

Orario continuato!
martedì - sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30

Guida

40125
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-365565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale); libro Trieste d'Autore € 4,90

Orario continuato!
martedì - sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30

Guida

ANNO 123 - NUMERO 21
DOMENICA 25 GENNAIO 2004
€ 0,90

Grande kermesse al Palazzo dei Congressi a Roma tra cori, ovazioni e attacchi all'euro e alla magistratura «fascista»

Berlusconi: «Salvo l'Italia dai comunisti»

Nel decennale di Forza Italia il premier apre la campagna elettorale per le europee
È scontro istituzionale e Ciampi dice: sarò al mio posto fino all'ultimo giorno

Assedio al Quirinale

di Alberto Statera

Mentre Berlusconi celebrava ieri a Roma il decennale di Forza Italia in un'assemblea che, in un delirio di plebiscitarismo folclorico, rispondeva coralmente alle domande che il premier rivolgeva dal palco alla sua platea («Era indispensabile la mia discesa in campo?», «Sì!»), la crisi istituzionale più grave che la storia repubblicana ricordi si manifestava esplicitamente a Livorno, dove il capo dello Stato era in visita. In uno scambio di battute con il sindaco toscano, Carlo Azeglio Ciampi lasciava capire che non intende abbandonare il suo mandato prima della scadenza naturale nel maggio del 2006. Al sindaco che annunciava la fine dei lavori del progetto Porta a mare fra due anni, Ciampi, interrompendolo, ha detto: «Se lo fate entro due anni e tre mesi faccio in tempo a tornare per inaugurarlo». Battuta estemporanea, ma meditata e rivelatrice della crisi in corso tra il Quirinale e il Quirinale, sflosa con il rinvio alle Camere della legge Garbari, salvagente per la Berlusconi-Rete-4, e con le dichiarazioni istituzionalmente poco rispettose rilasciate venerdì da Berlusconi al rientro dalla blefaroplastica di fine d'anno.

«Quando parla il capo dello Stato - aveva detto il premier - le televisioni trasmettono quello che ha da dire e non vanno a chiedere reazioni o commenti sulle sue parole. Non vedo perché ciò non debba avvenire anche con la presidenza del Consiglio». Poi aveva accusato l'euro di essere responsabile dei guai che l'Italia sta attraversando, facendone carico al suo prossimo avversario elettorale Romano Prodi e allo stesso Ciampi, che da ministro del Tesoro si batté con tenacia perché l'Italia non fosse tagliata fuori dalla moneta unica europea.

Sull'euro la replica del

Quirinale, come quella del presidente della Commissione europea, è stata immediata. Ma perché ieri Ciampi ha sentito il bisogno di dichiarare che ha tutte le intenzioni di rimanere in carica fino alla scadenza del suo mandato nel maggio 2006, cioè alla vigilia delle elezioni politiche che vedranno contrapposti Berlusconi e Prodi? Evidentemente al Quirinale si divisa che lo scomposto attacco istituzionale di Berlusconi punti non solo a colpire il suo avversario elettorale Prodi, ma anche - come strategia parallela o alternativa - a un'avventuroso assedio al Quirinale, nella speranza che il Presidente Ciampi possa gettare la spugna dimettendosi prima della scadenza naturale del 2006. In questo caso Berlusconi potrebbe candidarsi alla presidenza della Repubblica potendo contare sulla rilevante maggioranza che controlla nell'attuale Parlamento e con ottime possibilità di essere eletto evitando il confronto elettorale con Prodi che oggi nei sondaggi lo vede soccombente.

Quanto alla polemica sull'euro, fortemente voluta da Prodi, da Ciampi e dai governi di Centrosinistra, è certo che sarà l'elemento dominante di una campagna elettorale per le europee lunga sei mesi, che il premier ha già varato ieri nello spettacolo bulgare-light dell'Eur.

È vero che sull'euro c'è un sentimento popolare negativo per l'aumento dei prezzi che ha fatto prodotto, un sentimento che il marketing berlusconiano, versato nelle velleità populiste, ha prontamente colto. È difficile tuttavia che gli argomenti governativi possano reggere a una campagna elettorale lunga un semestre se il Centrosinistra, al di là della martellante propaganda, riuscirà a spiegare semplicemente agli elettori che senza l'euro forse oggi l'Italia sarebbe finita come l'Argentina.

Segue a pagina 3



Silvio Berlusconi saluta la platea alla festa di Forza Italia a Roma.

ROMA Il pericolo dei «comunisti senza il comunismo»; l'uso politico della giustizia da parte di «certi magistrati» che si sono comportati peggio dei fascisti; l'attacco all'euro, l'unità del Centro-destra: sono gli obiettivi che Silvio Berlusconi, infiammando una platea gremita, entusiasta e festosa, ha indicato per la campagna elettorale di primavera delle europee a migliaia di militanti di Forza Italia radunati a Roma per il decennale della fondazione del partito. Berlusconi ha parlato per un'ora e quaranta minuti scatenando gli applausi della folla di azzurri che hanno riempito, tra cori e ovazioni, il palazzo dei congressi ed il piazzale antistante sventolando bandiere e cantando l'inno di F.I. Gli applausi hanno scandito i punti più caldi toccati dal premier nel suo discorso. Soprattutto quando ha scandito «salvo l'Italia dai comunisti» e quando ha risposto alle critiche di Ciampi sull'euro. Lo scontro con Ciampi assume palese valenza istituzionale. Ma Ciampi ieri ha precisato che non intende lasciare anzitempo il Quirinale.

Alle pagine 2-3

Arrestato Crudele, il presidente di Finmatica

● A pagina 7

Illy sulla polemica top gun: bene la pace ma talvolta servono le armi

● Lisetto a pagina 10

Il Papa: proteggere i bambini dalla tv «Troppo sesso e valori distorti»

● A pagina 5

Ordine di custodia per un giovane di Campoformido, la cui abitazione era stata perquisita nei giorni scorsi

Terrorismo: un altro arresto in Friuli

Sarebbe il «bombarolo» dei Nta. La Digos: le indagini non sono finite

Messner, il fratello morì travolto da una valanga

BOLZANO Risolto il giallo della morte di Günther Messner, fratello di Reinhold. Quest'ultimo era stato accusato di averlo abbandonato sul Nanga Parbat, Himalaya, 30 anni fa, ma il ritrovamento di un osso di montagna che il giovane alpinista morì travolto da una valanga di neve e ghiaccio.

● A pagina 6

UDINE Nuovo arresto della Digos di Udine, Trieste e Venezia nell'ambito delle indagini sui Nuclei territoriali antimperialisti (Nta). È finito in manette Gianluca Cosattini, un elettruto di 28 anni che nei giorni scorsi aveva subito una perquisizione domiciliare. Nella sua abitazione di Campoformido, stipati in un armadietto, erano stati trovati numerosi documenti e materiale attinente ad attività sovversiva, ma soprattutto numerosi ordigni esplosivi fabbricati dopo aver vuotato della polvere pirica grossi petardi. Cosattini insomma sarebbe il «bombarolo» dei Nta. A seguito proprio dell'analisi di questo materiale è scattata la custodia cautelare per il reato di associazione eversiva e detenzione di materiale esplosivo. Con l'arresto di Cosattini salgono a tre le persone finite in carcere dopo Luca Razza, 36 anni e Antonio Pigat 30, bloccati giovedì scorso. «Le indagini non sono affatto concluse», hanno detto alla Digos di Udine.

● A pagina 5

Tar: a Trieste il primato del «tasso di litigiosità»

TRIESTE «Il tasso di litigiosità a Trieste è nettamente il più alto in regione»: lo ha affermato Enzo Di Sciascio, il magistrato che ieri ha presentato la relazione annuale del Tar, il Tribunale amministrativo regionale.

Questa situazione è anche conseguenza delle importanti opere sempre in programma a Trieste, come dimostrano i ricorsi relativi alla progettazione

del Porto Vecchio - anche in funzione dell'Expo - assieme agli insediamenti turistici nella Baia di Sistianna.

Dalla relazione del Tar emerge anche che la litigiosità di Trieste è costante nel corso degli anni, mentre il numero delle sentenze richieste da Udine è sensibilmente diminuito.

● Comelli a pagina 11

È morto Newton, grande fotografo IO, HELMUT, LA CROATA XENA E I LIBERTINI

di Vittorio Sgarbi

Abituato a fotografare ragazze in posizioni ardite e sghembe, con una capacità di vederne il lato nascosto, anche se apparentemente riconoscibile, Helmut Newton si trovò nella primavera del 1990 a Montecarlo davanti a un critico d'arte diventato improvvisamente famoso non per l'opera ma per alcune vibranti e polemiche affermazioni. E un giornale, un mensile, «Vanity Fair» pensò di farlo accompagnare da una singolare modella croata, Xena, di aspetto lunare e stregato con una faccia spigliolata e inquietante, insieme ad altri accompagnatori di quel critico, a Montecarlo in luoghi normali per Montecarlo, ma inevitabilmente lussuosi come l'Hotel De Paris e l'Hotel Ermitage.

Li Helmut Newton aveva montato il suo set. Niente di più che una stanza d'albergo abitata da un viaggiatore, di cui egli ave-



Helmut Newton: autoritratto.

va intuito un qualche carattere dandyistico e una naturale eccentricità. Ma non essendo però né un dandy né un eccentrico. L'intesa fu immediata. E Newton, con una strana perversione, rispetto alle sue abitudini, quasi ignorò la bellissima Xena, che avrebbe dovuto recitare con me la parte di una compagna letteraria, quasi in una riproduzione della coppia Francis Scott Fitzgerald e Zelda. In realtà fra battute, ricordi, passioni comuni, citazioni dei dipinti italiani aveva stabilito un'intesa con me che annullava la distanza fra l'interprete e il soggetto - e non so se fosse un suo metodo - trasferiva tutto in una familiarità, in una complicità che avrei potuto poi verificare, nelle sue fotografie. Al contrario di Cartier-Bresson e di altri fotografi della realtà, Helmut Newton, come un pittore antico, prediligeva la posa; e non una sola fotografia fu casuale o occasionale. Nella stanza dell'Hotel Ermitage egli aveva disposto i giornali in studio disordine, aveva preso che io alzassi il colletto della camicia come chi sta agghiustando il nodo della cravatta; aveva richiesto che io stessi seduto con le gambe sul tavolo.

● A pagina 25 con altri servizi

A Trieste i gabbiani diventano un'emergenza saranno «sterilizzate» le uova trovate sui tetti

Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»

Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)
- Certificazione della conoscenza delle lingue straniere
- Stages presso aziende locali
- Facilitazione per le famiglie (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%)
- Dal 2003: SGRAVI FISCALI CREDITO D'IMPOSTA
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»
via Besenghi 16 - TRIESTE

TEL. e FAX 040-308060
e-mail: bachelet@tin.it

TRIESTE La proliferazione dei gabbiani è un problema a Trieste: sui tetti della città vivono ormai in pianta stabile circa 300 coppie, con un aumento medio annuo del 13,3%. Questi uccelli - dicono all'ufficio zoológico del Comune - sono «aggressivi, disturbano la quiete pubblica, intralciano operai e tecnici, portano tutta una serie di inconvenienti di carattere igienico-sanitario, a cominciare dalla salmonellosi». Per arginare il fenomeno il Comune dal 2000 usa il sistema di bucare le uova di tutti i nidi, ma nel 2002 e nel 2003 per carenza di fondi non è stato fatto alcun intervento, e così nel giro di due anni c'è stato un incremento di gabbiani del 18%. Per affrontare l'emergenza il Comune si propone quest'anno di «sterilizzare» 600 nidi.

● A pagina 15

Trieste: approda in aula il bilancio previsionale 2004. Verso un aumento generalizzato delle tariffe. Sbriglia: più attenzione per assistenza e educazione

Il Comune decide il rincaro di Ici e tassa sui rifiuti



Gli alabardati con il Messina a caccia della quinta vittoria

● Cattaruzza a pagina 30 Nella foto, Denis Godeas.

TRIESTE È approdato in aula il bilancio previsionale 2004 del Comune. Il testo licenziato dall'esecutivo prevede aumenti dello 0,90 per mille sull'Ici prima casa e del 15% sulla Tarsu, la tassa sui rifiuti. E anche previsto un ritocco generalizzato delle tariffe. «Il bilancio - dice l'assessore Sbriglia - presta particolare attenzione ai settori dell'assistenza e dell'educazione, oltre a dover far fronte ai nuovi impegni di spesa in materia di contratti del personale degli enti locali». È un bilancio «prudente», aggiunge l'assessore, perché prevede «una riduzione drastica all'accensione di nuovi mutui» necessari per la realizzazione di opere di edilizia pubblica.

● A pagina 18

NICOLINI assicurazioni

"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO E MIGLIORE SERVIZIO

Esempio: Classe 1.a (5 anni senza sinistri) Max € 1,5 Min (uomo anni 35 - residente a Trieste)

cv 10329,70 €
cv 12382,20 €
cv 14416,00 €
cv 16513,00 €
cv 18570,30 €
cv 20656,50 €

IN AGENZIA POSSIBILITÀ DI ULTERIORI SCOTTI PERSONALIZZATI

Tel. 040 36.11.66 (ra)

RENDIMENTO MINIMO GARANTITO DEL 2,5% ANNUO
CHIEDI I NUOVI PRODOTTI PREVIDENZIALI
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)
IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO



Le reazioni all'intervento del leader azzurro nella Casa delle libertà e nello schieramento di opposizione al governo

Alleati freddi col premier. Fassino: un delirio

Fini prudente in attesa del faccia a faccia. Rutelli: toni da campagna elettorale

ROMA Comunisti e magistrati, certo. Questi i nemici da battere e mettere in condizione di non nuocere. Ma il vento è cambiato anche per gli alleati. La sensazione è che Berlusconi abbia rotto gli indugi, che voglia usare le elezioni europee anche per regolare i conti all'interno della Casa delle libertà. Più delle poche, indirette parole destinate alla verifica di governo, lo dicono i toni sfoderati dal Cavaliere. Altro che perder tempo con verifiche e rimpianti. E lo dicono anche la freddezza, e in qualche caso la esplicita contrarietà, con cui le sue parole sono state accolte dagli alleati del Centrodestra.

«Non bisogna offuscare i risultati ottenuti con le polemiche inutili», ha avvertito Berlusconi nel suo discorso. Sicuro che la verifica chiesta da An e Udc sia solo un fastidio, beghe dannose che rischiano di mettere in secondo piano gli «straordinari risultati» raggiunti dal governo. «Basta con il teatrino della vecchia politica», avverte dunque - lasciando ai nostri avversari la politica dei giochi e delle baruffe. E poi un ammonimento che suona come una minaccia neanche tanto velata: «I nostri elettori non ci perdonerebbero se non riuscissimo ad andare d'accordo, a tenere unita la squadra della Casa delle libertà».

Al Palazzo dei Congressi c'è solo Rocco Buttiglione. Bello, dice, il discorso di Berlusconi, ma «un messaggio agli alleati sulla verifica non c'è». «Ci aspettavamo delle risposte per capire se le questioni poste sul tappeto in tema di verifica sareb-

L'Ulivo spara a zero sul discorso del Cavaliere in occasione del decennale di Forza Italia. Il segretario dei Ds, Piero Fassino, è categorico: «Siamo al delirio. Quelli di Berlusconi sono giudizi deliranti».



Il leader di An Gianfranco Fini non fa dichiarazioni «su affermazioni apprese in modo indiretto». Rimane in attesa del faccia a faccia con Berlusconi in programma a inizio settimana.



bero state accolte o meno. Berlusconi non ce le ha date. Poco male, sarà per un'altra volta». Traduzione: il Cavaliere faccia come vuole, ma quelle risposte prima o poi ce le dovrà dare, perché altrimenti non si chiude la verifica.

Gianfranco Fini, a Messina per l'inaugurazione dell'anno accademico, si trincerava dietro un «no comment». «Non faccio dichiarazioni su affermazioni apprese in modo indiretto», si limita a commentare. Una prudenza comunque significativa. In attesa del faccia a faccia

che lo stesso leader di An annuncia per la prossima settimana: «Lunedì (domani ndr) o martedì certamente incontrerò il presidente del Consiglio». Ben più esplicito è Bruno Tabacchi (Udc): «Mi è parso eccessivo il tono autocelativo usato dal premier», accusa.

Ma scontenta è anche l'altra sponda della Casa delle libertà, quella Lega che pure, anche ieri, Berlusconi ha dato dimostrazione di avere più a cuore degli ingratificati e inaffidabili centristi. «Il discorso di Berlusconi non ci è piaciuto per quel

che riguarda le riforme - avverte Roberto Calderoli - noi diciamo basta frenate e Berlusconi sappia che questo è l'ultimo treno». Al numero due del Carroccio non va bene che il premier si lamenti genericamente delle polemiche nella Casa delle libertà. «Noi invitiamo Berlusconi a dire il peccato, ma anche il peccatore. Dica che l'Alleanza nazionale e Udc si sono messe di mezzo per fermare la devoluzione».

«Siamo al delirio. Quelli di Berlusconi sono giudizi deliranti», ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino, commentando. Fassino è tornato anche sulle affermazioni di Berlusconi sull'euro: secondo il segretario dei Ds va cambiata la politica economica e una delle responsabilità di questo governo è quella di non aver esercitato «controlli sull'euro». «Quando c'eravamo noi - ha concluso - adottammo precauzioni per evitare speculazioni, ma il ministro Tremonti, che è contro l'euro, ha smantellato ogni sistema di controllo». Il Centrosinistra

boccia insomma senza mezzi termini l'intervento di Berlusconi al Palazzo dei Congressi: «una pagliacciata solo elettorale», «pieno di slogan» che ha ignorato «i problemi reali del Paese». Per il leader della Margherita Francesco Rutelli, i toni scelti dal premier «sono solo da campagna elettorale, di nuove promesse, di nuove parole». «Tutto questo - prosegue Rutelli - mentre Berlusconi ha oggi più potere di quanto ne abbia mai avuto chiunque in Italia».

QUIRINALE

Dopo lo scontro sull'euro il Capo dello Stato a Livorno annuncia che non pensa di anticipare la fine del mandato

Ciampi: resto fino all'ultimo giorno

LIVORNO Una casella importante dell'agenda politica del 2006 è stata riempita ieri dal Presidente della Repubblica: Carlo Azeglio Ciampi ha lasciato intendere chiaramente che non pensa di anticipare la fine del suo mandato, prevista il 13 maggio del 2006. Dunque, il suo successore sarà eletto nella nuova legislatura e la scelta rifletterà i nuovi equilibri e non l'attuale composizione dei gruppi parlamentari. Secondo il suo stile, Ciampi lo ha fatto sapere in modo indiretto. Al municipio di Livorno, ha così interrotto il sindaco che annunciava la fine dei lavori del progetto «Porta a mare»: «Se lo fate entro due anni e tre

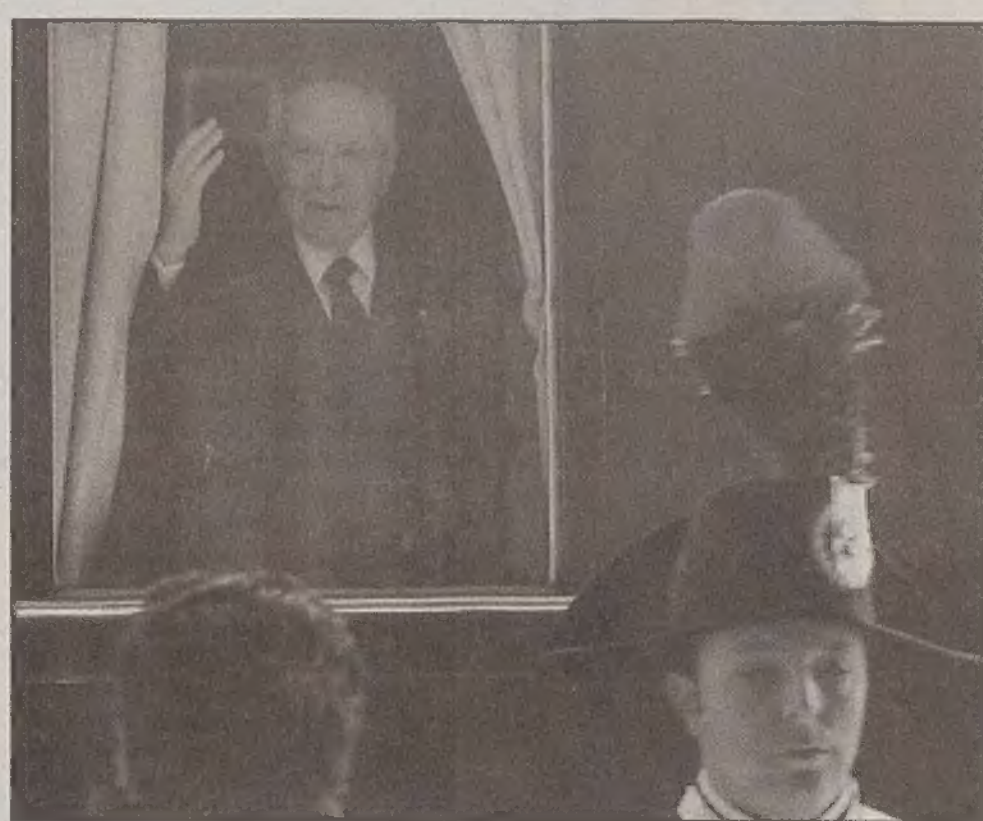
che voi», risponde. «Ma quando ci calcolano mille lire per un euro?», insiste una signora. «Queste sono cose che non dovete accettare», replica Ciampi.

Altro tema: l'occupazione. Bisogna creare nuovi posti di lavoro, ma di lavoro duraturo. I contratti a tempo, spiega, è stato «giusto» introdurli, ma non danno «lavoro pieno». La flessibilità deve essere intesa come condizione transitoria verso rapporti di lavoro continuativi.

Da Livorno, Ciampi rilancia le «autostrade del mare» con una parola d'ordine ambientalista: «È stupido percorrere l'Italia in autostrada con i Tir dalle Alpi alla Sicilia: per trasportare le merci, bisogna usare le vie del mare. Altrimenti, fra trent'anni, di autostrade ce ne vorranno il doppio e avremo rovinato il Paese. Pensate cosa diranno gli ambientalisti».

Torna anche l'elogio dei rapporti costruttivi, i partiti, sulle cose concrete da fare. «Sapete che da sempre sostengo l'importanza che, pur nella diversità, le forze politiche sappiano lavorare insieme per fare, per costruire». A dimostrarlo c'è oggi il progetto di ristrutturazione dei cantieri navali della città, che ha visto collaborare l'amministrazione di Centrosinistra di Livorno con il ministro Matteoli di An e il governo di Centrodestra.

Arriva fino a Livorno l'eco di nuove tensioni. Frasi di Berlusconi. Reazioni dei magistrati. La guardia di finanza alla Banca d'Italia. Ciampi viene informato via via, tempestivamente. Ma non trapela alcun commento. Dopo il Comune, il presidente va a pranzo con i suoi collaboratori in un ristorante off limits per i giornalisti. Poi si chiude in Prefettura, per una pausa di riposo. Alle 16, con una temperatura molto rigida, riappare con sciarpa e cappotto, a capo scoperto, sul lungomare per l'annunciata passeggiata in uno dei luoghi della sua infanzia, oggi in fase di ristrutturazione. Sono in migliaia ad attenderlo. Ciampi non si nega ai saluti. Il servizio di sicurezza impazzisce. Ma l'atmosfera è assolutamente serena. Il Presidente stringe molte mani. Ascolta frasi di incanto: «Tieni duro». «Difendi la Costituzione». «Siamo fieri di te». «Dai, non hai bisogno di lit-ting». Un tifoso gli regala una sciarpa rosso amaranto di Livorno e lo invita alla partita. Il presidente non si impenna. Ma conferma il suo tifo per la squadra di casa. «Sono andato via di qui nel 1951 - racconta - ma sono rimasto profondamente livornese. Credetemi, seguo attentamente tutto quello che succede qui, a cominciare dalle partite di calcio! E mi ragio-ando, domani (oggi ndr) dopo tre domeniche di mar- gra, cercate di vincere».



Ciampi è arrivato a Livorno con il treno presidenziale.

mesi, faccio in tempo a tornare per inaugurarlo». Dunque, si sente impegnato al Quirinale fino alla fine di aprile del 2006.

L'emozione che prova sempre quando torna nella sua città natale lo ha spinto a ripetuti contatti ravvicinati con i cittadini che, a migliaia, si sono radunati per le strade per incontrarlo. Cosa fare con chi usa l'euro per aumentare i prezzi? gli chiedono. «C'è gente che ci ha speculato sopra. Reagite an-



Antonione parla dei successi azzurri e glissa sugli errori.

Gettata acqua sul fuoco della verifica: «È logico un confronto ma credo siamo abbastanza vicini alla chiusura della partita».

L'attuale compagine governativa, dopo che gli alleati di Alleanza nazionale e Udc invocano la verifica politica, Antonione getta acqua sul fuoco. «Certo - sostiene - si possono fare dei miglioramenti nell'azione di governo, anche alla luce di quella che è stata l'esperienza fin qui maturata. Ma non dimentichiamo che quando partimmo, nel 2001, la situazione politica e economica nazionale e internazionale erano molto diverse: la crisi Parmalat». «Sono solo esempi - rimarca il sottosegretario - ma che non possono non avere riflessi sull'azione di un governo. È logico un confronto fra tutti gli alleati, per tarare il lavoro dell'esecutivo. Ne abbiamo parlato anche con Bondi e Cicchitto, e credo che siamo abbastanza vicini alla chiusura di questa partita».

L'esponente dell'esecutivo commenta la convention romana, parla degli eventi positivi e glissa sugli errori di Fi

Antonione: «Discorso lucido e centrato»

Il sottosegretario forzista pone fra i successi le elezioni del '94 e del 2001

TRIESTE Due gli esponenti triestini di Forza Italia presenti ieri al palazzo dei congressi dell'Eur: i senatori Giulio Camber e Roberto Antonione. Ovvero, le due anime del movimento azzurro in ambito locale. Il primo, leader storico della Lista per Trieste, il secondo, suo ex delirio, più vicino ai berlusconiani e «dialogante» con il governatore Illy.

Camber ieri ha abbandonato l'Eur anzitempo per volare a Trieste e presenziare alla celebrazione locale, organizzata dai forzisti giuliani. Il senatore è intervenuto nella sede di Corso Saba condivisa con il Melone (come riferiamo nell'articolo in basso, ndr), senza tuttavia soffermarsi sugli argomenti di politica nazionale. Un modo anche per evitare ulteriori polemiche sui giornali, spiega una fonte, dopo che nei giorni scorsi il suo nome era stato coinvolto nell'en-

nesima lite interna con Antonione, questa volta su Expo Challenge, la società che cura la candidatura di Trieste all'esposizione tematica del 2008.

Spetta quindi al sottosegretario agli Esteri commentare la convention romana. «Quello di Berlusconi - sostiene Antonione - è stato un discorso molto lucido e molto centrato, su quelli che sono i nostri principi e i nostri valori. E su quello che ci siamo impegnati a fare». «Il presidente - prosegue - ha toccato le corde più sensibili, quelle sul piano dell'emotività. È stato interrotto non so

quante volte dagli applausi. Un discorso quindi centrato in considerazione dell'evento e della platea. Ed è stato molto apprezzato dai colleghi che mi stavano vicino. Ero infatti seduto in seconda fila, vicino ai ministri Frattini, Tremonti e Urbani. Insomma, è stata una

giornata di festa e felicità per tutti noi che abbiamo vissuto questo evento».

Il sottosegretario evidenzia anche quelli che, a suo parere, sono successi e errori compiuti da Forza Italia. «Fra i successi - sottolinea - metterei sicuramente le elezioni del '94 e del 2001. La

prima è stata un miracolo politico: nessun osservatore avrebbe potuto scommettere una lira che un movimento nato in maniera così rapida avrebbe potuto ottenere quei risultati. La discesa di Berlusconi in campo è stata un evento che ha sconvolto la politica italiana, e



Il coordinatore Lenna.

Il coordinatore del Fvg: dialogheremo oltre i confini

UDINE Fare di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia un'avanguardia rivolta all'Europa che si allarga. Creando, all'interno della grande famiglia del Ppe, un'alleanza con gli esponenti popolari della Carinzia e della Slovenia, i contatti più vicini. Vanni Lenna, coordinatore regionale azzurro, è pronto ad aggiungere anche questa esigenza a una più generale richiesta di autonomia. «Ne parlerò a metà della prossima settimana con il coordinatore nazionale Sandro Bondi e il vi-

ce Fabrizio Cicchitto - annuncia il parlamentare friulano -. In una regione autonoma e pronta a diventare il centro dell'Europa, il rilancio del partito può passare proprio attraverso iniziative più «europee». Serviranno anche a superare la politica di Riccardo Illy, rimasta, su questo fronte, al palo».

Ieri a Roma, durante i megafesteggiamenti dei 10 anni di Fi, Lenna ha già incassato un'approvazione di massima. «Conviene anche al vertice avere un partito regionale con caratteri-

stiche avanzate rispetto al sistema nazionale. Cercare al di fuori dei confini un accordo con tutto ciò che ci unisce all'interno del Ppe è un utile tentativo di anticipare le necessarie sinergie post allargamento». Il tema verrà discusso in un convegno, probabilmente a marzo. Prima però Lenna intende avviare un recupero dei buoni rapporti della base con Roma. «Inviteremo Bondi a metà febbraio - spiega - per convincere gli iscritti che è finita l'esperienza dei «visitors»».

m.b.

Nella sede della Lista per Trieste il senatore Camber tocca i temi cittadini dei ricorsi e dell'Esposizione internazionale del 2008

E i «berluscones» giuliani festeggiano alla LpT

TRIESTE Grande ed entusiastica partecipazione del popolo «azzurro» ieri a Trieste, in occasione dei festeggiamenti per il decennale di Forza Italia.

Raccoltisi nella sede della Lista per Trieste, che rappresenta la costola locale dei «berluscones», i simpatizzanti di Forza Italia hanno brindato al «primo decennio di attività», ascoltando i discorsi del sindaco del capoluogo del Friuli Venezia Giulia, Roberto Dipiazza, di quello del Comune di Duino-Aurisina, Giorgio Ret, degli assessori co-

muni di Trieste, Maurizio Bucci, che è pure coordinatore provinciale uscente del partito azzurro e Giorgio Rossi e del senatore Giulio Camber, reduce dalla kermesse romana.

Quest'ultimo ha sfiorato l'attualità politica della cit-

tà, ricordando che «il ricorso al Tar, presentato e poi ritirato, in virtù della presa d'atto dell'Autorità portuale che non c'erano altre soluzioni percorribili, ha provocato il riordino di ruoli e competenze sull'area del Porto Vecchio, deputa-

ta a ospitare l'Esposizione internazionale del 2008 - ha dichiarato - mettendo Trieste in netto vantaggio rispetto alle città concorrenti (la greca Salonicco e la spagnola Saragozza, ndr), perché adesso la nostra città è l'unica che può

vantare delle concessioni sull'area».

«L'utilità dei ricorsi è stata perciò determinante - ha proseguito - e questo è un dato incontrovertibile». Al termine dell'incontro, è stato proiettato il filmato predisposto per l'occasione, seguendo il quale gli intervenuti hanno potuto ripercorrere le principali tappe della storia di Forza Italia. «È un grande momento per il partito - ha sottolineato il sindaco Dipiazza - anche perché quest'anno la città vivrà il cinquantennale del ritorno all'Italia».



Brindisi in Corso Saba per il decennale di Forza Italia: al centro Ret, Camber e Dipiazza.

u. sa.

VIDEOWHOW DELLA GUZZANTI AL «MIELA»

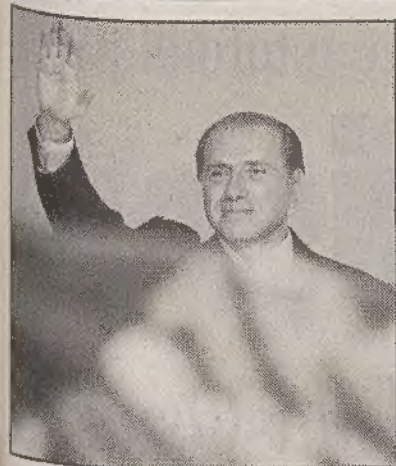
TRIESTE Terzo atto per gli spettacoli di Sabina Guzzanti in videocollegamento nei teatri italiani. E anche stavolta tra le sale collegate con il Palapartenope di Napoli ci sarà il Teatro Mela di Trieste. L'appuntamento è stasera con inizio alle 20.30. Lo spettacolo «Ora basta» è promosso dal coordinamento

nazionale dei girotondi e dei Movimenti insieme Arcorici, Cgil, di Art. 21 e di Megachip. Insieme a Sabina Guzzanti, sul palco, tra gli altri, David Riondino, Rosalia Porcaro, Carlo Lucarelli, Francesco Paolantoni e Marco Travaglio, con contributi video di Dario Fo e Franca Rame.

Alla festa di Roma per il decimo anniversario di Forza Italia Berlusconi apre la campagna elettorale: abbiamo salvato il Paese da un regime illiberale

Il Cavaliere: guerra a comunisti e giudici

«Il fascismo meno odioso della burocrazia togata. Con la sinistra nessun compromesso»



ROMA È stata l'apoteosi prevista. Con tanto di «Grazie Silvio» Urlati a squarciagola, e fedelissimi che si inginocchiavano davvero al suo passaggio.

Ma è stata soprattutto l'inaugurazione, più aggressiva di quanto si potesse pensare, di una campagna elettorale destinata a durare almeno 5 mesi, ad essere combattuta con ogni arma disponibile, e che rischia di lasciare non poche macerie politico-instituzionali lungo il suo cammino.

Nella celebrazione dei dieci anni della sua discesa in campo, l'unto del Signore, ribattezzato da Gianni Baget Bozzo «l'Evento spirituale», spiegato come i comunisti minacciano anche oggi la libertà degli italiani e di cui lui, dieci anni fa sia dato intervenire per liberare

compromesso con quelle forze che si richiamano ai comunisti o che siano con loro conniventi», ma avverte anche i suoi alleati: «Basta con le

COMUNISTI

«Il Paese è stato avvelenato da una guerra civile permanente. Colpa del più grande partito comunista Europeo. Eccessiva presenza dello Stato, un peso improprio dei sindacati, infiltrazioni di comunisti in tutti gli organi dello Stato a partire dalla magistratura»

polemiche inutili. Il messaggio è chiaro: lui ha indossato la corazzata ed è sceso in guerra, e sarà guerra a tutto campo, gli altri si regolano di conseguenza.

«Un discorso bellissimo, più bello di quello pronunciato da Berlusconi nel 1994», si sbilancia il presidente del Senato Marcello Pera, che applaude in prima fila.

La regia dell'evento non lascia dubbi. Il centro e il perno del cielo di Forza Italia è ovviamente il Cavaliere. C'è la ricostruzione di questi dieci anni, e poi il coro azzurro che canta l'inno di Mameli e l'inno di Forza Italia. Il maxi schermo inquadra Berlusconi che canta e si commuove, porta le mani giunte alla fronte, la platea è un delirio. Ecco i «giovani azzurri» in blazer, gessato e tajeur che leggono le massime del leader di



ANNIVERSARIO
1994-2004



A migliaia hanno seguito la festa su un maxischermo.

questi dieci anni, il «credo laico».

Ecco la madre di tutte le cassette, quella del discor-

so con cui Berlusconi lanciò nel 1994 la sua sfida politica. Ecco Sandro Bondi, il «cardinale», di cui Stefania

MAESTRI

«I nostri maestri? Einaudi, Rosselli, De Gasperi, Sturzo. La Casa delle Libertà si tiene bene insieme; mentre a sinistra non sono uniti su nulla e debbono accettare un'accoglienza di idee e programmi. Noi questo problema non l'abbiamo»

Prestigiacomo, che fa da conduttrice, sottolinea «la dolcezza e la bontà».

Bondi parla guardando solo lui, trepidante, quasi a chiedergli una continua conferma.

Ricorda come Berlusconi abbia liberato il Paese da

TOGHE

«Il fascismo mi parve meno odioso di questa burocrazia togata. La sinistra ha utilizzato i magistrati per eliminare i suoi avversari politici. Siamo trasformando la giustizia da strumento di lotta di una parte a strumento di garanzia e di libertà di tutti»

«un futuro illiberale e opprimente», e conclude con un «Un grande grazie al presidente».

Ed infine eccolo il Cavaliere abbracciato dallo sguardo dei diecimila accalcati a scrutare gli effetti di un lifting che si vorrebbe

salvifico, neanche fosse la posizione magica di Asterix. La Prestigiacomo lo presenta come «un artefice, un modello, una guida, il nostro leader».

FOLLIA

«Era indispensabile la discesa in campo? Avevo fatto bene a seguire la mia visionaria follia? E valse la pena impegnarsi in questi dieci anni? Credevo che questi dieci anni non siano trascorsi invano? Vale la pena di proseguire? Lo rifareste? E a ogni domanda la platea risponde «sì»»

il nostro presidente».

Berlusconi inizia però celebrando «Don Gianni», che sarebbe Baget Bozzo e che proprio ieri ha scritto «un articolo bellissimo».

Tanto bello che il Cavaliere lo legge per intero. C'è raccontata la storia di quando, nel 1994, si riunivano ad Arcore in pochi prevedendo «la fine della democrazia italiana». Violante, Di Pietro e i suoi, scrive infatti Baget Bozzo, «avevano trasformato l'Italia in un regime di polizia». «Solo Craxi aveva cercato di resistere, ma era stato sbeffeggiato e moralmente linciato».

Il fascismo - assicura Baget Bozzo nell'articolo letto da Berlusconi - era stato meno odioso di questa burocrazia togata che usava la violenza politica in nome della giustizia.

E cita per nome e cognome le figure che saranno ri-

cordate con orrore: i magistrati del pool di Mani pulite.

Finisce con un abbraccio fra il Cavaliere e Don Gianni. Poi Berlusconi torna ad accusare la sinistra di aver organizzato il «trattato mediatico-giudiziario» per «colpire un sistema democratico».

I comunisti che «tentarono di conquistare il potere attraverso l'eliminazione giudiziaria dei loro avversari». E la «guerra civile permanente» che ha insanguinato il nostro paese dal dopoguerra in poi.

Ci sono i comunisti palesi, spiega, come Rifondazione. Ma i più pericolosi sono quelli meno palesi, perché «il comunismo è una forma mentale».

Hanno tentato di fare il lifting - ironizza - ma non gli è riuscito».

Il messaggio è chiaro: so-

EURO

«Cercare di capire l'impressionante effetto dell'euro sul carovita non significa combattere l'euro, non significa disconoscere i vantaggi che ci sono, significa cercare di capire per frenare i prezzi e, soprattutto, non significa essere euroscettici»

no sempre fra noi, anche se non esiste più il comunismo, non fatevi ingannare. Siamo avvertiti: il mostro che viene dall'Est popolerà anche questa campagna elettorale.

Andrea Palombi

Sono giunti a migliaia con ogni mezzo e da tutte le regioni d'Italia per partecipare con orgoglio al rito della «gioiosa religiosità laica»

In platea una folla di crociati contro gli «infedeli»

Il premier parla di Bene e Male. E i suoi fan, tra cori e standing ovation, si preparano alla battaglia

DALLA PRIMA

Assedio al Quirinale

I concetti complessi richiedono argomentazioni e non slogan, ma crediamo che quasi tutti gli italiani siano in grado di capire che non è l'euro che genera inflazione, ma i mancati controlli che spetterebbero al governo, e la cui assenza ha consentito ad alcune categorie produttive, in maggioranza di simpatie berlusconiane, di correggere a proprio favore i margini di profitto. Perché in nessun angolo d'Europa, se non in Italia, l'euro ha prodotto l'inflazione reale che si è determinata da noi? E come pensano gli italiani che il costo del denaro si sia potuto ridurre in maniera così rilevante, consentendo a chiunque di ricorrere a un mutuo per acquistare casa o far fronte ad altre esigenze se non con l'euro?

La verità è un po' più complessa degli slogan del premier. Al momento dell'introduzione dell'euro, l'inflazione italiana era ben più alta di quella degli altri paesi europei. Se non avesse aderito alla moneta unica la lira sarebbe stata travolta dalle svalutazioni e l'Italia avrebbe fatto la fine dell'Argentina. Il problema è che il governo non ha saputo approfittare dell'occasione offerta dall'euro, ha lasciato che alcune categorie trassero profitti indebiti dal cambio di moneta e oggi cerca un alibi per i risultati promessi e non raggiunti, come la riduzione delle tasse, la crescita dell'economia, l'aumento dell'occupazione stabile.

Forse la massaia di Voghera, che tanti consensi diede al sogno berlusconiano, è pronta per cominciare a riflettere sull'Italia dei lifting, facciali, dei conti, della verità.

Alberto Statera

ROMA È meno male che è il «partito dell'amore». A parte quello, fisico e mistico, che corre manifesto e confesso tra il leader e la sua gente, di amore e anche di mansuetudine in casa azzurra se ne coltiva ben poca. Almeno verso gli «altri», quelli fuori dal cerchio magico della fede. Dal palco Berlusconi racconta per cosa e come si combatte: «In Italia c'è una guerra civile permanente e cinquantennale». Abbiamo un Muro di Berlino domestico. La platea risponde con orgoglio guerriero che la fa levare in piedi a sfidare e intimidire il «nemico».

L'altra Italia considerata irriducibile alla libertà, ineliminabile, «geneticamente» diversa, in una parola: dannata. Dice che sia così perché incombe una campagna elettorale, ma, se si ricorre all'immagine della guerra civile del Muro per un voto amministrativo ed europeo, quale sarà lo scenario in cui Forza Italia collocherà le politiche, l'Apocalisse, l'Anticristo? Ci si chiede perché Berlusconi scelga questi toni, domanda figlia di una memoria debole: da dieci anni Berlusconi è coerente con se stesso, questo non è il tono, è la musica. E questa l'ideologia e la cultura: il Bene assoluto contro il Male assoluto, l'eterna guerra e guai ai vinti.

Di nuovo semmai c'è un forte odor di incenso. L'Ordinario militare di Forza Italia, Baget Bozzo, parla di «evento spirituale» riferendosi a Berlusconi, non precisa se pensa ad una nuova Natività o ad una riedizione



La banda «griffata» Forza Italia ha accompagnato musicalmente la convention.

del Verbo che si fa uomo. Ferdinando Adornato, ideologo ufficiale, festeggia «la nascita di una gioiosa religiosità laica». Si riferisce

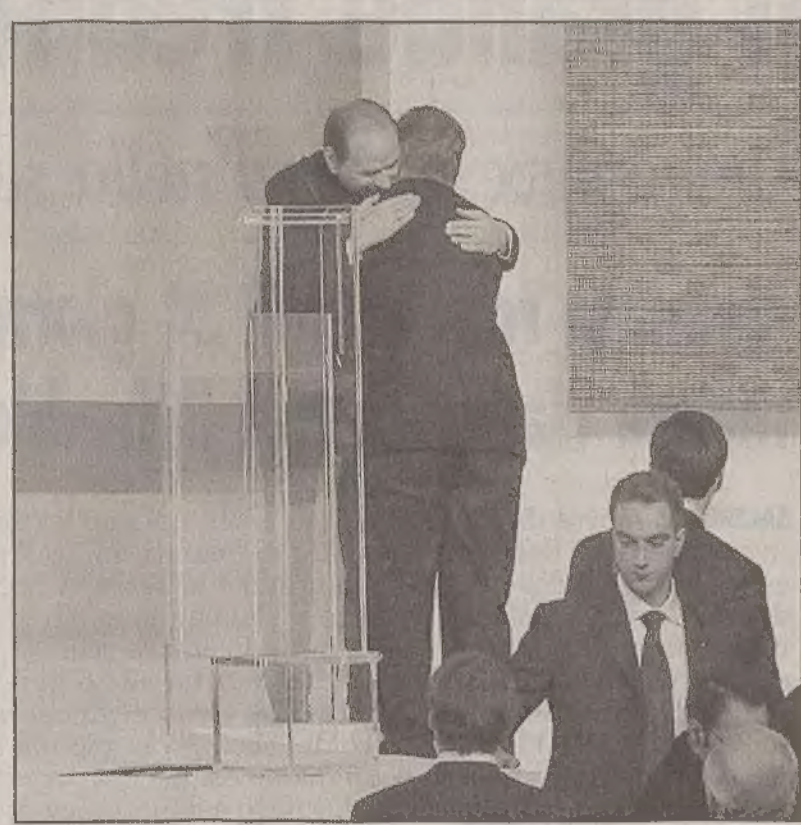
all'inno cantato in coro mentre suona la banda in divisa di partito.

Ma questa nuova Chiesa non è ecumenica né dialo-

gante, pensa piuttosto a sbarrare il passo agli infedeli alle porte. Chissà che effetto farebbe ricordare ad Adornato ciò che sicura-

mente sa: a fondare una «gioiosa religiosità laica» ci provò l'ultimo Robespierre, quello che cominciava a disperare della Rivoluzione e della democrazia diretta. Non a caso, quando si teorizza che non c'è nulla in mezzo e nulla ci deve essere tra la «sovranità del popolo» e il leader, una «religiosità laica» viene naturale. E infatti, «naturalmente» nessuno tra le migliaia si sottrae alla partecipazione al rito, imbarazzo laico in sala non ce n'è. Ne consegue che ciò che viene dal palco-pulpito non sono affermazioni politiche ma rivelazioni, parola disvelata.

Un pastore d'anime e un guerriero: così, genuinamente, Berlusconi racconta se stesso e così la sua gente lo percepisce. E così vogliono sia percepito, come uno che salvò il gregge dalla bestia ferina che lo accerchiava e insidiava, come uno che lo salverà ancora. Domandare se, in caso le elezioni dovessero vincere



L'abbraccio di Silvio Berlusconi con Baget Bozzo.

le i maligni e gli infedeli, l'esercito del Bene accetterebbe e rispetterebbe il risultato? Se il pensiero malizioso dovesse essere tradotto in parole, in questa sala sarebbe provocazione e propensione al suicidio. Ma, magari in Parlamento? Tanto per stare sul sicuro.

Perché qualche rischio che il Male trionfi c'è. Non è vero che l'euro vuol dire inflazione, è demagogia. Ha ragione Ciampi: «C'è

gente che ci ha speculato sopra». Il Capo dello Stato invita a «reagire». Ma come? E, se passa l'equazione, altrettanto demagogica, che euro vuol dire governo, Berlusconi perde. Perciò il leader deve stabilire una terza equazione, falsa anche questa ma non importa, per cui euro vuol dire il governo degli altri, quelli di prima e quelli stranieri.

Attenzione a questa frase: «Abbasserò le tasse non appena gli istituti economici me lo consentiranno». Se non succederà sarà colpa dell'Europa e non sua. Ma questa è propaganda, il vero programma è altro, pulsa qui, nel cuore e nella mente di Forza Italia. Quando sarà il momento, per sbarrare il passo al Male, non ci sarà vincolo di bilancio o di Costituzione che tenga, il regno della Fede verrà difeso con ogni mezzo e altrimenti venga giù il Tempio e muoia Sansone con tutti i Filistei. Sarà insomma un voto tranquillo, in mezzo a una guerra civile e a cavallo di un Muro.

Mino Fucillo

IL MANIFESTO AZZURRO

Eccoli serviti, i criticoni in servizio permanente effettivo, i detrattori di professione, quelli che, per puro partito preso, si sono azzardati a dire che Forza Italia non è una vera e propria forza politica, ma semplicemente una ipotesi di Berlusconi. Eccoli serviti: in occasione della festa per il decennale della formazione azzurra dovranno tutti ingoiarsi la «Carta dei valori», un elegante libretto contenente il credo sul quale i seguaci del Cavaliere sono pronti a giurare. Elaborato da quell'autentico maestro del pensiero che risponde al nome di Ferdinando Adornato, il manifesto chiarisce definitivamente l'identità del partito, smentendo gli scettici e annichilendo gli avversari.

Peccato che dalle 41 pagine dell'opuscolo (per gli amatori del genere, disponibile integralmente in rete), emerge una guazzabuglio pressoché incomprensibile, anziché una identità nettamente caratterizzata. Anzi, il partito mascolino dell'ineffabile Adornato riesce nella difficile impresa di confonde-

Il «Vangelo» secondo Adornato

di Umberto Curi

re le poche cose chiare già note a proposito degli «Azzurri». Ne volete una prova? Assaggiamo qualche boccone della non invitante pietanza. Sul piano delle premesse teoriche, apprendiamo, per prima cosa, che «Forza Italia fa propria la logica del pensiero positivo»; per i non addetti, questa ermetica allusione vuol dire che il partito si ispira non a quei cattivoni esponenti del «pensiero negativo», come Nietzsche e Heidegger, ma ad Eros Ramazzotti. Un bel progresso, non c'è che dire. Né si deve pensare che l'orizzonte culturale sia ridotto al solo Occidente: pur combattendo, infatti, il «meticcio culturale» (?), e dunque «definendosi a pieno titolo partito occidentale», FI sa va-

lorizzare anche il meglio del pensiero orientale, sottoscrivendo ad esempio la fulminante sentenza, secondo la quale «piuttosto che maledire il buio, è meglio cercare una candela».

La stessa forte impronta innovativa è d'altra parte confermata anche dalle scelte professate sul piano della teoria economica. Qui il riferimento è a un economista, e non una pop-star, ma i risultati non sono poi molto diversi, se è vero che la geniale ricetta raccomandata da questo luminare (evidentemente parente del Catalano di televisiva memoria) è che «è meglio ingrandire la torta, che litigare su come dividere una piccola».

Se qualche bastian contrario dovesse trovare un tantino equivoco questo

solidissimo impianto teorico, avrà modo di rieducarsi di fronte alla nettezza con la quale viene definita l'identità del partito, intorno alla quale viene detta una verità capace di fugare ogni residua incertezza. FI è «un partito di centro», «alleato con la destra» e «aperto alla cultura della sinistra riformista». Tieni! Le «convergenze parallele», dei Dc al confronto sono solo segno di diletantismo.

Ma non è tutto. L'apice di questo aureo libretto è raggiunto nella parte conclusiva, quando si afferma con la giusta solennità che «con FI per la prima volta» - nella storia del mondo? del nostro paese? dall'inizio di gennaio? boh! - «la libertà è stata posta come verità in se stessa». E noi, ingenui, che pensavamo si trattasse del manifesto di un partito politico. Niente affatto: siamo in presenza della versione rivisitata e corretta del Vangelo. Finalmente abbiamo capito. Se Adornato ci perdona questo peccato di «meticcio culturale», il succo dell'opuscolo azzurro è questo: «Dio è grande e Berlusconi è il suo profeta». E al rogo gli infedeli.

L'ex presidente della Camera ha reso omaggio al monumento che commemora l'eccidio: «La storia deve essere conosciuta e rispettata per un futuro di pace»

Violante a Porzus: dobbiamo superare le divisioni

Il leader ds: «Ci fu una responsabilità grave dei comunisti». Assente l'associazione partigiani della Osoppo

VIOLANTE A Gorizia chiede agli esuli che la memoria non sia ostaggio di una data

«Ricordiamo assieme l'esodo»

GORIZIA «Vogliamo restituire alla Repubblica una pagina della storia rimossa. Ci divide solo la data in cui ricordare con una Giornata della memoria l'esodo delle comunità italiane dall'Istria, da Fiume e dalle coste dalmate. Un accordo forse lo troveremo, ma la data non è tutto. Il prossimo anno che ci sia o no una legge che istituisca questa Giornata, faremo iniziative in venti città italiane per ricordare questa pagina di storia regionale che per una somma di convenienze e di ipocrisie è stata marginalizzata. E cominceremo queste venti città. Lunedì a Roma sono stato invitato a parlare dalla comunità giuliana dalmata».

Luciano Violante, presidente del gruppo dei Ds alla Camera, ricuce uno strappo storico tra la Sinistra e la galassia delle associazioni degli esuli. Un primo passo, decisivo per di più, lo ha compiuto ieri sera nella sala consiliare della Provincia dove ha tirato le conclusioni al faccia a faccia indetto per la presentazione della proposta di legge presentata il 5 maggio scorso di istituzione della Giornata della memoria dell'esodo (tra i firmatari l'onorevole Ales-

sandro Maran che ha introdotto i lavori con una lunga relazione). Le prove di dialogo, insomma, si incagliano ancora sulla data. Che i Ds indicano nel 20 marzo, a ricordo dell'ultimo viaggio compiuto nel 1947 dal piroscalo Toscana con il suo carico di profughi. Una tragedia che gli esuli da sempre invece ricordano il 10 febbraio, giorno in cui, sempre nel '47, con la firma del trattato di Parigi

Autocritica e sostegno anche dalla minoranza slovena: «Macigni da rimuovere da una parte e dall'altra del confine»

venne imposta la linea di confine indicata dai francesi. Rimarcherà infatti Edo Apollonio dell'Associazione Venezia Giulia Dalmazia: «Per noi è una data irrinunciabile, direi naturale. Non diamo colpa alla Repubblica perché con il trattato di pace siamo stati puniti per quella maledetta guerra».

Con un po' di ottimismo in più si può dire che da ieri si sono iniziati a chiudere i conti con il passato.

Certo, non tutti. Resteranno magari le divergenze nelle interpretazioni, ma il dialogo ha trovato un terreno fertile. Ed è quello che hanno auspicato il presidente della Provincia Giorgio Brandolin e il sindaco Brancati (quest'ultimo ha rivolto un appello a Violante perché aiuti a fare chiarezza su un'altra tragedia, quella delle foibe).

La rimozione di pagine della storia è negazione della stessa storia. Che crea confusione avvelenando le generazioni di giovani non abituati a giudicare. E c'è chi deve fare ancora i conti. Fino in fondo. Livio Semolich dell'Unione economica culturale slovena non ha usato toni diplomatici. Ha sottolineato: «Oltre al ritardo della sinistra italiana rilevo anche il ritardo della comunità slovena nel giusto riconoscimento della tragedia dell'esodo. Ma c'è un vuoto di memoria anche sulle migliaia di persone uccise senza processi, mi riferisco al caso di Kocevski Rog. Ci sono ancora molti macigni da spostare: in città i rappresentanti della comunità slovena e quelli degli esuli si ignorano reciprocamente. Vi invito però a non semplificare la comunità slovena».

Luigi Turel

FAEDIS «Ci fu una responsabilità grave tra gli uomini dell'allora Partito comunista nell'eccidio di Porzus, per quanto mi è possibile oggi sono qui per riconoscere queste responsabilità, nella consapevolezza che la storia deve essere conosciuta e deve servire a costruire un futuro in cui la pace sia ancor di più protagonista in tutto il mondo». Parola di Luciano Violante. Dopo l'abbraccio dell'estate di tre anni fa tra don Redento Bello e Vanni Padoan e l'ulteriore segno di riappacificazione un anno fa a Faedis tra lo stesso Padoan (all'epoca dei tragici fatti di Porzus commissario politico della Brigata Garibaldi-Natisone), ieri la ferita dell'agguato dalle malghe, che ha segnato profondamente nel Friuli orientale e non solo il secondo dopoguerra, si è ancor di più rimarginata. Certo, sulla manifestazione di ieri a Faedis pesava ancora l'assenza dell'Associazione partigiani Osoppo. Ma il tempo forse riuscirà a breve a ricomporre le ultime fratture.

L'intervento di Violante era atteso. L'onorevole Violante è infatti il presidente dei deputati dei Democratici di sinistra una delle formazioni politiche (la principale) generatisi all'indomani del crollo del muro di Berlino sulle ceneri del Partito comunista. Un partito questo, protagonista della lotta di Liberazione, ma i cui responsabili (è verità storica, tornata di moda proprio alla fine della Guerra fredda) avallarono in qualche modo l'eccidio alla malghe. Per ragioni ideologiche e territoriali, dicono gli storici.

Violante, ieri, prima par-



Il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante ieri alle malghe di Porzus.

lando dinanzi ai ragazzi delle scuole medie di Faedis e al numeroso pubblico presente in aula consiliare, e poi salendo da Canebola a piedi fino alle malghe (trascinandosi i piedi e autoretro) per rendere omaggio alle vittime dell'eccidio, ha fatto i conti con il passato, ha condannato il comportamento di quelli che furono i responsabili locali del Partito comunista; per quanto nelle sue possibilità non ha chiuso i conti con quella vicenda, ma ci è ritornato su con il fermo intento di costruire un Friuli, un'Italia

e soprattutto un'Europa migliore. Un'Europa che dal Primo maggio avrà come protagonista anche la Slovenia: come dire un motivo in più per ritornare sui fatti di Porzus con il fermo intento di costruire la pace.

«La classe dirigente del Paese ha un debito con quanto avvenuto sul confine orientale durante la guerra di Liberazione perché a tutti, anche alla sinistra, per motivi diversi è convenuto tacere e dimenticare. Per questo, l'iniziativa di trasformare in via della pace la tragedia delle malghe di Porzus non può

che essere vista con grande ottimismo».

L'onorevole Violante, da ultimo, ha poi ricordato che nonostante le divisioni ideologiche le diverse anime partigiane combattessero un nemico comune, «un nemico - ha detto l'onorevole rivolgendosi in particolare modo ai giovani delle scuole - cui i ragazzi di allora hanno tentato di opporsi in tutti i modi, anche se non era chiaro né se sarebbero sopravvissuti né se il nazifascismo sarebbe stato sconfitto. Eppure hanno lottato insieme per ridarci la libertà».

E toccato allora a un partigiano della Osoppo, nome di battaglia Isonzo, («iscritto all'Anpi come molti altri», ha precisato), avvicinarsi a Violante e donargli un libro, dal titolo «Dal patto di acciaio alla Liberazione». Forse allora ha ragione Vanni, la pacificazione davvero un sentiero senza ritorno.

Temperature tutte sotto le medie lungo lo Stivale. Ma il peggio deve ancora venire. Al Sud collegamenti marittimi difficili

Il grande freddo colpisce il Friuli V. Giulia

Anche neve al Nord nella settimana entrante. Allerta della Protezione civile

Neonata rom di soli 24 giorni muore cianotica per il freddo

SALERNO È morta durante la scorsa notte nel suo lettino in una baracca del campo nomadi di Scafati, in provincia di Salerno, dove regnano degrado e miseria. A ucciderla, il freddo polare, l'incuria e l'abbandono. Giada, una bimba di 24 giorni - nata il 31 dicembre scorso - è stata trovata senza vita dal padre intorno alle 6 di ieri mattina. Non è bastato il pronto intervento degli operatori del servizio 118: all'arrivo dei soccorsi la piccola si presentava già cianotica. A un primo esame del cordone i medici hanno notato che dal naso e dalla bocca fuoriusciva un rivolo di latte segno che la neonata era deceduta già da qualche ora. E non è bastata certo una rudimentale stufa a legna, collocata all'interno della baracca a evitare il dramma. Il freddo intenso che ha affannato anche il Salernitano in questi giorni, è stato fatale alla piccola Giada che dormiva in una fatiscente baracca.

La notte scorsa nell'accampamento dei rom di origine croata - da anni sotto i ponti della superstrada che conduce a Poggioreale, in provincia di Napoli - la colonnina di mercurio è precipitata sotto lo zero. Ma sarà l'autopsia disposta dal pm Amedeo Sessa della Procura della Repubblica di Nocera Inferiore ad accertare le cause che hanno determinato la morte della neonata, venuta alla luce nel giorno di San Silvestro nell'ospedale di Scafati.

ROMA L'inverno non ha intenzione di concedere tregue: l'ondata di gelo che ha investito l'Italia non ci lascerà, e per oggi è previsto l'arrivo, prima al Centro e poi al Sud, di precipitazioni che, viste le temperature rigide, si potranno tradurre in copiose nevicate anche a quote basse.

Temperature polari nel Friuli Venezia Giulia e in Veneto, dove il record delle minime è stato registrato, la notte scorsa, nella zona disabitata del Rifugio Marcesina, nel Vicentino, con 25 gradi sotto lo zero. Freddo anche nei capoluoghi di provincia con Belluno a -9, Treviso a -6, Padova e Venezia a -4.

Anche la Liguria è nella morsa del gelo. La notte scorsa a Genova si è registrata la stessa minima, un grado, di Milano: un caso raro per il clima della Riviera. Sul Groppe Rosso, negli Appennini al confine tra Liguria ed Emilia, il termometro ha segnato -17.

Il freddo polare è arriva-

to anche in Emilia-Romagna, dove nella notte le temperature sono scese ben al di sotto dello zero, causando ghiaccio e brina sull'asfalto e creando parecchi disagi al traffico. Al solo centralino dei vigili del fuoco di Bologna sono giunte decine di richieste di intervento per una serie di incidenti causati dal gelo.

SALTO DI CORSIA

Incidente stradale ieri pomeriggio sull'Autostrada Firenze-Mare all'altezza di Prato Ovest. Nel sinistro hanno perso la vita due ragazzi - una giovane di 15 anni e un bambino di 5 - mentre altre cinque persone sono rimaste ferite in modo grave. All'origine della sciagura - secondo i primi accertamenti - un salto di carreggiata da parte di un'auto che è andata poi a schiantarsi frontalmente contro una vettura che viaggiava in senso opposto. E seguito un tamponamento che ha coinvolto alcune altre auto e anche un pullman turistico, sembra con una scolaresca.

Scendendo più a Sud, la situazione non migliora. Il Corpo forestale segnala il rischio di valanghe sulle montagne abruzzesi, dopo le nevicate registrate negli ultimi giorni, e sconsiglia uscite alle alte quote. A Napoli l'azienda dell'acqua, per evitare danni da gelo, suggerisce di coprire i contatori con fogli di carta o stracci e di lasciar defluire continuamente dai rubinetti un filo d'acqua, in particolare durante le ore notturne.

Traffico in difficoltà, in Puglia, su numerose strade, per il ghiaccio. Molto spesso, anche se le strade sono percorribili, ci sono difficoltà perché sono innervati o ghiacciati gli svincoli, i raccordi, gli accessi e le complanari. Sono state riaperte, nel Barese, le statali 96 e 106, che collegano la Puglia con la Basilicata: le carreggiate erano ingombre da veicoli che, slittati per il ghiaccio, erano posti di traverso.



Eccezionali nevicate anche in Grecia con inevitabili problemi alle reti elettriche.

In Molise i collegamenti con le isole Tremoli, ripresi ieri mattina dopo quattro giorni di interruzione, sono stati nuovamente sospesi a causa del mare molto mosso. Per tutta la giornata le temperature sono rimaste sotto lo zero, creando problemi al fondo stradale, ghiacciato in quasi tutta la regione. Fiochi di neve, infine, anche in Sicilia, a Messina, dove non comparivano da otto anni.

Ieri il grande freddo ha toccato punte record in alcune zone del paese, come l'Irpinia, dove la notte scorsa il termometro è sceso fino a -15 a Montevergine. Disagi, a causa del ghiaccio, sulla statale 400, la cosiddetta «vecchia ofantina», che attraversa i centri dell'alta Irpinia: i vigili del fuoco sono intervenuti nelle gallerie per rimuovere le stalattiti che si erano formate sotto la volta. Nonostante l'intervento di mezzi spargisale e spazzaneve, ci sono problemi sulle strade. In previsione della nuova perturbazione che si annuncia, prefettura e

polstrada rinnovano l'invito alla prudenza e a non mettersi in viaggio se non per urgenti necessità.

Il Dipartimento della Protezione civile, che ha emesso un «avviso di avverse condizioni meteorologiche» per le perturbazioni in arrivo da oggi al Centrosud, raccomanda a chi si mette alla guida di usare la massima prudenza nelle ore più fredde o quando si percorrono tratti stradali in ombra e, comunque, di utilizzare catene da neve o pneumatici termici dove necessario.

SAA

in collaborazione con

ELSAG

presenta il nuovo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE • SCHOOL OF MANAGEMENT

Il master prepara i candidati a ricoprire ruoli di riferimento nelle aree:

Pianificazione Strategica
Innovazione e Sviluppo Business
IT & Business Process Improvement
Sistemi Informativi
Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
Marketing
Consulenza Organizzativa e Direzionale

In breve tempo i candidati potranno aspirare a ricoprire posizioni di:

Program Manager in progetti di innovazione e cambiamento
Responsabile Sistemi Informativi
Responsabile Web Marketing
Customer Relationship Manager
Responsabile Internet Banking
Business Consultant

Master in Information & Communication Management

I partner del Master:

Alenia Aeronautica (Torino e Napoli)
Alenia Marconi System (Roma)
Altec (Torino)
Contship Italia (Milano e La Spezia)
ELSAG Domino (Milano e Genova)
Fincantieri (Trieste e Genova)
Galileo Avionica (Firenze)
Gruppo Pacorini (Trieste)
Gruppo Pininfarina (Torino)

I.C.M. (Sevona, Milano, Padova)
Orizzonte Sistemi Navali (Genova)
Seven (Torino)
Telespazio (Roma)
Wass (Livorno)

E' prevista l'esenzione della terza rata di iscrizione per gli allievi che verranno selezionati per lo stage da alcune tra le aziende sponsor

Presentazione del Master il 28 gennaio alle ore 16.30 presso il Polo Economico di Via Tomadini (Udine);
il 29 gennaio alle ore 16.30 presso Ca' Dolfin Dipartimento di Matematica Applicata Dorso Duro 3825/E (Venezia)

TERMINE PRE-ISCRIZIONI: 28 febbraio 2004 - INIZIO: Marzo 2004 - INFORMAZIONI: 011.6399211 www.saa.unito.it/masters/micom/

Giovanni Paolo II

Ritrovato il perone dello sfortunato alpinista deceduto sul Nanga Parbat. Della sua morte fu accusato Reinhold

Un osso svela il giallo degli Ottomila

Günther Messner è morto per una valanga e non perché abbandonato dal fratello

SPAZIO

La seconda sonda americana dovrà sostituire il robotino che non riesce più a operare sul pianeta rosso

Marte: Spirit tace, arriva Opportunity

MILANO Gli occhi degli scienziati sono sempre puntati sul «pianeta rosso». Dopo la conferma data due giorni fa dalla sonda europea Mars Express (partita il 2 giugno 2003 e arrivata nell'orbita il 25 dicembre scorso) che su Marte c'è ghiaccio e vapore acqueo, ora si cercano altri dati interessanti per capire se esiste acqua liquida nel sottosuolo marziano.

I tecnici del Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, in California, hanno ripreso i tentativi di comunicare con Spirit, il primo robot Usa del programma Mars Expedition Rovers, inviando una nuova serie di input alla sonda spaziale in panne, mentre la Nasa si sta preparando all'atterraggio della sonda gemella Opportunity sull'altra faccia del pianeta. La discesa di Opportunity in un'area battezzata Meridiani Planum è attesa per le 6.05 di questa mattina (ora italiana) e Pete Theisinger, direttore del progetto al Jpl, ha invitato i tecnici a concentrarsi sul cammino della nuova sonda e a non restare arroccati sui problemi di Spirit.

In sostanza il robot non funziona a dovere ed è giu-



Un'immagine al computer della sonda «Spirit» in azione su Marte.

dicato «in condizioni critiche» dai tecnici dell'agenzia spaziale degli Stati Uniti. «Le possibilità che guarisca perfettamente non sono buone», ha detto Theisinger. Venerdì la sonda ha scaricato un'enorme quantità di dati che, in massima parte, sono stati definiti «spazzatura informatica» mentre solo alcuni hanno fornito

informazioni utili per i ricercatori della Nasa. Le informazioni riguardano il sistema elettrico del robot.

In sostanza lo scarico dei dati di Spirit era inatteso dai tecnici, infatti è avvenuto quando la sonda in panne doveva essere spenta, ma Spirit non ha eseguito l'ordine ed è rimasto acceso anche duran-

te la notte di Marte. Insomma, la sonda pare come «impazzita» e ogni tanto si blocca ripartendo come un disco scheggiato. La sonda gemella, Opportunity, pesa soli 150 chilogrammi, con un'autonomia di 90 giorni, è in grado di percorrere 100 metri al giorno sul suolo marziano.

È dotata di una speciale lente grandangolare che fornirà immagini dettagliate del terreno aiutando il computer di bordo a individuare minerali o rocce che verranno prelevate da un braccio meccanico.

Insomma, Opportunity dovrebbe svolgere il lavoro che Spirit non sta più eseguendo. Gli scienziati americani però non hanno perso le speranze su Spirit e attendono segnali di effettiva ripresa, anche perché la missione marziana è ritenuta di fondamentale importanza per la ricerca di acqua e quindi di possibili tracce di vita extraterrestre.

Delle 34 missioni tentate sul Marte a partire dalla metà degli anni 60, solo 23 sono arrivate a destinazione. Di queste poi, soltanto 10 sono riuscite a fornire dati scientifici degni di nota.

Roberta Rizzo

BOLZANO Il noto alpinista Reinhold Messner era stato accusato di avere abbandonato suo fratello Günther nel corso di una spedizione sul Nanga Parbat 30 anni fa ed ora il ritrovamento di un osso dimostra che la sua versione è invece esatta e che il giovane alpinista era morto travolto da una valanga di neve e di ghiaccio. Il punto dove l'osso di Günther è stato trovato, infatti, è quello indicato da Messner e non quello di cui si parla in un diario della spedizione scritto da Max von Kienlin, che partecipò all'ascensione e, al ritorno, raccontò invece che Messner aveva abbandonato il fratello, ormai esausto, mentre i due stavano salendo alla volta della vetta. Il punto indicato da von Kienlin è esattamente sul lato della montagna opposto rispetto al luogo del ritrovamento dell'osso.

È stato dunque risolto il giallo della morte di Günther, avvenuta durante la spedizione con suo fratello sul Nanga Parbat (8125 m.) nel 1970. Due alpinisti altoatesini hanno trovato ai piedi della parete Diamir un osso che dopo lunghi esami genetici è risultato essere con ogni probabilità proprio quello di Günther. «Voglio finalmente avere pace. Tutto questo conferma semplicemente che ho sempre detto la verità», commenta amareggiato Reinhold Messner. Sulla morte di Günther Messner da oltre 30 anni era in corso un'aspra polemica, sfociata in numerose querele, tra Reinhold e alcuni compagni di spedizione. Questi lo avevano accusato anche in libri recente-

mente pubblicati di aver abbandonato suo fratello, completamente esausto, sulla via verso la vetta del Nanga Parbat. Reinhold Messner aveva invece sempre dichiarato che suo fratello era morto sotto una valanga durante la discesa lungo la parete Diamir, sul lato opposto della montagna. «Finalmente c'è la conferma che in tutti questi anni ho solo detto il vero e tutte le accuse contro di me non erano altro che una colossale campagna diffamatoria nei miei confronti», spiega Reinhold Messner. «Mi chiedo soltanto - continua - perché nessun giornalista sia stato in grado di scoprire che la parte del diario di spedizione di Max von Kienlin che riguardava la morte di Günther era un banalissimo falso».

Il perone, che dopo lunghi esami genetici alla clinica universitaria di Innsbruck è stato attribuito a Günther, era stato trovato già nell'estate del 2000 dagli alpinisti altoatesini Hans Peter Eisendle e Wolfgang Thomaseth durante una spedizione con i fratelli Reinhold e Hubert Messner. Nessuno però credette che potesse appartenere all'alpinista: «Mio fratello Hubert, che è medico all'ospedale di Bolzano, sosteneva che l'osso fosse troppo gran-



Lo scalatore altoatesino Reinhold Messner in azione.

de per un uomo alto soltanto un metro e 70 come Günther. Dato che sulla parete Diamir erano morti nel 1895 Albert Frederick Mummery e nel 1978 uno scalatore pakistano senza che le salme, sino a due anni fa, fossero state trovate, anch'io ero convinto che l'osso non fosse di Günther», spiega Reinhold.

La svolta decisiva c'è stata nello scorso autunno, quando Reinhold è tornato sulla montagna per inaugurare una scuola da lui finanziata. «La gente del posto dice Messner - mi ha raccontato che la salma del pakistano era stata nel frattempo ritrovata e che era praticamente intatta». L'osso, dunque, non poteva appartenere allo scalatore pakistano come Reinhold aveva ipotizzato e c'era dunque la possibilità che si trattasse realmente di Günther.

LADY D

Il rapporto dei magistrati francesi sulla morte della principessa Diana non è mai stato pubblicato, ma quel documento racconta minuto per minuto cosa è successo la fatidica notte del 31 agosto 1997 e, soprattutto, spiega perché le autorità di Parigi abbiano scartato la teoria del complotto. A sostenerlo è Marilyn Gregory, autore del libro di prossima pubblicazione «Diana: gli ultimi giorni», il quale ha letto in prima persona il dossier di 6.000 pagine frutto dell'inchiesta durata due anni. Il documento, scrive Gregory sul tabloid britannico «Daily Mail», «sfata la leggenda» del complotto, spiegando come a provocare l'incidente, costato la vita anche a Diana, non sia stata una fantomatica Fiat Uno bianca, bensì la guida pericolosa di un autista ubriaco. E «Lady D», prosegue lo scrittore, al momento della tragedia non era affatto incinta.

DAL MONDO

Ora si teme lo scoppio di un'epidemia L'influenza dei polli avanza: sesta vittima in Vietnam un ragazzo di tredici anni

HANOI L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) lancia l'allarme: la cosiddetta «influenza dei polli» si sta diffondendo e può diventare epidemia. Proprio ieri si è appreso della morte, avvenuta giovedì, di un tredicenne a Città Ho Chi Minh, in Vietnam, sesta vittima dell'epidemia nel Paese asiatico, la prima nel Sud. L'Oms ha riferito anche che una bimba di 8 anni ricoverata a Ho Chi Minh è risultata positiva al virus. Un adulto e altri quattro bambini sono già deceduti nel nord del Vietnam. Gli esperti si attendevano vittime del virus H5N1 anche nelle province meridionali perché vi erano stati registrati numerosi contagi nel pollame. Sempre giovedì due sorelle erano morte per difficoltà respiratorie ad Hanoi e si sospetta possa trattarsi di influenza aviaria.

Medio Oriente: ammazzati due palestinesi a Gaza a poca distanza dal reticolato di confine con Israele

GERUSALEMME Due palestinesi sono stati uccisi dal fuoco di una pattuglia israeliana all'interno della striscia di Gaza a poca distanza dal reticolato di confine con Israele. Un portavoce militare ha detto che i soldati hanno sparato contro due persone che sono state viste entrare in un'area interdetta, nei pressi del kibbutz di Nahal Oz in Israele, uccidendole. Accanto ai due cadaveri, ha aggiunto, sono stati trovati due binocoli e ciò fa pensare che si trattasse di un commando palestinese che era entrato in una zona proibita allo scopo di raccogliere informazioni.

Cipro: Erdogan chiede la mediazione dell'Onu ma il segretario generale Annan non si sbilancia

DAVOS Il primo ministro turco, Tayyip Erdogan, ha invitato il segretario dell'Onu, Kofi Annan, a nominare un nuovo mediatore imparziale per risolvere la disputa su Cipro con i greci, ma la reazione del numero uno del Palazzo di Vetro è stata piuttosto fredda. Il segretario generale, parlando con i giornalisti a margine del Forum economico mondiale di Davos, in Svizzera ha detto di essersi sentito incoraggiato dalla disponibilità di Erdogan a sbloccare i colloqui di pace al fine di raggiungere una soluzione prima dell'ingresso di Cipro nell'Ue.

Francia: una dottoressa si rifiuta di curare le donne musulmane che si presentano col velo

PARIGI Niente donne velate all'islamica nello studio medico: a Evry, una città vicino a Parigi, una dottoressa ha deciso che d'ora in poi non visiterà più le pazienti se si presentano infagottate secondo la tradizione musulmana. «Voglio lottare contro l'integralismo», ha spiegato. La comunità musulmana di Evry ha reagito con furia alla tagliente presa di posizione e si è già rivolta al consiglio nazionale dell'ordine dei medici e al sindaco socialista di Evry bocciando la decisione della dottoressa come «non conforme alla legge e lontana dalla deontologia professionale». Il caso è scoppiato mentre la Francia si accapiglia su una legge, chiesta dal presidente Jacques Chirac, che dovrebbe mettere al bando dalle scuole pubbliche il velo islamico e tutti gli altri simboli religiosi «manifesti».

Il numero due della Casa Bianca è giunto ieri a Roma dove incontrerà il Presidente Ciampi, il premier Berlusconi e Giovanni Paolo II

Washington all'Europa: uniti contro il terrorismo

A Davos il vicepresidente Cheney rilancia un'alleanza globale e elogia il ruolo dell'Italia



Il vicepresidente Usa Dick Cheney mentre parla a Davos.

citato l'Italia. Evocando la sua presenza in Iraq, ma anche il ruolo svolto nella rinuncia libica alle armi di distruzione di massa, facilitata anche dall'operazione italo-tedesca che ha intercettato materiale nucleare destinato alla Libia. Cheney, in

uno dei suoi rari interventi pronunciati davanti ad una platea internazionale, ha giustificato il ricorso alla forza quale estremo rimedio nella guerra al terrorismo. I terroristi hanno costituito «una rete globale e sofisticata» che non esisterebbe «ad

CARRARA DOPO CABIGIOSO

Il generale Salvatore Carrara sostituirà il generale Carlo Cabigioso, giunto ormai a termine del mandato, nell'incarico di consigliere militare presso la Delegazione diplomatica speciale italiana in Iraq. L'ultimo incarico del generale Carrara - già vice capo dell'Ufficio generale di Politica militare dello Stato maggiore della Difesa e con alle spalle molte esperienze all'estero, anche come vice-comandante di Eurofor e addetto militare a Washington - è stato quello di comandante della regione militare Piemonte. In precedenza Carrara era subentrato al generale Silvio Mazzaroli al posto di vicecomandante della K-For in Kosovo. Mazzaroli venne «anticipatamente avvicendato», il 25 febbraio 2000, all'indomani di alcune sue dichiarazioni critiche nei confronti della politica italiana nei Balcani. Il nome di Mazzaroli è tornato comunque alla ribalta nei giorni scorsi, in quanto sarebbe stato proprio lui l'ufficiale designato a sostituire Cabigioso. La scelta, invece, è poi caduta sul generale Carrara.

uccidere 30 mila innocenti», ha detto Cheney evocando le tremila vittime degli attentati dell'11 settembre. «Stanno cercando i mezzi per farlo, stanno tentando di dotarsi di armi chimiche, biologiche ed anche nucleari».

Per vincere la lotta contro il terrorismo - ha affermato il numero due della Casa Bianca - è necessario promuovere la democrazia, nei

Paesi arabi in particolare. «Chiediamo ai nostri alleati democratici in tutto il mondo, ed agli europei in particolare di unirsi a noi in questo sforzo». «I terroristi non trovano reclute» nei Paesi liberi. E inoltre indispensabili la cooperazione internazionale. E quando la diplomazia non basta, secondo Cheney, è necessaria la forza: «La minaccia diretta richiede azioni decise», ha af-

fermato. «Gli europei sanno che la loro grande opera di pace, unità e prosperità non può sopravvivere come una enclave privilegiata circondata da focolai dove crescono l'odio e il fanatismo».

Giustificando gli interventi americani in Afghanistan e in Iraq, Cheney ha affermato che l'Afghanistan non sarà più «un rifugio sicuro per i terroristi». In Iraq, «la democrazia comincia a prender piede» e l'ex dittatore di Baghdad «è in detenzione» e non è più in grado di dare sostegno ai terroristi, né di tentare di dotarsi di armi di distruzione di massa, ha insistito. Dopo aver esortato «tutte le Nazioni democratiche e Nazioni Unite a rispondere all'appello del consiglio per un vernativo iracheno per un sostegno al popolo iracheno nella transizione verso la democrazia», il vicepresidente americano ha invitato i Paesi creditori dell'Iraq a dare prova di «generosità». Ieri Cheney è giunto a Roma dove incontrerà il Presidente Carlo Azeglio Ciampi, il premier Silvio Berlusconi e Papa Giovanni Paolo II.

Sono sette i soldati statunitensi caduti tra Ramadi e Falluja mentre un'autobomba è esplosa davanti al tribunale di Samarra uccidendo tre civili

Iraq, ennesima strage di americani nel «triangolo sunnita»

BAGHDAD Il «triangolo sunnita» rischia di diventare la fossa comune degli States. Nuovi agguati, altri morti, stavolta sette in diversi attentati, aggiornano con ineluttabile cadenza quotidiana il numero delle vittime americane in Iraq proprio nei giorni in cui una delegazione Onu tenta con estrema fatica di concordarsi con le autorità locali sostenute dagli americani per il possibile ritorno nel Paese di una rappresentanza delle Nazioni Unite.

La normalizzazione nell'Iraq del dopo-Saddam, iniziata alla fine del giugno scorso, è ancora molto lontana. E sono sempre i posti di blocco americani il bersaglio preferito dagli assalitori che segnano altre tappe sanguinose delle loro offensive. L'esplosione di un'autobomba ad un checkpoint nella città di Khaldiya, tra Ramadi e Falluja (a quasi cento chilometri da Baghdad) nel cuore della resistenza armata all'occupazione Usa ha investito un gruppo di soldati che stavano scendendo da un veicolo militare. Sono le 16.15 ora locale e scoppia l'inferno,

due elicotteri si affrettano a sorvolare la zona, portare via i soldati vittime dell'agguato e sei soldati feriti, di cui alcuni in gravi condizioni.

Poche ore prima, al mattino, altri due militari americani avevano perso la vita nell'esplosione di una mina scoppiata al passaggio di un convoglio di mezzi dell'esercito americano vicino alla città di Falluja, a 50 chilometri dalla capitale. Cinquecento paia di scarponi erano appena stati schierati nella Federal Building Plaza di Chicago per

ricordare i caduti americani in Iraq e la lista s'allunga. Venerdì notte nel sud di Mosul, a Kayyarah, un elicottero americano è precipitato: imprecisate le cause dello schianto ma i due piloti sono morti.

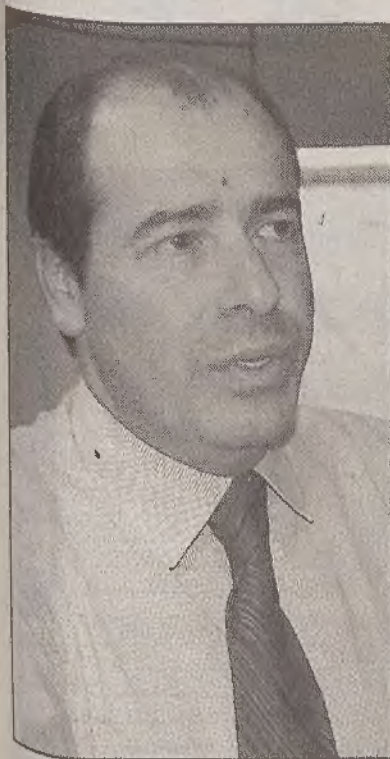
A pagare con la vita sono anche civili iracheni (in nove mesi centinaia di morti) e poliziotti (ne sono stati uccisi più di 600, l'ultimo ieri a Mosul, nell'Iraq settentrionale) «colpevoli» di collaborare con gli invasori. Sempre con la tecnica dell'autobomba, almeno tre iracheni hanno perso la vita nel cuore della turbolenta città di Samarra, proprio dove erano attesi gli esponenti Onu. Ferite almeno 33 persone, di cui sette soldati americani impegnati nel servizio civile e colpiti dalla schegge di vetro.

Ugo Marini

Custodia cautelare per presidente e amministratore delegato della società di software, entrambi dimissionari, nell'ambito dell'inchiesta della procura di Brescia

Finmatica, arresti domiciliari per Crudele e Bottari

«Anche senza deleghe possono inquinare le prove». Le accuse sono di aggrigotaggio e false comunicazioni sociali



Pierluigi Crudele



La sede della società di software Finmatica.

BRESCIA Inquinamento delle prove e possibile reiterazione del reato. Con queste ipotesi il gip di Brescia, Lorenzo Benini, ha accolto la richiesta di custodia cautelare ma ha concesso gli arresti domiciliari, per il fondatore e presidente di Finmatica, Pierluigi Crudele, e l'ex amministratore delegato, Fabio Bottari, avanzata da Silvia Bonardi, pm titolare dell'inchiesta. Dopo gli avvisi di garanzia, che martedì scorso avevano raggiunto anche altri cinque membri del consiglio d'amministrazione della società di software, l'inchiesta della procura di Brescia per aggrigotaggio e false comunicazioni sociali e ostacolo all'esercizio delle funzioni de-

gli organi di vigilanza al mercato è giunta quindi a una svolta.

Crudele ha ricevuto la notifica del provvedimento nella sua abitazione di campagna di Campolongo, nella Piana del Sele, ed è stato poi portato nella caserma della Guardia di Finanza di Eboli. Il fondatore di Finmatica potrebbe essere trasferito a Milano, dove è domiciliato, ma avrebbe chiesto di poter restare ai domiciliari nell'abitazione del Salernitano. Nel pomeriggio l'ex amministratore delegato Fabio Bottari ha lasciato la caserma della Gdf di Brescia insieme al suo legale ed è stato riportato a casa in ottemperanza del provvedimento deciso dal gip Benini.

Il pm ha chiesto al giudice la custodia in carcere (non sarebbero bastate la cessione delle deleghe per togliere agli indagati la possibilità di inquinare le prove) ma il magistrato ha ritenuto la restrizione domiciliare sufficiente. Alla base del provvedimento ci sarebbe la movimentazione di 20 milioni di euro poco prima degli avvisi di garanzia. Secondo gli inquirenti gli ex amministratori avrebbero movimentato il danaro con l'obiettivo di ricreare false disponibilità al fine di ingannare il mercato. La clamorosa svolta è arrivata dopo la lettura del rapporto della Gdf sui documenti sequestrati martedì: i vertici della società avrebbero so-

pravalutato la controllata Intesis e soprattutto gli effetti dello spin off immobiliare.

Finmatica ha ceduto a una nuova costola, appositamente costituita e denominata Finmatica Real Estate, tutto il patrimonio immobiliare e lanciato un bond da 39 milioni di euro. Gli arresti domiciliari disposti ieri non mancheranno di rendere ancora più difficile il fine settimana dei neo amministratori delegati indipendenti, Michele Carpaneda e Michele Marinelli, che proprio venerdì sera avevano assunto l'impegno di diffondere un comunicato al mercato entro lunedì mattina, in modo da permettere alla Consob di

riamettere alle quotazioni il titolo della società.

L'obiettivo prioritario dei due nuovi a.d. è quello di ricostruire la situazione patrimoniale della società in modo da poter esporre i conti reali, con l'evidenza di attivi e passivi, e nello stesso tempo far fronte a quella che si prospetta come una grave crisi finanziaria. La preoccupazione è palpabile tra gli oltre 900 dipendenti del gruppo che sviluppa software e applicativi in particolare per il mondo del credito ed era stato uno dei casi più clamorosi della new economy anche grazie all'exploit del titolo nel primo giorno di contrattazioni, in una sola seduta un incremento del 689%.

Andrea Carli

CRACK PARMALAT La procura di Parma ha aperto un'inchiesta sulla morte del funzionario che si è suicidato gettandosi da un ponte

Sgomento a Collecchio: «Bassi era un uomo onesto»

I carabinieri hanno sequestrato la valigetta 24 ore con le carte del giovane contabile

Consumatori: una stangata da 500 euro allo sportello

ROMA Ennesima stangata per le famiglie italiane che, tra impennate di prezzi e tariffe, si trovano ora a fare i conti anche con costi bancari «proibitivi» che superano in un anno i 500 euro, con un aumento nel giro di due anni del 25%. Le stime sono dell'Adusbe che, passando in rassegna gli avvisi commerciali pubblicati dagli istituti di credito sulla Gazzetta Ufficiale, ha calcolato che un conto con 11 operazioni mensili può arrivare a costare anche 503 euro. L'associazione dei consumatori denuncia un aumento dei tassi attivi, cioè del costo del denaro dato in prestito dalle banche, e una contemporanea diminuzione dei tassi passivi applicati sui depositi. Gli aumenti sugli impieghi, afferma l'Adusbe, variano dal 0,4 allo 0,5% «portando la media del top rate al 14%, mentre la diminuzione dello 0,5% dei tassi sui depositi li fissa ora persino allo 0,0125%».

MILANO La procura di Parma ha aperto un'inchiesta sulla morte di Alessandro Bassi, il funzionario Parmalat che venerdì pomeriggio si è suicidato gettandosi da un ponte. I carabinieri hanno sequestrato la valigetta 24 ore che Bassi aveva sull'automobile. All'interno c'erano documenti intestati alla Parmalat. «Dobbiamo valutare - dicono gli inquirenti - perché Bassi lavorava a Collecchio ed era normale che avesse documenti con sé». Invece, nelle tasche della giacca aveva una quindicina di biglietti: si tratta di estratti conto riferiti a diversi periodi e presi attraverso uno sportello bancomat. Potrebbero essere gli estratti del suo conto corrente, ma gli inquirenti non trascurano alcuna pista. Si sottolinea da più par-

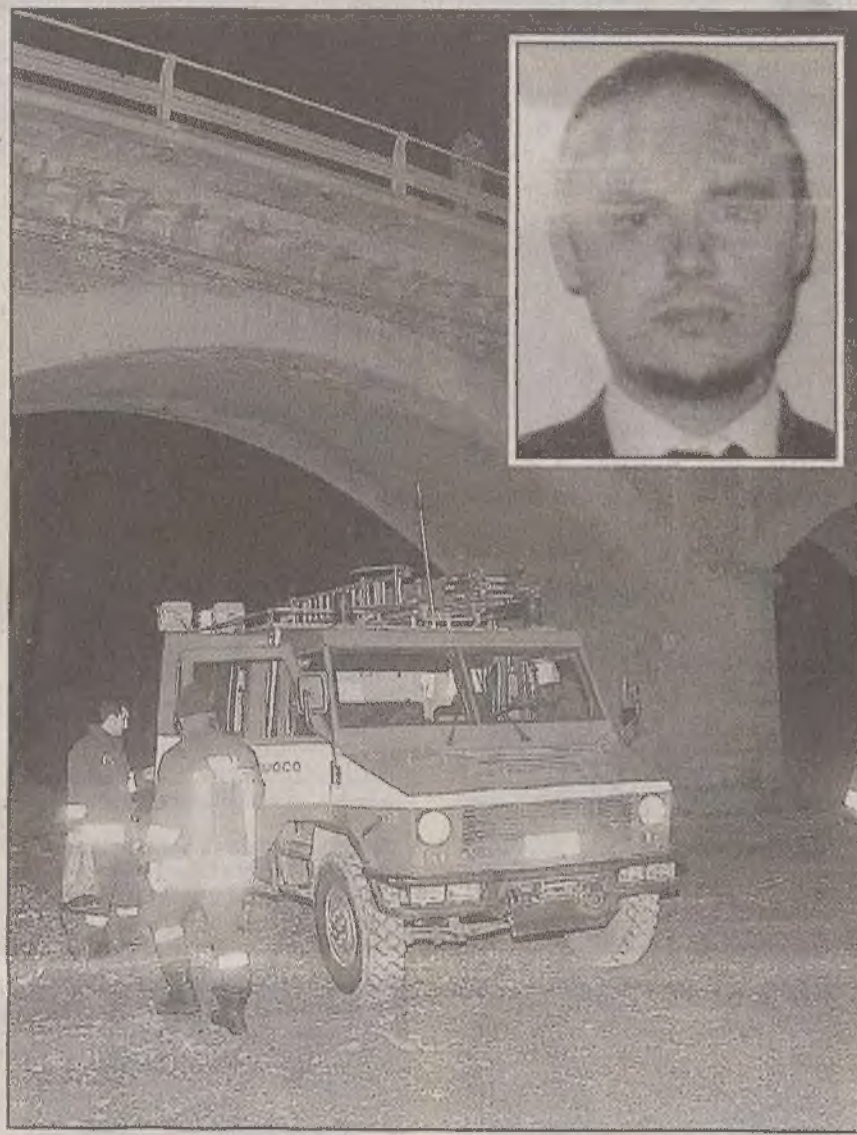
ti che Bassi, a Collecchio da una decina d'anni, lavorava da molto tempo nella stessa stanza con Gianfranco Bocchi, il capo dei contabili ora in carcere.

I due, si è saputo, erano anche amici e si frequentavano al di fuori dell'orario di lavoro. Bocchi adesso sta collaborando con gli inquirenti e lo stesso stava facendo Bassi. Dalla scorsa settimana, da quando Tonina e Bocchi sono stati fatti rientrare in ufficio per ricostruire la «vera» contabilità dell'azienda, Bassi si faceva trovare a Collecchio sempre qualche minuto prima dell'arrivo dei Finanziari. «Era una persona squisita, un uomo molto sensibile - dicono alle Fiamme Gialle - e stava fornendo tutta la sua disponibilità a lavorare sulle verifiche in corso». Le stesse fonti, poi, dicono

che Bassi non aveva livelli di responsabilità e nell'azienda faceva semplicemente quanto gli veniva detto di fare. «Rispetto a quanto sappiamo - spiegano in caserma - escludiamo che possa aver avuto delle minacce». Nonostante questo, venerdì pomeriggio Alessandro Bassi ha lasciato l'ufficio, è salito in macchina ma non ha svoltato verso casa, verso Parma. Ha preso la direzione opposta, per Fornovo. Al primo ponte si è fermato, è sceso e ha deciso di farla finita. «Era molto preoccupato e voleva cambiare posto di lavoro perché l'ambiente non gli era più congeniale. In particolare l'ingresso della nuova amministrazione lo aveva turbato e stava valutando la possibilità di andarsene», dice adesso un suo amico, l'avvocato Paolo Paglia. Lo stes-

so legale spiega che Bassi alla Parmalat verificava dati, prezzi e conti provenienti dalle filiali italiane ed estere e che queste cifre, per competenza, andavano poi in altri uffici. «Il suo ruolo - dice il legale - non gli consentiva alcuna manipolazione dei dati. Dopo l'interrogatorio di martedì scorso, e in base a quanto mi aveva riferito, gli avevo detto di stare assolutamente tranquillo. Era un uomo onesto, che si è fatto carico di colpe che non erano sue». A quanto si è saputo, nel corso dell'interrogatorio, Bassi aveva detto di avere dei dubbi su quanto accadeva in azienda, che le cifre non erano quelle che dovevano essere. Tuttavia l'uomo aveva spiegato al pm che questi aspetti non riguardavano i suoi compiti.

g.f. Il ponte dove si è tolto la vita Alessandro Bassi (foto in alto).



Ricerca Labo. In Farmacia.

CRACK PARMALAT Palazzo Kock: «Stretta collaborazione con l'autorità giudiziaria». La procura di Roma indaga sull'emissione dei bond. Visita anche alla Consob

La Finanza a Bankitalia: consegnati documenti per i giudici

Il ministro Tremonti: «Non dipende da me, è la legge». Calisto Tanzi e i suoi ex manager restano in carcere

IL CASO

Arriva il Garante per i truffati

ROMA Il governo accelera sulla tutela del risparmio. Il consiglio dei ministri della prossima settimana varerà, salvo sorprese, un decreto legge che anticipa alcune misure urgenti della riforma complessiva targata Tremonti. Sarà istituito - ha spiegato il ministro per le Politiche Agricole, Rocco Buttiglione - la figura del Garante per i truffati, mentre i truffatori saranno colpiti da pene più severe. Secondo le anticipazioni già emerse nei giorni scorsi, si potrebbe arrivare fino alla reclusione, da un minimo di tre ad un massimo di 12 anni.

Quello che è avvenuto ai danni dei risparmiatori è gravissimo e già nel prossimo Consiglio dei ministri predisporremo una reazione molto severa dello Stato», ha annunciato il ministro centrato il quale ha ricordato anche che il decreto era una delle richieste avanzate dall'Udc subito dopo le festività natalizie.

Nel governo, dunque, sembra essersi trovata un'intesa sulla necessità di stringere i tempi procedendo subito con un provvedimento d'urgenza. Una conferma, in questo senso, viene anche dalle parole del vicepresidente del consiglio, Gianfranco Fini, se-



Il ministro Tremonti

condo il quale la tutela del risparmio è una delle priorità della seconda parte della legislatura. «Dopo i casi dei bond in Argentina, Cirio e Parmalat - ha detto - la tutela dei risparmiatori è ancora più doverosa. Il governo questo impegno lo ha già mantenuto e risulterà

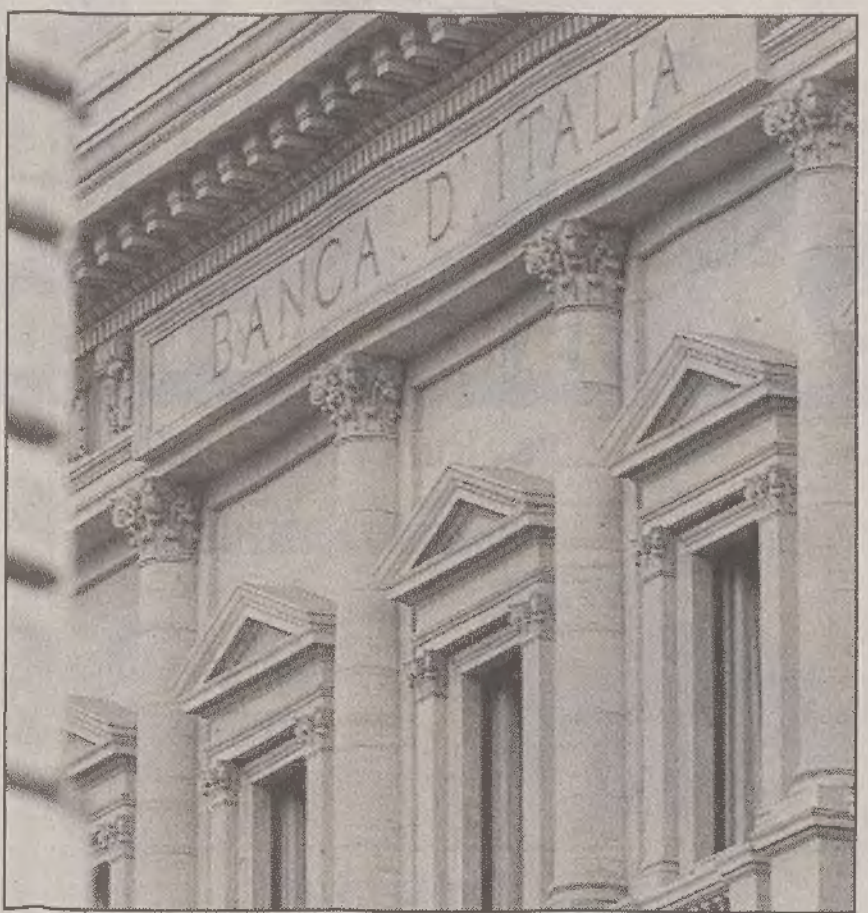
zione preposta alla tutela del risparmio». Sulla stessa linea Buttiglione, il quale ha sottolineato lo «spirito collegiale» al quale si è giunti nel concordare alcune modifiche al testo iniziale predisposto dal collegio dell'Economia.

Ma se Fini non ha voluto dire nulla sui contenuti del decreto, a fornire qualche elemento di dettaglio è stato Buttiglione. Il nuovo Garante a tutela dei cittadini dovrà convocare al tavolo, ha detto, «banche e danneggiati per vedere di trattare una composizione sulla base del principio di bona fides. I piccoli risparmiatori non hanno la possibilità di valutare il rischio quando la banca li consiglia».

MILANO La procura di Roma manda la Guardia di Finanza ad acquisire documenti alla Banca d'Italia. Le indagini sul crack Parmalat si allargano alla capitale e ai massimi organismi in tema di banche e di controllo sulle società (il giorno prima le Fiamme Gialle erano state alla Consob). La magistratura vuole, in sostanza, sapere se i meccanismi di controllo, nei casi Cirio e Parmalat, hanno funzionato a dovere. Tutti tengono a precisare che non c'è stata perquisizione e, infatti, la Banca d'Italia informa di aver «messo a disposizione della Finanza i documenti che sono stati richiesti su Parmalat». La nota uscita da Palazzo Koch, poi, continua: «Sulla vicenda Cirio è in atto da tempo una stretta collaborazione della Banca d'Italia con l'Autorità Giudiziaria e analoga collaborazione è avviata per il caso Parmalat, in relazione al collocamento di titoli presso il pubblico».

A questo punto l'inchiesta sul crack ultramiliardario di Calisto Tanzi si divide in tre tronconi: Milano indaga sull'aggrigotaggio (l'aver alterato il corso dei titoli in Borsa con false informazioni) e sulla truffa ai risparmiatori (dovvero le banche non hanno «spinto» per collocare i bond diventati carta straccia?). Parma, invece, indaga sulla bancarotta e sui bilanci falsi che hanno portato al tracollo. Infine Roma che passa al setaccio gli organi di vigilanza.

Nella sede della Banca d'Italia si sono presentati gli uomini del Nucleo di polizia valutaria e, una volta finita l'acquisizione, è cominciata una lunga riunione. La notizia ha, naturalmente, scosso anche il mondo politico (vista la «guerra di posizione» in corso fra Tremonti e Fazio). Ma proprio Tremonti ha voluto spiegare che «la Guardia



La sede di Bankitalia: la Finanza ha acquisito documenti.

di Finanza non dipende da me ma dalla legge».

È vero che Cirio e Parmalat a volte hanno aggirato la

normativa italiana e sono andate all'estero a collocare bond (anche se questi titoli, venduti sul mercato interna-

PARLA SPAVENTA

MILANO Non ci sono state contestazioni, ma non è stata nemmeno una passeggiata per l'ex presidente della Consob, Luigi Spaventa, la riunione ieri a Milano con i risparmiatori al Forum Risparmio di Bipieme Gestioni, la società di gestione del risparmio della Banca Popolare di Milano. Spaventa non si è tirato indietro. Ma presidente perché non è intervenuto nella vicenda del bond che Parmalat ha lanciato nel febbraio del 2003? Gli ha domandato seccamente un risparmiatore. «Non era soggetto a controllo della Consob e non era soggetto a prospetto informativo. Punto» ha replicato seccato Spaventa gelando l'uditore. Spaventa non ha poi mancato di dare consigli: «Il risparmio gestito è rimasto immune. I risparmiatori fai da te aggrano ora con maggiore circospezione e riscopriranno i titoli di Stato», ha detto l'ex presidente della Consob. «Ma - ha concluso - ci sono azionisti e obbligazionisti italiani che hanno tutte le ragioni di lamentarsi».

zionale, sono arrivati comunque a risparmiatori italiani), ma è anche vero che tante volte i loro prestiti obbligazionari sono stati emessi in Italia e venduti al pubblico direttamente agli sportelli delle maggiori banche italiane. Non si poteva evitare tutto questo? La domanda se la pongono alla procura di Roma e alla Lega consumatori (ieri ha incontrato i risparmiatori a Milano) che ha diffuso una nota. «La Banca d'Italia - è scritto - ha bloccato ben 52 emissioni di bond ma non è intervenuta per quelli Cirio e Parmalat. Consob ha dichiarato falsi i bilanci Parmalat solo dopo l'intervento della magistratura. Stanno emergendo in modo evidente le responsabilità dirette e indirette del mondo bancario, il raggio o la compiacenza dei controlli interni ed esterni».

Restano in carcere. Dopo il tribunale di Milano, anche quello di Bologna ha negato gli arresti domiciliari per Calisto Tanzi e i suoi ex manager coinvolti nella vicenda. Gli inquirenti danno molta importanza all'ultimo interrogatorio di Tanzi (venerdì pomeriggio in ospedale). L'ex patron Parmalat ha parlato per sei ore e si sarebbe assunto le prime responsabilità (finora aveva scaricato su Fausto Tonina).

In particolare la procura vuole chiarire i rapporti fra Parmalat, le banche che gli hanno concesso crediti colossali e le società di rating che definivano «affidabile» un investimento sui titoli della società di Collecchio. Colazione insolente. Anziché in una mare di debiti anche la «Coloniale», la società dei Tanzi che controllava il 50,8% di Parmalat. Colazione ha debiti per 302 milioni di euro e crediti per 32 milioni (ma verso società del gruppo che sono insolventi).

Gigi Furini

Calvizie in arrivo? Ti aiuta Alo-Frenina



Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina

Che cosa chiedono ai ricercatori di Labo uomini e donne colpiti da diradamento progressivo?

Non tanto e non solo che li si aiuti a favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate - funzione specifica del preparato Crescina Ri-Crescita da essi brevettato - quanto piuttosto a contenere, a limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo, si da arginare il fenomeno e conservare il patrimonio di capelli ancora vitale e presente sul cuoio capelluto.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina. Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo.

L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati.

Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista.

Autosalone Girometta

TRIESTE V. FLAVIA, 132 - TEL. 040.384001
PRADAMANO (UD) S.S. 56 VIA NAZIONALE TEL. 0432.640120
www.girometta.it - e-mail: giromettaud@girometta.it

SUZUKI VITARA 2000 V6 S.W. JLPX PACK 02/99 nero/beige met. 4VVD	SAAB 9,3 SPORT SEDAN 1,8 t Vector 05/03 BLU MET. OCCASIONE!!
SAAB 9,5 2.3 T.S. AERO WAGON nero 07/01 full optional	JEEP CHEROKEE 2,5 TD 5pt. 06/97 BLU MET. BELLA!!
SAAB 9,5 2,3 L.p.t. AUT. 03/98 nero full	AUDIA4 1,8 01/96 GRIGIO MET. ANTIFURTO E AUTORADIO
SAAB 9,3 2.0 T.S. AERO 5PT. 07/01 grigio scuro full	VW PASSAT 1,9 TDI HIGHLINE 11/00 BLU MET. DA VEDERE!!
SAAB 9,3 2.0 SE L.p.t. CABRIO 06/01 silver met. BELLISSIMA	MERCEDES CLASSE A 140 CLASSIC 09/98, SILVER, CLIMA
SAAB 9,3 2.2 TID SE 5PT. nero 06/01 full	BMW 316i COMPACT 03/97, clima, abs, autoradio
SAAB 9,3 2.0 T.S. AERO CABRIO 08/01 silver full	VOLVO S80 T5 2.0 TURBO OPTIMA 01/99, grigio, pelle lega
SAAB 9,5 VECTOR 3,0 TID WAGON 12/01 grigio scuro full	ALFA 156 SPORTWAGON 2,5 V6 rossa full optional

GARANZIA SU TUTTE LE VETTURE

Audi Zentrum Trieste

CONCESSIONARIA PER TRIESTE GORIZIA E BASSA FRIULANA

Via Fabio Severo, 50-52 - Tel. 040.568332



AUDI A6 AVANT 2.5 TDI 180 CV quattro
Tiptronic, nero ebano perla, imm. 2002,
Km 106.000, interni in pelle, fari xenon plus,
navigatore Audi plus, ecc. garanzia originale
fino al 02/04. € 32.000,00



AUDI S6 AVANT 4.2 V8
quattro Tiptronic colore argento,
imm. 12/2000, Km 85.000, full
optional, € 32.000,00



AUDI RS4 AVANT 2.7 T 380 CV
quattro colore nero, imm. 11/2000,
Km 44.000, completa di tetto apribile,
kit pn. neve, € 39.500,00



BMW 320 D TOURING
col. argento, imm. 2000, Km 200.000,
€ 16.000,00 iva compresa

Disponibile un finanziamento a INTERESSI ZERO da € 5.000,00 a € 30.000,00 in 24 mesi, T.A.N. 0, T.A.E.G. massimo 2,55%, spese apertura pratica € 129,11+bolli, salvo approvazione della finanziaria. INFORMAZIONI IN SEDE.

Prima Scelta

Un'auto di seconda mano con Audi ha vantaggi di prima scelta.

Auto con anzianità massima di 7 anni (o 140.000 km benzina - 180.000 km diesel).

Validità della garanzia: 12 mesi con percorrenza chilometrica illimitata (per autovetture con anzianità oltre 15 anni la percorrenza massima è ridotta a 20.000 km).

Estensione territoriale: tutta l'Italia e i paesi dell'UE.

Massimale per eventuali riparazioni pari al valore dell'acquisto dell'usato.

Trasferibilità della garanzia dell'automobile: anche in caso di passaggio di proprietà nei 12 mesi della Garanzia, la Garanzia segue l'automobile e non il vecchio proprietario.

Ampio servizio di assistenza: Servizio Mobilità Usato offerto sugli autoveicoli usati con validità anche nei paesi dell'UE.



SAAB 9.5 2.3 T 170 CV SE
SW, col. blu chiaro met., imm. 11/1999, Km 75.000, full optional, € 12.500,00



PORSCHE 996 Turbo Tiptronic, col. nero basalto, imm. 2000, Km 80.000, completa di pelle naturale col. marrone, cambio PCM con modulo telefono e ric. passivo € 95.000,00



PORSCHE Boxster 3.2 S, col. blu oceano, imm. 2000, Km 80.000, completa di interno tutta pelle, hard top, fari iltronici ecc. € 40.000,00



MERCEDES CLASSE A 160
Elegance colore verde met., imm. 1999, Km 42.000, completa di tetto apribile et. ed interni in pelle. € 12.000,00



ALFA ROMEO 156 2.0 18V SW
Distinctive colore nero met. imm. 2000, Km 94.000, interni in pelle, ecc. € 12.000,00

ALPINA concessionaria HYUNDAI Da 25 anni al Vostro Servizio TEL. 040.231905

Valore	Prezzo ALPINA
Ford FIESTA 3p 1 proprietario argento solo 33.000 Km	€ 2.100,00 € 1.299,00
Lancia Y 10 IGLD 1 proprietario Clima 1994 SOLO 46.000 Km	€ 3.000,00 € 2.099,00
Opel ASTRA Station Wagon 1995, SS VE Ruote Lega Tetto apribile	€ 3.000,00 € 1.999,00
HYUNDAI ACCENT 1,3 Sport 3p. VE Ruote Lega 1 Proprietario 1996 Molto Bella	€ 3.300,00 € 2.199,00
Fiat 500 900 cc SX, 1 proprietario 1997 VE SOLO 47.000 Km Molto Bella	€ 3.400,00 € 3.099,00
Daewoo LANOS 3p Sport 1,3 Clima SS VE 1998	€ 3.700,00 € 3.099,00
Fiat SEICENTO S-900 1 proprietario 2001. PERFETTA	€ 5.100,00 € 3.999,00
Opel CORSA VIVA 1,0 5p 1999 1 proprietario Clima Solo Bella	€ 6.000,00 € 4.699,00
Fiat PALIO Station Wagon 1,2 1 proprietario. Clima SS VE 1998	€ 6.000,00 € 4.999,00
Rover 200 Sportiva 3p 1,4 1 proprietario. Clima ABS AB Antifurto 1999 TUTTO!	€ 6.000,00 € 4.799,00
HYUNDAI LANTRA 1,5 12v 4 p 2000 1 proprietario. Clima SS AB VE Pochi Km	€ 6.999,00 € 5.999,00
Citroen XARA Station Wagon 1,4 1 proprietario. Clima SS VE AB 1998 Molto Bella	€ 6.300,00 € 5.999,00
Fiat PUNTO Ultimo Tipo 1,2 SX 2001, 1 proprietario, SS Ab Molto Bella	€ 6.900,00 € 6.399,00
Fiat MAREA Station Wagon 1,6 ELX Clima SS VE 1998	€ 7.600,00 € 6.899,00
Honda berlina LOGO 1,3 1 proprietario 2000 Clima ABS SS VE TUTTO!	€ 7.400,00 € 6.999,00
Renault SCENIC monovolume 1,6 1 proprietario 1999 Clima SS VE ABS TUTTO!	€ 8.900,00 € 7.999,00
ALFA GTV 2,0 1 proprietario Clima ABS pelle TUTTO! PEARL AL NUOVO, pochi Km	€ 9.300,00 € 8.999,00
Toyota COROLLA Wagon 1,9 Diesel 1 proprietario Clima+TUTTO Pochi Km	€ 10.900,00 € 9.699,00
Nissan TERRANO 2,7 TDI Autocarro 2000 Clima SS Accessoriato Fatturabile	€ 18.500,00 € 16.199,00
Landrover DISCOVERY 2,0 16V Katalizzato 1 proprietario SS VE accessorio 1994	€ 8.400,00 € 7.699,00
SENZA PATENTE APE 50 Katalizzato 1 proprietario 2002 NUOVA Km 1.200 Rate senza anticipo da 69.000 MENSILI	

RATE SENZA ANTICIPO - ANCHE CON INIZIO A PASQUA - GARANZIA SCRITTA

Automercato

Garantito sotto ogni punto di vista.

MARCA E MODELLO	ACCESSORI	ANNO	Prezzo
Audi A4 1.9 Tdi Avant Advance	A/C, ABS, 4 AIRBAG, SS, VE, CC, ESP, IMM	00	€ 16.990,00
Bmw 316 1 Touring	A/C, ABS, 4 AIRBAG, SS, VE, CC	97	€ 9.890,00
Citroen Xara Break 1.6	A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	98	€ 5.990,00
Fiat Marea Weekend 1.8	A/C, 2 AIRBAG, ABS, SS, VE, RADIO	00	€ 6.990,00
Fiat Punto 1.2 16v ELX 5p	A/C, AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, IMM	01	€ 7.590,00
Fiat Punto 555 3p	IMM	98	€ 3.590,00
Ford Ka 1.3	A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO	00	€ 5.490,00
Ford Puma 1.7 16v	A/C, ABS, TCSS, SS, RADIO, LEGA	99	€ 8.890,00
Mitsubishi Space Runner 2.0 Glx	A/C, ABS, 4 AIRBAG, SS, VE, CC, LEGA	01	€ 12.890,00
Mitsubishi Space Star 1.3 16v	A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, VE, CC	99	€ 6.390,00
Nissan Micra 1.3 SLX 3p	SS, VE, CC, TA, IMM	98	€ 4.990,00
Nissan Micra Matic 1.0 16v	A/C, 2 AIRBAG, ABS, SS, VE, SENS. PARCHE.	02	€ 8.890,00
Nissan Palio GR 3.0 TD 5p	A/C, 4 AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, RADIO, LEG.	01	€ 25.590,00
Opel Corsa 1.4 16v Elegance	A/C, ABS, 4 AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, LEG.	02	€ 9.190,00
Opel Vectra 1.8 16v SW Sport	A/C, ABS, 4 AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, LEG.	98	€ 7.590,00
Renault Grand Espace 2.0 RXE	A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO	98	€ 9.390,00
Renault Laguna 1.9 DCI 120cv	A/C, ABS, ESP, ASR, 4 AIRBAG, NAV. SAT., LEGA	03	€ 20.890,00
Renault Megane II 1.9 DCI Dynamic	A/C, ABS, 4 AIRBAG, SS, VE, CC, LEGA	02	€ 16.290,00
Renault Scenic 1.6 16v Proactive	A/C, ABS, 6 AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, CD	02	€ 13.890,00
Renault Twingo Sprint 1.2	A/C, VE, CC	95	€ 3.290,00
Renault Twingo velvet aria	A/C, SS, VE, CC, IMM	98	€ 4.890,00
Rover 214 1.4 16v si 3p	AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	98	€ 4.990,00
Seat Cordoba Vario 1.6 VE	A/C, AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA	98	€ 4.490,00
Toyota Avensis 1.8 16v 5W	A/C, ABS, 4 AIRBAG, SS, VE, CC, RAD, LEGA	02	€ 13.890,00
Toyota Rav 4 2.0 5p SOL	A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, CD, IMM.	00	€ 19.390,00
Toyota Yaris Verso 1.3 16v	A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, IMM	02	€ 10.190,00
Volkswagen Polo 1.0 x 3p	SS, VE, CC	98	€ 5.590,00
Volvo V 40 1.8	A/C, 4 AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, LEGA, IMM	99	€ 10.390,00

www.progetto3000.com

Automercato - Dagri S.r.l. - Trieste V. FLAVIA, 118 - Tel. 040-825182
TUTTI I PREZZI COMPRESIVI DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

L'ARCA DELL'USATO

A cura della Manzoni S.p.A.

Giennie Autoest SpA
Trieste - via Flavia, Km 7,200
Aticar Autoest SpA
Gorizia - via III Armata, 121

BMW 330xi TOURING 2000 ARGENTO 23.900 € f.a.	BMW 320 D TOURING 1999 ARGENTO 17.900 € f.a.
BMW 316i COMPACT 1998 NERO MET. 9.900 € perf.	BMW 318i TOURING 2000 BLU MET. 17.000 € f.a.
MERCEDES SLK 230 EVO 2002 BLU MET. 25.900 € f.a.	BMW 320 D TOURING 2002 BLU MET. 25.000 € f.a.
APRILIA 125 CLASSIC 2001 ROSSO MET. 1.800 € 22.000 km, come nuovo	BMW 318i 4 PORTE DA 97 VARI COLORI f.a.
BMW 318-320 4 PORTE DA 97 VARI COLORI f.a.	LAND ROVER DISCOVERY TDS 1999 ARGENTO 19.500 € f.a.
BMW 318i TOURING 2000 BLU MET. 17.000 € f.a.	BMW 318i TOURING 2000 BLU MET. 17.000 € f.a.
TOYOTA RAV 4 2.0 3p. 1994 VERDE MET. clima	RENAULT SCENIC 1.6 1996 BLU MET. 7.500 € clima air bag abs
MERCEDES E200 SW AVANTGARDE 2000 NERO MET. 22.000 € f.a.	BMW 320 1997 ARGENTO 9.900 €
BMW 320 1997 ARGENTO 9.900 €	MITSUBISHI SPACE 1997 VERDE 10.100 € 4WD clima
MINI COOPER 2.0 2002 VARI COLORI f.a.	MINI COOPER 2.0 2002 VARI COLORI f.a.
AUDI TT QUATTRO 2001 ARGENTO pelle f.a.	BMW 320i 1999 ARGENTO 20.700 € f.a.
BMW 320i 1999 ARGENTO 20.700 € f.a.	LAND ROVER FREELANDER 3/5 PORTE DA 2000 VARI COLORI f.a.
LAND ROVER FREELANDER 3/5 PORTE DA 2000 VARI COLORI f.a.	AUDI A6 2.5 TDI AVANT 2000 BLU MET. 21.900 € f.a.
AUDI A6 2.5 TDI AVANT 2000 BLU MET. 21.900 € f.a.	PEUGEOT 406 2.2 HDI 2001 ARGENTO 16.900 € f.a.
PEUGEOT 406 2.2 HDI 2001 ARGENTO 16.900 € f.a.	FIAT PUNTO 75 ELX 3p. 1998 BORDEAUX MET. CLIMA
FIAT PUNTO 75 ELX 3p. 1998 BORDEAUX MET. CLIMA	LANCIA DEDRA SW 1995 BLU MET. 2.600 € clima
LANCIA DEDRA SW 1995 BLU MET. 2.600 € clima	LAND ROVER NEW FREELANDER SPORT 2003 NERO MET. orientale
LAND ROVER NEW FREELANDER SPORT 2003 NERO MET. orientale	LAND ROVER DISCOVERY TDS HSE 2003 NERO MET. orientale

CONCINNITAS
ORGANIZZATO LANCIA

AUDI A3 1.8 T. 150 CV AVANT 3p 1999 NERO MET	MOTO HONDA CBR 900 RR 2002 ARGENTO
AUDI A3 1.9 TDI 130CV AMB. 3p 2001 NERO MET	NISSAN MICRA 1.4 2002 ARGENTO
BMW X3 GEN-04 NERO	OPEL ASTRA 1.4 CLUB SW 1996 BIANCO
BMW M3 GUP-01 BLUNNER MET.	PEUGEOT 206 XS 1.6 16v SET-02 ARGENTO
BMW 316i COMPACT 1998 NERO	PEUGEOT 306 XT 5p 1994 GR.SC.MET
FIAT 500 SPORTING 1996 GIALLO	PEUGEOT 106 954-1004 BIANCO
FORD PUMA 1.7 1998 ARGENTO	RENAULT TWINGO 1.2 SPRING 1994 NERO
LANCIA Y 1.2 16v 1997 VERDE MET	SMART PASSION CABRIO 2002 ARGENTO
LANCIA Y 1.1 EL BLU 1999 ROSSO	SUZUKI BALENO SW 1.6 ARC 1997 BLU MET
LANCIA Y 1.2 16v 1997 ROSSO MET	VOLKSWAGEN CARAVELLE 2.5D 9p 1995 BIANCO
LANCIA DEDRA SW 1.8 LS 1995 BLU MET	VOLKSWAGEN GOLF 1.6 HIGHLINE 5p 1999 BLU MET
LANCIA LYBRA 1.8 SW LX 2002 ARGENTO	VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT ABBYIA 1.8 1993 BLU MET
LAND ROVER RANGE ROVER 4.6 HSE AUT. 1997 VERDE MET	VOLKSWAGEN POLO 1.6 COMFORT 1996 ARGENTO
MASERATI GHIBLI 2.0 1996 BLU MET	VOLVO 240 POLAR 2.0 1990 ROSSO
MERCEDES CLASSE A 140 CLASSIC 2003 NERO MET	VOLVO V 40 2.0 1997 ARGENTO

CONCINNITAS S.r.l. - 34123 TRIESTE
Via Negrelli, 8 - Vendita Tel. e Fax: 040/307710

ULTIMA SETTIMANA • ULTIMA SETTIMANA • ULTIMA SETTIMANA

SUPER SALDI

Iniziamo il 2004 alla grande!

Solo alcuni esempi delle oltre 300 vetture in pronta consegna

Alfa Romeo 156 Km ZERO e AZIENDALI Disponibili in vari modelli e colori. -30% di sconto su listino	Fiat Punto Km ZERO e AZIENDALI Disponibili in vari modelli e colori. -25% di sconto su listino	Lancia Lybra Km ZERO e AZIENDALI Disponibili in vari modelli e colori. -25% di sconto su listino	Fiat Stilo Km ZERO e AZIENDALI Esempio: Stilo Dynamic 1.8 3p. AZIENDALE Km certificato: 11.000 Valore listino: € 18.980,00 Sconto -30%: € 13.290,00 60 rate da € 284,00
Alfa Romeo 147 Km ZERO e AZIENDALI Disponibili in vari modelli e colori. -25% di sconto su listino	Ford Ka 1.3 cat. Immatricolazione: 1997 Km certificati: 73.600 SUPER SALDI am LUCIOLI 60 rate da € 88,00	Audi A2 1.4 16v Comfort Immatricolazione: 2001 Km certificati: 21.000 SUPER SALDI am LUCIOLI 60 rate da € 297,00	Ford Focus 1.6 Zetec 5 porte Km ZERO! Disponibile anche in versione Station wagon SUPER SALDI am LUCIOLI
Renault Megane 1.6 16v 5p. Confort Privilege Immatricolazione: 2002 Km certificati: 15.500 SUPER SALDI am LUCIOLI 60 rate da € 299,00	Chrysler PT Cruiser 2.0 Lim. Immatricolazione: 2002 Km certificati: 17.500 SUPER SALDI am LUCIOLI COME NUOVA € 17.000,00	Honda HRV 1.6 16v 3p. 4 X 4 Immatricolazione: 1999 Km certificati: 59.900 Valore commerciale € 12.200 SUPER SALDI am LUCIOLI € 11.500,00	Fiat Punto 1ª Serie tutte climatizzate Disponibili in vari modelli e colori. SUPER SALDI am LUCIOLI 60 rate a partire da € 98,00

Affrettati, i migliori affari di questo mese stanno per finire!

Esempio di finanziamento: Ford Ka. Prezzo "Super Saldi Automarket" € 4.000,00; importo finanziato € 4.000,00 con pagamento in 60 rate da € 88,00; T.A.N. 9,91% T.A.E.G. 12,41%. - Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria.
Offerta valida fino al 31 gennaio 2004 o a scadenza anticipata per esaurimento delle vetture disponibili. I testi presenti possono presentare dei refusi di stampa.

www.lucioliautomarket.it
am LUCIOLI
Trieste, via Flavia 55 - Tel: 040 38 10 10

Fiume Pesanti accuse del nuovo manager della «Luka», Denis Vukorepa, contro Miran Cofek e il revisore dei conti

Denunciati gli ex dirigenti del porto

Falsificato il bilancio 2001, nascondendo una perdita di 4 milioni di euro

CROAZIA

Gay: «Il clima è migliorato però la Chiesa ci osteggia»

ZAGABRIA Migliorato il clima in Croazia lo scorso anno per le persone di diverso orientamento sessuale. Lo si legge nelle relazioni annuali del gruppo lesbico Kontra e del gruppo per i diritti delle minoranze sessuali Iskorak. Ciò non toglie che vi sono ancora forti chiusure da parte di politici, ecclesiastici e di alcuni media.

Cominciamo con gli aspetti positivi che, secondo Sandra Bencic del team giuridico dell'Iskorak e della Kontra, si sono avuti nella legislazione grazie alla proficua collaborazione con l'ex governo e l'ex Parlamento. Infatti, per la prima volta è stata riconosciuta che l'orientamento sessuale non può costituire un principio di discriminazione.



Dorino Manzin

ha rilevato la Bencic - e in questo senso sono state apportate modifiche normative. Però i due gruppi ammettono di non sono riusciti nel loro obiettivo principale di far approvare la legge sulle unioni di fatto.

Dorino Manzin, dell'Iskorak, e Sandra Bencic hanno puntato il dito anche contro il ministero dell'Istruzione che continua a fare orecchi da mercante per quanto concerne la proposta di introdurre nelle scuole elementari

e medie una corretta educazione sessuale che non consideri l'omosessualità come una devianza. Manzin si è scagliato anche contro singoli rappresentanti politici, secondo lui, continuano a negare i diritti alle persone di diverso orientamento sessuale. «Zlatko Tomcic, ex presidente del Parlamento e leader del partito contadino (Hss), continua a negare ogni contatto con le nostre associazioni e non vuole sentire parlare di matrimoni gay» - ha spiegato Manzin.

Tra i nostri nemici c'è anche la conferenza episcopale che, durante l'ultima campagna elettorale, ha invitato i cittadini a non votare per le forze politiche che nel loro programma hanno inserito la possibilità di approvare i cosiddetti «matrimoni gay». Nella lista nera è finito anche Otto Baric, commissario tecnico della nazionale croata di calcio, che nell'ultimo periodo ha dichiarato che nella sua nazionale non potrebbero essere convocati giocatori gay.

Tra i partiti politici vicini alle problematiche omosessuali, Manzin ha elencato i liberali (Ls), seguiti dai socialdemocratici (Sdp) e dalla Dieta democratica istriana (Ddi).

b.l.

Fiume Bilanci camuffati, revisori consenzienti e quant'altro di marcio ancora. No, non è la Parmalat, ma nel quadro che avrebbe caratterizzato la gestione della Luka, l'azienda portuale del capoluogo quarnerino, nel biennio 2001-2002, all'epoca in cui il direttore generale era Miran Cofek. Il manager venne rimosso dall'incarico nel giugno 2002 e al suo posto fu nominato Denis Vukorepa, un dirigente che sta contribuendo a sollevare il porto quarnerino dalle sabbie mobili in cui era caduto agli inizi degli anni '90.

È stato proprio Vukorepa - dalle colonne del quotidiano zagabrese «Vecernji list» - a muovere pesanti accuse al suo predecessore,

tacciandolo di aver manipolato i risultati delle gestioni 2001 e del primo semestre 2002, in accordo con l'allora revisore aziendale.

«Le nostre non sono semplici constatazioni - ha detto chiaro e tondo Vukorepa - ed è per questo che abbiamo sporto denuncia penale sia contro Cofek che contro l'allora revisore dei conti. E' stato appurato che l'ex direzione presentò il resoconto 2001 ufficializzando un attivo di 55 mila euro. In realtà, in base ad una perizia effettuata da un revisore indipendente

da noi ingaggiato, è stato evidenziato un buco di 4 milioni di euro. Dati falsati, un trend durato fino al giugno 2002, ovvero fino a quando non è stato nominato il nuovo management di cui faccio parte assieme a Marinko Kramaric e Mladen Pesut. Siamo polizia e magistratura a dire la verità sul conto di Cofek e colleghi».

Quindi Vukorepa ha tenuto a sottolineare che la Luka è stata una delle rare aziende croate in cui non è stato accettato il rendiconto presentato dagli organismi direttivi proprio

Tutto il dossier è stato inviato ai magistrati: l'andazzo dei dati «camuffati» era durato fino al giugno 2002

SPALATO Consegnata dal cantiere dalmata alla «Tankerska Plovidba» di Zara

Petroliera supertecnologica

SPALATO La compagnia di navigazione zaratina «Tankerska Plovidba» ha inserito nella sua flotta la maggiore unità costruita finora «in corpo unico» nei cantieri navali croati. Si tratta della nave-cisterna «Alan», che ha una portata lorda di oltre 166 mila tonnellate. A prescindere dalle mega-petroliere, realizzate in passato dal cantiere «Scoglio Olivi» di Pola, costruite in due tronconi separati per essere poi saldati durante l'allestimento in banchina, la «Alan» (che ha un valore che si aggira sui 51 milioni di dollari) supera per lunghezza e portata tutti gli altri scafi messi in mare finora dagli stabilimenti navalmeccanici in Croazia.

La consegna alla compagnia di navigazione è avvenuta con tre mesi di ritardo nello stabilimento spala-

tino, alla presenza di autorità governative e dei dirigenti del cantiere e della società armatrice. La «Alan» è una petroliera «a doppio scafo». Com'è stato sottolineato nel corso della cerimonia di consegna si tratta di un'unità che è rispondente quindi ai più aggiornati

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1290 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 6,68 = 0,86 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 187,20 = 0,79 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,27 = 0,81 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della percentuale sui servizi di cambio.	

criteri di sicurezza. La nave ha una lunghezza fuori tutto di 280 metri e una larghezza massima di 48. Il propulsore sviluppa 17 mila kilowatt ed è in grado di far raggiungere alla nave una velocità di punta sui 16 nodi. Il primo viaggio della «Alan» sarà piuttosto impegnativo: andrà infatti dall'Algeria all'Indonesia, attraversando il Canale di Suez.

Un'altra unità dello stesso tipo e caratteristiche, sempre per la «Tankerska Plovidba» di Zara, viene attualmente costruita sempre nello stabilimento navalmeccanico spalantino. E, in occasione della consegna della «Alan», nonostante i lamentati ritardi, le due dirigenze del cantiere e della società armatrice hanno sottoscritto una lettera d'intenti per la costruzione di una terza unità analoga.

r.f.



Un'immagine panoramica del porto di Fiume.

luppo e l'ammodernamento delle nostre strutture. Veniamo continuamente monitorati da questa organizzazione finanziaria, la quale ci ha pure concesso i soldi per il trattamento di fine rapporto da versare a 287 occupati su un totale di

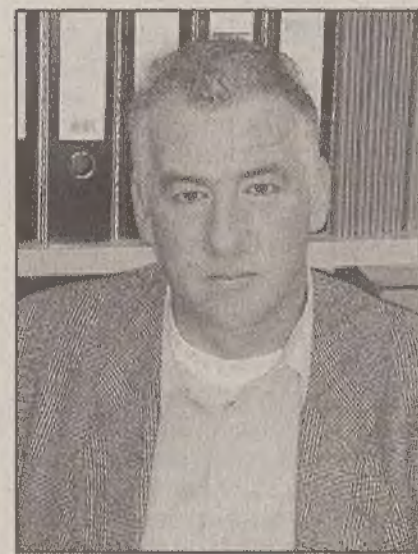
2200. Noi in odore di fallimento?

Se così fosse, la Banca mondiale non rischierebbe il proprio denaro in operazioni, diciamo così, a fondo perduto».

Andrea Marsanich

TRIESTE Intervento di Mailing List Histria a favore dei connazionali in Slovenia

«Roma aiuti la minoranza»



Roberto Battelli

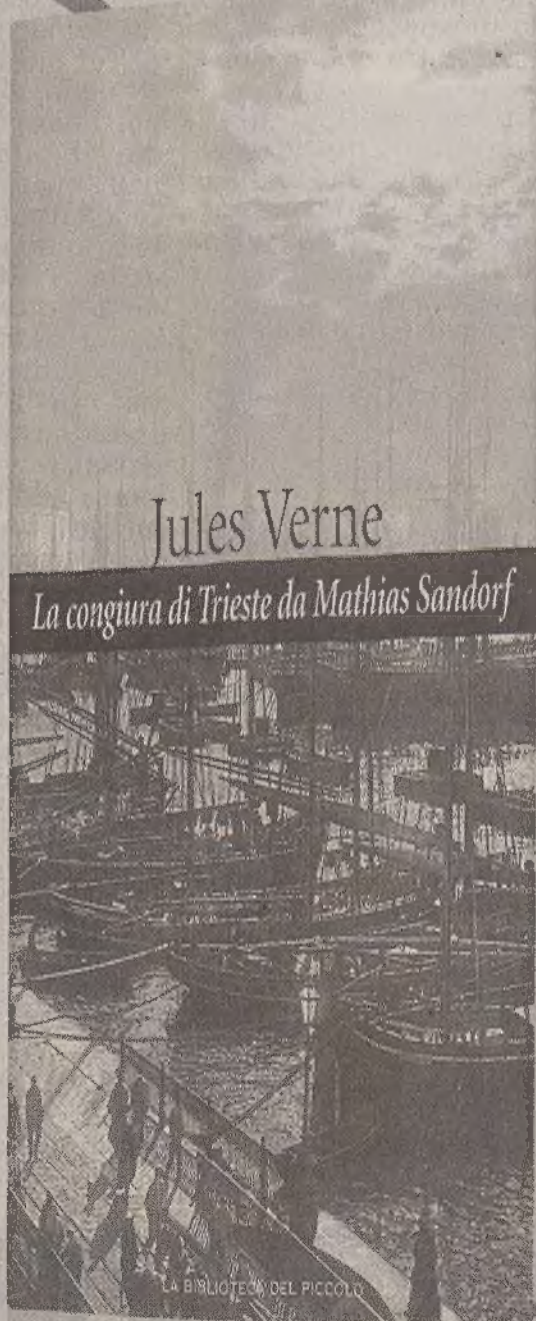
so di Radio e TeleCapodistria che «rischiano di veder interrompere le proprie trasmissioni per mancanza di fondi i quali devono essere erogati dallo stato sloveno». Secondo l'organizzazione «non ci sono solo problemi di carattere finanziario ma anche di tipo etnico e

culturale. Il bilinguismo sloveno-italiano viene troppo spesso trascurato o applicato in modo da colpire la dignità morale e culturale della comunità italiana».

Mailing List Histria ricorda che «a causa del clima sempre più pesante che si è venuto a creare sulla comunità italiana, recentemente il deputato della minoranza italiana al Parlamento sloveno, Roberto Battelli, ha rassegnato le sue dimissioni in segno di protesta. Questa clamoroso gesto è riuscito ad ottenere alcune reazioni positive da parte slovena anche se la situazione è tutt'altro che rassicurante».

In conclusione l'organizzazione fa appello a Governo e Parlamento italiano perché supportino le istanze dei connazionali ed eventualmente intervenendo a livello diplomatico con l'amministrazione slovena.

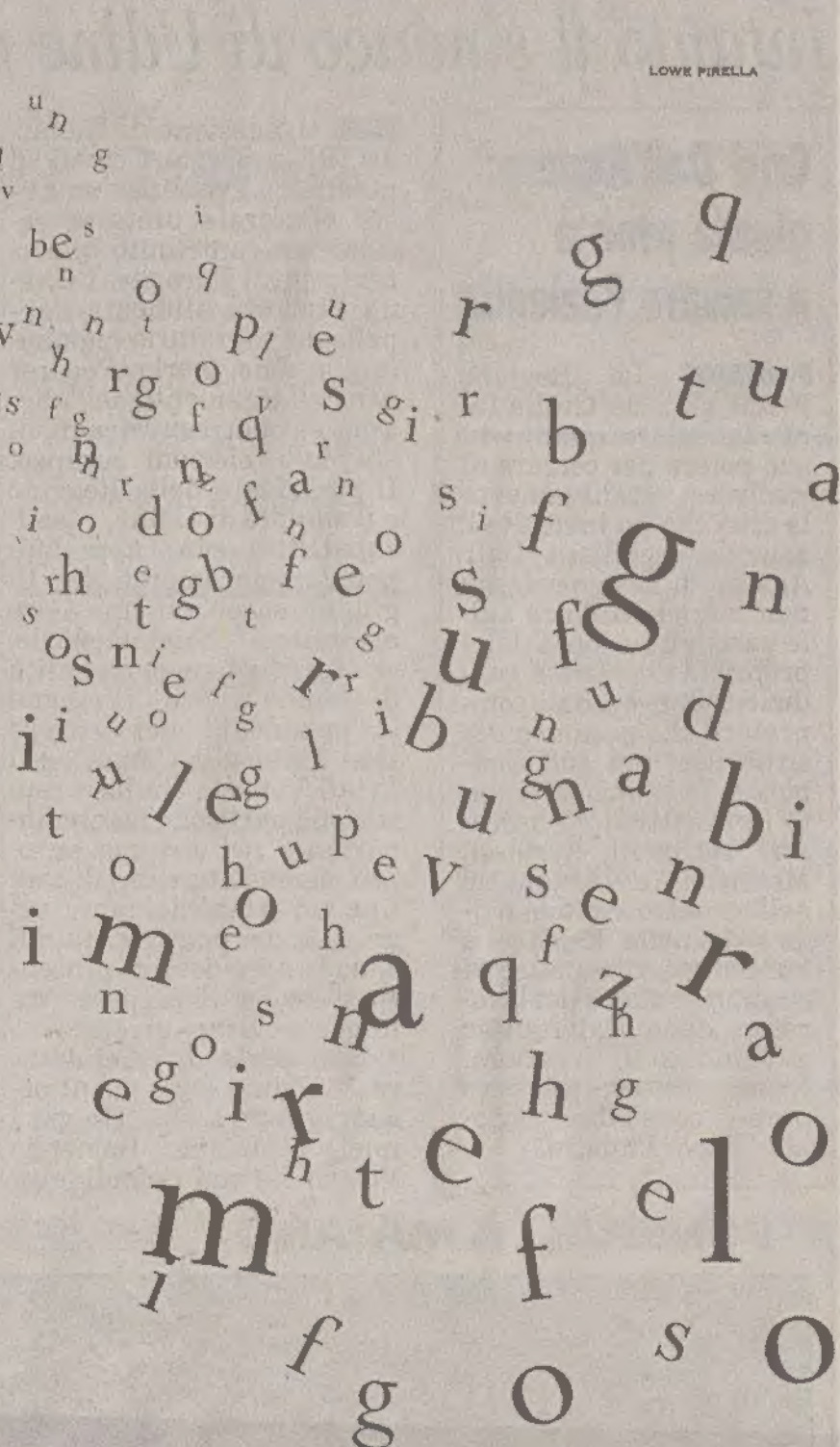
TRIESTE D'AUTORE CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA



A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Chi è Mathias Sandorf? Un nobile in cerca di avventure, un patriota, un «terrorista»? La congiura di Trieste, tratto dalla vasta opera Mathias Sandorf di Jules Verne, è un romanzo che si sviluppa tra il molo del porto franco triestino e le sue strade più buie e fredde. Mathias Sandorf organizza un'insurrezione per liberare la sua Ungheria dal giogo austriaco. Il complotto verrà scoperto e i suoi autori incarcerati e dispersi. Sandorf, scampato, cercherà la vendetta. Il romanzo di Verne, celebre autore di avventure cosiddette «scientifiche», racconta Trieste, l'Istria e la Dalmazia interpretandone la storia e la complicata situazione politica dell'epoca.

**«LA CONGIURA DI TRIESTE DA MATHIAS SANDORF» DI JULES VERNE,
È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO

Il governatore replica senza accenni polemici alle perplessità espresse dagli alleati di Rifondazione e dei Verdi e dalla lettera dei 12 sacerdoti sul suo volo in F16

Illy: «La pace passa anche attraverso le armi»

«Se in Kosovo non fossero intervenuti questi aerei, locali e albanesi sarebbero ancora angariati dai serbi»

PORDENONE «Rispetto certe opinioni, anche se occorre però tenere conto di altri fattori e non solo dell'utopia, che pure sarebbe condivisibile». Il presidente della Regione Riccardo Illy, da sole 48 ore è comandante onorario del 31° Stormo della base Usaf di Aviano, dopo aver visitato la struttura militare e aver volato con l'aereo gioiello dell'Aeronautica militare americana, il cacciabombardiere F16. Ma i «dispiaceri» sono cominciati non appena è uscito dai cancelli della piccola cittadina americana in Friuli. Non ha avuto neppure il tempo di ripensare a quell'esperienza, che già è stato investito dalle critiche di parte del mondo politico.

Prevedibili, per certi versi ma poi bisbetici addirittura da dodici sacerdoti distribuiti nelle quattro diocesi (Giacomo Tolot, Alessandro Paradisi e Piergiorgio Rigolo da Pordenone; Pierluigi Di Piazza, Franco Saccavini e Federico Schiavon da Udine; Andrea Bellavite, Alberto De Nadai e Luigi Fontana da Gorizia; Alex Cogliati, Mario Vatta e Mario Vit da Trieste) che lo hanno invitato a prendere le distanze da certe macchine da guerra e da quello che si portano dietro.

Non perde la pazienza, non ribatte con la polemica, ma Illy fa presente che il mondo è cambiato e forse un po' più di realismo non farebbe male. Con la visita all'aeroporto di Aviano e alle opere che il Governo degli Stati Uniti in accordo con quello italiano sta effettuando si è aperto quindi un intenso dibattito politico anche sulla pace che stride, soprattutto a detta di Rifondazione comunista e dei dodici sacerdoti, con le politiche per la pace.

I sacerdoti avevano preso carta e penna e scritto immediatamente al governatore una lettera aperta. «Le esprimiamo la nostra contrarietà e la nostra tristezza spirituale, culturale ed etica per la sua scelta pubblica di volare su un cacciabombardiere F16 della base Usaf di Aviano. Salire su un aereo da guerra non è soltanto un'esperienza di volo», ma di fatto è un gesto che invia un messaggio simbolico di sorridente compiacenza se non di legittimazione di micidiali strumenti bellici: cosa dovrebbero pensare decine di migliaia di persone che anche nella nostra Regione sono impegnate quotidianamente nella faticosa realizzazione della cultura e politica della pace?».



Il presidente Illy sull'F16

«Rispetto la loro posizione - ribadisce il presidente Illy - tuttavia la loro interpretazione è un po' a senso unico». E spiega anche il

ANTONAZ AD AVIANO

AVIANO La costituzione di un Centro di documentazione della cultura della pace, con valenza sopranazionale: è uno dei progetti del Comune di Aviano, di cui si è parlato ieri nel corso dell'incontro che il sindaco e la giunta del Comune pedemontano hanno avuto con l'assessore regionale alla Cultura e allo Sport, Roberto Antonaz. Atri argomenti affrontati con Antonaz sono stati il completamento del finanziamento per l'acquisto dello storico Palazzo Menegozzi, nella piazza di Aviano, da destinare a finalità pubbliche (biblioteca, Centro per la pace); un contributo per la completa sistemazione dell'archivio storico del Comune (risale al '700) così da poterlo rendere di pubblica fruizione.

perché. «Se in Kosovo non fossero intervenuti, con la regia della Nato e dell'Onu, questi aerei il popolo albanese e quello kosovaro sarebbero ancora angariati dai serbi». Insomma, se è vero che gli F16 sono strumenti di guerra, a volte possono

anche diventare mezzo per raggiungere la pace.

Ma i dodici sacerdoti avevano scritto al presidente qualcosa di più. «Stiamo preparando per domenica 28 marzo, per l'ottavo anno consecutivo, la Via Crucis da Pordenone alla Base Usaf

A Pordenone un percorso di formazione fornisce le basi sulla teoria e sulla pratica del pacifismo

E la non violenza ora viene «insegnata»

PORDENONE «La pace come nuovo modo di gestire ogni conflitto». È questa l'idea che sta alla base del percorso di formazione «Le vie della non violenza», organizzato dalla Casa della Pace della Caritas Diocesana di Pordenone e dal Circolo «A. Capitini» delle Acli di Pordenone.

Per il terzo anno consecutivo, viene proposto un percorso di formazione sulla gestione del conflitto e sulla teoria e pratica della non violenza. Quest'anno il percorso è più ricco e articolato rispetto agli anni precedenti, e prevede: 3 workshop, laboratori gestiti da formatori

qualificati e che comprendono lavori di gruppo, giochi di ruolo e simulazioni; un incontro pubblico sul rapporto tra religioni e nonviolenza, con la presenza di rappresentanti delle grandi religioni del nostro tempo, tra cui Don Luciano Padovese, docente di teologia, presidente della Commissione diocesana «Giustizia e Pace» e direttore della Casa dello Studente di Pordenone, e Khalid Chaouki, responsabile delle Pubbliche Relazioni dei Giovani Musulmani d'Italia; due cineforum, con la proiezione di film sul tema del conflitto e della nonviolenza; un viaggio, una visita

guidata a Perugia, sulle orme di Aldo Capitini, per uno stimolante percorso tra arte e nonviolenza.

I tre workshop si svolgeranno per tre giovedì consecutivi, il 5, il 12 e il 19 febbraio, a partire dalle 18.30, alla Caritas di Pordenone. A dare il via all'intera iniziativa sarà l'incontro pubblico il diritto internazionale: una via per la pace, che si terrà giovedì 29 gennaio alle 20.30 presso la Sala Don Bosco di Pordenone; interverrà Don Matteo Zuppi, assistente spirituale della comunità di S. Egidio di Roma, che parlerà dell'esperienza di questa comunità.



Una marcia per la pace

Nel dibattito innescato dall'offerta del segretario diessino Pegorer a Illy e Cecotti irrompe lo stesso Violante

«Il governatore con Prodi, scelta vincente»

Intanto il sindaco di Udine nicchia: «Penso piuttosto a "Convergenza"»

Crisi Dall'Agnese: giunta pronta a salvare l'azienda

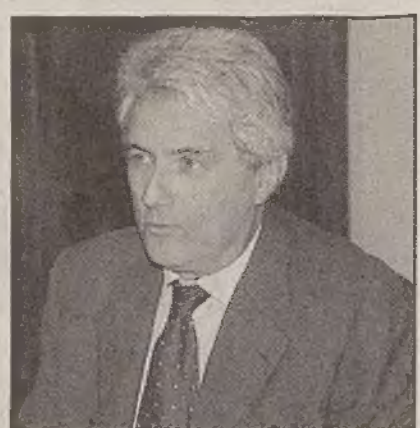
PORDENONE La Regione Friuli Venezia Giulia farà da subito quanto in suo potere per cercare di risolvere positivamente la crisi che ha investito l'azienda mobiliaria Dall'Agnese di Brugnera, ma non intende influire sulle variabili (volontà della proprietà a cedere e condizioni di eventuali compratori) che pesano sulla situazione nel suo complesso. Lo hanno affermato ieri mattina gli assessori regionali Bertossi, Moreton e Antonucci nell'incontro svoltosi nella sede della Regione a Pordenone, con sindacati e rappresentanti dei lavoratori della Dall'Agnese e il sindaco di Brugnera, Ermete Moras, presente pure il consigliere regionale Paolo Pupulin.

UDINE «L'adesione di Riccardo Illy e Sergio Cecotti al manifesto Prodi per una lista elettorale unitaria sarebbe un contributo importante per l'Europa». Luciano Violante alimenta l'appello del segretario regionale diessino Carlo Pegorer per l'allargamento dell'alleanza di Centrosinistra in vista delle elezioni europee. Il presidente della Regione e il sindaco di Udine, i «senzapartito» più appetibili per l'appuntamento del 13 giugno, sarebbero un valore aggiunto fondamentale. «Entrambi sono personalità di grande rilievo - prosegue il presidente della Regione - e il loro impegno è di grande importanza per il sistema europeo, perché i territori di confine, un tempo dei muri, oggi sono dei ponti. E quindi sono le aree dove più intensamente si svolge il rapporto tra lingue e culture diverse».

Non parla di candidatura, Violante. «Non me ne occupo grazie a Dio. Ho già i miei problemi. Demetrio Volci? La sua ricandidatura



Sergio Cecotti



Bruno Malattia

ra sarebbe comunque molto positiva. Lo stimolo molto». Di candidati non parla neppure il sindaco friulano: «Non sono io che li decido», taglia corto Cecotti spiegando che, in questo momento, la sua attenzione è rivolta piuttosto al decollo definitivo del suo movimento politico, «Convergenza per il Friuli». Data e luogo del congresso fondativo sono decisi: il prossimo 14 febbraio a Pavia di Prato, alle porte di Udine.

L'appello di Pegorer, condiviso anche dal coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi («Se ci so-

no le condizioni, Intesa democratica potrebbe essere la formula giusta anche per le europee», e la voce importante di Violante, in realtà, non sembrano raccogliere consensi entusiastici. Lo stesso Cecotti rimanda proprio al dibattito congressuale la definizione dei rapporti con le forze politiche nazionali. «Non è che noi intendiamo giocare un ruolo particolare alle elezioni europee - spiega il sindaco - forse non ne avremo neppure la possibilità. Di certo appoggeremo il candidato locale che abbia la capacità di un collegamento forte con

l'amministrazione e il sistema regionale. Un appoggio esterno alla lista unitaria? Quello di appoggio esterno è un concetto molto ampio...».

Piuttosto freddi anche i Cittadini per il presidente. «Ogni aggregazione, al di là delle sigle, è basata su proposte - dice il capogruppo Bruno Malattia - e anche in questo caso sarà prioritario valutare che tipo di contenuti verrà riempita l'alleanza». Malattia non va oltre una «disponibilità di verifica sui programmi». «Finora di proposte concrete non ne ho viste - afferma - Non diamo consensi a priori, valuteremo l'opportunità di uno schieramento ampio solo sull'effettiva valenza dei temi europei». E Carlo Monai, pure lui consigliere dei Cittadini, aggiunge: «Vogliamo concretamente che le cose da fare si avvicinino alle priorità della gente piuttosto che agli schieramenti ideologici dei partiti. Ragioneremo in ambito locale con un ruolo di maggiore pragmatismo rispetto ai grandi proclami».

Marco Ballico

Il supplemento d'indagine configura la sola ipotesi di «danneggiamento»

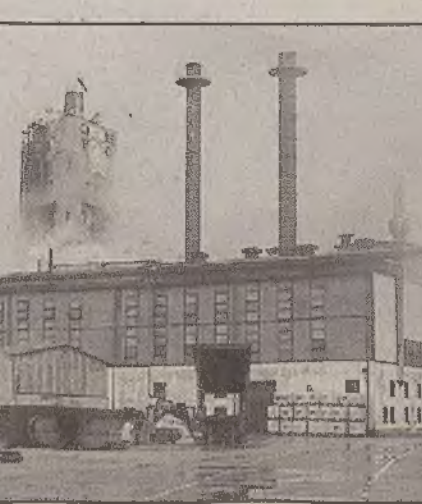
Cartiera di Tolmezzo, si allevia la posizione di Renzo Tondo



Un'immagine della Cartiera di Tolmezzo

TOLMEZZO Sembra poter alleviare la posizione giudiziaria dell'ex presidente della Regione, Renzo Tondo, ai margini dell'annosa vicenda legata all'inquinamento della Cartiera di Tolmezzo. Come si ricorderà l'esponente politico di Forza Italia era stato chiamato in causa assieme

ad alcuni altri assessori che nel '98 componevano la giunta Antonione (Aldo Ariis, Paolo Ciani, Sergio Dresti, Franco Franzutti, Giorgio Pozzo, Maurizio Salvador e Valter Santarossa) per aver votato una deroga che consentiva al depuratore comunale di Tolmezzo di ricevere gli scarichi inquinanti della Cartiera. Dopo anni di sedute e rinvii, nel luglio scorso si era arrivati a una sentenza clamorosa, che aveva azzerato l'originaria condanna inflitta agli esponenti politi-



Un'immagine della Cartiera di Tolmezzo

ci (due mesi e 25 giorni di reclusione, convertiti in circa 3.300 euro a testa) e spezzato il processo in due tronconi: è andato avanti quello che vede ancora imputate quattro persone, sindaco di Tolmezzo compreso, mentre era stato disposto un supplemento d'indagine sulla posizione degli amministratori regionali.

La novità, come racconta il difensore di Tondo, avvocato Bano, è che al termine dell'inchiesta lo stesso ex presidente (e, di conseguenza, si

presume anche gli altri coinvolti) non risultano indagati per violazione della legge 152/99 sulla tutela delle acque (la cosiddetta Legge Merli) ma, almeno nello specifico caso del cifico caso del tolmezzino, che ne ha ricevuto comunicazione ufficiale, in base all'articolo 635 del Codice penale, inere, in condanne possono variare da 15 giorni fino a 3 anni di reclusione o a una multa, ancora espressa con la vecchia valuta sulla stagionata codiciale, di 600.000 lire. «Il danneggiamento, però - osserva il difensore - configura un'ipotesi dolosa, obiettivamente difficile da provare nella fattispecie (dietro alla deroga, lo ricordiamo, c'era fondamentalmente il problema di salvare tanti posti di lavoro ndr) e quindi...». f.b.

FUNERALI A MAJANO



In tremila per l'ultimo saluto a Rino Snaidero

MAJANO Oltre tremila persone, fra le quali il presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, hanno partecipato ieri ai funerali di Rino Snaidero, fondatore dell'omonimo gruppo industriale friulano, morto giovedì scorso dopo lunga malattia. Il rito, officiato dal vescovo di Udine, mons. Pietro Brollio, è stato celebrato negli stabilimenti di Majano che Snaidero ha sempre considerato come la sua vera e propria casa. «Era qui - ha ricordato il figlio Roberto - che è cresciuto e qui ritornava sempre. Era giusto salutarlo in questo posto».

Scossa di 2,6 gradi della scala Richter con epicentro nell'area che va da San Mauro a Salcano, nella zona Nord a cavallo del confine italo-sloveno

Terremoto a Gorizia: apprensione ma nessun danno

GORIZIA Nessun danno, ma la scossa di terremoto che alle 13.49 di ieri ha colpito Gorizia è stata avvertita nettamente in tutta la città. Nella frazione di Lucinico, anzi, molti abitanti sono scesi in strada. La magnitudo è stata indicata dal Centro ricerche sismologiche di Udine in 2,6 gradi della scala Richter, pari al primo grado della scala Mercalli (che valuta gli effetti sull'ambiente). L'epicentro è stato individuato nell'area tra San Mauro e Salcano, a Nord del centro città.

Numerose sono state le

telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco oltre che alla centrale operativa della Protezione civile regionale a Palmanova, ma senza peraltro che venissero segnalati danni: dunque solo tanta apprensione fra la gente, che voleva sapere, capire quello che era successo. Anche al di là del confine alcune chiamate sono giunte al centralino della Polizia di Nova Gorica, ma anche in questo caso senza segnalare danni agli edifici. Peraltro, anche a causa della bassa magnitudo, la scossa è stata avvertita nettamente soltanto in un rag-

gio assai circoscritto, di pochi chilometri, attorno all'epicentro. Pur essendo così vicina a due aree fortemente sismiche quali il Friuli e l'Alta Valle dell'Isonzo, sono comunque rari i casi di scosse terremoto che abbiano epicentro nell'area del comune (non dimenticando che comunque tutte le localizzazioni hanno un margine d'errore di alcune centinaia di metri). Negli ultimi dieci anni, la rete di sismografi del Centro ricerche sismologiche di Udine dell'Istituto nazionale di geofisica sperimentale, ne ha regi-

strate soltanto due: la prima esattamente nove anni fa, alle 18.56 del 25 gennaio 1995, con una magnitudo di 2,8 gradi della scala Richter, e la seconda il 27 febbraio del 1996, alle 19.11, di 2,7 gradi della scala Richter (scossa che seguì di circa un'ora e mezza un'altro sismomovimento tellurico, di 2,4 gradi Richter, registrato oltre confine, a Ternova). Ma nettamente venne avvertita anche a Gorizia e in tutta la provincia anche la scossa che nella Pasqua del 1998 colpì l'Alta Valle dell'Isonzo, con epicentro a Plezzo. Una scossa

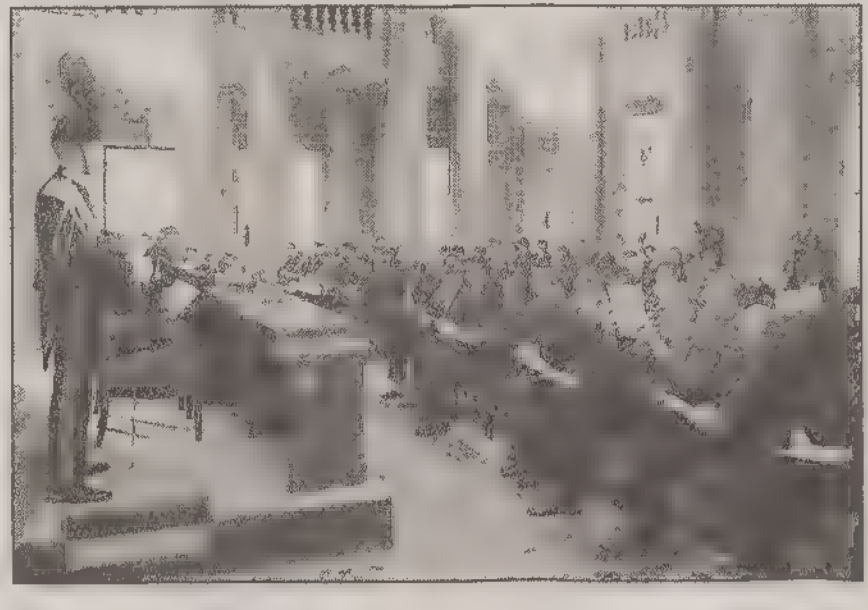
del settimo/ottavo grado della scala Mercalli dagli effetti disastrosi. E ieri, improvviso, il risveglio del terremoto a Gorizia. Per pochissimi ma intensissimi secondi i muri delle case hanno tremato riportando così alla memoria ricordi mai sopiti. Quindi, le telefonate: il centralino dei vigili del fuoco è stato intasato a lungo. E il secondo terremoto delle 13.49 è stato poi al centro di tutti i discorsi delle passate del sabato pomeriggio lungo i corsi del centro città, in un rincorrersi di opinioni e commenti. Guido Barella

Nella statistica annuale del Tribunale amministrativo emerge la peculiarità nell'intraprendere ricorsi del capoluogo regionale

Tar, sono i triestini i più litigiosi

In aumento nelle proteste anche Gorizia e Pordenone, mentre Udine decresce

TRIESTE La litigiosità è di casa a Trieste. A evidenziare in maniera tangibile questa peculiarità triestina sono i numeri del Tribunale amministrativo regionale che, nella distribuzione territoriale delle sentenze relative al 2003, vedono sì in testa Udine (37 per cento) ma seguita a poca distanza da Trieste (34,5 per cento). Un dato da elaborare tenendo presente la diversa consistenza della popolazione nelle due province. Per altro puntualmente fatta da Enzo Di Sciascio, che non si è limitato a leggere la relazione distribuita ai presenti, aggiungendo un'eloquente appendice al testo: «Il tasso di litigiosità a Trieste è nettamente più alto». Un dato che deve tenere conto anche di importanti opere, come dimostrano i ricorsi relativi alla progettazione del Porto Vecchio, anche in funzione dell'Expo, insieme agli insediamenti turistici nella Baia di S. Anna. La litigiosità di Trieste è costante nel corso degli anni perché, mentre il numero delle decisioni riferibili a Udine è sensibilmente diminuito (lo scorso anno contava sul 42 per cento) la provincia triestina proprio non molla di un metro. Registrano invece un aumento Pordenone (dal 14,5 al 18 per cento) e



Un momento della cerimonia svoltasi nella sala della CdC.

TRIESTE È stato inaugurato ieri mattina, con una cerimonia alla Camera di commercio di Trieste, l'anno giudiziario del Tribunale amministrativo regionale. L'occasione è servita anche a tracciare un bilancio sull'attività svolta nel 2003 dal Tar in Friuli Venezia Giulia. Il presidente Vincenzo Sammarco ha lasciato a Enzo Di Sciascio il compito di esporre la relazione, alla quale è seguito l'intervento del consigliere di presidenza Riccardo Savoia che, nel ricordare come nel 2004 ricorra il trentennale del Tar, ha posto l'accento sul ruolo dei giudici amministrativi che in Italia sono più di 700. Il Friuli Venezia Giulia, stando al numero di contenziosi, si colloca al ventesimo posto su ventinove uffici giudiziari.

(anche la legittimità della recente elezione del Consiglio regionale) e quello relativo al demanio turistico-ricreativo. **MUTAMENTO** Prendendo in esame l'insieme dei ricorsi il Tar si ritrova davanti a un quadro di profondo mutamento. Se nel 2002 le materie più trattate erano edilizia urbanistica (29,6 per cento) e pubblico impiego (27 per cento), il 2003 ha portato un'inversione di rotta. Pur risultando nelle prime posizioni, il pubblico impiego (23 per cento) e l'urbanistica (22,9 per cento) sono in notevole calo, mentre aumentano in maniera sensibile le decisioni in materia di pubblica sicurezza (dal 10,4 al 19,5 per cento). Un dato confermato non solo nel decremento dei ricorsi decisi ma anche in quelli depositati (il numero delle liti è frenato anche da norme più permissive e dai frequenti condoni). La vera sorpresa è costituita dalla crescita continua delle decisioni e dei ricorsi concernenti la pubblica sicurezza, dove giocano un ruolo preminente le controversie riguardanti l'immigrazione extracomunitaria. **GARE PUBBLICHE** «Le ripetute sanatorie a riguardo e l'evolversi della legislazione non riescono a controllare senza il sempre più frequente intervento del giudice amministrativo; pur essendo state, nel tempo, le sue competenze in materia gradualmente ridotte, per affidarle la più parte al giudice ordinario», è un passaggio della relazione del Tar che per il futuro prevede «un peso decisamente inferiore per il pubblico impiego, il commercio e la sanità». Tra l'attività svolta nel 2003 alcune sen-

tenze in materia di giurisdizione hanno rivestito una certa importanza. Le più notevoli sono state quelle pronunciate in materia di acquisti di valore inferiore alla soglia comunitaria da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere. È stato rilevato che, avendo in materia la Regione competenza solo concorrente, la sua normativa poteva essere solo di dettaglio e doveva adeguarsi a quella statale di principio: «Non avendo la Regione provveduto a ciò, la sua legislazione in materia - è la tirata d'orecchie del Tar - doveva ritenersi non più vigente». **STRADE E LOTTO** Tra le pronunce del Tar anche controverse riguardanti la materia urbanistica, come il ricorso di una Provincia nei confronti dell'Enel per l'allargamento di una strada e l'esclusività del giudice amministrativo sulle sanzioni pecuniarie depenalizzate inflitte a una ricevitoria del Lotto, perché tale gioco costituisce un pubblico servizio. Il motivo della contesa? Il ritardo del deposito delle giocate. Il Tar ha espresso anche un parere diverso dalla Cassazione, in materia di riconoscimento dello status di rifugiato politico, negando che per tale atto sia sempre competente il giudice ordinario.

Pietro Comelli

L'assessore Antonaz interviene al convegno organizzato da Magistratura democratica sui problemi legati alla Bossi-Fini

Nasce a febbraio la nuova legge sull'immigrazione

Il giovedì Illy vola a Roma per dire «no» al Centro di permanenza temporanea a Gradisca

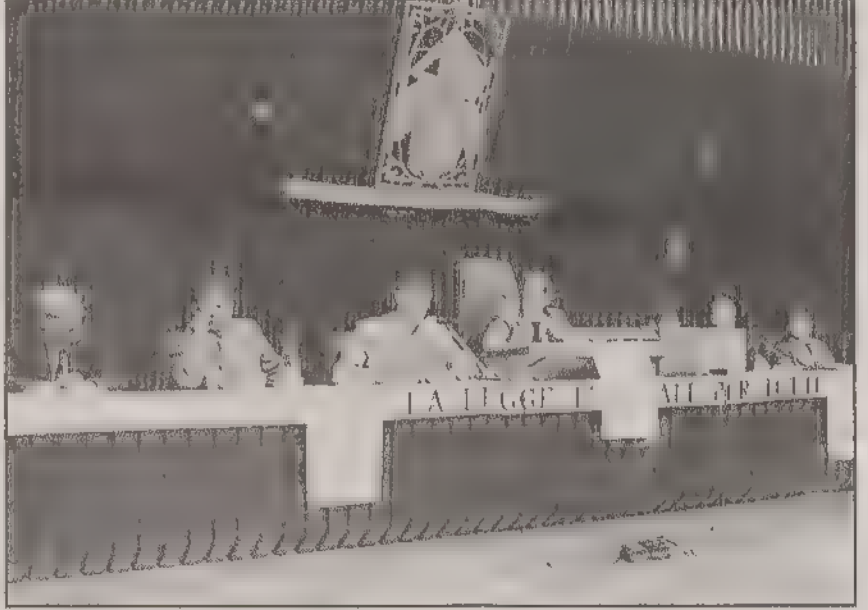
Giudici e avvocati: «Le norme attuali sono spesso in contrasto con i diritti che vengono salvaguardati dalla nostra Costituzione»

TRIESTE La legge Bossi-Fini sull'immigrazione fa acqua da tutte le parti. Non è servita a frenare i flussi migratori e in compenso sottopone gli extracomunitari a un regime giudiziario «che spesso nega i diritti sanciti dalla Costituzione italiana». E la nostra Regione si appresta da un lato a varare una nuova legge in materia di immigrazione, dall'altro a dire un secco «no» all'ipotesi di un Centro di permanenza temporanea a Gradisca d'Isonzo. È quanto è emerso ieri nel corso del convegno regionale «I nuovi cittadini», organizzato nell'aula della Corte d'Assise del palazzo di giustizia di Trieste dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione (Asgi) e da Magistratura democratica. Dedicato ad alcuni aspetti del problema immigrazione (aspetti amministrativi e penali del soggiorno e allontanamento dal territorio, il lavoro degli stranieri, gli ambiti di competenza delle normative regionali sull'immigrazione) il convegno è stato il primo di due appuntamenti. Il secondo si svolgerà il 14 febbraio e sarà dedicato ai diritti dei minorenni stranieri, alla tutela del diritto

contrarietà «dell'intera Giunta Illy e della maggioranza che la sostiene» all'istituzione a Gradisca d'Isonzo di un Centro di permanenza temporanea per immigrati. Antonaz ha annunciato che avrà giovedì prossimo a Roma, assieme al presidente Illy, un incontro con il ministro degli Interni, Giuseppe Pisani, nel quale sarà ribadito il «no» al Centro. All'incontro prenderanno parte anche il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, e il sindaco di Gradisca, Gianni Fabris. E siccome, ha detto sempre Antonaz, la nostra Regione «non ha ancora una legge sull'immigrazione», sabato 7 febbraio si svolgerà a Udine la Conferenza regionale sull'immigrazione in Friuli-Venezia Giulia, convocata in vista della definizione di una legge-quadro regionale che potrebbe essere pronta già entro l'estate. «Non solo - ha rilevato Antonaz - siamo una delle Regioni europee più esposte al fenomeno dei flussi migratori, ma abbiamo ormai una consistente comunità di immigrati che ha deciso di stabilirsi nel Friuli-Venezia Giulia». «Per arrivare a una legge-quadro regionale - ha ricordato l'assessore - abbiamo scelto il metodo partecipativo. Abbiamo cioè istituito un comitato e raccolto da co-

Roma, via libera del governo a 1500 lavoratori «importati»

TRIESTE Con il benestare del governo arrivano nella nostra regione 1.500 lavoratori stagionali extracomunitari. Due decreti del Presiden-



Il convegno nell'aula della Corte d'Assise a Trieste.

pro del Consiglio pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale danno infatti il via libera all'ingresso in Italia di 79.500 lavoratori extracomunitari, 50 mila dei quali per motivi di lavoro stagionale. Le quote fissate dai

provvedimenti sono da considerarsi delle anticipazioni sul numero complessivo di entrate per il 2004. Eventuali ulteriori fabbisogni di manodopera stagionale saranno oggetto di verifica a partire dal 30 giugno 2004. Le quote di lavoratori saranno ripartite fra regioni e province a cura del ministero del lavoro e delle politiche sociali. La quota di lavoratori stagionali riguarda i cittadini provenienti da Slovenia, Polonia, Ungheria, Estonia, Lettonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia, da Serbia-Montenegro, Croazia, Bulgaria e Romania; i cittadini di Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria, i cittadini con permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale nell'anno 2002 o 2003. Per i lavoratori stagionali, il ministero ha deciso una precisa ripartizione regionale che assegna appunto 1500 lavoratori al Friuli Venezia Giulia. La circolare del ministero, che si occupa anche dei lavoratori stagionali, è consultabile sul sito: www.welfare.gov.it.

Pietro Spirito

+
Il 21 gennaio è mancato
Bruno Steffè
di anni 90
Ne danno il doloroso annuncio la moglie RINA, cognate e nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2004
Si associano al lutto gli amici del Venerdì.
Trieste, 25 gennaio 2004
Partecipano LILIANA e ENZO.
Trieste, 25 gennaio 2004

+
Serenamente e improvvisamente ci hai lasciato cara mamma e nonna
Zora Albina Severi
ved. Salvi
Con il cuore infranto lo annunciano la figlia SILVA e il nipote LUCA.
«Arrivederci mamma»
I funerali seguiranno mercoledì 28 alle ore 11 da Costalunga per la chiesa di Caresana.
Fate opere di bene
Crocata, 25 gennaio 2004

+
Si è spenta serenamente
Consuelo Lisjak in Devetta
Un bacio grande grande dal marito MASSIMILIANO, mamma BRUNA, fratelli e sorelle.
- Un bacio da GIORGIO.
Ringraziamo gli infermieri del Distretto n. 4.
I funerali seguiranno lunedì 26, alle ore 10, dal cimitero di via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2004
I colleghi de «La Superapida» sono vicini a DAVIDE per la scomparsa della sorella.
Trieste, 25 gennaio 2004

+
Il 20 gennaio è mancata improvvisamente
Silvana Stabile Zuliani ved. Cesaratto
Ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, GIULIO, ENNIO e SERENA, gli amati nipoti LAURA e DIEGO, i parenti tutti.
Trieste - Vivaro, 25 gennaio 2004
Partecipano al lutto LOREDANA e MARIO.
Trieste, 25 gennaio 2004

+
È mancata all'affetto dei Suoi cari
Anita Giorgetti ved. Monni
riposa in pace.
Ne danno il triste annuncio il fratello HUGO, la sorella MAFALDA, i nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 28 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2004
1983 2004
Flavio Poli e Ida Pellizer ved. Pocecco
Sempre con noi
LEA ed EMANUELA
Trieste, 25 gennaio 2004

+
È mancata all'affetto dei Suoi cari
Ada Perisutti
Addolorati lo annunciano il nipote SILVANO, la signora VITTORIA, i parenti tutti.
Un sentito grazie alla Casa di riposo FIDES.
Il funerale avrà luogo martedì 27 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2004
I familiari di
Enrico Zacchigna
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 25 gennaio 2004

+
Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Ferula ved. Scarton
Ne danno il triste annuncio i figli SILVIO, LUCIO con ROSETTA e ROSANNA, la nipote CHIARA unitamente alle famiglie TURK e DARIO JURINCICH.
I funerali avranno luogo martedì 27 gennaio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2004
+
Si è spenta a Brisbane (Australia)
Bruna Coloni in Ipvic
La ricorderanno sempre con affetto la sorella DARMA con GASTONE, il nipote SERGIO e parenti tutti.
Trieste, 25 gennaio 2004
III ANNIVERSARIO
Franco Metus
Brilla nel Cielo mia stella.
Splendi sempre più, io sono con te e ogni notte ti saluto con un amore inimitato ed eterno.
PATRIZIA, ELISA, parenti tutti
Trieste, 25 gennaio 2004
Continua in 13.a pagina

+
Ci ha lasciati il nostro caro
Romiro Crisman
di anni 102
Cap. Macchina del Lloyd Triestino
Lo annuncia l'amatissima figlia MYRIAM con LORIANA, DANIEL e RENATO.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.
Muggia, 25 gennaio 2004
Ciao
Nonno Meno
mia grande guida.
- DANIEL
Muggia, 25 gennaio 2004
Partecipano al lutto: MAHDIA e FRANCO.
Muggia, 25 gennaio 2004
Ciao
Capitano Romiro
Famiglie ZECCHI.
Muggia, 25 gennaio 2004
Vicine a MYRIAM e LORIANA le famiglie: CANNONE, CASTAGNINO, FRANCIOSI, PAPPALARDO, BUNA.
Trieste, 25 gennaio 2004
Partecipano con dolore le famiglie PUZZER, FASANO e ALBERTINI.
Muggia, 25 gennaio 2004
Salutano
Zio Romiro
- MARINA, GIANFRANCO, GIULIO
- GIORGIO, ALESSANDRO, ANNA RITA, DANIELE, MARINELLA e MATTIA
Monfalcone - Trieste, 25 gennaio 2004
Il Collegio di Trieste dei Patenti Capitani partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del socio anziano
CAPITANO
Romiro Crisman
Trieste, 25 gennaio 2004
Partecipano al lutto.
- ANTONIO, NELLA, MARISA, ROBERTO
Trieste, 25 gennaio 2004
Ricordano
Zio Romiro
i nipoti:
- GIUSEPPE PANGHER con LUCIANA e DANIELA
- NICOLA, RAFFAELLA e SOFIA
- GIANFRANCO PANGHER con MARIA PIA e DIEGO
- STEFANO, MARIA, EMANUELE
- ROBERTA, ANDREA
Trieste, 25 gennaio 2004
MOSTAR 28.1.1994
Mercoledì saranno dieci anni, che te ne sei andato, caro
Saša
come ogni anno ti ricorderemo mercoledì, 28 gennaio, alle ore 18, nella chiesa di Sant'Antonio in Bosco.
Sappi, però, che il tempo non ha intaccato l'intenso struggimento dovuto alla tua mancanza e che gli infiniti perché e percome, senza risposta, non saranno mai sopiti.
I tuoi cari
Moccò, 25 gennaio 2004
ANNIVERSARIO
25.1.1974 25.1.1994
Ricordiamo i cari genitori
Maria e Giuseppe Pristavec
Nessuno muore se continua a vivere nel cuore dei figli.
FRANCA e CLAUDIO
Trieste, 25 gennaio 2004

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

AFFILIATO PIRELLI RE FRANCHISING CERCA AGENTI IMMOBILIARI

Con iscrizione ruolo CCIAA offrendo innovativo rapporto di lavoro. Inviare curriculum AKROPOLIS S.R.L. Servizi immobiliari - C.so Italia 6/D - 34121 Trieste.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art.1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

SOCIETÀ NAZIONALE SERVIZI FINANZIARI fissa colloqui per la selezione di **N. 1 CAPO UFFICIO CONTENZIOSO** e **N. 4 ADDETTI AL RECUPERO DEL CREDITO**. Sede di lavoro la vostra provincia di residenza - Pagamenti settimanali e guadagni di sicuro interesse. Si richiama alto profilo morale, capacità di relazione, cultura superiore. Tel. 06/97840103 - 06/40801747

Siamo la filiale italiana di una multinazionale tedesca leader nella costruzione di carrelli elevatori e sistemi di stoccaggio, con un'organizzazione diretta di vendita e di service. Per il potenziamento della forza vendita presso la filiale di Padova ricerchiamo:

VENDITORI JUNIOR

per le province di Bolzano (rif. Vbz), Trieste (rif. Vts), Vicenza (rif. Vvi), Verona (rif. Vvr)

Richiediamo: età compresa tra i 23 e 28 anni, diploma o laurea tecnico/commerciale, spiccate attitudini commerciali, buone doti relazionali e di negoziazione, orientamento al risultato e propensione a lavorare per obiettivi. È richiesta la residenza nelle province sopraindicate. Per la provincia di BZ è necessaria la conoscenza del tedesco.

Offriamo: interessante pacchetto retributivo (fisso + variabile), auto e telefono aziendale, continua formazione specifica, inserimento in un contesto giovane e dinamico con reali opportunità di crescita professionale.

Costituisce carattere preferenziale l'appartenenza alle categorie protette (legge 68/99).

Gli interessati (L. 903/77) possono inviare il curriculum vitae, dichiarando di aver preso visione degli artt. 7/13/23 D.lgs. 196/03 e citando il riferimento di interesse, a:

JUNGHEINRICH Italiana S.r.l.
Via Don Cortese, 9
35010 Ronchi di Campanile - Villafranca (PD)
Fax: 049.9099460; e-mail: padova@jungheinrich.it

www.gruppocast.com

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.**

mc

*informazione di qualità,
pubblicità di successo*

È indetto concorso pubblico per esami per un posto di

DIRIGENTE TECNICO

È richiesto il possesso del diploma di laurea quinquennale specialistica in architettura o in ingegneria civile, l'iscrizione all'Albo degli architetti o degli ingegneri (settore ingegneria civile) ed il possesso di uno dei requisiti previsti dall'art. 28, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 come sostituito dall'art. 3 comma 5 della L. 145/2002

Scadenza presentazione domande: 23 febbraio 2003.

Per informazioni:

Ufficio Personale
via S. Ambrogio, 60
tel. 0481 494408/404

Copia del bando è disponibile sul sito Internet:
www.comune.monfalcone.go.it

entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Coroneo, perfette condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, autometano, euro 98.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 piazza Volontari Giuliani sul giardino, completamente rinnovato: salone doppio, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autometano, box. (A00)

A. ATTICO San Giusto panoramico con terrazzo di 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage, riscaldamento, ascensore, € 238.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. MUGLIA vista mare, appartamento in villetta, 78 mq, salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, giardino, posto auto, soffitta, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI

via G. Pascoli n. 31 - 34129 TRIESTE

È l'U.S. indice stato pubblico il giorno 11 febbraio 2004 per la vendita del complesso immobiliare sito a Trieste in via Soncini 102, con offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta di € 1.722.400,00 (procedura art. 73 lett. d) del R.D. 23.5.1924 n. 827). Le offerte, redatte con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Offerta, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 10 febbraio 2004. Documenti ed eventuali informazioni possono essere chiesti al tel. 040-3736210 - fax 040-3736220. Trieste, 14 gennaio 2004

IL DIRETTORE GENERALE: dr. Fabio Bonetta

A. SVEVO vista mare, tranquillo, 80 mq, soggiorno con terrazzo, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIA del Bosco ultimo piano, in casa d'epoca ristrutturata, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, stufa a metano, € 50.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. Cormons (Borgnano) vendesi villette a schiera mq 210 formate da: taverna, garage, soggiorno, cucina, 3 camere, 4 bagni. Prezzo interessante. Tel. 347/1610607. (B00)

A. Cormons fronte strada vendesi capannoni varie metrature a partire da mq 500 / 1000 / 2000 / 3000 / 4000 / 5000. Tel. 347/1610607. (B00)

CUZZOT 040/636128 Cacciatore recente signorile soggiorno cucina camera bagno terrazzino soffitta posto auto euro 118.000.

CUZZOT 040/636128 Donadoni 30.ennale, ottimo, luminoso, soggiorno, cucina, due camere, balconi. Possibilità box auto euro 118.000.

CUZZOT 040/636128 Foraggi piano alto, salone, cucina, due camere matrimoniali, doppi servizi, lavanderia, veranda, terrazzo euro 165.000.

CUZZOT 040/636128 Prosecco casetta due piani soggiorno cucina due matrimoniali veranda bagno poggiolo giardino posto macchina coperto euro 185.000.

CUZZOT 040/636128 Revoltella alta, ingresso indipendente, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, veranda, cantina, euro 124.500.

DOMUS Murat, signorile appartamento ampia metratura: salone doppio, ampia cucina, due matrimoniali, stanzetta, stanzino, doppio bagno, ripostigli, terrazzo, cantina, box auto. Vista mare. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS nuda proprietà vendesi, corso Italia, piano alto panoramico, con ampio terrazzo, triplo salone, quattro stanze, stanzino, cucina, servizi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giusto, piano alto ristrutturato a nuovo in stabile d'epoca: grande stanza, cucina abitabile, wc, doccia, € 50.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Marco recente piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorsola, villa nuova prestigiosa bispiano, totale vista mare, 280 mq: salone, tre stanze, studio, tripli servizi, lavanderia, grande cantina, ampi terrazzi, 500 mq giardino, parcheggio. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Burlo, casa bispiano accostata per totali 145 mq, giardinetto, possibilità accesso auto. Vista aperta. Da ristrutturare. € 180.000. Tel. 040/366811. (A00)

EUROCASA Borgo San Sergio in casetta quadrifamiliare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, giardino, veranda € 166.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Carpineto recente, tinello, zona cottura, due camere, bagni, poggiolo, cantina, posti auto € 110.000. 040/638909 - 040/638440. (A00)

EUROCASA Flavia recente, soggiorno, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posti auto, serramenti pvc € 75.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Maddalena recente, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, posti auto. € 83.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Montebello splendido primo ingresso, finiture signorili, vista mare/città, ampio soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggiolo, posti auto, impianti a norma, serramenti pvc, porta blindata € 140.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Perugino caratteristica casetta interna, ristrutturata, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzo, serramenti pvc € 69.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Pinguente recente, ristrutturato, tinello, cucina, matrimoniale, bagno, ampio giardino proprio, cantina, posti auto € 110.000. 040/638909 - 040/638440. (A00)

EUROCASA Pirano recente, signorile, ristrutturato, soggiorno con cucina arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina € 130.000. 040/638909 - 040/638440. (A00)

EUROCASA Puccini soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, posti auto, serramenti pvc € 79.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Romagna recente, signorile, nel verde, ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazzo, serramenti pvc, porta blindata, videocitofono € 240.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Valmaura casetta piano unico, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, giardino € 150.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/638003 adiacenze centro Opicina in palazzina recente ultimo piano con mansarda: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, due bagni, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/638003 adiacenze via del Pucino villino panoramico con accesso auto: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, ampia cantina, portico verandato, giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/638003 adiacenze via Locchi in palazzo signorile: salone doppio, due stanze, studio, cucina con dispensa, tripli servizi, terrazzo abitabile. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/638003 Campanelle/Strada di Fiume ultimo piano vista mare/città: soggiorno, matrimoniale, due stanzette, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/638003 centro storico signorile in palazzo ristrutturato penultimo piano come primingresso: saloncino con caminetto, camera con guardaroia, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/638003 Gabrovizza casa in pietra in perfetto stato di circa 145 metri quadrati su tre livelli con particolari rifiniture cariche, focolare e stanza forno d'epoca, giardino e accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/638003 inizio Rossetti in palazzo signorile da rimodernare: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/638003 Romagna inizio in palazzina con vista: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, poggioli, terrazzino, box auto, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/638003 San Vito appartamento su due livelli panoramico soleggiato: salone con caminetto, due stanze, tinello, cucina, grande vano mansardato divisibile in due stanze, due bagni, diversi terrazzi con vista mare, posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/638003 via Carducci appartamento di prestigio non piano con vista panoramica: saloncino, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/638003 via Ginnastica in casa d'epoca alloggio luminoso con ascensore: due stanze, cucina, stanzino, toilette. Euro 70.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Giulia / Scuscia al quarto piano con ascensore in stabile d'epoca alloggio di sei stanze, cucina, due ripostigli, bagno, toilette, libero a breve, prezzo euro 210.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in zona centrale da ristrutturare camera, cucina, bagno, circa 45 metri quadrati, prezzo euro 46.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/638003. (A00)

TRIBUNALE DI TRIESTE IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 146/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 24 marzo 2004, alle ore 9.30, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, davanti al Giudice dell'Esecuzione, dott. G. Sansone, saranno posti in vendita, in lotto unico, i seguenti immobili:

P.T. 22739 di Trieste, u.c. costituita da alloggio, sito al primo piano della casa civica n. 7 di Salita Promontorio e n. 2 di Androna S. Tecla, in Trieste, con le congiunte 1.030/10.000 p.i. della P.T. della P.T. 23037 di Trieste.

Gli immobili saranno posti in vendita al prezzo base di € 144.732,66, con offerte in aumento non inferiori a € 2.000,00. Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a "cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Trieste", entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita. L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, presso la B.N.L., sede di Trieste.

Magg

Continuaz. dall'11.a pagina

+

Tante cose sono ingiuste e chi ti conosce sa che questa lo è certamente.

Troppo improvvisamente se n'è andata

Evelina Bubola in Carli

Maggiore è l'amore ricevuto e più grande è il dolore che si prova.

Il nostro dolore è non averti più ma la nostra grande fortuna è stata avere Te.

Il mondo oggi è sicuramente più povero.

Grazie di tutto

I figli ALESSANDRA e FRANCO

Il marito DINO

I nipoti FABIO, DANIEL, KEARA, ALESSANDRA

Le sorelle MARIA, GINA, STELLA

I fratelli MARIO e GINO

I cognati FIORELLA e ZENONE

I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipo commossa al dolore di FRANCO.

- LAURA

Trieste, 25 gennaio 2004

Tutto il G.S. Vigili del Fuoco Master si stringe a FRANCO e DINO per la perdita di

Evelina

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipo al grande dolore di FRANCO, FRANCO e ALESSANDRA: la famiglia MALUSA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al dolore dei familiari gli amici GIOVANNI, ANTONELLA, STEFANO, ORIANA, FEDERICO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Evelina

Trieste, 25 gennaio 2004

Resterai per sempre nei nostri cuori.

I tuoi amici MARIA CARMEN e ADRIANO, GIULIANA e LIVIO, MERI e BERTO

Trieste, 25 gennaio 2004

Ricordandoti sempre le amiche: RITA, NERINA, ROSELLA, SILVANA, GRAZIA.

Trieste, 25 gennaio 2004

La ricorda con profondo affetto DAVIDE MAGRINO e famiglia.

Trieste, 25 gennaio 2004

I dipendenti e collaboratori tutti della METRO sas partecipano al lutto che ha colpito il loro titolare DINO CARLI.

Trieste, 25 gennaio 2004

ROBERTO, SILVIA, MARCO, GUIDO, ROSENWASSER sono vicini a DINO, FRANCO, ALESSANDRA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ci mancherai tanto.

CARLO, REGINA e famiglie.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al grande dolore di FRANCO, ANTONIO MASOLI, WALTER COZZI e tutto il personale della SIMM Srl.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Evelina

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al dolore di FRANCO, DINO ed ALESSANDRA per la perdita della loro

Evelina

Trieste, 25 gennaio 2004

- LUCIANA, famiglia DI PINO, signora DUGHIERI

Trieste, 25 gennaio 2004

FEDERICA e famiglia SELLA partecipano al dolore per la perdita di

Evelina

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano con dolore: - NORMA, ERVINO, MICHELA, ROBY, MASSIMO

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipiamo al dolore: famiglia SICILIANO.

Trieste, 25 gennaio 2004

OTTAVIO partecipa affettuosamente al dolore della famiglia CARLI.

Trieste, 25 gennaio 2004

Evelina

ADRIANA e LIVIO SCRIGNAR

Trieste, 25 gennaio 2004

+

con immenso dolore, ci hai lasciato troppo presto.

Guido Latin

Lo annunciano ANDREA e MICHELE.

I funerali avranno luogo martedì 27 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Tesoro

Tua sorella MARIUCCIA con FURIO e MAURO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano NEREO, HELENE e URSULA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al dolore i cugini LATIN e DI MAIO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Guido

continueremo a navigare assieme.

Equipaggio Cimpi

Trieste, 25 gennaio 2004

+

Il 19 gennaio è mancato

Mario Frascaolini

Lo annuncia la moglie SILVIA, la nipote RITA con il marito LINO e MAURIZIO, la cognata ANNA, amici e parenti.

I funerali seguiranno lunedì 26 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2004

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione e il personale della Fondazione CRTrieste sono vicini ad ORAZIO BOBBIO in questo triste momento per la perdita del fratello

Adriano Bobbio

Trieste, 25 gennaio 2004

Franco Gattinoni

Impossibilitati a farlo personalmente ringraziamo parenti e amici per la partecipazione al nostro lutto.

La mamma LILIANA e ANNA

Trieste, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Vagaia

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

La messa in suffragio sarà celebrata il giorno 26 gennaio alle ore 19 nella chiesa di S. Pietro e Paolo di via Cologna.

Trieste, 25 gennaio 2004

+

È mancato all'affetto della sua famiglia

Claudio Stenta di Lussinpiccolo

Ne danno l'annuncio doloroso la moglie ORETTA ROSSETTI, i figli CARLO con MARIA, IVANO e CATERINA, MARCO con ALFONSA, VALERIA e CLAUDIO, PAOLO con MARTINO, GIULIO con ANTONELLA e MARGHERITA, SILVIO con LUCIANA e MASSIMO, la sorella CLARETTA col marito FERRUCCIO ROSETTI, i parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 28 gennaio alle ore 11.15 nella chiesa di Piazzale Rosmini.

Trieste, 25 gennaio 2004

Affettuosamente vicine PINZETTA e DORETTA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al dolore di SILVIO e famiglia: GIANFRANCO, ROSSANA NALLI e famiglia COSLOVI.

Trieste, 25 gennaio 2004

Sono affettuosamente vicini all'amico SILVIO STENTA e alla sua famiglia, LORIS e famiglia, SILVIA, KRISTIN, ELIO, GIULIO, CRISTINA, MATTEO, FRANCO, ALESSANDRO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ricordando i bei tempi di Lussino IVETTA TARABOCCHIA LUZZATTO-FEGIZ con i figli e i nipoti piange la scomparsa del caro cugino

Trieste, 25 gennaio 2004

La COMUNITÀ DI LUSINPICCOLO partecipa al lutto per la dipartita del signor

INGEGNER

Claudio Stenta

componente del Direttivo della Comunità e suo cofondatore

Trieste, 25 gennaio 2004

+

A 96 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Trebiciani ved. Gregori

Ne danno l'annuncio la figlia ELDA, il nipote DARIO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 27 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

La moglie JOLE con il fratello BORIS e tutti i familiari ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Branko Hrovatic

Monrupino, 25 gennaio 2004

IV ANNIVERSARIO

Giuseppe Opassich Pino

Con affetto, nell'indimenticabile ricordo.

Tua sorella

Trieste, 25 gennaio 2004

+

Si è spenta serenamente

Gina Cespa ved. Schillani

Lo annunciano addolorati il figlio FABIO con DONATA, le amate nipoti GIULIA e MONICA, il fratello PAOLO ed i parenti tutti.

Un sincero ringraziamento a tutto il personale della casa le-ralla che con affetto e professionalità l'hanno assistita.

I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 9.20 da Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipa commossa la consuecra PINA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Uniti nel dolore la cognata MARIA, RAFFAELLA, DULIO e LORENZO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Zia

- MAURIZIO, CLAUDIA, STEFANO, ALICE

Trieste, 25 gennaio 2004

La Comunità della Casa di riposo «Livio Ieralla» partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. FABIO SCHILLANI, medico della Casa, con la scomparsa della madre, signora

Gina

e si unisce alle preghiere dei familiari.

Trieste, 25 gennaio 2004

Salutiamo

Gina

- CARMEN, MARCELLA, ADRIANO, ILSER, MAURIZIO, CRISTIAN

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipa al dolore di FABIO e famiglia: FIORELLA.

Trieste, 25 gennaio 2004

+

Si è spento serenamente

Angelo Palcic

Lo piangono la moglie TERESA, i figli DANIELA e GIUSEPPE, i nipoti FRANCESCA e LORENZO, i generi GIORGIO e GRAZIELLA, famiglie VITTORI, FILIPPAS, SERBAN e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 27 gennaio, alle ore 10.10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2004

Si uniscono al dolore per la scomparsa di

Angelo Palcic

i fratelli ed i nipoti.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipa la lutto famiglia RADOVIC.

Trieste, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

Giordano Fait

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Muggia, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Gino Schiavon

La famiglia

Gorizia, 25 gennaio 2004

III ANNIVERSARIO

Pino Marsich

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi familiari

Trieste, 25 gennaio 2004

+

Ci ha lasciato all'improvviso il nostro amato

Giovanni Turchetti (Gianni)

Lo annunciano la moglie CRISTINA, i figli MONICA e LUCA, il fratello FRANCO, i nipoti, i cognati, il suocero e parenti tutti.

Lo saluteranno mercoledì 28 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2004

Non fiori ma offerte pro Azzurra ass. malattie rare

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Papà

sarai sempre con noi. Ti vogliamo bene.

Trieste, 25 gennaio 2004

Rimarrai sempre nei nostri cuori, per la tua allegria e disponibilità verso tutti.

Porti con te parte della nostra vita.

Tuo fratello FRANCO, ROSA, ALICE e nonna LINA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano ALFREDO, LUCIANA e EMANUELE.

Trieste, 25 gennaio 2004

Vicini a CRISTINA, MONICA e LUCA nel dolore per la perdita di

Gianni

ROBY, NICOLETTA e LUIGI.

Trieste, 25 gennaio 2004

Papà

Giannotto

ti voglio bene.

- ALESSIA

Trieste, 25 gennaio 2004

+

Ha raggiunto il marito ANTONIO

Giovanna Cuschì ved. Zacchigna

Ne danno il triste annuncio i fratelli ROSA, ANTONIA e PIERO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 29 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Monfalcone.

Trieste, 25 gennaio 2004

Salutano

Zia Giovanna

SILVIA e FULVIO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Mio marito

Dulio Brovedani

sarà ricordato con una S. Messa che verrà celebrata nella chiesa di S. Maria del Carmelo (Gretta), mercoledì 28 gennaio, alle ore 19.

LUCIANA

BROVEDANI BREZZI

Trieste, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Edda Marin in Rossi

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 25 gennaio 2004

VII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Armando Lombardo

Con l'affetto di sempre.

OLGA, FABIO, ROSSELLA

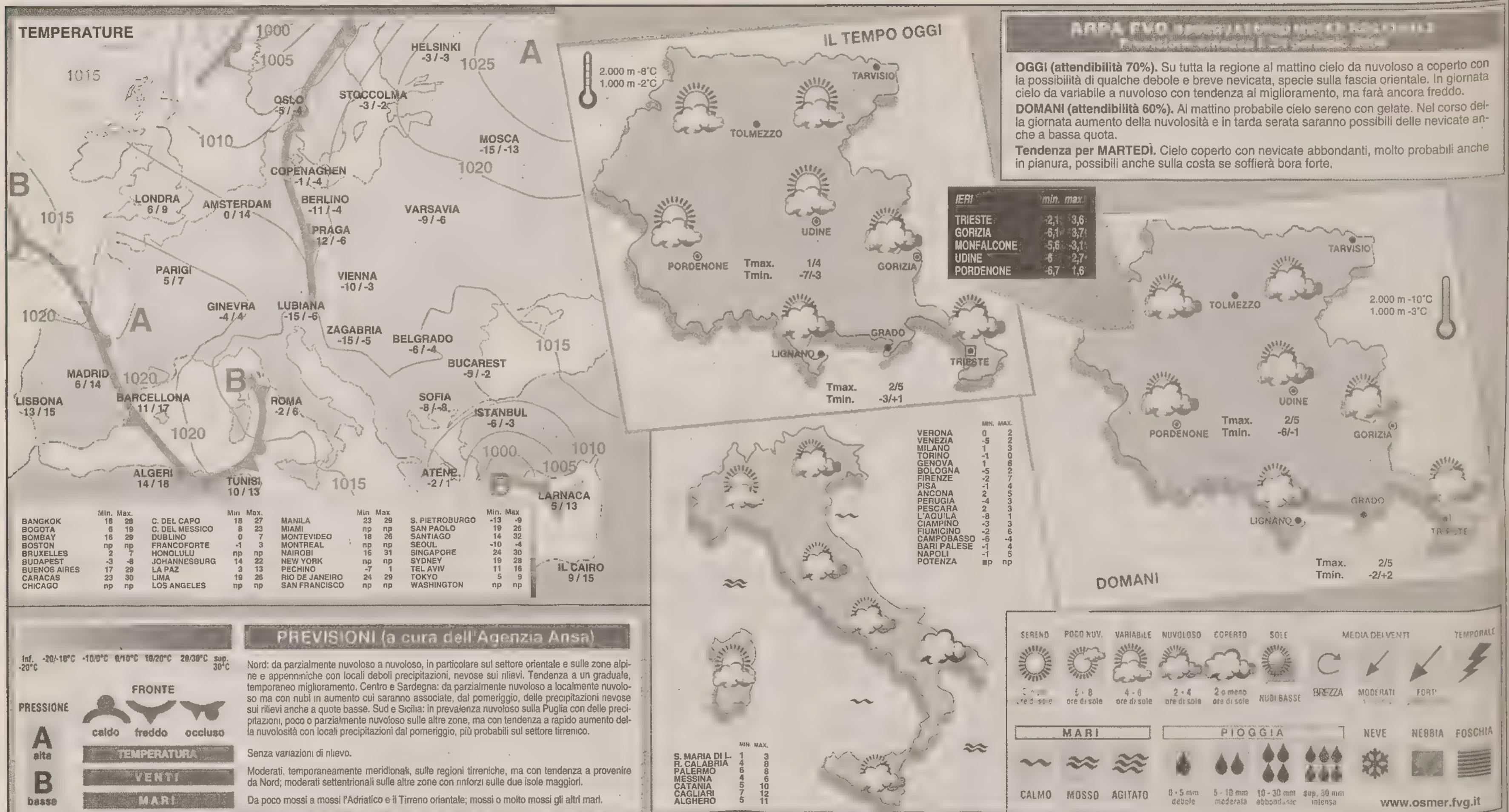
Trieste, 25 gennaio 2004

+

Per volontà dell'estinto, ad esequie celebrate, il figlio GIULIO con ILEANA e la sorella ADE, le nipoti BARBARA, SILVA e DALMA con ROBERTO, STOJAN e GUIDO ed i pronipoti MATTEO e ALESSANDRO, il cuore gonfio di dolore ed amore, tristemente annunciano che il

TEN. COL. PILOTA

Fabio Staffieri



Associazione Culturale di Studi Ibero-Latino Americani

Corsi gratuiti per nuovi soci

Miguel de Cervantes

INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI

Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 **040 300 588**

ASS. CULTURALE

CLICK "IL SOFTWARE"

Corsi d'informatica multimediale / Creazioni pagine WEB

TRIESTE

VIA F. VENEZIAN, 1 TEL. 040 3220908

Tra vino e territorio il legame è tanto locale quanto globale

A Roma la Società geografica italiana ha preso in esame il fenomeno vino. E lo ha fatto nel convincimento che si è capovolta l'ottica tradizionale e secolare in base alla quale il vino è un prodotto della terra, mentre sempre più oggi è un vino a caratterizzare e trainare una terra, anzi un territorio. Così da diventare un segnale identificativo sul piano geografico e economico.

L'importante istituzione scientifica ha dedicato un convegno all'argomento, che ha evidenti riscontri: si pensi a aree geografiche che «trasudano» vino, come la Champagne, la Borgogna, il Bordeaux, in Italia, il Chianti, la zona di Frascati, la Franciacorta o Marsala. Nel corso degli interventi è stato anche detto che il vino trasforma le tradizionali vocazioni culturali di un determinato territorio in occasioni di crescita economica, attraverso l'applicazione di tecnologie e politiche innovative.

Infatti, laddove il territorio determinava con i suoi particolari prodotti le specificità del mercato, questo assegna oggi agli spazi e alle attività degli uomini ruoli che confinano col globale.

Un esempio viene da quanto avvenuto negli ultimi vent'anni in Italia dove, fino ad allora, la geografia vitivinicola mostrava regioni produttrici di vini ottimi e piuttosto noti anche sul piano internazionale, mentre altre che producevano tanto vino ma non qualificato. «Oggi - ha spiegato Maurizio Memoli, docente all'Università di Cagliari - con l'evoluzione dei mercati dei vini si tende a individuare non più regioni ma distretti vitivinicoli, dove è forte l'intreccio dello sviluppo locale con il sistema globale».

Per Memoli, inoltre, «se il gusto internazionale impone più strette omologazioni globali ai mercati regionali, la tradizione in essi radicata resta solidamente parte di saperi, di gusti locali che strutturano la geografia vivace, fortemente articolata, in perenne evoluzione di questo affascinante comparto».

A puntualizzare il rapporto tra il radicamento ormai globale Jean Robert Pitte, docente alla Sorbona, ha portato l'esempio della Francia e del tradizione legame con la produzione vitivinicola: «Non c'è dubbio che la conoscenza del vino in ambito mondiale abbia portato all'inevitabile esportazione del nome delle aree di produzione». Nel caso francese, d'altra parte, basta lo Champagne a far sì che la regione omonima sia ormai conosciuta in ogni angolo della terra. Così è anche per il Bordeaux o per il Beaujolais che ha esportato anche l'uso ormai diffuso del vino novello.

Baldovino Ulgicrai

Non sottovalutate il sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Più fiducia nel futuro e in voi stessi.

Gemelli 21/5 20/6

Siate prudenti, superate vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate avanti con fiducia; possibili incontri interessanti. Concedetevi un po' di relax.

Leone 23/7 22/8

Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

Bilancia 23/9 22/10

Alcune situazioni possono riempirvi di gioia e di soddisfazione. Siate abili nel coinvolgere le persone vicine, ma cercate di non giocare troppo con il fuoco.

Sagittario 22/11 21/12

Gli obblighi familiari e gli impegni quotidiani limiteranno il vostro desiderio di evasione, riportandovi alla realtà. Una persona susciterà un certo interesse in voi.

Aquario 20/1 18/2

Le condizioni di spirito continuano a essere ottimali, col passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Vi sentirete in perfetta forma e potrete tentare di riconquistare il cuore di una persona. Vita sociale intensa e movimentata, ma non mancheranno le soddisfazioni.

Toro 21/4 20/5

Riuscirete ad allargare la cerchia delle amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori in famiglia. Più riposo.

Gemelli 21/5 20/6

Riuscirete ad allargare la cerchia delle amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori in famiglia. Più riposo.

Cancro 21/6 22/7

Oggi metterete in pratica i consigli di chi vi vuole bene, vi rilasserete e vi riposerete a lungo. Ne avrete subito un giovamento sia nel fisico sia nella mente. Amore.

Leone 23/7 22/8

Oggi metterete in pratica i consigli di chi vi vuole bene, vi rilasserete e vi riposerete a lungo. Ne avrete subito un giovamento sia nel fisico sia nella mente. Amore.

Bilancia 23/9 22/10

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

Sagittario 22/11 21/12

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

Aquario 20/1 18/2

Sarete di umore attivo e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi giorni. Il futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Confidatevi con chi vi ama.

I GIOCHI

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: CETO, CERO

Indovinello: LA CAMBIALE

INDOVINELLO

Se è fresco, appena tolto dalla spina lo gusto assai con la buona cucina, e più che secco, a me piace abbinato; ma è normale trovarlo ammucchiato.

SCIARADA (4/4-8)

Marito spilorcio

Se si azzarda un'avanzata, lui s'oppone in più, si mostra acuto e sempre al verde ma resta in bianco e a quanto poi si vede, vacilla anche la luce della fede.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

elisabeth

BOUTIQUE DONNA

SALDI AL 50%

SU TUTTE LE COLLEZIONI

Via del Teatro, 2 - Tel. 040 366770

VICINO TEATRO VERDI

LOTTO

BARI	27	50	52	16	35
CAGLIARI	69	78	58	42	74
FIRENZE	81	25	85	6	19
GENOVA	77	68	46	42	32
MILANO	52	6	38	48	90
NAPOLI	22	32	31	61	13
PALERMO	48	3	17	56	25
ROMA	83	34	39	47	49
TORINO	36	55	33	65	26
VENEZIA	43	42	4	29	68

Endolotto (Concorso n. 7 del 24/1/04)

22	27	48	52	81	83	43
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 7.024.186,44

Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 22.830.740,54

Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 6.538.106,66

Ai 42 vincitori con 5 punti € 33.448,51

Ai 3524 vincitori con 4 punti € 398,64

Ai 127.755 vincitori con 3 punti € 10,99

040 300 588

Associazione Culturale di Studi Ibero-Latino Americani

Miguel de Cervantes

Da noi le 4 lingue principali del continente americano:

INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI

3 sezioni di corsi introduttivi gratuiti per nuovi soci e bambini con insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza

• gruppi ridotti • borse di studio all'estero • videoteca/biblioteca • proiezioni film in sede • TV satellitare • internet point • metodo di apprendimento veloce • preparazione specifica per FIRST CERTIFICATE e DELE • crediti scolastici

Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.35**
tramonta alle **17.00**
La Luna: si leva alle **9.52**
cala alle **21.18**

4.a settimana dell'anno, 25 giorni trascorsi, ne rimangono 341.

IL SANTO

Conversione di San Paolo

IL PROVERBIO

I troppi «amen» guastano la messa.

MAREE

Alta: ore 0.00 **+42** cm
ore 11.00 **+32** cm
Bassa: ore 5.45 **-17** cm
ore 17.33 **-53** cm

DOMANI

Alta: ore 0.31 **+41** cm
Bassa: ore 6.28 **-15** cm

TEMPO

Temperatura: -2,1 minima
3,6 massima
Umidità: 51 per cento
Pressione: 1019,1 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 4,7 km/h da S
Mare: 8,7 gradi

FARMACIA dottoressa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE

34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

FARMACIA dottoressa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE

34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

TRIESTE

Cronaca della città

Sui tetti della città vivono ormai trecento coppie con un incremento del 13,3 per cento all'anno e il Comune ha deciso di intervenire drasticamente

Guerra ai gabbiani, seicento uova da bucare

Codarin: «Disturbano la quiete e portano malattie». Niente soldi, nessun intervento nel 2002 e 2003

Seicento uova da bucare, una per uovo. E questo l'obiettivo che si è posto l'Ufficio zoofilo del Comune nell'ambito della quarta fase del piano pluriennale d'intervento per il contenimento della popolazione del gabbiano reale del Mediterraneo, volatile che sta dando filo alla torce a molti centri urbani, la cui diffusione a Trieste ha assunto dimensioni eccezionali ed uniche rispetto al territorio nazionale. Lo ha detto l'assessore Renzo Codarin nel corso di una conferenza stampa convocata per tracciare un bilancio dell'attività svolta dall'Ufficio zoofilo e per mettere la mani avanti a fronte dei mugugni - se non vere e proprie proteste - sulle modalità attuate dal Comune nella sua campagna ferma-gabbiani (tutti i cittadini sono invitati a collaborare non dando cibo e segnalando i nidi al numero 3356580490).

Come è stato evidenziato anche dalla responsabile dell'Area affari generali Giuliana Cicognani, dalla responsabile dell'Ufficio zoofilo Bruna Ortolan, e dal «braccio operativo» dell'ufficio, l'ornitologo Enrico Benussi, a Trieste i gabbiani sono un problema. Sui tetti delle nostre case vivono ormai in pianta stabile circa 300 coppie, con un aumento medio annuo del 13,3 per cento. Questi uccelli - è stato detto - sono «aggressivi, disturbano la quiete pubblica (specie nelle vicinanze di ospedali e case di riposo), intralciano i lavori dei tecnici che per un motivo o per l'altro devono lavore



ben 5 mila coppie di chiassosi gabbiani, il Comune nel 1998/99 varò un piano di contenimento, distribuendo - sotto stretto controllo veterinario - sostanze antifecondative. «Il sistema - ha detto Benussi - si rivelò di difficile realizzazione ed eccessivamente costoso», e

venne abbandonato. Nel 2000 si passò a un metodo più sbrigativo ma più efficace («è approvato e anzi raccomandato dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica», ha sottolineato Benussi): bucare le uova

una media di due uova per nido saranno forate più o meno seicento uova. «Questo - è stato detto nel corso della conferenza stampa - è il metodo migliore per contenere la popolazione dei gabbiani: la foratura delle uova non provoca alcuna sofferenza all'animale, il quale, una volta rassegnato alla mancata schiusa, abbandona il nido; può succedere che la coppia tenti un'altra covata, e se anche questa non va a buon fine i gabbiani semplicemente cambiano aria». «In quanto alla sterilizzazione - ha sottolineato Benussi -, è un procedimento complesso e costoso: si tratta di catturare i singoli gabbiani, eseguire un'operazione chirurgica e poi liberarli: è molto oneroso, e catturare i singoli gabbiani è tutt'altro che semplice». «Non abbiamo proprio nulla contro i gabbiani - ha voluto precisare Codarin - ma il Comune ha il dovere di intervenire per tempo per prevenire disagi maggiori e a tutela della salute pubblica».

L'obiettivo, è stato ancora detto, è quello di fare con i gabbiani ciò che è stato fatto per i colombi. Oggi, si legge nel manuale dato alle stampe dall'Ufficio zoofilo e intitolato «Come convivere con i colombi in città», la popolazione di torraioli conta circa settemila individui in centro e circa 28 mila su tutta l'area urbana. In questo modo, è stato detto, «l'ambiente è in equilibrio: secondo le indicazioni dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica appena il numero supera i 3-400 individui per chilometro quadrato bisogna intervenire». A meno che non si abiti a Venezia, dove prosperano coccolati e nutrizi dai turisti ben 110 mila colombi.

Piero Spirito

FAVOREVOLI E CONTRARI

Il fenomeno non ha riscontro in altre città. E sui metodi «contraccettivi» si scontrano diverse teorie

Sono tanti perché trovano cibo per strada

Poveri gabbiani «cittadini»: che si buchino le loro uova o che li sterilizzi, in tutti i casi restano senza la naturale prole. Dopo le decisioni assunte dal Comune, che ha nettamente scelto la strada della foratura ammazza-embione, il dibattito si accende ed è di quelli che possono appassionare. Il più contrario a questa pratica è naturalmente chi al Comune aveva proposto ufficialmente proprio quell'altra, e cioè il presidente dell'Enpa, Gianfranco Urso: «Il Comune ha stanziato 25 mila euro per la foratura di circa 600 uova, con un costo notevole, 100 euro a nido se si raggiungono tutti i nidi, facendone il 50 per cento il costo è doppio. E dovrà ripetere l'operazione ogni anno. Noi avevamo proposto la sterilizzazione dei gabbiani caduti dai nidi e raccolti dai nostri volontari (120-150 all'anno), un costo di 25 euro a gabbiano: puro costo chirurgico a tariffa minima veterinaria pari a due gabbiani per un'ora di lavoro, e tenendo conto che l'Enpa possiede un'apparecchiatura per l'anestesia gassosa calibrata per uccelli grandi e piccoli. Il gabbiano si sterilizza una volta sola. Vive il doppio di un gatto randagio



Una famiglia di gabbiani sui tetti di Trieste.

che abbia subito lo stesso intervento, continua a vivere in coppia (è monogamo). Costo annuale: 2500 euro, in tre anni il problema sarebbe risolto».

Tenendo pur conto che in questo delicato campo le «fazioni» si fronteggiano dietro le quinte anche duramente, criticandosi nei metodi e negli assunti nonché nella ricerca del «vero amore» per le bestie, c'è chi oppone alle tesi di Urso un punto di vista ancora diver-

stie malate, altrimenti saprebbero evitare il pericolo, e quindi sono incapaci di riprodursi, e sterilizzare queste non farebbe che rafforzare gli individui forti della colonia; Urso non pensa che acciappare un gabbiano reale (piuttosto aggressivo) è difficile, che metterlo in rete, in gabbia (e in quali gabbie poi, visto che a Trieste non c'è una sede della Lipu?) è uno stress tale che l'animale potrebbe morire. Quantomeno potrebbe facilmente rompersi le ali. E poi? Inoltre non è vero che solo l'Enpa ha l'anestesia speciale: vero è che pochi di noi veterinari siamo specializzati nella chirurgia dei volatili, e l'Enpa ha la collaborazione del dott. Paolo Zucca che invece è ben in grado».

La Rossi segnala che sono i cittadini a far del male ai gabbiani, credendo di far loro del bene: «Perché la colonia si è ingigantita solo a Trieste? Perché qui si dà molto da mangiare ai gatti per strada, e agli stessi uccelli, perché ci sono sacchetti di immondizie in vista. Non c'è dubbio che fa male l'idea di uccidere l'uovo. Ma se qualcosa bisogna fare, in medicina è sempre meglio prevenire che curare».

g. z.

Presto arriverà il cimitero per i quattrozampe. E attenzione la prossima estate potrebbe «immigrare» la temutissima zanzara tigre

I cani sono 10.466, i gatti in libertà quasi altrettanti

Anche gli amici a quattro zampe hanno diritto a una tomba. Un regolamento della Comunità europea, fatto proprio dalla nostra Regione l'anno scorso, consente «il sotterramento di animali di compagnia di proprietà in terreni privati cittadini o in aree individuate allo scopo» ma «solo qualora sia stato escluso e debitamente certificato qualsiasi pericolo di malattie infettive e infestive trasmissibili agli uomini e agli animali». Significa che chi ha un giardino può anche procedere alla tumulazione del proprio cane o gatto, denunciando però all'Ufficio zoofilo il decesso dell'animale, il luogo dove è stato sepolto e allegando il certificato del medico veterinario che attesta la «non pericolosità». Ad ogni modo il Comune - come ha detto l'assessore Codarin - si sta attrezzando, «ed entro il prossimo anno potrebbe essere già pronto il nuovo canile municipale con annesso cimitero». Attualmente il piano re-

golatore prevede un camposanto per animali «all'interno del più vasto complesso confinante con "Villa Giulia"», ma in realtà il Comune sembra aver individuato un'area più adatta - ha detto Codarin - «vicino all'ex discarica di Trebiciano».

Ma quanti sono i «quattrozampe» in città? Secondo i dati forniti dall'Ufficio zoofilo l'Anagrafe canina conta 10.466 individui. Nel corso del 2003 ne sono stati iscritti 1448, 313 sono morti e 147 sono stati ceduti. Ancora: di sette non si ha più notizia, 17 hanno cambiato indirizzo, dieci sono emigrati, tre invece sono gli «immigrati». A Trieste - ha detto ancora Codarin - per fortuna il fenomeno dell'abbandono quasi non esiste, anche se nel corso del 2003 sono stati catturati 393 cani, 247 dei quali sono stati restituiti ai proprietari. Ottanta sono invece i cani adottati, e 39 quelli accolti al canile Gilros. Resta comunque il problema dei

cosiddetti «rinunciati», per il quale il Comune non è obbligato a pagare l'ospitalità. Per inciso il Comune paga per ogni giorno di ricovero del singolo cane 3,5 euro all'Azienda sanitaria, e da 2,48 a 4,11 euro al Gilros (struttura privata). «Quindi precisiamo - dicono all'Ufficio zoofilo - che l'unico motivo legittimo a giustificare l'accoglienza dei cani in una struttura pubblica è il decesso del proprietario in assenza di eredi». E questo vale anche per i cani dell'«elenco Sirchia». Perciò il Comune ha lanciato una nuova campagna di lotta al randagismo e a favore dell'adozione, ricordando che l'amministrazione eroga 51,65 euro al mese a chi adotta un cane anziano, cioè di età pari o superiore a sette anni.

In quanto ai gatti, in città ne vivono - in libertà - circa 10 mila. Sterilizzarli è costato al Comune, dal 1998 ad oggi, 491.660,67 euro. Attualmente è in corso la quinta fase

della sterilizzazione, con 850 interventi, un terzo dei quali eseguiti a cura del Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria, che per la prima volta «interviene attivamente nella realizzazione degli interventi» (un terzo, poi, sono all'Enpa e un ultimo terzo al gattile). Per informazioni al riguardo si può telefonare allo 040820026 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 11.

Tornando agli animali selvatici il Comune lancia l'allarme zanzara tigre per la prossima estate. Il micidiale insetto trasmette la terribile filariosi, attacca in sciami anche di giorno e la sua puntura è dolorosissima. Il Comune si appresta ad emanare un'ordinanza che obbligherà tutti i cittadini a svuotare e pulire periodicamente (ogni 10-15 giorni) i sottovasi da fiori, i secchi, le ciotole e i piccoli contenitori di acqua stagnante dove la zanzara tigre ama deporre le uova.

p. s.



Un simpatico ospite del canile di via Orsera.

GRANDE APERTURA
DA DOMENICA 1 FEBBRAIO 2004

GIOCO ...E VINCO!

Vinci gettoni per giocare gratis!
Buffet e bar gratuiti
Sorprese per tutti
Spettacoli, musica e cabaret

Casino Carnevale

ŠKOFIJE - SLOVENIA
(150 M DOPO IL CONFINE DI RABUIESE)

Luciano Violante a Gorizia illustra insieme al deputato diessino Maran la sua proposta di legge

«La memoria dell'esodo vale più delle date»

«Dal prossimo anno in 20 città manifestazioni per ricordare una pagina di storia»

«Vogliamo restituire alla Repubblica una pagina della storia rimossa. Ci divide solo la data in cui ricordare con una Giornata della memoria l'esodo delle comunità italiane dall'Istria, da Fiume e dalle coste dalmate. Un accordo forse lo troveremo, ma la data non è tutto. Il prossimo anno che ci sia o no una legge che istituisca questa Giornata, faremo iniziative in venti città italiane per ricordare questa pagina di storia regionale che per una somma di convenienze e di ipocrisie è stata marginalizzata. E cominceremo assieme a individuare queste venti città. Lunedì a Roma sono stato invitato a parlare dalla comunità giuliano dalmata».



Luciano Violante

Luciano Violante, presidente del gruppo di Diessa alla Camera, riceve uno strappo storico tra la Sinistra e la galassia delle associazioni degli esuli. Un primo passo, decisivo per di più, lo ha compiuto ieri sera nella sala consiliare del-



Alessandro Maran

la Provincia di Gorizia dove ha tirato le conclusioni alla Camera, riceve uno strappo storico tra la Sinistra e la galassia delle associazioni degli esuli. Un primo passo, decisivo per di più, lo ha compiuto ieri sera nella sala consiliare del-

Maran che ha introdotto i lavori con una lunga relazione.

Le prove di dialogo, insomma, si incagliano ancora sulla data. Che i Diessi indicano nel 20 marzo, a ricordo dell'ultimo viaggio compiuto nel 1947 dal profugo toscano con il suo carico di profughi. Una tragedia che gli esuli da sempre invece ricordano il 10 febbraio, giorno in cui, sempre nel '47, con la firma del trattato di Parigi venne imposta la linea di confine indicata dai francesi. Rimarcherà infatti Edo Apollonio dell'Associazione Venezia Giulia Dalmazia: «Per noi è una data irrinunciabile, di reo naturale. Non diamo colpa alla Repubblica perché con il trattato di pace siamo stati puniti per quella maledetta guerra».

Con un po' di ottimismo in più si può dire che da ieri si sono iniziati a chiudere i conti con il passato. Certo, non tutti. Resteranno magari le divergenze nelle interpretazioni, ma il dialogo ha trovato un terreno fertile. Ed è quello che hanno auspicato il presidente della Provincia isontina Giorgio Brandolin e il sindaco goriziano Brancati (quest'ultimo ha rivolto un appello a Violante perché aiuti a fare chiarezza su un'altra tragedia, quella delle foibe).

La rimozione di pagine della storia è negazione della stessa storia. Che crea

confusione avvelenando le generazioni di giovani non abituate a giudicare. E c'è chi deve fare ancora i conti. Fino in fondo. Livio Semolice dell'Unione economica culturale slovena non ha usato toni diplomatici. Ha sottolineato: «Oltre al ritardo della sinistra italiana rilevare anche il ritardo della comunità slovena nel giusto riconoscimento della tragedia dell'esodo. Ma c'è un vuoto di memoria anche sulle migliaia di persone uccise senza processi, mi riferisco al caso di Kocevski Rog. Ci sono ancora molti macigni da spostare».

Luigi Turel



Italiani in fuga da Pola, via mare, nel 1947.

Il presidente Fabio Scoccimarro insiste perché venga mantenuta la data

La Provincia: «Il giorno è il 10 febbraio»

«Rispetto dei sentimenti dei protagonisti per superare le divisioni»

Anche Palazzo Galatti sostiene la realizzazione del monumento



Il Silo, una delle aree proposte per il monumento.

Approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale una mozione che impegna l'esecutivo di Palazzo Galatti a sostenere la prevista realizzazione di un monumento a perenne ricordo dell'esodo dei 350 mila istriani fiumani e dalmati. Il prossimo 10 febbraio è in programma a Trieste la Giornata della Memoria proprio per ricordare quel storico evento. È previsto che il monumento venga collocato nelle immediate vicinanze della Stazione centrale, così come proposto dal Comune con la collaborazione della Federazione delle associazioni degli esuli, «per trasmettere - come sottolinea una nota della Provincia - il ricordo di uno dei principali episodi avvenuti nelle nostre terre durante lo scorso secolo anche ai visitatori».

Sulla data per celebrare la Giornata della Memoria dell'esodo dei 350 mila italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia il dibattito è ancora aperto. Su questo tema il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro sottolinea che «non riconosce il 10 febbraio quale data per celebrare la Giornata della Memoria è profondamente sbagliato in quanto essa è consolidata da molto tempo nelle menti e nei cuori degli esuli. Inoltre dopo che il governo le ha conferito la solennità ufficiale con il pieno consenso di tutte le associazioni della diaspora istro-dalmata, che cosa c'è ancora da discutere?».

Il presidente della Provin-

cia ritiene che la scelta di qualsiasi altra data finirebbe per rappresentare «una decisione calata dall'alto e quindi destinata a venire ignorata da chi conosce alla perfezione gli avvenimenti per il semplice fatto di averli vissuti in prima persona».

«Non riesco proprio a capire - afferma ancora Scoccimarro - i motivi per i quali, di tanto in tanto, questo discorso continua a essere tirato fuori, posto che si tratta di una data simbolica, come lo è del resto pure quella del 25 aprile. Sappiamo tutti - aggiunge - che Trieste venne liberata il 30 aprile del 1945 e che il giorno seguente fu occupata dalle truppe jugoslave. Ma

se il 25 aprile è stato ritenuto una data unificante per tutto il nostro Paese, perché lo stesso non può avvenire per il 10 febbraio?». E peraltro significativo - dice ancora Scoccimarro - che un esponente politico della sinistra come l'ex presidente della Camera dei deputati Luciano Violante, riconosca finalmente il grave errore che commiserò i comunisti italiani nell'assecondare l'espansionismo di Tito.

«Se veramente si vogliono ricomporre le lacerazioni del passato - sottolinea il

presidente della Provincia - il punto di partenza non può che essere quello del totale rispetto dei sentimenti di coloro che sono stati i diretti protagonisti delle più tragiche pagine della nostra storia. Ignorarli significherebbe commettere un errore destinato a amplificare divisioni e rancori». Per questo lo stesso Scoccimarro ribadisce l'importanza di riconoscere il 10 febbraio come data simbolo per la Giornata della Memoria del dramma dell'esodo dei 350 mila istriani fiumani e dalmati.

Mercoledì al Circolo della stampa i giornalisti ricorderanno i colleghi Luchetta, Ota e D'Angelo

La tragedia di Mostar 10 anni dopo

Mostar dieci anni dopo: mercoledì alle 10.30 nella sede del Circolo della stampa in corso Italia 13, l'Associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia, l'Ordine regionale dei giornalisti e il Circolo della stampa ricorderanno Marco Luchetta, Sasha Ota e Dario D'Angelo, i tre colleghi della Rai caduti a Mostar il 28 gennaio del 1994. Nell'occasione

la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin illustrerà l'attività svolta negli ultimi anni a favore dei bambini vittime della guerra e presenterà alcune importanti iniziative.

Inoltre «Informazione senza frontiere» descriverà il proprio rapporto «Live News - Guida alla sicurezza dei giornalisti» (di cui saranno dispo-

nibili alcune copie in vendita. Il ricavato andrà a favore della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin). Sempre per ricordare i dieci anni dalla tragedia di Mostar, nel mese di febbraio verrà organizzata una tavola rotonda sul tema «Guerra e informazione» con la partecipazione di colleghi della stampa italiana inviati nelle zone di guerra.



La sede della Camera di commercio in piazza della Borsa.



Antonio Paoletti

Venerdì l'annuale seduta del Consiglio camerale allargato

Quali ricette per lo sviluppo? Economia e politica a confronto

Comunisti italiani, una tappa di avvicinamento al congresso

In vista del congresso nazionale di Rimini dal 20 al 22 febbraio, i Comunisti italiani di Trieste hanno compiuto ieri un'altra tappa di avvicinamento. Alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, coordinati dal segretario provinciale Giuliana Zagabria, hanno scelto i componenti della nuova segreteria e i delegati al congresso regionale e nazionale. «L'assemblea nazionale - ha spiegato la Zagabria - risulta anticipata rispetto la sua regolare scadenza. Ciò avviene non per ridefinire strategie e alleanze ma per mettere a fuoco tutti gli avvenimenti e gli scenari succedutisi dal 2001 a oggi a velocità supersonica». I Comunisti italiani - è stato detto - confermano la linea politica maturata già tre anni fa: e dunque ferma opposizione al governo Berlusconi per congedarlo al più presto a favore di una massiccia convergenza delle forze di Centrosinistra. Per rilanciare la proposta di una confederazione della sinistra non rinunciando alla propria identità comunista. In chiave locale, la Zagabria ha espresso un cauto parere positivo sul primo operato della giunta regionale Illy. «Che deve però rammentare di essere stato appoggiato dagli elettori di sinistra per realizzare ben individuati programmi». Rispetto alla realtà triestina, la crisi di tanti settori che l'attuale giunta comunale non sembra percepire, invischiata in discussioni su temi retrò che evidenziano una nostalgia del passato. Una politica che immobilizza il capoluogo.

Maurizio Lozei

I grandi filoni attraverso i quali deve passare il rilancio dell'economia cittadina. La singolarissima occasione di quella Expo in grado di mettere in circolo nuove risorse. Ma anche l'immagine di una città litigiosa e divisa sugli obiettivi da raggiungere. E ancora, il ruolo di una Camera di commercio che vuole essere sempre più punto attivo di riferimento per le varie categorie economiche ma anche interlocutore indipendente della politica. Questi e altri saranno i temi di cui si parlerà durante l'annuale seduta del Consiglio camerale allargato, organizzata dalla Camera di commercio per venerdì alle 17.30 nella sala maggiore della sede camerale.

Avviata con la presidenza di Antonio Paoletti e giunta quest'anno alla sua terza edizione, la seduta è presentata con il titolo «Un invito, un incontro, un confronto». Gli invitati a partecipare sono infatti i politici, gli imprenditori, le categorie economiche. L'incontro vuole essere quello tra le varie anime della città, chiamate

appunto a confrontarsi su istanze, ricette e indirizzi da seguire nell'attuale scenario economico cittadino. A dare il via alla manifestazione, venerdì, Paoletti esporrà una relazione in cui fornirà dati e statistiche relativi all'economia, illustrando il lavoro svolto nel 2003 dall'ente camerale e quello che l'ente stesso ha in programma per questo 2004. Quanto alla sfida del rilancio della città, tema dominante della seduta, gli aspetti da affrontare - anticipa il presidente dell'ente camerale - saranno quattro: trasporti, portualità, scienza e legame tra università e impresa.

È se è vero, come dice Paoletti, che «il ruolo della Camera di commercio resta comunque quello di punzecchiare la politica, sia a Destra che a Sinistra, in merito a quanto si deve fare per l'economia della città». Pao-

letti si appresta quest'anno a rilanciare il ruolo dell'ente camerale come soggetto di «autonomia funzionale al servizio dell'impresa ma anche della Regione». La legge 580 del 1993 ha riformato gli enti camerali dando loro quell'autonomia derivata dal fatto che sono gli stessi operatori locali a nominare i propri rappresentanti nell'ambito di organismi che dunque non rispondono più a logiche politiche. Proprio per questo, osserva Paoletti, è il momento di riflettere su «quale ruolo la Regione intenda dare alla Camera di commercio». Perché proprio con l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia ci si aspetta legiferare in materia di economia, aggiunge il presidente, l'ente camerale può avere un rapporto privilegiato, facendosi ascoltare come voce che rappresenti le varie categorie della città.

L'INTERVENTO

Tra celebrazioni e scadenze

Esiste un'italianità che è «europea»

Solennemente, nell'anno che è iniziato, ricorderemo, assieme, il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Ritorno non scontato perché anche Pola e Capodistria, come Trieste, erano città italiane, eppure furono tagliate fuori dall'Italia. È bene ricordarlo e ricordare che i giuliani pesantemente pagarono, per tutti gli italiani, le conseguenze della guerra d'aggressione e della sconfitta. E lo deve ricordare il Paese che a lungo ha distolto gli occhi dalla Venezia Giulia come se tali vicende non riguardassero la storia nazionale e non fossero il prezzo che una parte degli italiani ha dovuto pagare per le responsabilità del fascismo.

Ricordiamo le vicende del passato, le vittime, le scelte di allora di uomini, di forze politiche, di istituzioni. Appartengono a una stagione a cui dobbiamo guardare con grande senso di responsabilità e rispetto per scontri che furono drammatici perché riguardavano appartenenza nazionale e appartenenza internazionale.

Un'italianità della memoria, dunque, ma anche una «italianità per il futuro», di questa città e di questa regione: celebrare l'anniversario di ritorno significa dimostrare che Trieste è viva e può essere protagonista nella nuova vicenda europea e risorsa dell'Italia in tutta quest'area. Pensare Trieste non soltanto come risarcimento della memoria, ma come atto di consapevolezza del valore che, oggi più che mai, la città per l'Italia ha, per le esperienze che qui si sono accumulate, per le risorse umane qui presenti, per le prove difficili superate. Riflettere su Trieste e sui tratti della sua italianità. Non parlo di un'italianità insicura e violenta che Umberto Saba tanto tempo fa marchò con parole di fuoco in nome di un'italianità più serena e autoconsapevole, quella che appariva naturale a Hermann

Bahr, mentre si accingeva al suo «viaggio in Dalmazia» agli inizi del '900. Non parlo di quell'italianità sopraffattrice e innaturale, in mano a uomini e gerarchi capaci solo di distruggere il delicato tessuto della coesistenza di identità diverse dello stesso territorio. Parlo di quell'italianità civile che ha una lunga tradizione nella storia di Trieste e in cui la maggioranza della città si può riconoscere, trovare identità, senso e unità cittadina. Il che significa: 1) è una città italiana ed europea, con molte competenze ed esperienze, utili nel mondo che cambia e con la pluralità delle presenze e delle tradizioni culturali e linguistiche; un'italianità rispettosa, ma orgogliosa di sé, capitolato del patrimonio di esperienze del Paese; 2) dunque un'italianità europea che è il tratto distintivo della città, e non più, riduttivamente, una italianità «marginale» da difendere; 3) dunque scelta politica di fondo con la piena assunzione della «missione» europea che le è connotata e oggi più utile che mai nel tempo in cui l'Unione europea si allarga e si allargherà ulteriormente lungo l'Adriatico orientale.

È l'italianità civile della città. A questa tradizione si può rifare Trieste, che ha imparato ed è cresciuta nel corso di questi decenni: ha imparato attraverso sofferenze personali di tanti triestini e istriani che questa è una regione che può ritrovare se stessa e il suo ruolo se riconosce il carattere composito della sua identità - questo vale per Trieste ma vale anche per Fiume e Pirano - che può risolvere il problema della diversità qui presenti con una politica d'integrazione civica e non cancellando l'identità della minoranza slovena - come qualcuno a destra ancora si ostina a volere - e neppure rivendicando aree di territorio etnico, secondo logiche balcaniche, estranee a Trieste.

In questo momento - ed è l'altro richiamo del 2004 - Trieste è direttamente coinvolta in inediti processi d'unificazione europea, che metteranno insieme regioni e territori che possono diventare un'area «forte» d'Europa, che sia attrattiva, in grado di offrire prospettive di lavoro e di vita ai giovani. E la prospettiva dell'«Euroregione» per cui lavora Riccardo Illy: un'area che dal Veneto vada all'Istria e alle coste dalmate, comprenda la Carinzia, parti della Slovenia e più in là. In questo processo di formazione e di modernizzazione a rete di un'area forte d'Europa, Trieste ha tutti i titoli per essere un'indispensabile protagonista. Per esserlo deve fare affidamento e richiamarsi a tutte le potenzialità e le qualità della città: tradizioni del passato e risorse del presente, luogo di scienza, di tecnologia, di servizi, d'integrazione. Consapevolezza, dunque, del valore di Trieste, della fiducia e del giusto orgoglio delle nostre capacità e dell'utilità che per tutti può avere la città.

Stelio Spadaro
segreteria regionale Ds

Julia viaggi

Le nostre proposte:

ISTANBUL da Venezia
31 gennaio - 4 febbraio Volo + hotel € 170

COSTA CROCIERE
Nuova promozione speciale con posti limitati per crociere ai Caraibi e nel Mediterraneo!!!

Gita a **BASSANO** il 13 marzo per visitare la mostra: «CANOVA: L'Uomo, l'artista, il genio» con visita di Possagno € 72

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste
tel. 040 367636/040 367886

ROSINI

CALZATURE E PELLETERIE

CONTINUANO I SALDI

DI FINE STAGIONE

SCONTI DA 20% A 80%

VIA DANTE 1 - CORSO ITALIA 6/A - VIA CARDUCCI 27/C

Dipiazza annuncia un tentativo in corso per risolvere la situazione. Sulli (An) attacca: «Abbiamo già Zimolo, basta confermarlo»

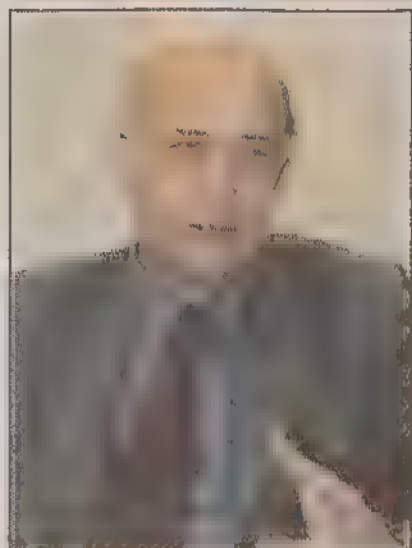
Teatro Verdi, spunta il «terzo uomo»

Contattato dal sindaco un nuovo aspirante sovrintendente, salta il cda di domani

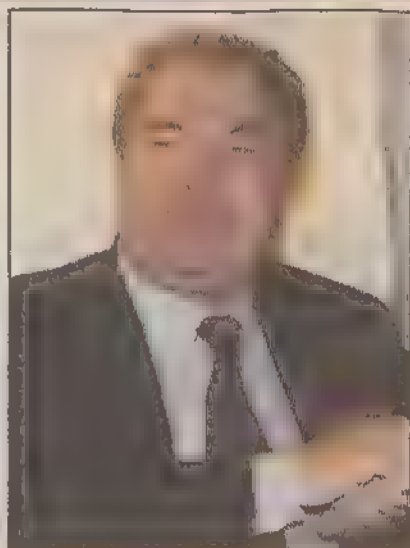
La vicenda del teatro Verdi inizia ormai ad assomigliare drammaticamente a una telenovela. Semplicissima nella trama, faticata nei vari passaggi. L'accadimento della nuova puntata? Già convocato dal sindaco e presidente della Fondazione Roberto Dipiazza, il consiglio di amministrazione domani non si riunirà.

La «sconvocazione» è giunta via telegramma ai diretti interessati appena l'altro ieri. Domani il cda avrebbe dovuto procedere alla designazione del sovrintendente. Ma i giochi non sono chiusi. Non in modo soddisfacente per tutti o per la maggioranza del consiglio, almeno. Tutto quindi è stato rimandato a «data da destinarsi». E il teatro Verdi resterà privo di vertici operativi sino ai primi giorni di febbraio. Almeno.

Succede che in gioco per la sovrintendenza del Verdi spunta un terzo uomo. Un terzo nome - dopo quelli di Armando Zimolo e Giorgio Zanfagnin - destinato nelle intenzioni del sindaco a bloccare l'impasse. E a fare uscire (più o meno) onorevolmente tutti i protagonisti - Dipiazza in testa - da una situazione decisamente cristallizzata. «Ho rimandato la seduta di lunedì perché ho preso contatti con alcune persone - conferma il sindaco - mi riservo di consultarmi prima della seduta con tutti i componenti il cda». Il «nuovo» candidato sarebbe «una persona diversa da quelle di cui sinora si è parlato». Arriverebbe da fuori, e «sta già facendo il sovrintendente» in un non meglio definito teatro dell'orbe terracqueo. «Ovviamente non posso fare nomi», precisa il sindaco. Che con prudenza



Giorgio Zanfagnin



Armando Zimolo

(doverosa, visti gli accadimenti sin qui avuti) aggiunge: «Non è detto che sarà questa la soluzione, devo prima confrontarmi con il cda. Spero di ottenere un voto all'unanimità». Nel «pacchetto nomine» cui sta pensando, Dipiazza inserisce comunque anche quella di Da-

niel Oren, il direttore d'orchestra per il quale si profilerebbe un incarico - ancora da definire però - al Verdi. L'agognata «unanimità» sarà comunque dura da acchiappare. Il riassunto è questo: dopo la partenza di Juan Cambreleng Roca erano venute delineandosi due

candidature, entrambe interne al cda: Armando Zimolo, consigliere di nomina ministeriale, presidente di Editoriale Generali e gradito alla Destra; e Giorgio Zanfagnin, vicepresidente della Fondazione in rappresentanza dei soci privati, imprenditore finanziario ed ex assessore dell'allora sindaco Riccardo Illy. Dopo una serie di manovre sotterranee che non hanno sortito risultati, il 23 dicembre in cda si è andati al voto. Dipiazza ha invitato i due candidati a uscire. Risultato: per Zimolo si sono espressi i due consiglieri di nomina regionale (della precedente giunta di Centrode-

stra) Bruno Sulli e Luciano Sampietro, accanto a Almerindo D'Amato, consigliere designato dal ministero. Per Zanfagnin si è schierato il solo Carlo Sigliano, che nel cda del Verdi siede su nomina di Dipiazza. Il sindaco si è astenuto. Zimolo è risultato eletto con tre dei sette voti del cda. E senza quello del sindaco presidente della Fondazione. La sera stessa del 23 dicembre però qualcuno si è ricordato dell'esistenza dello statuto della Fondazione, secondo cui il sovrintendente deve essere eletto dalla maggioranza dei componenti il cda. Quattro, non tre, su sette.

Il 16 gennaio scorso, dopo tre settimane di silenzioso quanto inutile braccio di ferro, il cda ha «preso atto» di due fatti: la lettera con cui il collegio sindacale della Fondazione segnalava la necessità di avere quattro e non tre voti su sette; e il gesto di Zimolo, che ha rimesso il proprio mandato (anche se a tutt'oggi non esiste una delibera del cda che annulli quella di nomina di Zimolo). A questo si è arrivati, dopo che Sulli in prima linea aveva chiesto che si rivoltasse sul momento, così da «mettere in regola» la sovrintendenza Zimolo, trovando però l'opposizione di Zanfagnin ma anche dello stesso Dipiazza («Riparlare a fondo, sarebbe bello che il Verdi avesse un sovrintendente votato anche dal sindaco», era stato il suo commento).

Sin qui dunque la situazione. E domani, come si diceva, un altro nulla di fatto. Chi è il «terzo uomo» evocato dal sindaco? Nell'ambiente degli appassionati le illazioni si sprecano, spaziando tra sovrintendenti di fondazioni e teatri minori di tutta Italia. Ma attenzione a ulteriori colpi di scena: perché se Zimolo si astiene da qualsivoglia dichiarazione in merito, Bruno Sulli (che è anche presidente del consiglio comunale eletto in An) lancia contro il sindaco forzista: «Cda rimandato? La cosa non mi va proprio, i patti non erano questi: ci si doveva riunire lunedì per rivotare. Un terzo uomo? Noi il sovrintendente ce l'abbiamo già, ed è Zimolo. E anzi, per convocare il cda - sta scritto nello statuto - basta la richiesta di tre consiglieri». Il braccio di ferro continua, con buona pace dell'«unanimità».

Paola Bolis

IL TEMPO PEGGIORA



Freddo record, neve in arrivo

Gran freddo ieri soprattutto in Carso dove a Borgo Grotta si sono toccati i -8,7 mentre sulla costa la minima è stata di -1,7. In Carso era dal gennaio 2000 che non faceva così freddo (allora si raggiunsero i -10,2). Ma il peggio deve ancora arrivare. Oggi il cielo dovrebbe annuvolarsi e non si possono escludere anche brevi precipitazioni che sull'Altopiano potrebbero trasformarsi in fiocchi di neve. Tra martedì e mercoledì è poi attesa una nuova perturbazione con aria fredda e umida proveniente dall'Atlantico. Le temperature non dovrebbero subire ulteriori abbassamenti, ma le precipitazioni si preannunciano più copiose con possibili nevicate anche a bassa quota. E da mercoledì potrebbe farsi sentire anche la Bora. (Foto Lasorte)

San Giacomo, «count down» per il parcheggio sotterraneo

Cominceranno entro la prossima primavera i più volte annunciati lavori per la costruzione del nuovo parcheggio sotto la piazza principale di San Giacomo. Un intervento approvato anche dalla Soprintendenza ai Beni culturali e artistici che dovrebbe essere completato entro un paio d'anni. Il nuovo progetto, che prevede la gestione della Saba Italia per un periodo di 28 anni, è stato presentato ieri al quinto consiglio circoscrizionale. Accanto all'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Rossi e al presidente parlamentino Silvio Pahor, anche numerosi cittadini accorsi per capire quale sarà l'impatto della nuova opera.



Parte del progetto

Tra le cifre evidenziate, balza in evidenza l'innalzamento della quota della piazza che passerà da metri 9,90 a metri 10,20 per ragioni tecniche. Nella riqualificazione, saranno conservati e rivalutati gli elementi architettonici di contorno al piazzale. Oltre alla

nuova pavimentazione in pietra d'Aurisina, è prevista una notevole implementazione degli spazi verdi e degli arredi. Novità assoluta, la realizzazione di una fontana le cui acque saranno visibili anche nei sottostanti quattro piani del parcheggio. Sono previsti 332 posti auto, di cui 237 a rotazione e 95 in cessione a terzi per novant'anni.

Dall'ottavo anno, la Saba Italia, ente gestore, corrisponderà al Comune un canone annuo di 51,65 euro per posto macchina. Il co-

sto dell'opera? Il project-financing prevede una spesa globale di circa 4 milioni e 400 mila euro, di cui 1 milione e mezzo contribuiti dal Comune. Alla soddisfazione di assessore e presidente, il capogruppo di Cittadini per Trieste Franco Lesa ha ricordato come nel nuovo progetto non vi sia traccia di alcune precise richieste inoltrate dalla stessa circoscrizione in tempi precedenti. Fra i punti salienti, la richiesta di non istituire ulteriori aree da adibire a posteggio a pagamento attorno al piazzale, l'istituzione di un fondo per la concessione di mutui agevolati per i residenti del rione che intendessero acquistare un posto auto, la possibilità di utilizzare il denaro proveniente dalla tassa di occupazione del suolo pubblico delle aree che saranno adibite a parcheggio a pagamento per garantire delle tariffe agevolate ai residenti di San Giacomo interessati ad affittare i nuovi parcheggi costruiti.

Maurizio Lozei

I mezzi pesanti in attesa di imbarcarsi sui traghetti per la Turchia sono stati dirottati sulla viabilità ordinaria

Campo Marzio invaso da centinaia di Tir

Disagi per oltre due ore a causa dei lavori all'ingresso del Porto Nuovo



Una lunga, interminabile fila di Tir ha bloccato ieri la viabilità di Campo Marzio: i mezzi pesanti erano diretti in Porto per imbarcarsi. (Lasorte)

Viabilità in tilt ieri in Campo Marzio, letteralmente intasato da una lunga fila di Tir turchi diretti in Porto nuovo e dal già normalmente pesante flusso di traffico rallentato dai numerosi cantieri aperti contemporaneamente in tutta la zona.

Per oltre due ore una corsia di marcia è stata letteralmente bloccata dai mezzi pesanti. Da Passeggio Sant'Andrea fino alla Sacchetta. Tutto è accaduto a causa dei lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio doganale al varco 4 del Porto nuovo (dureranno almeno fino a marzo) che di fatto impediscono l'accesso nello scalo ai Tir provenienti dalla Grande viabilità.

A dover fronteggiare tale caotica situazione, sono stati impiegati appena tre vigili urbani. Tutto bloccato, insomma, per chi era diretto dalle Rive verso la zona dei Campi Elisi. E alla de-

viazione provocata dai lavori al Porto Nuovo si aggiungono gli altri cantieri aperti nella zona, uno snodo di collegamento di fondamentale importanza.

Già più volte nei mesi scorsi si sono verificate più volte situazioni di disagio. Si è creato così un vero e proprio «imbuto» quotidiano entro il quale si strozza il flusso di centinaia di veicoli. Ma il problema non è mai stato risolto.

Ma il problema non è mai stato risolto.

OLTRE 4000 POSTI AL GIORNO ASSICURATI
GRAZIE ALLA CONTEMPORANEA NEI CINEMA

AMBASCIATORI NAZIONALI
CINEMA MULTISALA

DEGLI
SIGNORE ANELLI
IL RITORNO DEL RE

ORARIO: 10.45
13.00 15.00
16.40 18.30
20.15 22.00

Licenziato dall'esecutivo, il documento previsionale 2004 inizia ora l'iter che si concluderà con l'approvazione in aula

La giunta conferma: tasse in aumento

Ma la maggioranza vuole contenere il balzello sugli immobili allo 0,5 per mille in più

Approda nell'aula municipale il bilancio previsionale 2004 del Comune. La giunta ha licenziato una delibera che indica «i capisaldi», come li definisce l'assessore alle Finanze Enrico Sbriglia, su cui il documento dovrà poggiare. Il testo licenziato dall'esecutivo prevede aumenti dello 0,90 per mille sulla Tarsu, la tassa sui rifiuti (in questo caso il salto all'insù è previsto in base al cosiddetto decreto Ronchi, che impone aumenti progressivi fino alla copertura totale del costo del servizio). Previsto anche un ritocco generalizzato delle tariffe.

«Il bilancio», dice Sbriglia, confermando quanto dichiarato nei giorni scorsi dal sindaco Dipiazza, presta parti-

colare attenzione ai settori dell'assistenza e dell'educazione, oltre a dover fare fronte ai nuovi impegni di spesa in materia di contratti del personale degli enti locali. È un bilancio «prudente», perché prevede «una riduzione drastica dell'accensione di nuovi mutui» necessari per la realizzazione di opere di edilizia pubblica: è stato anche ridefinito il piano delle opere in base a una scaletta di priorità. Sono stati così accessi nuovi mutui per altri 15 milioni di euro, ma il criterio è stato quello dello sbarramento: non oltre i 25 milioni di interessi, laddove sul 2003 questa voce ha superato i 25 milioni.

Il documento prevede anche, come si diceva, dei ritocchi su tutta una serie di ta-



Enrico Sbriglia

riffe, da applicare però in modo graduale. «Per esempio, il costo dei pasti scolastici potrà aumentare solo all'inizio del nuovo anno scolastico», dice Sbriglia. Fin qui le direttrici seguite dall'esecutivo. Certo, dice l'assessore, adesso la parola spetta al consiglio: ma «devo indica-

re i rischi che potrebbero derivare da un eventuale atteggiamento di tipo populista da parte della maggioranza». Traduzione: dire no agli aumenti fa bene all'immagine, «ma sarebbe bello se mi arrivassero anche dei suggerimenti sulle poste da tagliare. Perché da parte mia posso assicurare che è stato ridotto tutto quanto era possibile ridurre», chiude Sbriglia.

L'affermazione non giunge certo a caso. Già nelle scorse settimane i consiglieri della maggioranza An-Fiduc, invocando attenzione alle difficoltà di una città colpita dalla crisi, si erano detti contrari all'aumento delle tasse. E infatti, il capogruppo azzurro Piero Camber torna alla carica sull'ici garantendo che «se mai dovrà es-

sere necessario» questa aumenterà «ma fino ad arrivare a non oltre un complessivo 5 per mille», con un aumento dunque dello 0,5 (e non 0,9) rispetto all'attuale aliquota del 4,5 per mille. Secondo Camber il nodo della manovra sta proprio qui. Sbriglia dice che non c'è altro da fare? «Per trovare i soldi si può intervenire in mille altri modi», replica l'azzurro: «Ci sono per esempio i posti macchina derivanti dalle opere di urbanizzazione primaria che il Comune potrebbe dare in affitto». Ma le casse comunali potrebbero anche fare affidamento sull'incremento delle multe, strumento questo cui aggiungere «la rimozione delle auto». E poi ancora ci sarebbe il recupero dell'evasione fiscale. E naturalmente lo

strumento della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare del Comune.

Su un contenimento dell'aumento Ici si dice d'accordo il capogruppo di An Alessia Rosolen, che punta all'obiettivo di uno 0,5 per mille in più «perché per reperire soldi ci sono molte strade». Rosolen però addita anche la necessità di concentrarsi sulle opere pubbliche, per portare a termine quelle già in corso piuttosto che aprire altri cantieri. E mentre l'opposizione consiglierebbe di poter esaminare il documento prima di esprimere un primo giudizio, Sbriglia illustrerà domani all'aula il documento licenziato dalla giunta, che ora dovrà passare anche all'esame delle circoscrizioni.

A Boido la Sezione criminalità organizzata

Nomine in questura Di Ruscio nuovo capo dell'ufficio Volanti

Da domani Luigi Di Ruscio è il nuovo funzionario responsabile delle Volanti della questura, l'ufficio che svolge il delicato compito di controllo del territorio. Ma anche che gestisce il servizio del poliziotto di quartiere e coordina le squadre nautiche. Per il nuovo responsabile delle Volanti si tratta di un ritorno: infatti dal 1992 al 1994 ha occupato il posto di vicedirettore dello stesso ufficio ottenendo importanti risultati nel campo della polizia giudiziaria che gli hanno consentito di assumere la difficile responsabilità della Sezione criminalità organizzata con brillanti risultati raggiunti nel corso degli anni.

Luigi Di Ruscio subentra a Leonardo Boido che dall'ufficio Volanti è stato chiamato a dirigere proprio la Sezione criminalità organizzata. Boido, che è stato contestualmente nominato vicecapo della Squadra mobile, ha infatti una lunga esperienza investigativa maturata prima alla questura di Milano e poi anche in vari commissariati tra cui quello di Muggia.

Inoltre nel 2003 si è specializzato in «analisi criminale» con il conseguimento del diploma rilasciato dalla scuola di alta formazione della polizia di Roma. Per due anni come vice capo dell'Ufficio di gabinetto, Leonardo Boido ha ricoperto il ruolo di portavoce del questore.

Domani sarà sottoposta all'esame del Consiglio comunale la bozza elaborata dalla commissione cultura e scuola e dall'assessorato all'educazione

Tempo pieno, in aula il documento del compromesso

Ribadita la necessità di conservare l'orario «allungato». Soddisfatto a metà il Comitato

ASILI NIDO

Presentato dall'assessore Angela Brandi il calendario delle iscrizioni

Per i bimbi più di 800 posti

Visite alle strutture da domani, prenotazioni dal 9 febbraio. È questo il calendario per l'iscrizione agli asili nido. A presentarlo è stata ieri Angela Brandi, assessore competente, che ha anche colto l'occasione per spiegare che «dall'anno scolastico 2001-2002 a oggi la capienza degli asili nido comunali e convenzionati è cresciuta del 35%, coprendo più dell'88% delle richieste».

Un bilancio positivo dunque, che la Brandi ha condiviso con i consiglieri comunali Paolo Rovis e Salvatore Porro, intervenuti alla conferenza stampa di presentazione. «Da lunedì (domani, ndr) - ha detto l'assessore - i genitori interessati potranno presentarsi ogni giorno dalle 16,30 alle 17,30 negli asili della città per rendersi conto di persona dell'efficienza e dell'organizzazione delle varie strutture distribuite sul territorio». Unica eccezione quella rappresentata dagli asili Arcobaleno di via XXX ottobre 6, Il Guscio di via di Scorcola 2 e La Casetta di via Bel-

poggio 16, per i quali è necessario all'appuntamento, prima di poter procedere alle visite. «Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto e della disponibilità di posti per i bambini, complessivamente più di 800 - ha proseguito la Brandi - perché questo risultato è stato ottenuto nonostante le difficoltà di bilancio, note a tutti». Paolo Rovis ha sottolineato che «quando l'amministrazione comunale chiede sacrifici economici ai triestini lo fa per migliorare i servizi a favore dell'intera collettività».

Salvatore Porro ha chiesto ai genitori della città di «fare figli, perché finalmente il Comune sta rispondendo in misura adeguata alle esigenze delle giovani coppie, perciò il problema dell'assistenza sta per essere pienamente risolto». Nel corso della conferenza stampa è stato anche confermato che «i bambini di lingua slovena troveranno posto nell'asilo Semidimela», che dispone di un numero sufficiente di posti.

U.S.A.

Alla fine ce l'hanno fatta. La commissione consiliare Cultura, scuola e politiche giovanili e l'assessore all'Educazione giovanile Brandi hanno sepolto l'ascia di guerra e hanno raggiunto un compromesso in merito al documento sul tempo pieno e prolungato che verrà discusso lunedì, in consiglio comunale, come primo punto all'ordine del giorno.

Taglia, cucci, accorcia, modifica, «puliscia», la bozza che ne è uscita sottolinea come l'istituto del tempo pieno - alle elementari - e del tempo prolungato - alle medie - sia un servizio essenziale dal punto di vista sociale, pedagogico e scolastico.

«Crediamo nel tempo pieno e nel mantenimento delle vecchie modalità che riteniamo più adeguate alle esigenze dei piccoli fruitori» spiega Lorenzo Spagna, presidente della commissione consiliare. «Pertanto vorremmo la conservazione dell'orario sul modulo delle "vetuste" 40 ore, ribadiamo la necessaria presenza dei docenti durante il tempo mensa, riconfermiamo l'importanza della contitolarità e della corresponsabilità dei docenti. Tutto questo per

chiedere al ministro Moratti il mantenimento del tempo pieno così com'è e, anzi, l'ampliamento del numero di classi organizzate con tale modello d'insegnamento».

Dunque il documento (che impegna il sindaco ad attivarsi, per quanto possibile, affinché arrivino alle orecchie della Moratti gli «aggiustamenti» triestini anche se giusto il decreto legge è stato approvato in via definitiva dal consiglio dei ministri) sembra aver messo d'accordo commissione e assessorato. Nella riunione della scorsa settimana (in cui erano state ascoltate alcune rappresentanze del Comitato triestino per la difesa e la valorizzazione del tempo pieno) c'era stata «maremma», tanto che alla fine, dopo due ore di discussione, si era deciso di non decidere. E di rimandare. «Stavolta è andata diversamente» annota Spagna. «L'intoppo dell'altra volta? Il documento che ci aveva sottoposto il Comitato per la difesa del tempo pieno rappresentava una solenne boccatura alla riforma Moratti in toto. Invece quello che m'importava di più era di giungere a un

documento trasversale, che potesse raccogliere i voti favorevoli di maggioranza e opposizione. E con questo documento, che si incentra solo sulla valorizzazione del tempo pieno, ci siamo riusciti».

«Quella prima bozza del Comitato era inaccettabile» ripete l'assessore Brandi. «Era solo un attacco politico al governo».

Soddisfatto a metà il Comitato per la difesa del tempo pieno e prolungato. «Ciò che noi vogliamo è il ritiro integrale del decreto morattiano e ci auguravamo di avere con noi l'amministrazione comunale» afferma Liliana Marchi. «Certo la sensibilità della commissione comunque ci ha fatto piacere. Adesso vedremo cosa succederà, lunedì in consiglio comunale ci saremo anche noi con i nostri striscioni».

Vuoi vincere al lotto con 5 €? **LOTTO GIOVANE** di Ivan 899.14.14.87 5 € e 5,00 + iva sconto unico alla risposta. Locati accountamenti televisivi su Serenissima Televisione martedì 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30 gennaio 2004 PER INFORMAZIONI 049 63111111 dalle 14.00 alle 15.30

L'iniziativa di «Legambiente» ha coinvolto i bambini della Pittoni accompagnati dai genitori e da Maurizio Ferrara

Studenti e assessore, passeggiata nel traffico



L'assessore comunale Maurizio Ferrara con i bambini coinvolti nell'iniziativa di Legambiente. (Foto Tommasini)

È stata una mattinata divertente e istruttiva quella che hanno vissuto l'altro giorno i bambini della scuola elementare Pittoni.

Farsi accompagnare fino all'ingresso della scuola da un assessore comunale non capita infatti tutti i giorni e Maurizio Ferrara, che ha svolto il compito di guida, nell'ambito dell'iniziativa a livello nazionale denominata «A scuola a piedi con il tuo sindaco» (Roberto Dipiazza, impossibilitato a partecipare per i numerosi impegni, lo ha delegato a sostituirlo), ha impresso all'appuntamento il giusto carattere di gioco non disgiunto dall'apprendimento.

«Si trattava - ha spiegato Ferrara -

di verificare assieme ai bambini e ai loro genitori, che si sono presentati in tanti, le difficoltà nel completare un percorso a piedi nel centro della città, per raggiungere la scuola di appartenenza.

Partendo dal piazzale antistante l'Ospedale Maggiore, dove era fissato l'appuntamento - ha aggiunto - abbiamo attraversato le vie d'Azeglio e Vasari, per arrivare infine alla scuola Pittoni.

Gli ostacoli sono stati tantissimi, rappresentati soprattutto dal parcheggio selvaggio delle automobili e fare questo esperimento è servito sia a noi amministratori, per capire quali sono le reali problematiche dei

bambini di oggi, sia ai piccoli studenti, che abbiamo sensibilizzato sulle problematiche del traffico e della tutela dell'ambiente, per sentire dalla nostra voce i consigli migliori per evitare le difficoltà».

Organizzata da Legambiente la manifestazione ha riscosso un buon successo e il primo risultato pratico sarà a breve termine un intervento del Comune «che sistemerà nei punti critici - ha promesso Ferrara - i paletti con relative catenelle per impedire agli automobilisti più indisciplinati di parcheggiare anche là dove non si dovrebbe creare intralcio e pericolo».

U.S.A.

Vieni a scoprire I LOVE MY LINE
la bellezza di risparmiare tempo e denaro:
potrai provare i nuovi straordinari trattamenti dell'estetica del benessere.

Ampia varietà di trattamenti,
puoi scegliere di farli singoli o abbinati,
in soli 30 minuti a condizioni sempre più vantaggiose
anche senza fissare l'appuntamento.

IDEAL LINE CENTER

PROGRAMMI DI DIMAGRIMENTO PERSONALIZZATO, TRATTAMENTI CONTRO GLI INESTETISMI DELLA CELLULITE LOCALIZZATI E RASSODANTI

Dimagrisci subito e paghi da Aprile con microrate direttamente in sede

Trieste via S. Nicolò 33 Tel. 040 366330

CUBO CLUB
FITNESS a Stor Marco

Il primo centro fitness in collaborazione con



Grande evento in esclusiva per Trieste il 29 Gennaio dalle 16.00 alle 23.00 ZUMBA direttamente dalla Fiera del Fitness di Rimini con BETO PEREZ ci saranno 4 MASTER CLASS

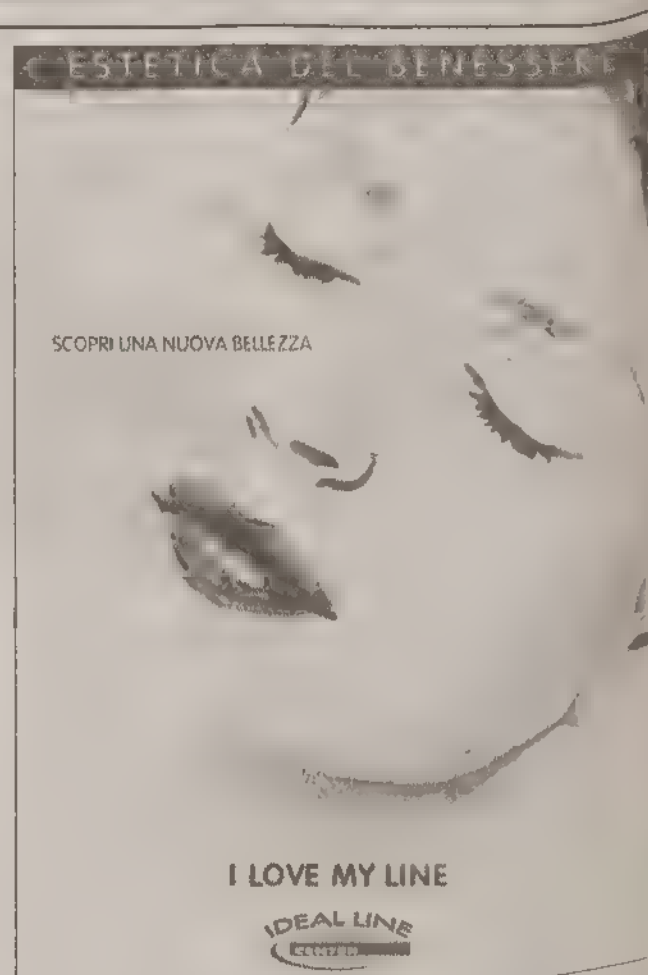
STILE • PROFESSIONALITÀ • QUALITÀ
SCUOLA DI FORMAZIONE

TRIESTE - Via Madonna del Mare, 3
Info: 328-1318085 / 348-2693878 / 040-280241

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

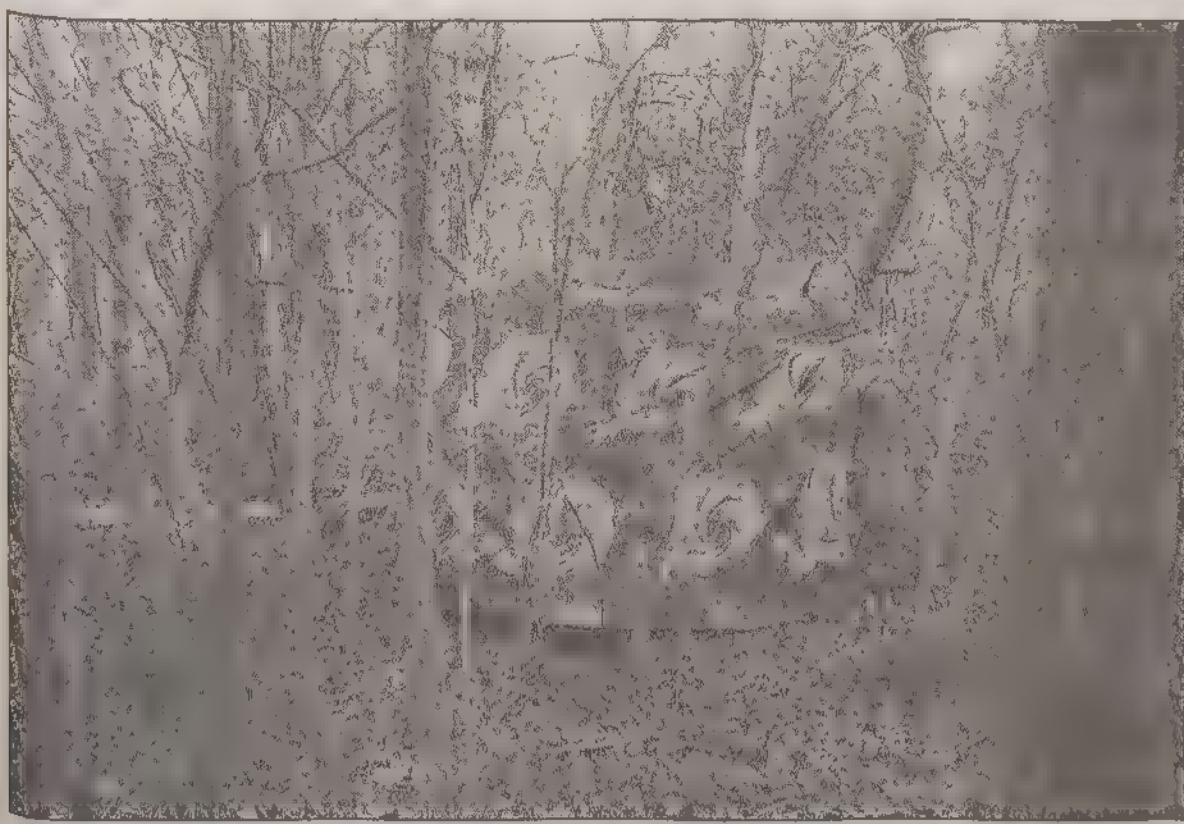
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9-12



Ultimo di tanti eventi che denotano la scarsissima manutenzione del luogo: un verde prezioso rovinato da pattume, gazebo incendiati, bracconieri

Una povera casetta nel (povero) bosco Farneto

Il giaciglio di fortuna è indice della grave indigenza di qualcuno ma anche del degrado della zona



Immagini in sequenza della tenda nascosta fra gli alberi dove persone in difficoltà hanno trovato un riparo molto precario, spostandosi nella «casetta» di Trieste Trasporti nelle giornate di pioggia. (Foto Lasorte)



Se uno non è un habitué del Farneto e non usa addentrarsi nel bosco più fitto, non riesce nemmeno a percepirla. Eppure a qualche centinaio di metri dall'entrata di San Luigi al Boschetto, non distante da uno dei larghi sentieri principali, qualcuno ha posizionato una piccola tenda di fortuna. Circondata da una piccola macchia di ornelli e sovrastata da pini neri, risulta davvero ben occultata anche durante la spoglia stagione invernale. Figurarsi d'estate, con il verde delle foglie a celare una visuale già difficile. Chi vi risiedeva sino alle gelate di questi ultimi giorni, ha realizzato le strutture portanti con il fusto dei alcuni alberelli tagliati dappresso, coprendole con teli

e coperte vecchie e sudicie. All'interno, il fondo concavo della tenda è stato consolidato con piccole assi di legno, un povero giaciglio parzialmente coperto con qualche straccio e altri tessuti. A nemmeno 20 metri dalla macchia, disseminati all'aperto,

del pattume, una vecchia sdraio da mare, resti di pasti e legna spaccata...

Tenda e rifiuti sono stati segnalati alla Vigilanza municipale da frequentatori del Boschetto. «Molti cittadini - afferma il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi

Pesarino Bonazza - mi hanno avvisato già qualche mese fa. I residenti della misera capanna sono molto probabilmente gli stessi che, bagagli alla mano, quest'estate si dirigevano nel Boschetto dall'entrata di via Marchesetti. Grazie al bel tempo hanno

potuto dormire tranquilli nella canadese sistemata in bosco. Quando faceva pioggia, io stesso li ho visti ripiegare di sera nel chiosco in muratura della Trieste Trasporti di via Felluga. Forse erano stranieri, e piuttosto male in arnese».

L'episodio, che per molti versi deve far riflettere sulle gravi condizioni di indigenza di molti extracomunitari, è indice d'altro canto di come il Boschetto rischi di ridiventare uno spazio degradato. Rimesso a nuovo con i suoi sentieri, dotato di strutture per

la sosta e di itinerari per le mountain-bike realizzati con i soldi comunitari «Obiettivo 2» (ben 6 miliardi delle vecchie lire) dalla Giunta Illy, il Farneto segna oggi il passo per mancata sorveglianza e precaria manutenzione. Un capitale storico e ambientale

che altre città non potrebbero che invidiare rischia di deteriorarsi seriamente. «Gli episodi vandalici non si contano - sostiene Pesarino Bonazza - Oltre alla distruzione e all'incendio di alcuni bellissimi gazebo, alla barbara consuetudine di utilizzare alcune piazzole come discariche, alle recenti incursioni di cacciatori e bracconieri, vi sono escursioni che continuano a lordare il bosco e altri che non si curano di lasciare il cane in piena libertà a infierire su caprioli e altri selvatici. Di fronte all'anarchia in cui versa questo fondamentale patrimonio verde, principale produttore di ossigeno per il centro città inquinato, è tempo di agire: occorrono manutenzione e vigilanza permanenti».

Maurizio Lozei

IL DARE E AVERE DEI CONTRIBUTI

L'amministrazione comunale di San Dorligo ha assegnato i contributi per il 2003 ai circoli e alle associazioni operanti nel Comune, aggiungendo anche un contributo straordinario per tre di loro. Ecco l'elenco e le cifre distribuite.

Al circolo culturale «Preseren» di Bagnoli 560 euro; al circolo culturale «Fran Venturini» di Domio 700; al circolo culturale «Joze Rapotez» di Prebenico 350; al circolo culturale «Slovenec» di Sant'Antonio

550; al circolo culturale «Slavec» di San Giuseppe 600; al circolo culturale «Primorsko» di Caresana 700; al «Mackolje» sempre di Caresana 700; al circolo culturale «Valentin Vodnik» di Dolina 750; al coro maschile «Mpz Valentin Vodnik» di Dolina 550; al coro maschile «Mpz Upokojevec iz Brega» di Bagnoli 300; al circolo parrocchiale «Mladinski dom Boljunc» di Bagnoli 450; al circolo parrocchiale «Krekov dom» di Sant'Antonio 150; a quel-

lo di Dolina intitolato «Mladinski Krozek Dolina» 450; al «Taborniki rod modrega vala» 110; alla «Slovenska zamejska skavtska organizacija» 110; all'Anpi di Domio 100; all'Anpi di Bagnoli 100; all'orchestra a fiati «Pihalni orkester breg» di Dolina 775; a quella di San Giuseppe la stessa cifra; alla parrocchia di Sant'Antonio abate della chiesa di San Lorenzo 1550; all'associazione sportiva Breg 1033; alla Cs-Domio la stessa cifra; al circolo ippico Monte

d'oro 516; ai vigili del fuoco volontari 1033.

Inoltre, in base al regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, il Comune ha assegnato un contributo straordinario all'orchestra a fiati «Pihalni» di Dolina, corrispondente a 3000 euro; all'associazione sportiva «Sd Breg» altri 300 euro; e infine all'associazione sportiva «Cs Domio» è andata la cifra più alta in assoluto: 10 mila euro.

Eliminate le novità dello scorso anno: la doppia sfilata e i capannoni al piazzale ex Alto Adriatico per musica e ristoro

Carnevale di Muggia, si ritorna al solito

Ma le manifestazioni collaterali restano «top secret» fino all'annuncio ufficiale

MUGGIA Il consigliere regionale Lupieri a colloquio con l'assessore Carbonera sulle urgenze socio-assistenziali

Creare l'attesa palestra alla casa di riposo, dove è pure necessario un fisioterapista fisso e sarebbe bene trasformare l'attuale parcheggio in un giardino adatto a chi soffre di Alzheimer (oltre al verde prevede percorsi attentamente studiati per le passeggiate). Sono le proposte discusse tra l'assessore all'Assistenza di Muggia, Adriana Carbonera, e il consigliere regionale, vicepresidente della commissione Sanità, Sergio Lupieri, che ha voluto prendere visione dei problemi socio-sanitari della cittadina, «in uno spirito - afferma - concretamente costruttivo, per cui ben volentieri un consigliere di Centrosinistra ascolta un assessore di Centrodestra. E viceversa, poiché anche la Carbonera è su questa linea, come assessore «tecnico»».

Tra le varie urgenze per la cittadina sono state di comune accordo individuate alcune priorità di cui da tempo si parla a Muggia, e che non si sono ancora concretizzate: Lupieri ha promesso un interessamento in Regione per far confluire i necessari finanziamenti. Si tratta del Centro diurno per gli anziani che dovrebbe trovare una sede negli attuali uffici comunali di via Roma destinati a spostarsi in piazza Marconi (qui i lavori sono già finanziati); di un luogo per l'aggregazione di giovani e meno giovani (vi sarebbe destinato l'attuale bar del teatro Verdi dopo i restauri). «E' noto - afferma Lupieri - che per i giovani a Muggia, tolto il «progetto Arcobaleno» della parrocchia e quello chiamato «Il dopo campanello» per gli adolescenti nell'area detta «Cattolica» c'è il vuoto assoluto, visto che da tempo non esistono nemmeno cinema e anche le sedi dei partiti non sono più punti d'incontro, così ai ra-

gazzi non resta che girare da un bar all'altro. Per questo sarà utile l'iniziativa «Operatori di strada» che andando sul territorio potrà intercettare le esigenze dei ragazzi e tenere sotto controllo rischi di disagio e di dipendenze, indirizzando chi ha bisogno allo psicologo o al Centro di igiene mentale».

Secondo Lupieri sarebbe inoltre opportuno ampliare gli spazi del distretto sanitario, sfruttando anche per questo i futuri locali di via Roma, «magari sistemando lì, accanto al centro diurno per gli anziani, alcuni uffici che potrebbero essere utili a questa fascia di popolazione». Ma per i più giovani manca davvero un «club» di libera frequentazione, dove suonare, ballare, trovare il calcetto e anche il videogame: «Il problema è la gestione di un tal posto, ma cercando nel volontariato si potrebbe trovare una soluzione».

In prospettiva c'è sempre l'ex dispensario, ora di proprietà della Regione: «Bisogna cambiare la destinazione d'uso». E anche i progetti della Provincia, come «Il pane e la rosa», avrebbero, secondo il consigliere, ampliati e migliorati: «Oggi venti persone di Muggia ricevono i pasti a casa, ma bisognerebbe non attingere alla cottura preconfezionata, e rivolgersi piuttosto all'Itis, dove ci sono cucine e capacità di servire un «cliente» anziano».

Quanto ancora alla casa di riposo, Lupieri l'ha visitata e ha riscontrato che la ristrutturazione ha creato un buon risultato abitativo, così come il cambio della gestione (da una cooperativa all'altra) ha portato un evidente miglioramento del servizio.

A Muggia quest'anno il Carnevale sarà sostanzialmente tradizionale. Si sfilerà domenica 22 febbraio, anche con ospiti elvetici, mentre da giovedì grasso a martedì sarà un susseguirsi di appuntamenti, «per tutti i gusti», così si assicura.

La 51.a edizione torna quindi alle radicate usanze muggesane. Non ci sarà la doppia sfilata, adottata l'anno scorso, né verrà usato più il piazzale ex Alto Adriatico per spettacoli e zone di ristoro, dove l'anno scorso, per la prima volta, erano stati innalzati dei capannoni per dislocare la parte più «rumorosa» della festa. Un'idea che aveva avuto un tiepido riscontro da parte della gente.

La soluzione della doppia sfilata (in date diverse) sembrava si potesse adottare ogni anno, anticipando quella «ufficiale» in modo che, in caso di maltempo, questa non venisse rimandata troppo (un paio di anni fa, come si sa, un susseguirsi di domeniche piovose aveva spostato la sfilata a primavera inoltrata se non anche ad inizio estate). «Una doppia sfilata comporta problemi organizzativi,



La piazza affollata per il Carnevale dello scorso anno.

oltre che di costi per le compagnie e per il Comune», così Elvio Ciacchi, presidente delle compagnie.

I dettagli della manifestazione sono mantenuti sotto riserbo, e in parte sono ancora in via di definizione. Si inizierà comunque giovedì 19 col tradizionale Ballo della verdura, seguito da vari eventi. Venerdì mattina le bande allieteranno le scuole e al pomeriggio un po' tutti con giochi in piazza, e ci saranno anche altri gruppi esterni.

Sabato è previsto uno spettacolo di una banda ma-

scherata svizzera, già nota in varie parti del mondo. La stessa che domenica aprirà la sfilata. Le premiazioni del corso mascherato ci saranno in serata.

Lunedì la famosa gran frittata e varie animazioni in piazza, martedì la sfilata senza carri e poi le premiazioni dei gruppi migliori.

«Ci sono poi altre iniziative, quasi ogni giorno, che non voglio anticipare», dice Ciacchi. Tra gli eventi collaterali, nella sede delle compagnie, in via Roma, ci sarà anche una mostra di co-

Portare per due volte i carri in parata è troppo complicato e costoso: soluzione adottata per evitare i rischi del maltempo

stumi, video e foto, compresa una cronistoria fotografica della realizzazione di un carro.

Per questa edizione sarà preparato un annullo postale in onore di una delle compagnie (a rotazione saranno protagoniste una ogni anno). Inoltre l'effigie ufficiale del Carnevale, ideata da Ottavio Venturi, sarà stampigliata sulle schede telefoniche Telecom. Prevista inoltre la diretta televisiva su una tv regionale.

Il sindaco e assessore alla Cultura, Lorenzo Gasperini, dice: «L'esperienza dell'anno scorso sarà sfruttata, pur se in forma diversa, anche quest'anno. Avremo varie manifestazioni che riteniamo di richiamo. Ormai il programma è definito. Lunedì ci sarà la riunione della commissione e ci si accorderà con le forze dell'ordine. Poi il calendario andrà in tipografia e ai primi di febbraio faremo la presentazione ufficiale».

Previste deroghe di orari per i pubblici esercizi. Il parcheggio di Calterna sarà gratuito e dovrebbe restare aperto, e sorvegliato, il venerdì, sabato e martedì, fino all'una.

Sergio Rebelli

"Portiere aperte"

sabato 24 e domenica 25

Fiat Stilo

Gamma 2003

A partire da **€ 12.481**

(Prezzo chiavi in mano)

Fino a **€ 4.000** di sconto in caso di permuta o rottamazione usato

"MAXI SALDI"

Fiat Punto

Climatizzata

A partire da **€ 8.500**

(Prezzo chiavi in mano)

Fino a **€ 3.000** di sconto in caso di permuta o rottamazione usato

Ultime occasioni in pronta consegna • Finanziamenti anche totali con **60 rate** a partire da **gennaio 2005***

LUCIOLI

Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Museo postale

Oggi il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva. Sarà possibile visitare la mostra di Armando Bassa «Istria Veneta».

Anfaa, cineforum

Inizia oggi una rassegna cinematografica organizzata dall'Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie nell'ambito della campagna affido promossa dal Comune. Il primo di quattro film sul disagio minorile e sulla solidarietà è Central do Brasil, del regista W. Salles. L'appuntamento gratuito per tutti è alle 17 nella sala della parrocchia Madonna del Mare in via don Sturzo 4. Funzionerà un servizio di baby-sitter.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 8-11, tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì ore 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Static Dragoslav con Barbara Barbara; Avitabile Giuseppe con Veronica Anamarija; Callea Giuseppe con Bullo Nadia; Loggia Lorenzo con Maddalena Manuela; Pecchiari Roberto con Scuccimarra Tiziana; Toffarello Maurizio con Hvasia Marina; Comelli Cristiano con Onor Maria Cristina; Staleni Andrea con Giovanna I'iziana; Raimondo Andrea con Pastore Susanna; Markovic Svetozar con Cvetkovic Domina; Mancini Ezio con Verdi Cinzia; Sverko Francesco con Baldassi Barbara; Malonni Luca con Russo Francesca; Pollero Giovanni con Anzaldi Tiziana; Loschiavo Dario con Giovannini Diana; Doz Robert con Menis Monica; Abd El Badia El Tawab Gasten Ashraf con De Mori Gianna; Longhin Luca con Cossetti Daniela.

FARMACIE

Domenica 25 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Ginastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; p.le Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Yoga integrale

Dimostrazione di hatha yoga. Domani alle 19, curate da Robertho e Ruben, verranno eseguite svariate posizioni, spiegando qualità e benefici di questa antica metodica. Inf.: Yoga integrale, via Stuparich 18, tel. 040/365558, cell. 320/0975010.

Liceo Oberdan

Oggi dalle 10 alle 12.30 il liceo Oberdan è aperto per tutte le famiglie ed alunni delle terze medie interessate all'iscrizione al liceo per il prossimo anno scolastico. L'attività di consulenza verrà fornita nel pomeriggio di martedì e mercoledì dalle 17 alle 19 e durante tutte le mattine nella settimana che va da domani al 31 gennaio.

Associazione Panta rhei

Oggi con inizio alle 17 nella sede dell'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, riservato ai soli soci è in programma «Pomeriggio insieme»: canto, poesia, musica e tanta allegria... Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica G. Bresadola in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che domani il sig. Derini tratterà l'argomento: «Nomini scientifici dei funghi - accenti e pronunce». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Inner Wheel club

Domani le socie effettueranno una visita alle mostre di Ugo Carà ed Edoardo Devetta ospitate al museo Revoltella (di Devetta visitate pure la mostra ospitata nella sala Leonardo di palazzo Gopcevic - musei del Canal Grande). Appuntamento alle 16 al museo Revoltella.

Il patrono degli albonesi

Oggi gli albonesi si ritroveranno per commemorare il loro patrono San Sebastiano, nella ricorrenza della notte del 20 gennaio 1599, alle 11.30 nella chiesa della B.V. del Soccorso in piazzetta S. Lucia e alle 15.30 alla sede dell'associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1.

L'arte del XX secolo

Il circolo «Ottomaro» dell'Udi di Muggia in collaborazione con la Biblioteca comunale organizza conversazioni sull'arte contemporanea con la professoressa Daniela Frausin. Incontri alla Biblioteca comunale di piazza della Repubblica 4, giovedì 5, 12, 19 febbraio, 4 e 11 marzo dalle 17 alle 18.30. Iscrizioni al circolo Ottomaro (040/273140) e Biblioteca comunale 040/3360422.

Filologia classica

Mercoledì alle 16.30 alla sala conferenze della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII), nel quadro del III ciclo degli «Incontri triestini di filologia classica», Enrico V. Maltese (Università di Torino) terrà un seminario su «Lettori e letture del romanzo greco a Bisanzio».

Coro Montasio

Dopo le festività il coro Montasio del Crs Julia ha ripreso l'attività corale. Chi è interessato a far parte di questo gruppo (preferibilmente dai 18 ai 40 anni) può rivolgersi tutti i giorni, ore pasti, allo 040/829641.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari, qualificati nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: martedì da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Sede dell'Unms

La sezione provinciale di Trieste dell'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio istituzionale) comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle 16 alle 19, per assistenza agli associati e revisioni di cause di servizio. Per informazioni telefonare al n. 040/569739 (martedì e giovedì 16-19).

Malattia di Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che è aperta la segreteria della sede in via del Collegio 6 (a fianco della chiesa di S. Maria Maggiore). La segreteria, che risponde allo 040/3478667 o al 348/3953381, è aperta nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana organizza giovedì alle 9 e alle 11 e venerdì alle 10 al cinema Excelsior, una proiezione per le scuole del film «Finding Nemo» (Alla ricerca di Nemo) in versione originale in inglese con sottotitoli. Per i docenti è disponibile la copia dello script completo del film. Rivolgarsi alla segreteria, via Roma 15, dalle 16 alle 20, dal lunedì al venerdì, tel. 040/630301, email: info@assitam.com.

Esposti all'amianto

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale della delibera n. 4092 avvenuta il 19 dicembre 2003 in attuazione all'art. 3 della L.R. 22 dd. 12 settembre 2001 in materia di iscrizione al Registro regionale degli esposti all'amianto, si comunica che l'Aea Regione Fvg con sede in piazza Duca degli Abruzzi 3 è uno dei soggetti abilitati a raccogliere le domande per l'inoltro alle Uopsal.

Amici della lirica

L'associazione Amici della lirica organizza il tradizionale viaggio a Salisburgo per il «Festival di Pasqua 2004», dal 2 al 7 aprile. In programma «Cosi fan tutte» e «Idomeneo» di Mozart, oltre a 2 concerti. Per informazioni tel. martedì e giovedì, 10-12, allo 040/369500, o giornalmente allo 040/308337.

Ricerca autisti e volontari

L'Avi-Associazione volontaria insieme aderente al Progetto Habitat, operante nell'ambito dell'assistenza rivolta in particolare agli anziani, avendo ricevuto in donazione un pullmino, cerca autisti e volontari per accompagnamento anziani in orario mattutino. Telefonare 040/365808 ore 9-12 tutti i giorni.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei avvisa che sono aperte le prenotazioni per il viaggio in Libia del prossimo febbraio, dove si visiterà la Tripolitania e il deserto dell'Akakus. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti si vogliono dedicare efficacemente ad attività di volontariato. È possibile telefonare ai numeri 040/370199 per informazioni/iscrizioni (da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12).

Rassegna del miniquadro

Continua con grande successo, all'Art Gallery 2 di via San Servolo 6, la Mostra nazionale del miniquadro in cui sono esposte 120 piccole opere di tecnica e tema liberi. La rassegna, che si protrarrà sino al 31 gennaio, è visitabile tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, escluso i festivi.

Il coro dei carabinieri

Oggi nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni 22, il coro dell'Associazione carabinieri in congedo animerà la messa delle 10. Nell'occasione si ricorderanno i Caduti di Nasirya.

Alpina delle Giulie Rifugio Premuda

La Società Alpina delle Giulie comunica ai frequentatori della Val Rosandra che il rifugio Premuda rimarrà chiuso dall'1 al 27 febbraio. Per informazioni ci si può rivolgere alla società in via di Donata 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Unione sport per tutti

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) con l'aiuto della Polisportiva Fuoricentro, organizza il campionato amatoriale misto di pallavolo. L'inizio del torneo è previsto in febbraio per terminare a maggio. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede della Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Aiuto dall'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Rivolgarsi alla sede dell'Hyperion Volontariato aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C, tel. 040/380977, oppure telefonare al 347/5161468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

Festa del tesseramento

La Lega Spi Cgil di Rozzoli Melara comunica ai propri iscritti che sono in distribuzione in sede, via Pasteur 3/a, le tessere associative per l'anno 2004. Si ricorda che si terrà la festa del tesseramento venerdì 30 gennaio alle 16 sempre in via Pasteur 3/a.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni che nella notte tra il 9 e il 10 gennaio 2004 videro all'inizio di via Crispi lato sinistro, angolo via Carducci, un'autovettura Micra blu scuro in sosta venire urtata e danneggiata allo spigolo posteriore destro. Pregasi telefonare ore ufficio 040/4261064.

Non ha fatto più ritorno a casa da venerdì 16/1/04 Geo, gatto maschio adulto tigrato grigio, chi l'avesse visto in zona Erta Sant'Anna-via Costalunga può aiutarci a ritrovarlo chiamando il n. 040/820096 o 349/3741010.

Il giorno 31.12.2003 smarriti chiavi Cinquecento Fiat con portachiavi argento (segno sanguigno). Chiamare 040/821276.

Smarrito piccolo orologio in cristallo il giorno 19 gennaio alle 14.15 nel tratto Pendice Scoglietto-via Sottoripa. Caro ricordo, chi l'avesse rinvenuto può chiamare lo 040/763127. Ricompensa.

Prego cortesemente il signore e la signora che il giorno 10 gennaio hanno assistito in via Gatterli al danneggiamento della mia vettura intorno alle ore 12.35 di mettersi in contatto con me al 340/4140326 preferibilmente alla sera attorno alle ore 20.

Associazione Il Centro

Alla segreteria de «Il Centro» è disponibile il programma di visite culturali proposte per il periodo gennaio/marzo 2004. Continuano le iscrizioni per gli appuntamenti di gennaio all'Acquario alla mostra del Giordano a Venezia. Informazioni 040/630976 (mar. e ven. 16.30-18.30) oppure giornalmente 040/7839150 fax 348/4968424 040/630976.

Spi-Cgil

Spi-Cgil S. Giacomo-Ponziana-Maddalena-Campi Elisi-S. Vito, il distretto di San Giacomo del sindacato pensionati italiani Cgil informa i propri iscritti che sono disponibili presso le rispettive sedi di via Frausin 17, via Orlandini 32/b, v.le Campi Elisi 38/b, le tessere 2004. In via Frausin 17 e v.le Campi Elisi 38/b sono anche aperte le iscrizioni per la compilazione del modello Red.

Gita

a San Daniele
Con le Acli domenica 8 febbraio in gita a S. Daniele, visita delle sue numerose chiese e di una caratteristica rivendita del suo famoso prosciutto, nel pomeriggio al belvedere di Tricesimo. Per informazioni Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); piazzale Valmaura.
API: viale Campi Elisi - Schiapparelli.
ERG: via N. Sauro 14; via F. Severo 27.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18,945; Sistica centro.
I.P.: viale Miramare 9; viale Miramare 231.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMAIL: viale D'Annunzio 73.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord A4 T9 Ve.
AGIP: Duino Sud A4 Ve/Ts; Valmaura S.S. 202 km 36 (superstrada).
Servizio notturno
TAMAIL: via F. Severo 23.
AGIP: viale Miramare 49; piazzale Valmaura.
Self service
ESSO: piazzale Valmaura; SS 202 Sgonico.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
TAMAIL: via F. Severo 23.

VETRINA a cura della A.Manzoni & C. S.p.A.

Iscrizioni scuola di ballo Giois

Dalle 20 ogni giorno in sede Muscle Gym, Ratto Pileri 39, tutti balli adulti bambini inizi corsi 9 febbraio. Isabella tel. 347/2257648.

Corsi

«Click inform@tic»

Iscrizioni ai corsi di informatica per tutti i livelli! Windows, Office Automation, Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad e altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo (Ecdl). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, tel. 040/3220908.

Corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini

Riaperte le iscrizioni a: informatica, inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest centro Diplomas de Español riconosciuto dall'Ist. Cervantes ufficiale di Milano per il Fvg, via Geppa 2, tel. 040/3480662.

Tedesco base al Goethe

Al Goethe-Zentrum Trieste, v. del Coroneo 15, sarà attivato un corso per principianti da febbraio a giugno, con frequenza bisettimanale e orario serale: informazioni allo 040/635764.

English gratuito

L'Ass. Ibero Latino Americana offre corsi tenuti da insegnanti specializzati e madrelingua con metodologie di apprendimento veloce, preparazione ai diplomi di Cambridge. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Español gratuito

L'Ass. M. de Cervantes, leader per la diffusione e l'apprendimento della lingua spagnola a Trieste, prepara preparazione specifica per il diploma Dele, comunicazioni ai nuovi corsi. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Português, français, italiano per stranieri

L'Ass. M. de Cervantes effettua corsi intensivi gratuiti per i soci con insegnanti madrelingua. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Per gustare

autentica cucina russa cell. 347/4550383.

19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

- No sta indar via (di Andrea Rot)
- Cos'è pianzi (Enrico Zardini)
- Noi triestini (M. Grazia Detoni Campanella)
- I cantoni più bei de sta città (Sofia Cassanelli)
- Giornate de estate (Fabrizio Polojaz-Aljosa Saksida)
- Son tornà (Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)
- Andemo a San Giusto (Norina Dussi Weiss)
- La vera fortuna (Deborah ed Elisabetta Duse)
- Go in cuor San Giusto (Fulvio Gregoretti)
- Co iera la Dionea (Davide Rabusin)
- Famiglia rap (Giancarlo Giannone)
- Le canzoni triestine (Mario Comuzzi)
- Trieste canta (Sofia e Laura Cossutta)
- Imaginar Trieste (Marcello Di Bin-Eddy Meola)
- Amici e musica (Onorina Palcich-Roberto Kobau)
- Trieste xe un diamante (Renato Scognamiglio)
- Vanda bonbon (Roberto Felluga)
- Sul tuo mar splendido (Fulvio Andriassevich)
- Sempre cussi (Laura Hager Formentin)

FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2004

RADIO MARGHERITA (90.3)
Ogni tre ore dalle 7.45 alle 22.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
Ore 10 (lunedì e giovedì) e ore 22 (martedì e venerdì)
RADIO OPICINE (90.5-100.5)
Ore 20.30 (ogni lunedì)
RADIO ROMANTICA (93.9)
Orari vari ogni giorno

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 6 Da MARIA JAKOBSEN da Taranto a orm. S. Sabba; ore 7 Ge CONTI ALBANY da Taranto a molo VII; ore 8.30 Sg RAJAH BROOKE da Malta a molo VII; ore 13 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 10 Il MARIELLA AMORETTI da Silone per ordini; ore 14 Sg RAJAH BROOKE da molo VII per Capodistria; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 per Istanbul; ore 21 Ge CONTI ALBANY da molo VII per Venezia; ore 22 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 per Ambarli.

LE LINEE NEL GOLFO

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da TRIESTE 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da TRIESTE 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biglietto € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie (3M) possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Lo scrittore sarà ospite giovedì pomeriggio del Circolo Generali Schiavato, lo spirito dell'Istria

Si è già dipanato in numerosissimi, stimolanti incontri il ciclo - curato da Irene Visintini - sulla «Letteratura giuliana dal Novecento ai giorni nostri», e un nuovo appuntamento è fissato per giovedì alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1).

L'ospite sarà Mario Schiavato, personalità di notevole spessore, scrittore tra i più significativi del gruppo minoritario italiano in Istria. A Dignano d'Istria infatti, il settantaduenne Schiavato, nato a Quinto di Treviso, si trasferì nel 1943, con la famiglia. A sollecitare la sua penna è stato, negli anni '50, il mondo dell'infanzia, a tal punto che Schiavato non ha tardato a diventare il più prolifico autore per ragazzi dell'intera comunità nazionale.

Ma non meno intenso e ricco di riconoscimenti il suo successivo impegno con la narrativa, la poesia, e le pagine dei tanti diari ove lo scrittore ha riversato il resoconto dei suoi avventurosi viaggi e l'eccezionale esperienza alpinistica che l'ha visto cimentarsi dalle catene dell'Himalaya, a quelle dell'Ecuador, dell'Africa, della Turchia, della Grecia.



Irene Visintini

Grazia Palmisano

Fulvia Kostoris è stata riconfermata presidente del sodalizio che riunisce gli ex allievi Associazione Petrarca, impegno per la cultura

Rinnovate le cariche del consiglio direttivo, con la riconferma nella carica di presidente della professoressa Fulvia Kostoris, l'Associazione Petrarca ha messo a punto il programma delle iniziative previste per il primo trimestre 2004. Come consuetudine, per il sodalizio che riunisce gli ex allievi del liceo di via Rossetti, si tratta di un calendario che propone molte occasioni di incontro per soci e simpatizzanti. Ecco nel dettaglio gli appuntamenti già definiti.

La professoressa Marisa Fiorin ha parlato con il supporto di diapositive, su «Pittori di Creta nei secoli dal XV al XVII»; il 13 febbraio si svolgerà un incontro con gli studenti del Petrarca che hanno partecipato alla selezione del Parlamento europeo dei giovani a Tal-

lin (Estonia); il ciclo di appuntamenti, che si svolgeranno nell'aula magna del liceo Petrarca, continuerà il 26 febbraio con la conferenza, con supporto di diapositive, della dottoressa Grazia Bravar su «I tesori di piazza Armerina», in vista del viaggio nella Sicilia barocca - con base Catania e visite di Caltagirone, Ragusa, Noto, Piazza Armerina e Siracusa - che si svolgerà dal 1.º al 6 marzo (informazioni e iscrizioni tel. 040/367636); il 19 marzo avrà luogo una visita guidata a Miramare con due percorsi particolari: «Miramare segreto» e «Massimiliano e il mare», infine per il 3 aprile è organizzata una gita ad Arquà Petrarca, alla Basilica di Praglia e alla Villa dei Vescovi di Luvigliano, in occasione del settecentesimo anniversario della nascita del poeta.

Le malattie renali al centro di un incontro con Giovanni Panzetta al Circolo della stampa Una diagnosi rapida per evitare la dialisi

«Il rene questo sconosciuto» è questo l'argomento che il dott. Giovanni Panzetta, primario della divisione di Nefrologia e Dialisi degli Ospedali riuniti di Trieste, tratterà il 28 gennaio alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, 1.º piano).

A differenza di tutti gli specialisti cardiologi, pneumologi, epatologi, che sostengono che il «loro» organo sia il più importante, i nefrologi soffrono non solo il fatto che il grande pubblico non conosca neppure l'esistenza dei reni, ma nemmeno s'illudono che molti ne conoscano il ruolo fisiologico e le conseguenze delle malattie renali.

I reni depurano l'organismo da tossici come l'urea, la creatinina, l'acido urico, che ucciderebbero l'organismo se il rene non le estrasse dal sangue eliminandole nelle urine. I reni regolano alla perfezione la composizione dei liquidi dell'organismo eliminando acqua, sali e acidi assunti o prodotti dal corpo in eccesso e trattenendo l'acqua e i sali in condizioni di privazione.

Tra l'altro, la regolazione della pressione arteriosa, la produzione di globuli rossi nel midollo osseo e la deposizione di calcio nell'osso, sono processi governati in buona parte dal rene. Numerose malattie compromettono il funzio-

namento dei reni senza che alcun sintomo (in particolare il dolore) sia avvertito fino a quando la funzione renale non sia ridotta a meno della metà del normale.

In questo senso, il rene è uno degli organi più subdoli, ma un semplice esame delle urine o l'azotemia e la creatinina, ormai compresi in tutti gli esami di routine, sono sufficienti per tenere sotto controllo la situazione.

Particolarmente a rischio di ammalarsi sono anziani, ipertesi, diabetici e aterosclerotici, categorie molto diffuse nella nostra città per l'età avanzata della popolazione.

La provincia di Trieste, con i suoi 190 pazienti in dialisi e i 90 portatori di trapianto di rene, registra un vero record nel panorama nazionale. Se diagnosticate in tempo, le malattie renali sono curabili e la dialisi e il trapianto di reni possono essere evitati.

Ciò è quanto accade agli oltre 600 pazienti in cura presso l'ambulatorio nefrologico della divisione di Nefrologia e dialisi dell'Azienda ospedaliera triestina.

Onde evitare di arrivare in ritardo alla diagnosi e alle cure è necessaria un'opera di sensibilizzazione e prevenzione delle malattie renali.

Fulvia Costantinides

COMUNICAZIONI PERSONALI A CURA DELLA MANZONI

In memoria dell'amico Giorgio Vagaia
Elvio Donda ricorda la loro telefonata
del 14 gennaio 2004:

"Capo Giorgio Vagaia, come va?...
Mi abastanza ben con la testa; gò el problema
de le gambe. Apena stago meo vegno zò...
Sì, guardo la television ma capo, no xè niente
bel, no xè più la nostra Triestina...
Giorgio grazie, grazie...
grazie...
So, son sempre el conte...
ghè dirò...
anche a la tua...
Ciao Giorgio, se sentimo".



La sede del liceo classico Francesco Petrarca in via Rossetti.

Settantacinque anni di matrimonio

Giovanna e Mattia Crevatin tagliano oggi un traguardo da record: si sono sposati infatti ben 75 anni fa. Correva infatti l'anno 1929. In questo giorno tanto importante sono attorniti dall'affetto della figlia, del genero, dei nipoti e anche dei pronipoti.

ELARGIZIONI

In memoria di Bruna Baumer (25/1) dalla sorella e fratelli 60 pro Cro Aviana.
In memoria di Caterina e Gioacchino per un anniversario (25/1) dai figli 50 pro frati cappuccini di Montezza.
In memoria di Pino Cicivizza dalla moglie Meri Cuk 30 pro Enpa, 30 pro gatti di Cociani.
In memoria di Guido Cucchelli nell'anniversario (25/1) dalla mamma Pina e dalla sorella Daniela 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
In memoria di Ezio Fabbro per il XIX anniv. (25/1) dalla moglie 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
In memoria di Mario Fontanini nel XV anniv. (25/1) dalla moglie Paola e dai figli 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Mario Vatta), 25 pro Astad.

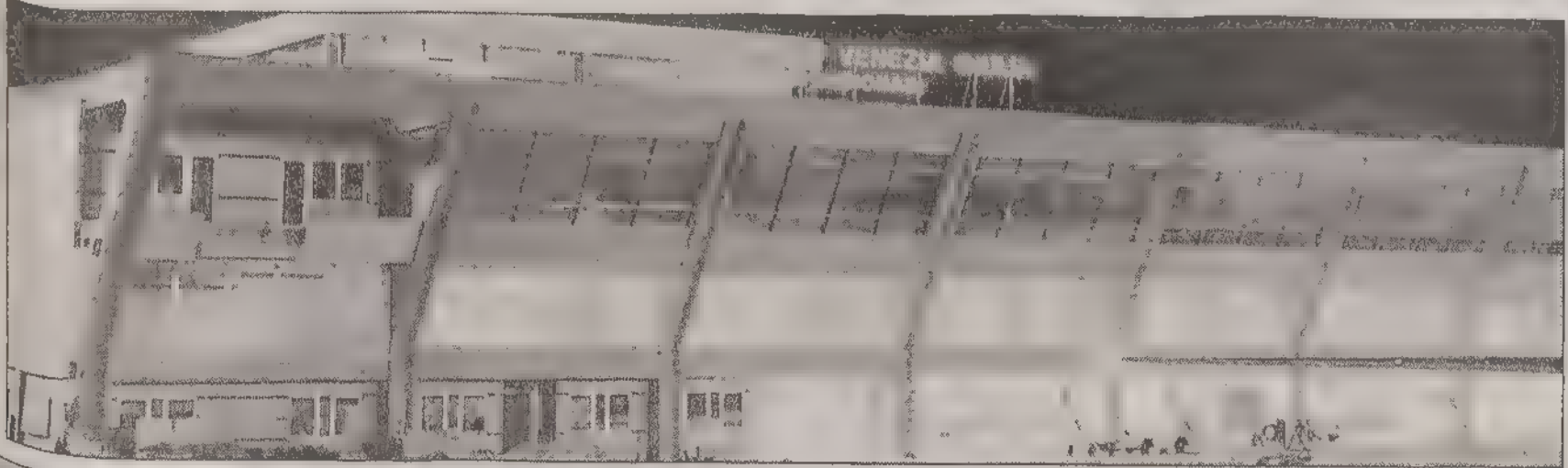
In memoria di Mario Kozmann (25/1) da Arianna e Franco 25 pro Astad, da N.N. 15 pro Astad, 15 pro gatti di Cociani.
In memoria di Neda June da Marisa Meuli e Alberto 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
In memoria di Laura Loredan per il compleanno dalla mamma e dalla sorella Nori 30 pro S. Martino al Campo.
In memoria di Bruna Marzi-Baumacher da Elio e Ester 100 pro Cro Aviano.
In memoria di Alessio Pironio dalla famiglia 30 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Silvano Rezica nella ricorrenza (25/1) dalla moglie 15 pro Unicef.
In memoria dell'amica Elsa Rota nell'anniv. (25/1) da Nerina e Miro Bartuska 25 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
In memoria di Lina Tede-

schini nel V. anniv. (25/1) da Stefi Turco 10 pro chiesa B.V. Grazie, 5 pro gatti di Cociani.
In memoria dei propri cari da Pierina Depangher 40 pro Unione italiana ciechi.
In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi ved. Di Pinto 60 pro Unione italiana ciechi.
Da Paolo Stigliani 140 pro Fondazione Luchetta-Ota-Hrovatin-D'Angelo (per Aidem).
Dalla Gioielleria Laurenti Stigliani 750 pro Fondazione Luchetta-Ota-Hrovatin-D'Angelo (per Aidem).
In memoria di tutti i propri defunti da Lina 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
In memoria di Matteo Barnaba dai colleghi di lavoro della figlia Rita 85 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Pietro Ben-

din da Mariella, Gianfranco, Fulvia, Paolo, Renzo, Corrado, Roby, Fabrizio, Gianfranco e Giuliana 50 pro Aire.
In memoria di Tullio Benedetti dalla fam. Graniero 20 pro Sweet Heart.
In memoria di Vito Bianco da Amoroso, Bellanca, Contento, Fracassa, Giraldo, Grillo, Larata, Lusso, Pecar, Rudan, Semenzin, Sponza, salone Tiziana 65 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
In memoria di Giuseppe Carnevali da Roberto Ronco 15 pro Villaggio del Fanciullo.
In memoria di Gaetano e Anita D'Abbraccio dai figli Ines, Sergio, Roby, Rita e la nipote Emanuela 50 pro Agmen.
In memoria di Jona Debelli Pasinati da Paolo e Maria Zotta 100 pro Fondazione Aiuto per gli amici di Giò.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4--		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4--	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- -----7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	06.50 07.05 10.45 19.00	08.00 08.15 11.55 20.10	123456- 123456- # #	fino al 31/1 dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	-----7	charter

Frequenze 1=1, 2=2, 3=3, 4=4, 5=5, 6=6, 7=7, 8=8, 9=9, 10=10, 11=11, 12=12, 13=13, 14=14, 15=15, 16=16, 17=17, 18=18, 19=19, 20=20, 21=21, 22=22, 23=23, 24=24, 25=25, 26=26, 27=27, 28=28, 29=29, 30=30, 31=31, 32=32, 33=33, 34=34, 35=35, 36=36, 37=37, 38=38, 39=39, 40=40, 41=41, 42=42, 43=43, 44=44, 45=45, 46=46, 47=47, 48=48, 49=49, 50=50, 51=51, 52=52, 53=53, 54=54, 55=55, 56=56, 57=57, 58=58, 59=59, 60=60, 61=61, 62=62, 63=63, 64=64, 65=65, 66=66, 67=67, 68=68, 69=69, 70=70, 71=71, 72=72, 73=73, 74=74, 75=75, 76=76, 77=77, 78=78, 79=79, 80=80, 81=81, 82=82, 83=83, 84=84, 85=85, 86=86, 87=87, 88=88, 89=89, 90=90, 91=91, 92=92, 93=93, 94=94, 95=95, 96=96, 97=97, 98=98, 99=99, 100=100, 101=101, 102=102, 103=103, 104=104, 105=105, 106=106, 107=107, 108=108, 109=109, 110=110, 111=111, 112=112, 113=113, 114=114, 115=115, 116=116, 117=117, 118=118, 119=119, 120=120, 121=121, 122=122, 123=123, 124=124, 125=125, 126=126, 127=127, 128=128, 129=129, 130=130, 131=131, 132=132, 133=133, 134=134, 135=135, 136=136, 137=137, 138=138, 139=139, 140=140, 141=141, 142=142, 143=143, 144=144, 145=145, 146=146, 147=147, 148=148, 149=149, 150=150, 151=151, 152=152, 153=153, 154=154, 155=155, 156=156, 157=157, 158=158, 159=159, 160=160, 161=161, 162=162, 163=163, 164=164, 165=165, 166=166, 167=167, 168=168, 169=169, 170=170, 171=171, 172=172, 173=173, 174=174, 175=175, 176=176, 177=177, 178=178, 179=179, 180=180, 181=181, 182=182, 183=183, 184=184, 185=185, 186=186, 187=187, 188=188, 189=189, 190=190, 191=191, 192=192, 193=193, 194=194, 195=195, 196=196, 197=197, 198=198, 199=199, 200=200, 201=201, 202=202, 203=203, 204=204, 205=205, 206=206, 207=207, 208=208, 209=209, 210=210, 211=211, 212=212, 213=213, 214=214, 215=215, 216=216, 217=217, 218=218, 219=219, 220=220, 221=221, 222=222, 223=223, 224=224, 225=225, 226=226, 227=227, 228=228, 229=229, 230=230, 231=231, 232=232, 233=233, 234=234, 235=235, 236=236, 237=237, 238=238, 239=239, 240=240, 241=241, 242=242, 243=243, 244=244, 245=245, 246=246, 247=247, 248=248, 249=249, 250=250, 251=251, 252=252, 253=253, 254=254, 255=255, 256=256, 257=257, 258=258, 259=259, 260=260, 261=261, 262=262, 263=263, 264=264, 265=265, 266=266, 267=267, 268=268, 269=269, 270=270, 271=271, 272=272, 273=273, 274=274, 275=275, 276=276, 277=277, 278=278, 279=279, 280=280, 281=281, 282=282, 283=283, 284=284, 285=285, 286=286, 287=287, 288=288, 289=289, 290=290, 291=291, 292=292, 293=293, 294=294, 295=295, 296=296, 297=297, 298=298, 299=299, 300=300, 301=301, 302=302, 303=303, 304=304, 305=305, 306=306, 307=307, 308=308, 309=309, 310=310, 311=311, 312=312, 313=313, 314=314, 315=315, 316=316, 317=317, 318=318, 319=319, 320=320, 321=321, 322=322, 323=323, 324=324, 325=325, 326=326, 327=327, 328=328, 329=329, 330=330, 331=331, 332=332, 333=333, 334=334, 335=335, 336=336, 337=337, 338=338, 339=339, 340=340, 341=341, 342=342, 343=343, 344=344, 345=345, 346=346, 347=347, 348=348, 349=349, 350=350, 351=351, 352=352, 353=353, 354=354, 355=355, 356=356, 357=357, 358=358, 359=359, 360=360, 361=361, 362=362, 363=363, 364=364, 365=365, 366=366, 367=367, 368=368, 369=369, 370=370, 371=371, 372=372, 373=373, 374=374, 375=375, 376=376, 377=377, 378=378, 379=379, 380=380, 381=381, 382=382, 383=383, 384=384, 385=385, 386=386, 387=387, 388=388, 389=389, 390=390, 391=391, 392=392, 393=393, 394=394, 395=395, 396=396, 397=397, 398=398, 399=399, 400=400, 401=401, 402=402, 403=403, 404=404, 405=405, 406=406, 407=407, 408=408, 409=409, 410=410, 411=411, 412=412, 413=413, 414=414, 415=415, 416=416, 417=417, 418=418, 419=419, 420=420, 421=421, 422=422, 423=423, 424=424, 425=425, 426=426, 427=427, 428=428, 429=429, 430=430, 431=431, 432=432, 433=433, 434=434, 435=435, 436=436, 437=437, 438=438, 439=439, 440=440, 441=441, 442=442, 443=443, 444=444, 445=445, 446=446, 447=447, 448=448, 449=449, 450=450, 451=451, 452=452, 453=453, 454=454, 455=455, 456=456, 457=457, 458=458, 459=459, 460=460, 461=461, 462=462, 463=463, 464=464, 465=465, 466=466, 467=467, 468=468, 469=469, 470=470, 471=471, 472=472, 473=473, 474=474, 475=475, 476=476, 477=477, 478=478, 479=479, 480=480, 481=481, 482=482, 483=483, 484=484, 485=485, 486=486, 487=487, 488=488, 489=489, 490=490, 491=491, 492=492, 493=493, 494=494, 495=495, 496=496, 497=497, 498=498, 499=499, 500=500, 501=501, 502=502, 503=503, 504=504, 505=505, 506=506, 507=507, 508=508, 509=509, 510=510, 511=511, 512=512, 513=513, 514=514, 515=515, 516=516, 517=517, 518=518, 519=519, 520=520, 521=521, 522=522, 523=523, 524=524, 525=525, 526=526, 527=527, 528=528, 529=529, 530=530, 531=531, 532=532, 533=533, 534=534, 535=535, 536=536, 537=537, 538=538, 539=539, 540=540, 541=541, 542=542, 543=543, 544=544, 545=545, 546=546, 547=547, 548=548, 549=549, 550=550, 551=551, 552=552, 553=553, 554=554, 555=555, 556=556, 557=557, 558=558, 559=559, 560=560, 561=561, 562=562, 563=563, 564=564, 565=565, 566=566, 567=567, 568=568, 569=569, 570=570, 571=571, 572=572, 573=573, 574=574, 575=575, 576=576, 577=577, 578=578, 579=579, 580=580, 581=581, 582=582, 583=583, 584=584, 585=585, 586=586, 587=587, 588=588, 589=589, 590=590, 591=591, 592=592, 593=593, 594=594, 595=595, 596=596, 597=597, 598=598, 599=599, 600=600, 601=601, 602=602, 603=603, 604=604, 605=605, 606=606, 607=607, 608=608, 609=609, 610=610, 611=611, 612=612, 613=613, 614=614, 615=615, 616=616, 617=617, 618=618, 619=619, 620=620, 621=621, 622=622, 623=623, 624=624, 625=625, 626=626, 627=627, 628=628, 629=629, 630=630, 631=631, 632=632, 633=633, 634=634, 635=635, 636=636, 637=637, 638=638, 639=639, 640=640, 641=641, 642=642, 643=643, 644=644, 645=645, 646=646, 647=647, 648=648, 649=649, 650=650, 651=651, 652=652, 653=653, 654=654, 655=655, 656=656, 657=657, 658=658, 659=659, 660=660, 661=661, 662=662, 663=663, 664=664, 665=665, 666=666, 667=667, 668=668, 669=669, 670=670, 671=671, 672=672, 673=673, 674=674, 675=675, 676=676, 677=677, 678=678, 679=679, 680=680, 681=681, 682=682, 683=683, 684=684, 685=685, 686=686, 687=687, 688=688, 689=689, 690=690, 691=691, 692=692, 693=693, 694=694, 695=695, 696=696, 697=697, 698=698, 699=699, 700=700, 701=701, 702=702, 703=703, 704=704, 705=705, 706=706, 707=707, 708=708, 709=709, 710=710, 711=711, 712=712, 713=713, 714=714, 715=715, 716=716, 717=717, 718=718, 719=719, 720=720, 721=721, 722=722, 723=723, 724=724, 725=725, 726=726, 727=727, 728=728, 729=729, 730=730, 731=731, 732=732, 733=733, 734=734, 735=735, 736=736, 737=737, 738=738, 739=739, 740=740, 741=741, 742=742, 743=743, 744=744, 745=745, 746=746, 747=747, 748=748, 749=749, 750=750, 751=751, 752=752, 753=753, 754=754, 755=755, 756=756, 757=757, 758=758, 759=759, 760=760, 761=761, 762=762, 763=763, 764=764, 765=765, 766=766, 767=767, 768=768, 769=769, 770=770, 771=771, 772=772, 773=773, 774=774, 775=775, 776=776, 777=777, 778=778, 779=779, 780=780, 781=781, 782=782, 783=783, 784=784, 785=785, 786=786, 787=787, 788=788, 789=789, 790=790, 791=791, 792=792, 793=793, 794=794, 795=795, 796=796, 797=797, 798=798, 799=799, 800=800, 801=801, 802=802, 803=803, 804=804, 805=805, 806=806, 807=807, 808=808, 809=809, 810=810, 811=811, 812=812, 813=813, 814=814, 815=815, 816=816, 817=817, 818=818, 819=819, 820=820, 821=821, 822=822, 823=823, 824=824, 825=825, 826=826, 827=827, 828=828,

L'attività di Caliterna

Faccio riferimento all'articolo pubblicato da «Il Piccolo» il 17 gennaio sulla pagina dedicata a Muggia e intitolato «Storia infinita di un nome che non c'è». A chi lo legge potrebbe sembrare che mio nonno Maripà Caliterna trascorresse le sue giornate in sedia a dondolo «a sorvegliare ciò che era rimasto del vecchio cantiere», mentre fu per tutta la vita tecnico attivissimo, prima come direttore del piccolo «Urania» di Muggia, alla «Navigazione libera triestina» e infine al Lloyd Triestino ove, al tempo della ricostruzione della flotta dopo le distruzioni della guerra, fu a capo dell'Ufficio tecnico fino alla prematura morte, con mansioni e responsabilità di tutto rispetto.

Maripà Carlini

Disponibilità e qualità

In riferimento alla Segnalazione apparsa sul Piccolo del 15 gennaio «Evento a teatro», vorrei unirmi al coro di alcune voci di appassionati che, in vari momenti, hanno voluto testimoniare il loro entusiasmo e plauso per questa «Tosca» che nel cuore ci è rimasta, che ci ha fatto sognare e sperare in un avvenire migliore (che noi tra l'altro sentiamo di meritare). Nella scia e sull'eco del grande successo, il cui massimo merito va ancora una volta al maestro Daniel Oren e a una compagnia di canto memorabile, si spera che questo avvenimento non sia la sola e solita rondine che, come ben si sa, non fa primavera.

È legittimo quindi ambire alla prossima qualità (e non quantità) delle future stagioni. Credo che valga il «minor numero di spettacoli, ma buoni!».

Si sa che i costi sono elevati; è un dato di fatto ed è, purtroppo, parte integrante della quotidianità di tutti; il problema è conciliare la qualità con la disponibilità.

La soluzione è ora affidata a coloro che, data la capacità e l'esperienza, hanno l'onorevole incarico di concretizzare le speranze e le aspirazioni di una città che può e deve essere importante almeno, e non è poco, dal punto di vista artistico e culturale non solo nel ricordo del passato ma soprattutto nella realizzazione di un presente e futuro degni di essa.

Flavia Delben

IL CASO

All'opera affilatori di coltelli che si fanno pagare a peso d'oro

«Pseudo-arrotini ciarlatani»

Sul Piccolo del 20 gennaio ho letto una Segnalazione di un lettore che metteva in guardia i propri concittadini sul comportamento disonesto da parte di due pseudo-arrotini.

Tempo fa sono stato oggetto di una feroce discussione con uno di questi personaggi, un ragazzo di circa 18 anni, il quale dopo avere affilato «alla carlona» una serie di 12 coltelli (p.s.: coltelli successivamente gettati perché rovinati da un'affilatura fatta non con mola ad acqua ma con l'ausilio di una flex) pretendeva la somma di 100 euro, giustificando tale pretesa con un trattamento miracoloso subito dalla lama dei coltelli.

Io gli dissi che tale pretesa era assurda e mi rifiutai di pagare alcunché.

Alle sue insistenze pretesi l'emissione di una regolare fattura per tale somma, ma la sua risposta fu: «Se vuoi la fattura il prezzo sarà di 130 euro!».

Stufa della discussione lo invitai a uscire da casa mia minacciando di chiamare le forze dell'ordine.

Finalmente me ne liberai senza l'amaro in bocca per averci rimesso 12 coltelli.

Il mio consiglio è questo: non fidatevi di questi



ciarlatani e portate le lame da affilare da artigiani di provata esperienza e fiducia.

Lettera firmata

vo, insegna che assise è un «pluralia tantum» e quindi vuole verbi e aggettivi al plurale. Inoltre, Israele appartiene al Vicino Oriente, non al Medio Oriente, cui appartengono, caso mai, Iraq e Iran. Sono gli inglesi che hanno la cattiva

abitudine di considerare come Medio Oriente tutto ciò che è a Est della Manica. Ma per noi italiani non deve valere questa regola, o rischiamo di diventare, come italiani, degli orientalisti. Questa opinione non è solo mia, ma anche

Il Vicino Oriente

Non si scriva la parola assise al singolare (articolo di Marco Ballico sul Piccolo del 16 gennaio). Qualsiasi dizionario, vecchio e nuovo,

LA POLEMICA

Le reazioni al presepe «palestinese» allestito in via Torrebianca

«Una denuncia contro il Muro»

Mi riferisco alla polemica suscitata dal presepe «palestinese» allestito presso la Bottega del Mondo in via Torrebianca. Mi sembra una polemica sterile e tirata per i capelli, in quanto il presepe in questione non intendeva offendere i sentimenti di nessuno: è la ricostruzione della mera realtà di questi tempi che vive la Palestina. Per chi non lo sapesse ancora, il paese che ha dato la luce a Gesù sta per essere attraversato da un muro-recinto che vuole divide-

re Israele dai territori palestinesi. Un muro voluto dai politici del governo Sharon per dividere due popoli già divisi da un conflitto che si protrae ormai da sessant'anni. La motivazione ufficiale è quella di impedire a potenziali terroristi di entrare in territorio israeliano.

Questo sicuramente non è il metodo giusto per scongiurare il terrorismo; inoltre si alimenta l'odio innaspando gli animi con questa ennesima prevaricazione

ne della libertà e della dignità umana.

Io faccio parte di quel gruppo di persone che sono state tacciate di antisemitismo per il semplice fatto di sostenere la causa del popolo palestinese e i promotori di questa protesta contro il presepe penso siano gli stessi che hanno rivolto contro di noi queste accuse.

Vogliamo dunque continuare ad erigere muri in questo mondo già di per sé travagliato?

Edvino Ugolini

del prof. Salimbeni che su ciò si è pubblicamente pronunciato. Varrebbe la pena di ascoltarlo, è un esperto.

Gian Giacomo Zucchi

Le storie si ripetono

Leggo la Segnalazione «Le storie si ripetono», su un calvario sanitario, a firma della signora Antonina Bressi (15 gennaio). E rabbrivisco.

Una sola domanda: la magistratura non ha nulla da dire? E le autorità sanitarie?

Ranieri Ponis

Da Zagabria in autobus

Non so quali fonti abbia utilizzato il dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Trieste ma bastava che qualcuno si recasse presso la locale stazione autobus oppure acquistasse per pochi soldi un prezioso, piccolo volumetto reperibile presso qualsiasi giornalaio, nel quale sono riportati tutti gli orari dei servizi di trasporto, urbano ed extraurbano, interessanti Trieste.

Aurebbe così appreso che ogni giorno, dal martedì al sabato, alle ore 17, parte un autobus diretto a Zagabria, il quale era arrivato dalla capitale croata la stessa mattina, attorno alle 9.45 (l'ora di arrivo è abbastanza imprecisa in quanto legata al traffico, alle operazioni di frontiera e altro).

Di solito vengono impiegati dei veicoli di costruzione Neoplan di oltre 50 posti ma in più occasioni sono stati utilizzati veicoli a due piani di capienza superiore.

Va anche ricordato che tale servizio presenta una buona utilizzazione, a volte anche con l'esaurimento dei posti offerti.

Ovviamente non effettua servizio in Slovenia ma a tal proposito va ricordato che tutte le autolinee internazionali sono regolate da precisi accordi che, in genere, non prevedono il carico e lo scarico durante l'attraversamento di altri Stati. Potrei citare altri, numerosi esempi.

Quanto ai collegamenti citati nell'articolo va ricordato che esistono numerosi altri servizi charter, ma di fatto servizi regolari, per altre destinazioni della Croazia come Karlovac, Varazdin, Zadar e perfino la lontana Vukovar.

Sono invece d'accordo sul fatto che, salvo qualche singola eccezione, tutte le relazioni sono configurate in favore dell'utenza stra-

UN AMICO DA ADOTTARE

Un meticcio femmina di quattro mesi al Gilros di Villa Opicina

«Shonny» ama tanto giocare



Si chiama «Shonny», è un meticcio femmina di taglia media di quattro mesi d'età. E' di colore grigio e ha un pelo raso. Si trova al Gilros di Villa Opicina (via di Prosecco 1904, telefono 040 215081) da una decina di giorni. Molto af-

fettuosa con le persone, «Shonny» è giocherellona anche con gli altri cani. E' adatta sia alla vita in appartamento che a una casa con giardino. E' ancora molto giovane e quindi può essere educata con facilità.

«Gattile» di Cociani

Il gattino ha una casa

«Bianca», il gatto maschio con nome femminile proposto dal Gattile di Cociani la scorsa settimana, ha trovato subito una casa. E ora vive in un bell'appartamento a Roiano.

Il signore che l'ha adottato aveva visto l'annuncio sulle Segnalazioni e ha voluto subito recarsi al Gattile, la struttura di via della Fontana 4 che svolge un ruolo molto importante in difesa degli animali di questa città. Telefono 040 364016.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo foglio, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

25 gennaio 1954

● Durante la partita di pallacanestro fra Ginnastica e Virtus Bologna (70-63), nella palestra della squadra triestina, uno spettatore aveva sfasciato alcuni giocatori ospiti. Uno di questi, Calebotta, gli ha sferrato allora un pugno, tanto violento che l'«Emergenza» lo ha dovuto trasportare in ospedale; prognosi 15 o 20 giorni.

● Si è svolta ieri la cerimonia dell'inaugurazione della nuova sede della Banca del sangue, una palazzina a due piani realizzata sul lato di via della Pietà. A tagliare il nastro l'alto commissario per la sanità e l'igiene, sen. Tiziano Tessitori, mentre la benedizione è stata impartita dal vescovo Santin coadiuvato dal parroco degli Ospedali riuniti, don Della Mea.

● I campionati zonali di sci, svoltisi per tre giorni a Sappada, hanno visto la vittoria finale della «XXX Ottobre». Oscar de Ebner ha vinto il fondo maschile, Loredana Simonetti quello femminile.



Guido, 80

Guido compie 80 anni. Auguri da Mario, Brunetta, Gianna.



Auguri Paola

Paola compie 90 anni. Auguri di cuore da parenti e amici.

www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della tua nuova casa

Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone «La vetrina immobiliare» qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

LEGGERLO È BENE, ABBONARSI È MEGLIO!

IL PICCOLO

Risparmi

fino a
75,00 euro
sull'abbonamento annuale
a 7 numeri settimanali

Compreso nel prezzo

se sottoscrivi per la prima volta o rinnovi il tuo abbonamento annuale, entro il 31 gennaio 2004, puoi scegliere fra tre regali: le bellissime opere della LINT Editoriale, "Arcipelago del vento", "Animo, portualini belli!", "Trieste 1953 - I fatti di novembre".

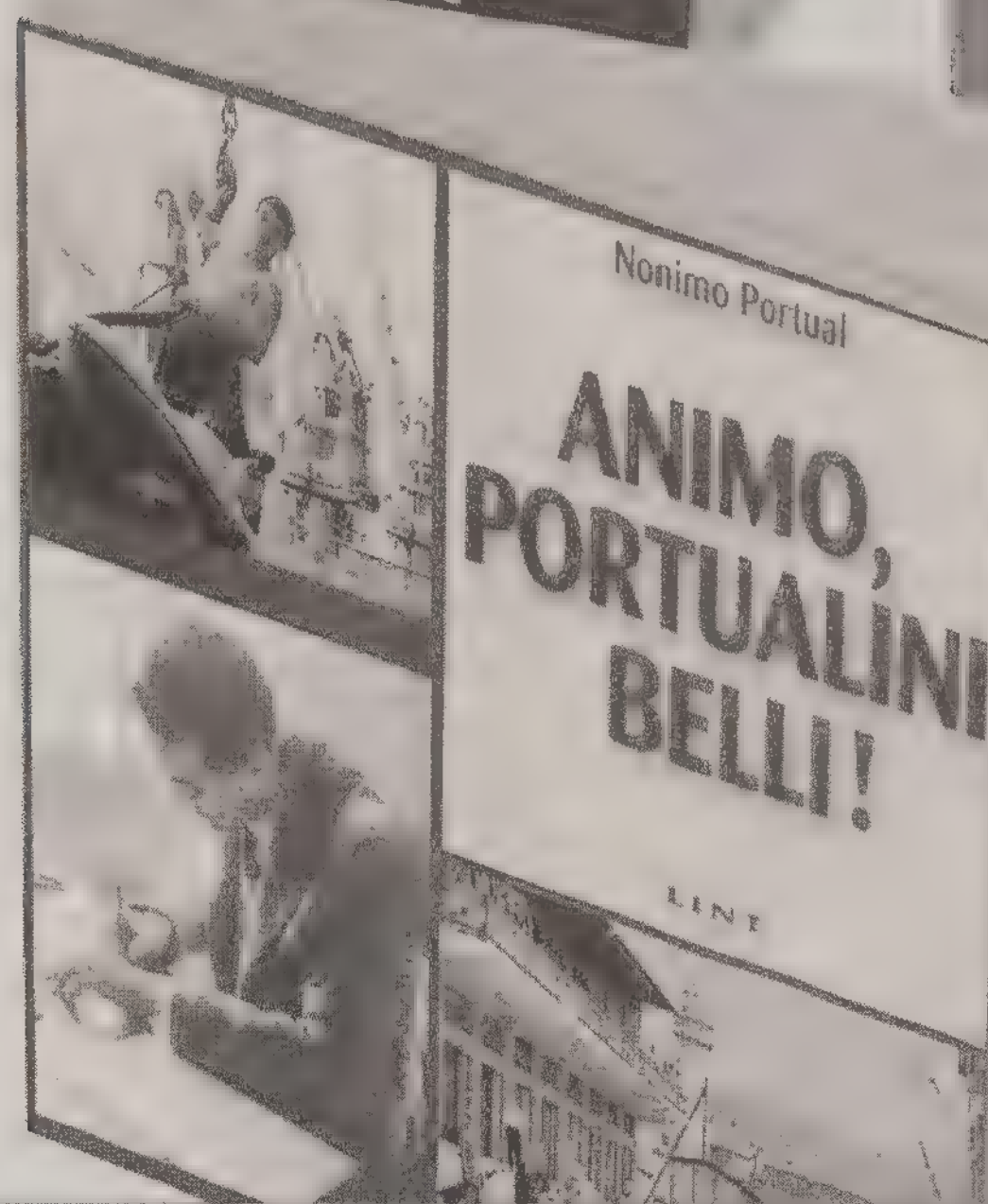
Comodità

non solo puoi ricevere il giornale a casa, ma da oggi, lo puoi anche ritirare presso la tua edicola di fiducia, così la lettura della domenica è assicurata!

INFORMATI

ALL'UFFICIO
ABBONAMENTI
ALLO

040 3733253



LEGGI QUANTO CONVIENE!

7 numeri settimanali

	giorni	totale €	1 copia
1 anno	359	323 248	0,69
6 mesi	180	162 127	0,71
3 mesi	90	81 66	0,73

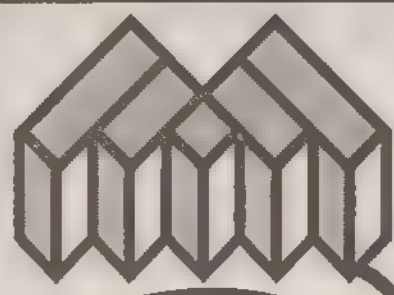
6 numeri settimanali

	giorni	totale €	1 copia
1 anno	307	276 215	0,70
6 mesi	154	139 111	0,72
3 mesi	77	69 61	0,79

Prezzo bloccato fino alla scadenza

ABBONARSI CONVIENE!

Consorzio Mediatori Trieste C.M.T.



centro
servizi

Tel. 040382191



PIZZARELLO
www.pizzarello.it
Tel. 040766676



Immobiliare
geom. gerzel
Tel. 040310990



il Quadrifoglio
Tel. 040630174



Geometra
Marcolin
Tel. 040366901



GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

SAN GIACOMO, occupato con contratto in scadenza, cucina 2 o 3 stanze servizio ripostiglio, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174

MATTEOTTI, condominio recente, miniappartamento in ottimo stato, ingresso, cucinetta arredata, ampia stanza, bagno, poggolo, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, palazzo ristrutturato a nuovo primingresso di circa 70 mq, entrata, ampio soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

OCCASIONI INVESTIMENTO: SCALA SANTA 45 mq, alloggio in casetta/condominio immerso nel verde. Occupato già a reddito! Geom. MARCOLIN 040/366901

SIMPATICISSIMO alloggio Sangiacomino in coccolissimo condominio. Cucina, grande soggiorno, camera, bagno e ripostiglio. Veramente buone condizioni. RA E Geom. MARCOLIN 040/366901

TRANQUILLISSIMO, 2 stanze, cucinetta, poggolo, servizi, cantina, parcheggio condominiale scoperto v. Carpineto. L GA A CENTROSERVIZI 040/382191

MONOCALE, v. Catullo con angolo cottura, bagno, poggolo, anche arredato, € 49.500. L CENTROSERVIZI 040/382191

NEL VERDE, luminosissimo, p. auto scoperto, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, buone condizioni € 98.000. RA V CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

MANSARDA (CENTROSTORICO) pieno salotto cittadino, 70 mq sfiziosissimi. Sopralco con vista, travi e mattoncini antichi recuperati, climatizzata. Tutto nuovo. Vero gioiello. Rarissima! V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

VOLONTARI GIULIANI bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggoli, 95 mq belli, rifiniti e comodi. Prezzo favorevole! A E RC Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPUANO (UNIVERSITÀ VECCHIA) ottimi 75 mq discrete condizioni bel condominio. Splendida posizione tra S. Vito e riviera! E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO rimodernato in ottime condizioni, ingresso, cucina abitabile soggiorno due camere servizi poggolo cantina, posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE, in elegante palazzo d'epoca, appartamenti con vista mare, cucina, soggiorno, 2-3 stanze, servizi, balconi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. CABOTO soggiorno, cucina, 2 stanze, w.c., 2 terrazzini, box auto. RA L Intesa Real Estate vende tramite Geom. GERZEL 040/310990

V. CATULLO il p., tranquillo: soggiorno, cucina, 4 stanze, servizi, 2 poggoli, ripostiglio, € 140.000,00. RA L PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE in prestigioso palazzo liberty, ristrutturato, 96 mq: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, climatizzazione. E L GA PIZZARELLO 040/766676

FORAGGI recente elegante e luminosissimo, ottime condizioni, 116 mq, cucina, salone, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, veranda, terrazzetta, cantina, climatizzazione € 168.000,00. foto su www.pizzarello.it. M A V RC L PIZZARELLO 040/766676

ATTICO zona Teresiano, vista città, 105 mq: salone, cucina, 2 stanze, servizi, 45 mq di terrazza, € 180.000,00. Possibilità acquisto box. L RC V A PIZZARELLO 040/766676

VIA CARONARA paraggi PAM primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 2 stanze soggiorno cucina 2 bagni ripostiglio poggolo soffitta. RA A V GRATTACIELO 040/635583

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PAISIELLO adiacenze tranquille vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggolo. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggolo cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Tutta finestrata! Primo ingresso! Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idro-massaggio), 125 mq incredibilmente tranquilli. Condominio prestigioso magistralmente registrato. Per interdirenti. E A RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggolo verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. In vendita. E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA, (inizio) introvabile alloggio 130 mq + 200 mq giardino proprio + dipendenza esterna. il tutto in un condominio che è una casetta!!! Da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

INIZI VIALE, ottimo terzo piano d'ampia metratura, salone, tre grandi stanze, cucinona, due bagni, ripostiglio, lavanderia, soffitta, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GOLDONI, ottimo appartamento molto particolare rifinito in stile liberty, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studio, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

Pressi PIAZZA UNITÀ, signorile palazzo del '900, appartamenti di grande metratura, anche con vista mare, internamente da ristrutturare, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA RISMONDO vicinanza Tribunale, uffici primingressi rifinitissimi composti da reception tre-quattro stanze bagno termoautonomo, pronta entrata. QUADRIFOGLIO 040/630174

BELPOGGIO appartamento perfetto con vista mare città, ingresso salone cucina matrimoniale tre stanze, bagno, terrazza di 16 mq, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO, ampio appartamento da ristrutturare, cucina, salone, 5 stanze, bagno, terrazza, cantina, soffitta, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

SPLENDIDO, su due livelli, salone doppio e terrazza vista mare, 3 stanze, cucinona, 3 bagni, + mansarda con salone caminetto, 3 stanze bagno, San Vito. E A L V CENTROSERVIZI 040/382191

PRESTIGIOSO appartamento d'ampia metratura in palazzo storico, adatto anche a sede di rappresentanza, zona centrale pedonale. E A RA Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990

PASSEGGIO S. ANDREA, appartamento ampia metratura, piano alto; adatto anche ufficio. E A RA Geom. Gerzel 040/310990

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 210 mq, € 300.000,00. RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASETTE

ZONA ROZZOL attigua servizi vista aperta, villa, bungalow indipendente, 670 mq terreno, possibilità bifamiliare per nuclei affini € 450.000,00 foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CITTA'VECCHIA su piazzetta molto carina, locale 90 mq, adattissimo negozio etnico o simile. Molto caratteristico, da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. MICHELE alta simpatico NEGOZIO 20 mq + 10 mq cantina adattissimo artigiani uso privato, magazzino / deposito € 14.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI Non uno qualsiasi ma "IL" TABACCHI/GIORNALI. Primo in REGIONE Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR OCCASIONI: piccolo in ottima zona commerciale di passaggio. CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 500,00. Informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE SALONE PARRUCCHERIA, pluridecennale avviatissimo prima periferia cedesi attività € 15.000,00 compreso inventario. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE CON GIARDINO, prima periferia ovest, perfette condizioni, cucina tradizionale, clientela selezionata, canone muri bassissimo, cedesi attività € 99.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V. GIULIA locale d'affari 60 mq, ampie vetrine, ristrutturato, vendesi € 75.000,00 PIZZARELLO 040/766676

VIA CORONEO in vendita, due locali d'affari al piano stradale, uno di 90 mq e l'altro di 190 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO stanza indipendente al piano terra.

uso ufficio magazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAPANNONE via Caboto 200 mq, piazzale 100 mq., perfetto, luminoso, € 1.450, affitto. CENTROSERVIZI 040/382191

AFFITTI

APPARTAMENTI/UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 400,00. Informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

VIALE GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazza, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA arredato, panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazza, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

SALONE e terrazza, 3 stanze, cucinona, servizi, cantinona, parcheggio, € 650, nel verde. RA L CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI arredati: Foraggi, Longera Muggia, da € 365 a € 600; mansarda vuota soggiorno e caminetto, 2 stanze, bagno, € 465. RA CENTROSERVIZI 040/382191

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12
venerdì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere e caso in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato

A = ascensore
E = stabile d'epoca

M = stabile moderno
V = vista panoramica

L = luminoso
P = parcheggio

Continuaz. dalla 12.a pagina

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa per investimento zona Barriera affittato tre camere, cucina, servizio, canone annuo euro 4.119, prezzo euro 70.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa prima entrata via Ginnastica soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, prezzo euro 130.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa zona Campo Marzio grande mansarda di circa 200 metri quadrati in stabile parti comuni in ristrutturazione, prezzo euro 240.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMPRESA vende direttamente abitazione in villetta bifamiliare. Tel. orario ufficio 040/9220098. (A428)

OGGICASA vende appartamento centralissimo, prestigioso, 200 mq, salone, tre stanze, tre servizi, rifiniture pregevoli. Informazioni in ufficio 040/366461; 333/7430294. (A437)

PORTICI 040/774177 adiacenze Carducci appartamento terzo piano, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio € 80.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Gatteri ultimo piano con sopralco mansardato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, studio, ripostiglio, € 180.000. (A442)

PORTICI 040/774177 Tarvisio appartamenti nuovi con posto macchina, mansarda o giardino pronta consegna da € 82.000. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 residenziale esposto sul giardino, parzialmente arredato: salone, due stanze, cucina, bagno, terrazza, euro 700. (A00)

ARREDATI Gatteri matrimoniale, cucina, bagno euro 340. Adiacenze piazza Unità mansarda signorile soggiorno, angolo cottura, camera, bagno euro 750. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

LOCALI via Pietà circa 30 metri quadrati euro 240. Piccardi 85 metri quadrati con grandi vetrine euro 500. Inizio Cologna circa 200 metri quadrati euro 1.200. Carducci/Battisti 60 metri quadrati, sopralco, galleria mostra euro 1.800. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PORTICI 040/774177 Severo locale d'affari forte visibilità, 30 mq vano unico, ampia vetrina. € 500 mensili. (A00)

PORTICI 040/774177 zona Ospedale magazzino, 35 mq sopralcabile, due fori fronte strada, servizio. € 350 mensili. (A00)

UFFICI San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430. Largo Barriera salone, camera, camerino, cucina, wc euro 500. Piccolomini tre stanze, archivio, doppi servizi, euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente soggiorno, due camere, cucina, bagno, zona Roiano/S. Giacomo e limitrofe, nessuna spesa. Ellec 040/635222. (A442)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,95 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 residenziale esposto sul giardino, parzialmente arredato: salone, due stanze, cucina, bagno, terrazza, euro 700. (A00)

ARREDATI Gatteri matrimoniale, cucina, bagno euro 340. Adiacenze piazza Unità mansarda signorile soggiorno, angolo cottura, camera, bagno euro 750. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

LOCALI via Pietà circa 30 metri quadrati euro 240. Piccardi 85 metri quadrati con grandi vetrine euro 500. Inizio Cologna circa 200 metri quadrati euro 1.200. Carducci/Battisti 60 metri quadrati, sopralco, galleria mostra euro 1.800. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PORTICI 040/774177 Severo locale d'affari forte visibilità, 30 mq vano unico, ampia vetrina. € 500 mensili. (A00)

PORTICI 040/774177 zona Ospedale magazzino, 35 mq sopralcabile, due fori fronte strada, servizio. € 350 mensili. (A00)

UFFICI San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430. Largo Barriera salone, camera, camerino, cucina, wc euro 500. Piccolomini tre stanze, archivio, doppi servizi, euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente soggiorno, due camere, cucina, bagno, zona Roiano/S. Giacomo e limitrofe, nessuna spesa. Ellec 040/635222. (A442)

VUOTI via XX Settembre matrimoniale, cucina, bagno euro 280. Greta panoramico salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto euro 1.035. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. COMMESSA apprendista cercasi conoscenza inglese o sloveno/croato. Telefonare allo 040/371260. (A357)

A.A.A. SOCIETÀ di servizi cerca impiegato/a esperto contabilità, bilanci, dichiarazioni con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum a C.P. 141 Gorizia Centrale specificando sulla busta "Società di servizi". (B00)

A. ISTITUTO bancario leader in Italia nella gestione di patrimoni ricerca 10 persone diplomate o laureate per le zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone. Si garantisce formazione e incentivi alla carriera massima riservatezza. Inviare curriculum vitae piazza Verdi C.P. 1274 Trieste. (A436)

A. SOCIETÀ telemarketing Trieste cerca collaboratrici/ori per interessante attività telefonica, anche prima esperienza. Ottimo trattamento economico, ambiente dinamico. Telefonare per appuntamento ore 15-19 040/314745. (F147)

A. Gorizia, Trieste, Udine, Wool Service srl seleziona commessi dinamici anche dopolavoro. Guadagno medio € 800 / 1600 mensili. Tel. 348/5304476. (F146)

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center o Seminario Vescovile via Besenghi, 16 formazione@frilproject.it. (A281)

ADECCO Gorizia ricerca 1 capoturno con esperienza, 1 caldaista, 5 periti elettronici, 3 magazzinieri, 6 operai turnisti. Tel. 0481/533000. (B00)

AMMINISTRAZIONE stabile per ampliamento organico assume impiegata con esperienza locazioni-condominio e pratica uso softamn. Telefonare al mattino 040/367128. (A444)

AZIENDA arti grafiche e affini cerca impiegata max 24 anni non compiuti, residente, disponibilità immediata, full-time. CV amministrazione@utilonline.it. (A359)

AZIENDA in provincia di Gorizia cerca elettricista-elettromeccanico per manutenzione impianti. Tel. 0481/380111 dalle 8 alle 18. (B00)

CERCASI commesso/a zona Ronchi dei Legionari e limitrofe. Inviare curriculum feromchi dei Legionari. (C00)

CERCASI coppia preferibilmente pensionati per custodia villa lei tuttora cuoca lui giardinaggio limitato compatibile con attività propria offresi adeguato stipendio e appartamento gratis. Scrivere a signora Iamar, viale Miramare 293, Trieste. (A360)

CERCASI fisioterapista per attività sanitaria residenziale. Ottimo trattamento economico. Telefonare allo 040/308201 dalle 12.30 alle 14.30 da lunedì a venerdì. (A426)

CERCASI personale per pulizie con disponibilità di orario, serio e volenteroso. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AE 8120032. (A388)

CONCESSIONARIA automobilistica Autoest spa con sede in Gorizia via III Armata 121, ricerca n. 1 tecnico/a officina/meccanico già esperto da inserire nel proprio organico. Manoscrittura curriculum. (B00)

DINAMICO intraprendente, convinto/a che guadagni e carriera dipendano dalle tue capacità, Società Cattolica di Assicurazione Monfalcone ricerca per Aquileia, Grado, mandamento di Monfalcone subagenti con portafoglio di provata esperienza; 2 collaboratori con esperienza attività produttiva; 1 collaboratore esperto vita-finanziario cui affidare lo sviluppo agenziale. Massima riservatezza, ampia possibilità di reddito e carriera. Telefono 0481/44395 per colloquio, curriculum, e-mail: monfalcone@cattolica.it. (C00)

ESTETISTA libera professionista istituto cerca. Tel. 040/634862. (A431)

GORAN hair style cerca lavorante e apprendista parrucchiere. 335/5484773. (A394)

IMPRESA costruzioni cerca geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

INVALIDA cerca assistente, patente, referenze. 347/1280794. (A397)

LAVORO domicilio, confezione bigiotteria, ottimi guadagni mensili. 800-073310 gratuita escluso cellulari Pronto Moda. (F152)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria. Garantiamo ottimi guadagni. 800800992. Telefonata gratuita esclusi cellulari. (F152)

MANPOWER Gorizia ricerca: impiegata commerciale part time ottimo tedesco, falegname con esperienza, infermiera professionale per assistenza anziani, periti elettronici buona conoscenza lingua inglese. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca commesso max 25 anni, operai turnisti esperienza fabbrica, progettista meccanico, capocantiere pulizie e mense, giovane ragioniere ottimo pc, impiegato spedizioni marittime, giovani diplomate max 30 anni per lavoro da operaie in grande industria, commesso ricambiante, meccanico auto, contabile esperta, termotecnico, operatore cnc, elettricista, carropontista. Corso Cavour 3/a. 040/368122. (A439)

METISpa ricerca addetti call center, psicologi psicoterapeuti, assistenti sociali per call center assistenza, caldaisti, ingegnere meccanico tesi vibrazioni, operai turnisti. Via Torrebiana 19 tel. 040/3480665 fax 040/3478103 trieste@eurometis.it.

PANIFICIO in Monfalcone cerca pasticciere. Tel. 0481/485100. (C00)

PARRUCCHIERE cerca. Tri-lab cerca parrucchieri, anche part-time, per negozio in Trieste. Per informazioni tel. 040/3476235, cell. 347/1584297 chiedere di Elisabetta. (F184)

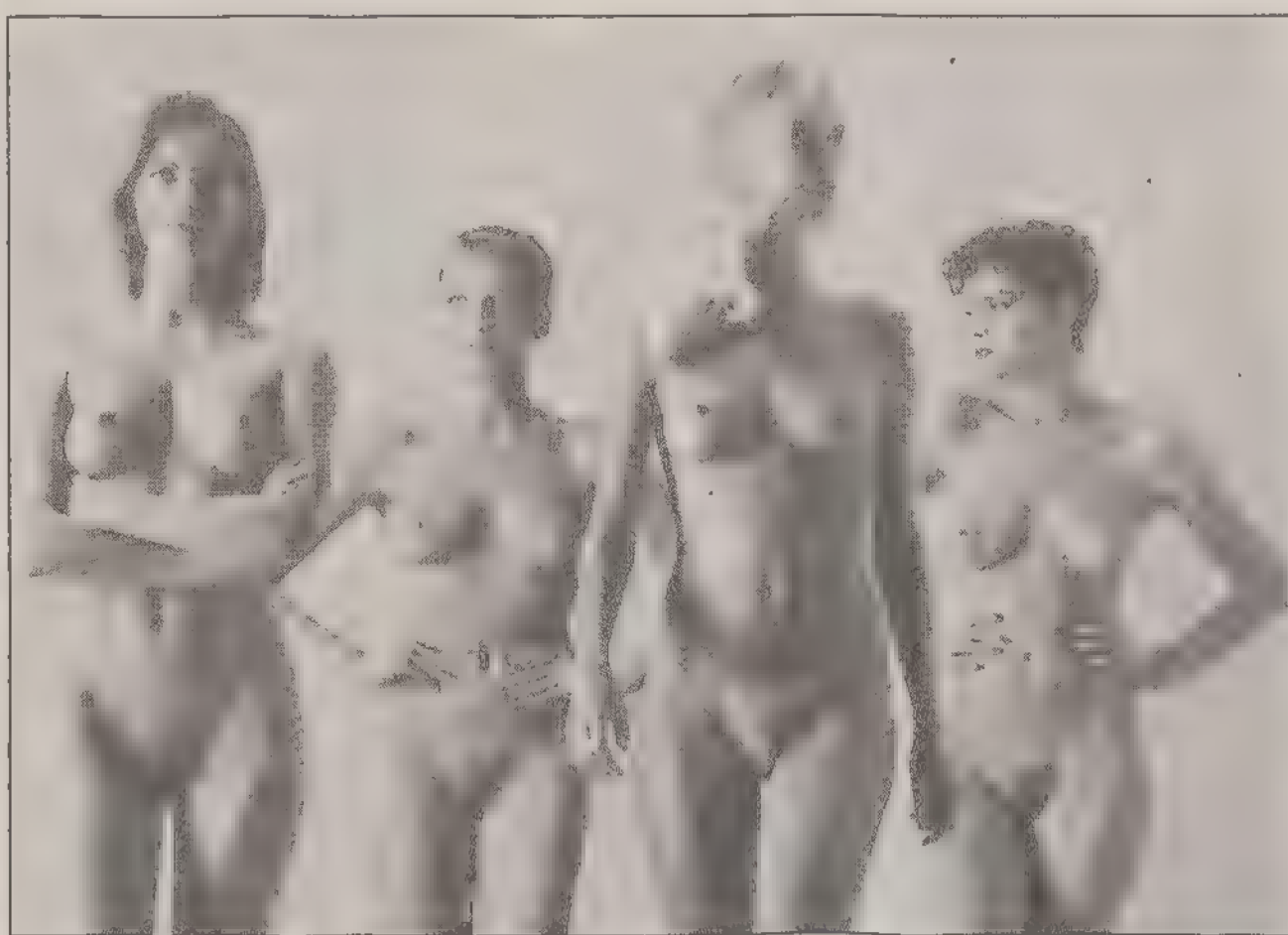
SOCIETÀ cerca personale con esperienza nel campo dell'edilizia, sfalcio erba e generico. Inviare curriculum al Fermo Posta Trieste AE 0000381 o e-mail info@ecopetroltrieste.com. (A371)

STRUTTURA sanitaria assume a tempo indeterminato infermiere/a professionale. Ottimo trattamento economico. Telefonare allo 040/308201 dalle 12.30 alle 14.30 da lunedì a venerdì. (A394)

STUDIO medico cerca segretario/a ventenne con diploma maturità classica o scientifica e ottimo uso di computer. Fermo posta Trieste: c.i. AG 6713915. (A324)

STUDIO professionale cerca collaboratori per il suo organico nel settore architettonico. Disegnatori, geometri, architetti, ingegneri, ecc. anche non abilitati richiesta conoscenza di Autocad. Inviare curriculum Fermo Posta Centrale pat. Ts 5091524D.

CULTURA & SPETTACOLI



A sinistra, «Parigi 1977» celebre fotografia scattata da Helmut Newton per lo stilista Yves Saint Laurent, e un'immagine delle serie sulle «muscolose» donne nude, che nel giro di pochi anni trasformarono un fotografo bravo in un mito internazionale. A destra, «New York 1990».



Se l'avesse progettato, di morire in questa maniera, Helmut Newton non ci sarebbe riuscito così bene. A bordo di una Cadillac, l'auto che mescola in maniera inscindibile il finto stile e volgarità. Nel parco di un albergo di Hollywood, dove la stessa miscela viene portata al suo massimo. Quell'incerto confine, Newton lo aveva percorso mille volte nella sua vita: quasi ad ogni scatto, denudando le sue modelle negli ambienti prediletti dai nuovi ricchi del millennio, nei quali la volgarità viene spacciata per stile con tutta la forza della plutocrazia.

Era nato a Berlino nel 1920, di cognome faceva Neustädter, e a 16 anni cominciò a bazzicare in uno studio fotografico specializzato nella moda. Non ci rimase molto: per un giovane poco incline a farsi inquinare la Berlino nazista non era il posto ideale. Se ne andò nel 1938, scegliendo di fermarsi agli antipodi: Singapore, dove grazie alla sua Rollei riuscì a farsi assumere come fotografo da un giornale. Il lavoro durò poco: Newton raccontava la sua abitudine ad arrivare tardi agli eventi. Da Singapore passò in Australia, paese del quale prese la cittadinanza, combattendo pure per liberare il mondo dalla maledizione che aveva potuto vedere sin troppo da vicino nei suoi anni berlinesi. In Australia conobbe June, sua moglie, divenuta poi celebre come fotografa con il nome di Alice Springs: un sodalizio destinato a durare per tutta la vita, evento raro nel mondo della fotografia di moda nel quale gli artisti, se non sono gay, prima o poi scappano con l'ultima musa-mo-della. La carriera la cominciò nel dopoguerra, lavorando per Vogue Australia: da qui passò a Londra, con un contratto di un anno per Vogue inglese, e infine a Parigi, dove si stabilì nel 1960 e dove, assieme a Guy Bourdin, divenne l'interprete di una versione trasgressiva della fotografia di moda che trovò casa in Vogue France sotto la direzione artistica di Francine Kergère.

La vera svolta della sua vita avvenne tuttavia in un ospedale di New York nel 1971. Newton rischiò la vita per una crisi cardiaca, i cui postumi potrebbero non essere estranei al tragico incidente dell'altra notte. Si svegliò con un'idea fissa: se non gli restava molto da vivere, voleva farlo a modo proprio. Il che, per un fotografo, ha un solo significato: scattare seguendo il proprio intuito, il proprio occhio, e ignorando le pretese di art director, clienti, consulenti pubblicitari e tutta la variegata fauna modaiola. Fece girare la voce: chi lo ingaggiava doveva sapere che non accettava restrizioni nella vita, nella fotografia come nella letteratura, il libertino. Egli era, esteticamente e poeticamente, un

ARTE Morto a 83 anni, in un incidente stradale, il grande fotografo di moda che si rifiutò sempre di seguire le mode

Newton, quei sogni messi a nudo

Dal suo immenso archivio donato a Berlino nascerà la mostra-evento dell'estate

WASHINGTON È morto venerdì, vittima d'un incidente stradale a Los Angeles, Helmut Newton, celebre fotografo di moda. Aveva 83 anni. Newton aveva lavorato per riviste prestigiose come Playboy, Elle e Vogue: di lui erano note soprattutto le immagini di nudi di personaggi del mondo dello spettacolo, soprattutto in bianco e nero.

Newton, ebreo, fuggì dalla Germania verso Singapore nel 1938, quando aveva 18 anni, un mese dopo la Notte dei Cristalli. Si installò, poi, in Australia, divenendone cittadino, prima di prendere la residenza a Montecarlo. Venerdì il fotografo stava uscendo con la sua Cadillac da un hotel di Hollywood, lo Chateau Marmont, quando ha perso il controllo dell'auto, forse a causa d'un malore, ed è andato a sbattere contro un muro dall'altra parte della strada. Trasportato al Cedars-Sinai Medical Center, vi è morto poco dopo.

«Una morte da star», l'ha definita Oliviero Toscani - come si conviene al grande Helmut Newton, come una sua foto. Una morte per suicidio colposo, fuori dall'Hotel di Hollywood, Chateau Marmont.

Nato a Berlino da una famiglia di imprenditori ebrei nel 1920, Newton era stato costretto ad abbandonare la Germania per il nazismo. A 83 anni

parlava ancora bene il tedesco anche se la sua lingua principale era divenuta l'inglese. Un paio di anni fa Newton era tornato a Berlino con una grande retrospettiva alla sua opera allestita alla Nuova Galleria Nazionale. Oltre alle sue famose foto di nudi femminili la mostra presentava anche ritratti di tedeschi famosi, compreso l'attuale cancelliere Gerhard Schröder.

Poco dopo Newton annunciava di donare a Berlino la sua opera. A maggio sarà aperta la «Fondazione Helmut Newton» nella vecchia sede della biblioteca d'arte nella Jebensstrasse. Il borgomastro di Berlino, capo del governo regionale, Klaus Wowereit, ha avuto parole di cordoglio e ammirazione. «Era un grande fotografo, perdiamo un artista di rango

mondiale», ha detto Wowereit. «Sono molto triste perché ora non potrà più partecipare all'inaugurazione della mostra delle sue opere a Berlino». Newton - ha concluso il borgomastro - «continuerà a vivere in questa esposizione», ha aggiunto.

«Avevo 55 anni - ricorda Marta Marzotto - quando la direttrice di Vogue Francia mi volle come

protagonista di un servizio fotografico firmato da Helmut. Venne intitolato «Vivere come una Ninfa Egeria» e fu commentato da Vittorio Sgarbi. La direttrice di Vogue volle Newton a tutti i costi, spendendo moltissimo. Lui era molto caro». «Newton venne anche a fotografarmi a Roma - rivela la contessa - e fu in quell'occasione che gli feci conoscere Renato Guttuso. La sera io e la direttrice di Vogue portavamo Newton a cena fuori, in giro per Roma. In quei giorni nacque il «Ritratto di donna allo specchio», dove io venni fotografata da lui nel mio giardino di viale D'Annunzio, a Roma, con addosso una pelliccia di Fendi e altre pellicce sparse per terra. Nella foto, di fronte, ho un quadro di Renato. Quel ritratto piacque molto a Renato che lo paragonò ad un suo capolavoro. Morto Guttuso, il settimanale «l'Espresso» fece la copertina con le foto di Newton».

ha molta voglia di frequentare. Era quasi paradossale che tutto ciò lo facesse mantenendo un'aria da ragazzo invecchiato senza crescere, pronto alla burla: la stessa aria che conservò fino alla fine Jacques-Henri Lartigue.

Questo istinto per i ripostigli dell'anima diventava evidente quando Newton si immergeva nella pancia della sua vecchia Europa, frugandone la storia, le vergogne, le grandezze e le debolezze. Si trattasse di moda o di reportage, Vienna, Praga, Berlino o Roma riuscivano a cavargli fuori le vibrazioni più intime: e lui ricambiava con un misto di amore e cinismo cosmopolita che solo Billy Wilder ha

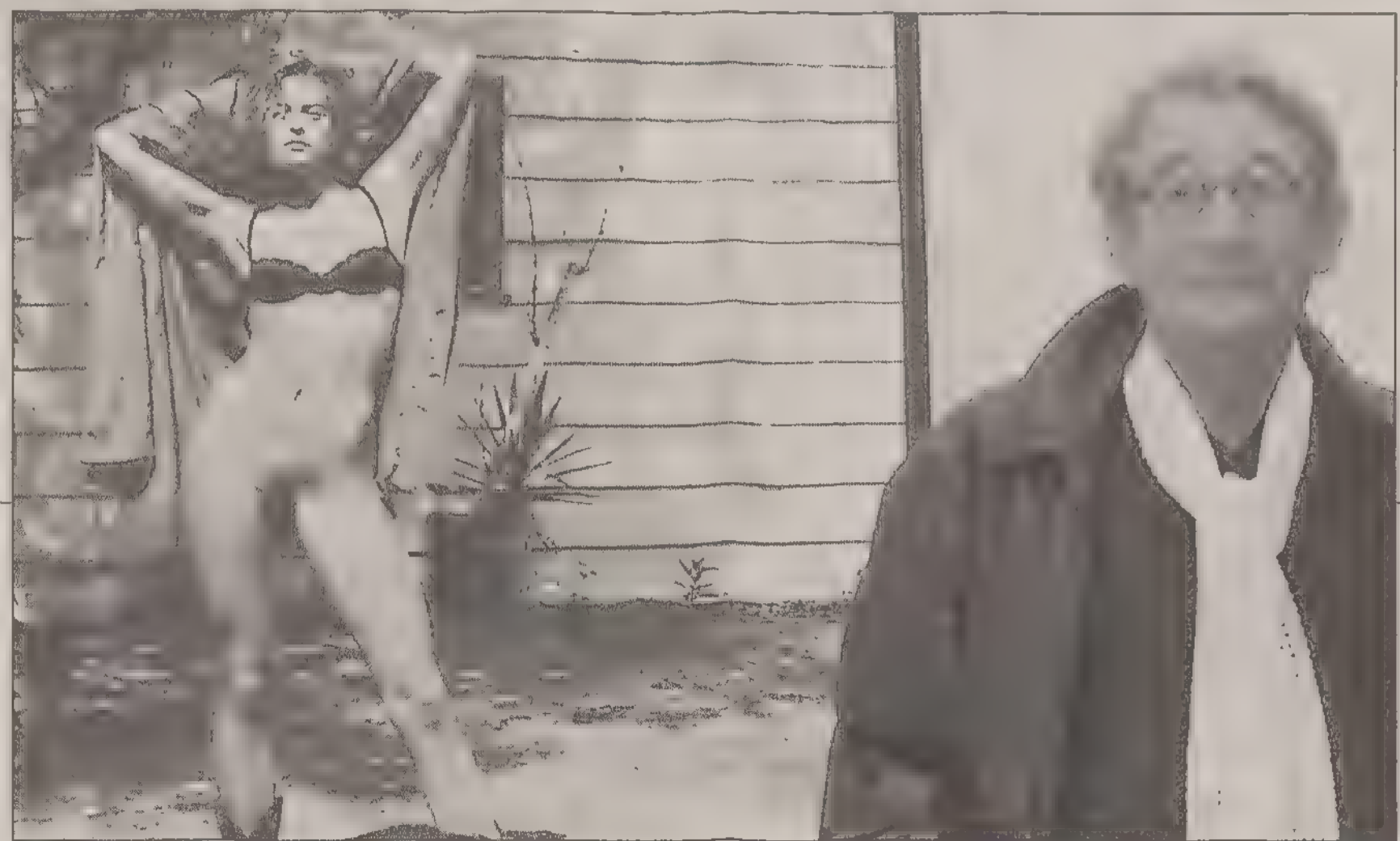
saputo raggiungere nel suo mitico «Un due tre».

Era cresciuto nel mondo virtuale e plastico della moda, eppure alla fotografia credeva, eccome: i suoi riferimenti visivi erano i grandi reporter, il dottor Erich Solomon, testimone dell'Europa avviata all'autodistruzione tra le due guerre, e poi ucciso in un campo di concentramento, da quei mostri dei quali aveva testimoniato la nascita: oppure Weegee, il più straordinario paparazzo che New York abbia mai conosciuto. «La fotografia non mente» usava affermare, e detta da uno come lui, abituato a lavorare su dei set quasi cinematografici, era un'acrobazia tra i paradossi.

La sua consacrazione avvenne nell'autunno del 1984, quando un museo parigino gli dedicò una grande personale che viaggiò per anni attraverso i musei di tutto il mondo. Da allora non aveva mai smesso di lavorare, anche se più alle mostre e ai mitici «Helmut Newton's Illustrated», le riviste che periodicamente il grande fotografo dedicava a se stesso e alla propria opera, che ai servizi di moda. Aveva casa a Montecarlo e a Los Angeles, due dei luoghi più devastati dalla volgarità plutocratica che continuava a mettere a nudo. Ma alla fine aveva ritrovato la strada delle radici: il suo immenso archivio, a cui aspiravano le istituzioni di tutto il mondo, lo aveva donato lo scorso anno alla Fondazione per la storia culturale prussiana di Berlino, che gli aveva promesso per la prossima estate una grande mostra in un bellissimo palazzo federiciano, di fronte alla stazione dello Zoo, nel ventre più denso di storia della capitale tedesca. «Un uomo può essere cacciato dalla sua casa. Ma la sua casa non può essere cacciata dal suo cuore» aveva commentato il cancelliere Schröder nel messaggio di ringraziamento.

La mostra sarà l'evento dell'estate berlinese, ma il volto del ragazzo invecchiato senza crescere, capace di grattare brandelli di verità dal fondo dell'anima, potremo solo rivederlo in fotografia.

Fabio Amodeo



Helmut Newton, qui nel 2001, ha donato il suo archivio alla Fondazione per la storia culturale prussiana di Berlino.

DALLA PRIMA PAGINA

Il critico ricorda il grande artista e amico, che lo immortalò nella primavera del 1990 a Montecarlo per la rivista «Vanity Fair»

«Io, Helmut, Xena e i libertini. E fu il mio ritratto più autentico»

In altre pose, in esterno, aveva, con compiacimento, visto riflessi i volti dei miei accompagnatori nel deflettore dell'automobile. Insomma, nulla era lasciato al caso. Intanto la lunga giornata passava ed egli documentava il singolare personaggio così come gli era stato richiesto da «Vanity Fair» con un'ampia varietà di pose che acquistavano sempre più senso man mano che egli approfondiva la conoscenza delle mie idee, divertendosi alla verifica del mio spirito beffardo, e ricordando amicizie comuni

ni come quella con il pittore Balthus. In verità con me e con Balthus Newton aveva in comune la passione sconfinata per la bellezza femminile anche acerba e sempre perversa. E nella sua lunga carriera aveva testimoniato un'affinità di gusto proprio con il grande pittore. Ora trovava un altro amico più giovane e non estraneo a gusti perversi nella libertà di pensieri che caratterizzano nell'arte come nella vita, nella fotografia come nella letteratura, il libertino. Egli era, esteticamente e poeticamente, un

libertino. E questa intesa gli rendeva più facile e divertente il compito di restituire la mia immagine aldilà di una conoscenza preventiva. Egli conosceva mentre mi fotografava. Parlava e aggiungeva senso al suo sentire con l'obiettivo. Fino a che gli riuscì una cosa fino allora da me sempre evitata ed esclusa. Una delle fotografie, un primo piano senza giacca, cosa per me già inusuale, e con il colletto della camicia aperto e la cravatta slacciata, mi vedeva senza gli occhiali. Egli mi aveva convinto a toglierli e io mostravo il mio

volto nudo, disarmato, senza la maschera delle lenti, e senza la struttura della faccia composta da quella struttura. Ero certo che sarebbe stata una fotografia sbagliata, e soprattutto estranea dal mio carattere. Invece in essa egli colse qualcosa che non c'era prima, e che io stesso non avevo visto in me e di me. Quella fotografia con uno sguardo obliquo e fortemente allusivo finì su una copertina di un libretto allegato alla rivista che era in dono per i lettori di «Vanity Fair»: un incredibile autobiografia: la mia vita, concepita a

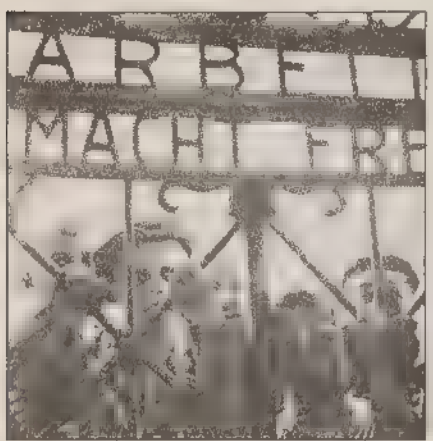
trentotto anni, tra avventure dell'intelligenza e racconti dell'adolescenza. Quel libretto segnò anche un altro rapporto con un personaggio, a suo modo, eccentrico e geniale: Francesco Cossiga. Da Presidente della Repubblica egli lo citò in un'intervista con Lino Jannuzzi a testimonianza di un modo di vivere di cui egli riconosceva l'interesse e l'originalità. Ogni volta che mi ritrovo fra le mani quella azzardata testimonianza, ormai di un'altra vita, rispetto al lungo e variegato corso della successiva, rimango colpito dalla verità

con cui Newton ha colto un aspetto di me tanto segreto quanto vero, e da me stesso impreveduto e penso che fotografare è una questione che riguarda l'anima prima ancora che il mestiere solvendo l'artista dal dovere indugiare le difficoltà del mestiere. Helmut Newton riuscì ad essere un classico rendendo viva la finzione teatrale nella quale costringeva i suoi personaggi. Ognuno di noi recitava ciò che egli aveva intuito. Dei tanti ritratti fotografici e dipinti che io ho avuto, il suo è certamente il più autentico.

Vittorio Sgarbi



Una fotografia scattata da Newton in un caffè di Praga.



GIORNO DELLA MEMORIA Nuove edizioni e ristampe sull'Olocausto, ma anche analisi di tutti i genocidi del Novecento

Per non dimenticare l'orrore della Shoah

Lo sterminio degli ebrei affrontato anche dal di dentro della macchina burocratica hitleriana

«Raphael Lemkin ha coniato la parola "genocidio". Ha contribuito a redigere un trattato concepito per metterlo al bando. E ha visto la legge respinta dalla nazione più potente del mondo: gli Stati Uniti. Al suo funerale parteciparono sette persone».

Parole crude, agghiaccianti, quelle stampate sulla copertina di «Voci dall'inferno», il monumentale saggio di Samantha Power sugli eccidi del Novecento (Baldini Castoldi Dalai, pagg. 848, euro 22,60). Una catena impressionante, che ha al centro il dramma dell'Olocausto, ma di cui alcuni anelli sono spesso misconosciuti, dimenticati: dallo sterminio del popolo armeno in Turchia ai massacri compiuti dai Khmer rossi in Cambogia, fino alle uccisioni che le immagini televisive hanno rovesciato in tutte le case, i curdi eliminati da Saddam con i gas, i macelli del Ruanda, la pulizia etnica dei serbi in Bosnia, di Milosevic contro gli albanesi del Kosovo.

Samantha Power, direttore del Carr Center for Human Rights Policy a Harvard, attivista per i diritti umani e corrispondente di guerra in Bosnia per U.S. News e World Report, con questo libro ha vinto nel 2003 il premio Pulitzer. Migliaia di documenti e tantissime interviste a politici e funzionari americani, per mettere a nudo il ruolo, l'inaudita, spesso le stesse complicità degli Stati Uniti nei genocidi. Senza nessuno spirito «antiamericano» (tant'è che il testo è adottato nelle più prestigiose università statunitensi), ma senza sconti nel riconoscere ritardi e

colpe della nazione più potente del mondo, il cui ruolo di politica internazionale è predominante nel pianeta.

Una domanda è posta al centro di questa grande opera di storia sociale: com'è possibile che negli Stati Uniti convivano un sentimento di condanna così forte contro l'Olocausto e l'ignavia politico-diplomatica nei confronti di altri, contemporanei, massacri, spesso ignorati, secretati, sepolti sotto imbarazzanti silenzi? Ecco allora che la Power disegna uno scenario politico in cui l'America potrebbe guidare un corso diverso della storia e prevenire futuri massacri. Uno scenario reso meno utopico dalle storie di tanti personaggi, uomini - all'inizio inascoltati - che hanno passato la loro vita a denunciare stermini ed epurazioni, e lavorato perché il mondo di oggi non restasse inerte davanti alle stragi umane. Uomini come Lemkin, che condusse una battaglia solitaria, e a lungo vana, perché gli Stati Uniti ratificassero la risoluzione dell'Onu contro la distruzione «di qualsiasi gruppo nazionale, etnico, razziale», e vi si opponessero, qualunque fosse il paese coinvolto. Un obiettivo rimasto lettera morta per quarant'anni.

Sono tanti, e diversi, i libri usciti in occasione del Giorno della Memoria. Opere che pongono al centro della loro analisi l'Olocausto, la grande tenebra nella storia del Novecento, ma che tentano di affrontarlo da un punto di vista diverso, raccontando l'orrore da dentro l'apparato tedesco, responsabile della sua pianificazione e del suo compimento. Come «I burocrati di Hitler» (Libreria Editrice Gorizia-



Un'immagine simbolo dell'Olocausto: l'interno di un lager nazista. Accanto al titolo, l'ingresso del lager di Auschwitz.

na, pagg. 348, euro 19,00), in cui Yaakov Lowitz, che dall'82 lavora al Centro di ricerca israeliano sulla storia dell'Olocausto Yad Vashem, si interroga su chi fossero i burocrati del Terzo Reich. Funzionari solerti o assassini, impiegati indifferenti ed efficienti, in-

granaggi inconsapevoli di una macchina di morte, o protagonisti in prima persona, coscienti di quella strage immane?

È un interrogativo che percorre anche «I figli dei gerarchi nazisti» di Norbert e Stephan Lebert (Garzanti, pagg. 181, eu-

ro 13,50). Nel '59, Norbert intervistò giovani dai cognomi pesanti come magini: Edda Göring, Gudrun Himmler, Martin Bormann, Wolf-Rüdiger Hess, Klaus von Schirach. Quarant'anni dopo, il figlio Stephan riprese i contatti con questi protagonisti indiretti, cercando di tracciare un bilancio della loro vita. Si può distinguere tra rapporto affettivo con un genitore e giudizio storico, tra legame di sangue e condanna etica e sociale? Un'indagine affascinante sui rapporti di una generazione con quella che l'ha preceduta, la dimostrazione di quanto i de-

stini dei figli dei capi del Reich siano intimamente legati a quelli del loro Paese.

Temi in parte analoghi li ritroviamo in «Un bambino piange ancora» di Ursula Rüter Barzaghi (Tea, pagg. 169, euro 8,00), storia di una bimba che dolorosamente riesce a fare i conti con la figura paterna, un uomo violento e dedito al bere, inserito nelle file dei nazisti, e una parte della storia della Germania, rimasta a lungo inaccessibile, coperta da silenzi imbarazzanti e impensabili.

Tra le novità in libreria che affrontano l'ultimo capitolo della parabola antisemi-

ta nella Germania di Hitler, c'è «La soluzione finale» (Il Mulino, pagg. 243, euro 19,50) di Hans Mommsen, professore alla Ruhr Universität di Bochum, in cui si analizza il precipitare della follia razzista - inizialmente non iscritta nell'agenda di Hitler - dopo la conquista della Polonia e il fallimento dell'attacco all'Urss, che mandò in pezzi il progetto di deportare gli ebrei al di là degli Urali. Fu allora che lo sterminio, in una sorta di orrenda spirale, si nutrí di se stesso e, con le deportazioni avviate nell'estate del '42, si dipanò con un autentico programma di genocidio.

In questo filone si inseriscono anche «Verso il genocidio» (Net, euro 12,00) di Christopher R. Browning, docente di storia all'Università del Nord Carolina, e «L'ordine del terrore» (Laterza, pagg. 478, euro 9,50), in cui il sociologo tedesco Wolfgang Sofski tenta di dare una spiegazione razionale dei campi di concentramento senza perdere di vista la sofferenza umana.

Un altro, interessante punto di vista, è invece affrontato in «La politica sociale del III Reich» di Timothy W. Mason (Bruno Mondadori, pagg. 365, euro 22,50), in cui l'autore mette in evidenza l'inaspimento dello sfruttamento e della repressione operaia in rapporto diretto con la preparazione economica della guerra, e approfondisce i meccanismi di controllo del mercato del lavoro, strumento fondamentale per assicurare la «pace sociale».

Un approccio diverso, più intimo e diretto, alla storia degli ebrei è quello di «Carissima zia Fori» (Carrocci, pagg. 442, euro 23,80),

in cui l'autore, Martin Gilbert, racconta a una vecchia zia, che aveva lasciato il suo paese per l'India sessantasette anni prima, la storia del popolo ebraico a partire da Adamo. Centoquarantadue lettere in due anni e mezzo, un percorso attraverso cinquemila anni di storia, guidato dalla norma che Dio diede a Mosè per i figli di Israele, contenuta nel Deuteronomio - «scegli la vita, onde viviate tu e la tua discendenza» - divenuta imperativo civile, religioso e nazionale.

Per approfondire il rapporto tra gli ebrei e gli altri popoli, Garzanti propone «Storia degli ebrei» di Chaim Potok (pagg. 591, euro 25,00), mentre Anna Foa (Laterza, pagg. 364, euro 9) ne scandaglia le relazioni con l'Occidente cristiano.

Infine, la tragedia della deportazione e dello sterminio di una famiglia di sette persone ad Auschwitz nelle pagine di «Questo è stato» di Piera Sonnino (Il Saggiatore, pagg. 126, euro 10,00), drammatica testimonianza dell'erosione progressiva di ogni dignità umana, fino all'annientamento.

All'Olocausto ci fu chi tentò di opporsi, mettendo a rischio la propria vita nel tentativo di arginare l'epurazione degli ebrei. Lo racconta Gabriele Nissim nel ristampato «Il tribunale del Bene» (Oscar Mondadori, pagg. 336, euro 9,40), storia di Moshe Bejski, l'uomo, salvato da Oskar Schindler, che inventò il «giardino dei giusti», esaltando il valore della «memoria del bene» e la possibilità di rigenerazione morale anche nei momenti in cui il buio è calato, impenetrabile, sulla civiltà.

Arianna Borja

Mercoledì a Trieste l'incontro con lo scrittore

Il lager di Boris Pahor

Fra i molti appuntamenti del calendario delle manifestazioni per il Giorno della Memoria organizzate dal Comune di Trieste va segnalato l'incontro con lo scrittore Boris Pahor nell'aula magna della Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti mercoledì alle 16.30. Presentato da Marta Verginella, per la prima volta lo scrittore, San Giusto d'oro 2003 e più volte candidato al Nobel, racconterà la sua esperienza di deportato a Dachau, Natzweiler-Stru-

thof, Dora Mittelbau, Harzungen e Bergen Belsen. Pahor donerà inoltre alcuni documenti inediti sulla sua deportazione al museo della Risiera di San Sabba.

Ancora martedì al Cinecity del Centro commerciale «Torri d'Europa» si terrà l'anteprima nazionale del film di Margarethe von Trotta «Rosenstrasse», mentre al museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» alle 16.15 proiezione del cortometraggio di Giorgio Presburger «Flusso di coscienza».



Prigionieri nel campo di Dachau.

A Gorizia, invece, martedì alle 10.30 all'Auditorium, si terrà un convegno sulle comunità ebraiche regionali. Alle 18, a palazzo Attems il primo di quattro incontri fra musica e prosa intitolati «La memoria per il domani».

Numerose le iniziative curate dal Centro espressioni cinematografiche. Oggi, alle 11, nella sala consiliare di Gradisca d'Isonzo, sarà inaugurata la mostra fotografica «Sui luoghi della Shoah - Fotografie di Paolo Jacob» (fino al 10 feb-

A Gradisca gli «scatti» di Paolo Jacob, a Udine proiezione di «Bambini dall'abisso» di Chukhraj

Fotografie e film sui luoghi dello sterminio

braio), viaggio in Polonia per conoscere i luoghi della vita degli ebrei dell'Est e alcuni campi di sterminio. Sempre attraverso gli scatti di Jacob sarà documentato il primo viaggio d'istruzione organizzato dal Cec a Cracovia e Auschwitz, con immagini in mostra al Comune di Caneva da martedì al 6 febbraio.

Martedì, nella sala Vittoria di Fagnana, alle 20.30, verrà proiettato il film «Memoria» (1997) di Ruggero Abbatini, il più grande film italiano dedicato alla Shoah; a Udine, alle 20, in sala

Ajace, si potrà vedere uno dei film della serie Broken Silence, prodotti dalla Shoah Foundation di Los Angeles: sarà «Bambini dall'abisso» di Pave Chukhraj.

Martedì, all'Auditorium Concordia di Pordenone, alle 20.45, Miriam Meghna porterà il suo spettacolo «E sceglierai la vita», mentre mercoledì, alle 18, nell'ex convento di San Francesco, la giornalista del Mattino di Napoli Titti Marrone presenterà il suo libro «Meglio non sapere» (Laterza), storia di un bambino italiano ucciso dai nazisti.



Una scena del film «Rosenstrasse» della von Trotta.

Pubblichiamo la testimonianza del dottor Ottaviano Danelon, deportato, assieme alla madre Margherita Latzer, ad Auschwitz, e già raccolta da Marco Collovich nel suo libro «Racconti dal Lager» (Mursia, 1997).

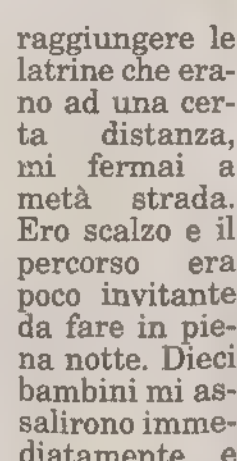
«Il Lager è un intreccio di cose enormi e banali e tuttavia ugualmente terribili. Il mattino del 20 settembre 1944 mi hanno arrestato. Avevano già preso mia madre e da giorni dormivo fuori casa. Si erano appostati davanti al portone di casa e aspettavano. C'era un ufficiale delle Ss e due militi. Mi hanno portato alla Risiera di San Sabba da dove, assieme a mia madre, dopo una settimana mi hanno deportato ad Auschwitz. In vagone c'erano sei o sette ebrei giovani, tutto il resto era composto da anziani di oltre sessant'anni. Appena arrivati furono subito uccisi, compresa mia madre che aveva 52 anni, ed era secondo loro quindi inutilizzabile come schiava del Lager».

«La mia "fortuna" fu quella di sapere il tedesco e di essere medico. Mi assegnarono alla camerata dei Knobe, dei bambini ebrei. I bambini controllavano i prigionieri. Io stesso fui vittima della loro sorveglianza. Una notte, invece di

La testimonianza del medico Ottaviano Danelon, deportato ad Auschwitz

«Carcerieri terribili, i bambini»

Le violenze subite li portavano a identificarsi con i loro padroni



Ottaviano Danelon e, a destra, bambini in un campo nazista.



raggiungere le latrine che erano ad una certa distanza, mi fermai a metà strada. Ero scalzo e il percorso era poco invitante da fare in piena notte. Dieci bambini mi assalirono immediatamente e mi presero il berretto dove avevamo segnato il numero di matricola. Il giorno dopo fui punito con dieci nerbate. La mancanza dei genitori e la violenza di Auschwitz induceva questi bambini a ritenere le Ss come fossero i loro nuovi genitori al quale dovevano obbedienza totale».

«Da Auschwitz più tardi fui trasportato a Mauthausen. Del Revier (ospedale del Lager) di Mauthausen ricordo che verso l'uscita della baracca tenevano sempre aperta la porta.

C'erano dei letti in pietra, fatti in cemento, con degli scolli per poter pulire facilmente. Erano i cosiddetti Scheissbett, vale a dire dei letti per la diarrea. I deportati ammalati erano abbandonati su questi "letti". Erano nudi, seduti o distesi mentre ogni tanto, un altro internato, gettava dell'acqua fredda per pulire dagli escrementi. Il freddo invernale entrava dalla porta e mi teneva questi ammalati

uno dopo l'altro: per loro era una liberazione».

«Il Lager è uno strano intreccio di cose enormi e banali e tuttavia ugualmente terribili. C'era lo Scheissbett, ma c'era anche l'importanza vitale di avere le scarpe. Mi hanno fornito anche un paio di scarpe vere che nascondevo in tutti i modi, sotto il cuscino, i vestiti, da per tutto. Notte dopo notte sono riusciti a por-

curartelo e allora dovevi portarlo via a qualcuno: questa era la regola del Lager».

«Quando abbiamo evacuato Auschwitz il primo tratto lo abbiamo fatto in treno. Eravamo ancora in Polonia quando il treno si è fermato. I vagoni erano scoperti. Ci eravamo fermati sotto un ponte e alcune persone, soprattutto donne, hanno cominciato a fermarsi. Piangevano. Erava-

mo dei cadaveri ambulanti. In pieno gennaio, d'inverno, che viaggiavamo giorno e notte esposti alle intemperie, ammassati come bestie. Hanno cominciato a lanciare del pane».

«Il ponte era alto circa sei metri e una Ss si è fatta largo tra la folla e ha raggiunto il punto sopra di noi. Senza dire una parola ha estratto una pistola e ha cominciato a sparare in basso. In un primo momento non ci siamo resi conto di cosa stava succedendo. Alla Ss sarebbe bastato sparare un colpo in aria per disperdere la gente. Invece ha cominciato a sparare sui deportati e nel clamore, nella frenesia di afferrare il pane, nemmeno noi ce ne siamo resi subito conto».

«Dopo i primi morti e feriti, mi sono defilato dal tiro a segno. Allora un deportato francese, ancora in forze, è saltato allo scoperto e ha segnalato alla gente di andarsene, che non doveva buttare il pane, che il "dialogo" era finito. La gente ha capito e subito ed è corsa via. C'è stato un fuggi, fuggi generale. Poco dopo non c'era anima viva e tutto era tornato nel silenzio, come prima».

Ottaviano Danelon

Radio 3: il testo di Sarti sulla Risiera

Il segreto di Thomas, Schindler al femminile

ROMA Una donna forte, figlia di un banchiere, uno Schindler al femminile, è la protagonista, interpretata da Giovanna Mezzogiorno, de «Il segreto di Thomas», la fiction di Giacomo Battiatto che Canale 5 ha in programma per la Giornata della Memoria (martedì e mercoledì alle 21).

Il vero protagonista in realtà è un bambino di undici anni, Thomas appunto (il piccolo Thomas Sangler già visto in «Love actually»), figlio di Maria e in fuga dai nazisti. La Gestapo vuole arrivare, attraverso di lui, a Maria e ai conti in Svizzera con i quali lei sta aiutando centinaia di ebrei a mettersi in fuga. Aiuta Maria e Thomas il giovane partigiano italiano Michele, interpretato da Giorgio Pasotti.

Frutto di una imponente coproduzione internazionale (Germania, Austria, Inghilterra, Francia, naturalmente Italia e in parte anche Stati Uniti) «Il segreto di Thomas» (costato 9 milioni di euro) è stato girato in lingua inglese ed è già stato programmato in Germania, in Austria e in Francia a cui seguirà la Spagna e probabilmente gli Stati Uniti.

Per «Il giorno della memoria», la Rai dedica ampio spazio a speciali, approfondimenti e servizi sull'argomento. Tra i programmi di Radio 3, «Fahrenheit» si collegherà in diretta, a partire dalle 15, con le varie manifestazioni che si svolgono in tutta Italia. «Hollywood Party», in onda alle 19, parlerà dell'ultimo film di Margarethe von Trotta, «Rosenstrasse». Su «Radio 3 Suite» a partire dalle 20, in diretta dal Teatro Vascello di Roma, andrà in onda uno speciale con l'intervento di numerosi ospiti e la trasmissione dello spettacolo teatrale «I me chiamavo per nome», un testo di Renato Sarti tratto dalle testimonianze dei deportati nella Risiera di San Sabba. Saranno ospiti della prima parte Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e Gabriele Nissim, giornalista e autore de «Il tribunale del Bene».

IL CASO Dopo la messa in onda senza audio di «Anomalo bicefalo» sul canale satellitare

Fo: «Planet ha accettato il diktat»

Timore di azioni legali da parte di Dell'Utri, ritenutosi diffamato

ROMA «Non mi sta bene quello che è successo, non va bene, hanno ceduto a un diktat». Con queste parole Dario Fo commenta la decisione del canale satellitare Planet di trasmettere, l'altra sera, il suo spettacolo «Anomalo bicefalo» senza l'audio dopo che c'era stata una diffida di Marcello Dell'Utri di un'azione giudiziaria per diffamazione. Ritracciato telefonicamente Fo ha detto che «è stato comunque un gesto di denuncia davanti alla sopraffazione, ma nello stesso tempo non hanno avuto molto coraggio cedendo alla censura determinata dall'imposizione».

Planet aveva infatti deciso di mandare in onda «Anomalo bicefalo» senza audio, dopo che Dell'Utri aveva minacciato un'azione legale se la registrazione della pièce fosse stata trasmessa. Il senatore si riteneva diffamato dalla farsa del premio Nobel, che mette in scena un Berlusconi cui è stato trapiantato il cervello del premier russo Putin, morto in un incidente, con effetti di comicità corrosiva.

Nella parte inferiore dello schermo l'altra sera c'era una banda per tutta la durata del programma (circa 2 ore e mezzo) con il seguente testo: «A seguito della



Dario Fo con Franca Rame nell'«Anomalo Bicefalo».

proposizione di un'azione legale da parte del sen. Marcello Dell'Utri, ritenutosi diffamato dalla trasmissione «L'anomalo bicefalo» di Dario Fo e Franca Rame, Planet ha deciso di trasmettere il programma senza

audio. Ce ne scusiamo con gli abbonati». Molte le reazioni. «Le critiche a Berlusconi non si possono fare in tv: è questa la favola del presidente del Consiglio e della sua cerchia nei confronti di tutti i media». Lo afferma, in una nota diffusa a Fiesole al seminario della Margherita, Ermete Realacci, secondo cui «la censura audio dello spettacolo di Dario Fo è l'esempio più eclatante di quanto siano duri i tempi per la libertà di espressione nel nostro paese. Un pre-

mio Nobel costretto al silenzio dalla querela di un esponente di Forza Italia è un'immagine avvilente che getta l'udibrio sull'immagine dell'Italia nel mondo e sulla libera espressione artistica e culturale nel nostro paese».

«Ancora una volta si mette il bavaglio alla cultura, alla satira, alla libera espressione artistica» afferma il senatore Ds-Ulivo, Costantino Garraffa. «È un episodio vergognoso che fa capire come il nostro Paese sia oggi veramente sotto un regime mediatico anche per le tv private a pagamento dove il duetto Dell'Utri-Berlusconi continua a calare i suoi artigli, togliendo agli italiani pure la libertà dello zapping».

PERSONAGGI Un impegno dietro l'altro per Rita Bertolazzo

Mosaicista triestina da Tokyo a New York



Rita Bertolazzo con il mosaico per la metropolitana di New York. (Foto Andrea Lasorte)

TRIESTE Per chiunque sarebbe stato un lavoro lungo e pesante durato 7 mesi, da luglio ad oggi. Ma per Rita Bertolazzo, la mosaicista triestina che ha concluso proprio in questi giorni un imponente pannello per la metropolitana di New York, è stato come sottoporsi a una prolungata seduta di «cromoterapia». «Proprio così», scherza la Bertolazzo, «è stato divertente giocare, per il fatto di aver potuto utilizzare colori vivacissimi e brillanti con tanti bruschi cambiamenti di tinta e passare, in maniera anche imprevista, dal turchese più intenso al rosa, dal giallo girasole al verde smeraldo».

Dopo gli alberi della prima parte dell'opera, terminata ai primi di ottobre direttamente in Germania presso la ditta committente, questa seconda tranche è stata realizzata interamente a Trieste: raffigura 2 pesci molto grandi - il pannello misura ben 6 metri e mezzo di lunghezza! - e coloratissimi. «Ho lavorato con una gamma molto più ampia di colori rispetto a quella utilizzata per gli alberi, dove prevalevano i gialli, i verdi e i marroni». La mosaicista, che nonostante la giovane età ha già realizzato opere da Tokyo a Mosca, da Washington a Hong Kong, svela anche piccoli trucchi di lavorazione: «Ho utilizzato anche del

materiale vetroso opalescente e tessere di oro bianco per dare l'effetto traslucido e iridescente delle squame. Mi avevano suggerito poi, per dare espressività agli occhi dei pesci, di usare materiale trasparente: ho pensato di servirmi di tessere d'oro rovesciate, in modo che la foglia d'oro fosse immersa nella malta e la parte vetrosa chiara emergesse in superficie rendendo la trasparenza».

Il mosaico è eseguito con la tecnica della lavorazione diretta, cioè pronto per essere installato in loco, sezionato in pezzi da applicare come se fossero grossi piastrelloni. La posa in opera verrà fatta, probabilmente in estate, non direttamente dall'artista ma da uomini addetti, essendo il lavoro molto pesante da sostenere.

Si godrà il meritato riposo? Niente da fare, Rita è pronta per un altro lavoro internazionale: «Farò una Madonna, riproduzione di quella bizantina di Torcello, per dei committenti giapponesi di Nagoya». L'opera avrà la particolarità di richiedere un lavoro certosino e di minuziosa pazienza da eseguire interamente con l'aiuto di pinzette, presentando pietre lillipuziane nientemeno che di 2 millimetri l'una.

Federica Gregori

Lex top-model in concerto

Carla Bruni incanta Parigi

PARIGI Carla Bruni per la prima volta in concerto davanti ad un pubblico: è successo l'altra sera in un locale appena fuori Parigi e l'ex-topmodel si è conquistata applausi scroscianti, a riprova della riuscita trasformazione in cantautrice di successo. Il tabloid «Parisien» ha fatto un resoconto entusiastico della performance: «Fragilità, bellissimi testi, voce inebriante e humour: il pubblico ritrova con piacere le qualità rivelate da Carla Bruni con il suo primo album».

Nel 2005 l'undicesimo film

Lassie abbaierà ancora al cinema

ROMA Lassie, il cane forse più celebre del piccolo e grande schermo farà presto ritorno al cinema nell'undicesimo lungometraggio della sua storia. La società Classic Media, che detiene i diritti del personaggio, sta negoziando con diversi Studios per sviluppare una nuova avventura del celebre cane per il grande schermo. Una sceneggiatura scritta dall'inglese Charles Sturridge e ispirata al romanzo di Eric Knight, dovrebbe presto essere messa in scena, con la regia dello stesso Sturridge.

CINEMA Condannato per detenzione di bombe a mano ed esplosivo

Hollywood, nei guai il detective dei divi

WASHINGTON È finita la carriera di duro di Hollywood di Anthony Pellicano, il detective dei divi che sembra uscito da un film: un giudice di Los Angeles l'ha condannato a trenta mesi di carcere dopo che una perquisizione del suo ufficio ha portato alla scoperta di bombe a mano ed esplosivo al plastico. Ma questa potrebbe essere solo la prima di una lunga serie di condanne.

L'investigatore privato, noto per la sua mancanza di scrupoli, ha avuto tra i suoi clienti personaggi come Michael Jackson, Kevin Costner, Sylvester Stallone. I più famosi avvocati di Hollywood hanno fatto ricorso ai suoi servizi e Pellicano è stato spesso notato alle prime cinematografiche.

Il detective è finito nei guai per aver cercato di fare paura ad una giornalista che stava indagando sui rapporti tra l'attore Steven Seagal e la mafia. La reporter aveva trovato la sua macchina danneggiata,

con un foro di proiettile nel parabrezza, un messaggio anonimo con la scritta «stop» e un pesce morto e una rosa incartati in un foglietto d'alluminio.

Un malvivente individuato dalla polizia come autore del macabro ammonimento aveva confessato di essere stato incaricato da Pellicano di spaventare la giornalista. L'indagine aveva fatto scattare una perquisizione negli uffici del detective. Gli agenti, oltre al materiale esplosivo, trovavano le trascrizioni di numerose telefonate fatte da attori di Hollywood, la possibile prova di intercettazioni telefoniche illegali fatte da Pellicano per conto di clienti.

Ma l'odissea del detective potrebbe solo essere cominciata. Dai documenti trovati nel suo studio potrebbero infatti scaturire altre incriminazioni, comprese aggressioni ad altri giornalisti che in passato avevano scritto articoli critici nei suoi confronti.

MUSICA Lunedì esce «Profumo di niente», il loro secondo singolo

Eva, cinque scatenate ragazze ancora indecise fra pop e rock

MILANO Non è una band costruita a tavolino, non sono cinque bei volti femminili messi insieme per cantare canzoni scritte da altri: dietro a un nome impegnativo come Eva, acronimo di Eve Versus Adam, ci sono cinque ragazze che da quasi dieci anni suonano insieme e che lunedì prossimo pubblicheranno il loro secondo singolo, «Profumo di niente», in versione italiana, spagnola e strumentale, prodotto dalla Melodica e distribuito dalla Warner Italia.

Le Eva hanno alle spalle più di 300 esibizioni dal vivo e rappresentano la classica band nata dalla passione di quattro amiche e cresciuta grazie all'arrivo dalla Puglia della cantante Manuela Dimase, autrice di tutte le canzoni del gruppo. Assieme a lei, suonano quattro ragazze di Milano: Laura Ghellere (batteria), Daniela Minerva (tastiere e seconda voce) e le sorelle gemelle Giulia (basso) e Paola Ferrario (chitarra).

Partendo da una base pop, le Eva soprattutto dal vivo hanno un suono decisamente tendente al rock che sfrutta la potenza della voce di Manuela Dimase. E sui palchi dei locali di tutta Italia si svolge gran parte della loro attività musicale, soprattutto dopo l'uscita del primo singolo, «L'importante è finire», un'interpretazione decisamente originale della celebre canzone di Mina scritta nel 1975, quando nessuna delle Eva era ancora nata (quattro sono del '76, la cantante del '77).

Dalle cover, la band milanese ora punta su materiale originale scritto da Manuela Dimase per essere poi arrangiato in studio: «Le canzoni nascono nella mia stanza, in macchina, ovunque - spiega la cantante delle Eva - e poi ci lavoriamo insieme. Il primo amore rimane il blues, ma cerchiamo di fare pezzi solari, anche orecchiabili come «Profumo di niente». Un punto di riferimento importante è senz'altro Carmen Consoli, che da sola è riuscita a sfondare con la sua musica». Nessun paragone, quindi, con band femminili stile Spice Girls, ma solo tanta passione per la musica...

Al «Grande fratello»

Tutti alle prese con il balletto

ROMA Sarà un balletto la prima prova che i ragazzi del Grande Fratello dovranno affrontare e superare per non vedere ridotto il loro budget: durante il primo sabato nella casa, il Gf ha chiamato in confessional Patrick per consegnargli la busta con le istruzioni. Gf fornirà tre videocassette nelle quali sarà mostrata la coreografia che i ragazzi dovranno realizzare. Ai ragazzi sarà dato anche il testo della canzone, da imparare a memoria. Il Gf potrà decidere in qualunque momento di interrompere le prove, che potranno riprendere solo quando Gf lo permetterà. La verifica della prova si svolgerà nel corso della serata di giovedì.

TEATRO Arriva mercoledì a Trieste, al Rossetti, lo spettacolo firmato dal popolare autore

Mattone: da Nada e Morandi agli «Scugnizzi»

«Racconto una storia - dice - di emarginazione ma anche di riscatto»

TRIESTE «Nella mia carriera ho avuto tante soddisfazioni. Ma quelle che sto ottenendo con «C'era una volta... Scugnizzi» (il musical che debutta mercoledì al Rossetti, repliche fino al primo febbraio - ndr), beh, stanno superando le più rosee aspettative...».

Claudio Mattone, classe '43, napoletano di un paese vicino Caserta, trapiantato a Roma da oltre un trentennio, è autore di musica leggera di quelli che hanno lasciato il segno. «Ma che freddo fa» (Nada, '69), «Il cuore è uno zingaro» (ancora Nada con Nicola Di Bari, prima a Sanremo '71), «Ma chi se ne importa» (Morandi), «Un grande amore e niente più» (Di Capri), «Ancora» (De Crescenzo) sono solo alcuni dei titoli delle sue canzoni, scritte con o senza Migliacci. Ora è in giro per l'Italia con questo musical di cui è al tempo stesso autore e produttore.

«Tutto è cominciato nel '87 - ricorda - quando Nanni Loy mi chiese di scrivere la colonna sonora di «Scugnizzi», film musicale am-



A sinistra il cast di «C'era una volta... Scugnizzi»; a destra, l'autore Claudio Mattone.



bientato nel carcere minorile di Nisida. La colonna sonora vinse molti premi e io cominciai a pensare che mi sarebbe piaciuto, partendo da quelle canzoni, che nel film erano un po' sacrificate, scrivere un musical».

Con l'aiuto prezioso di Enrico Vaime e Gino Landi, dopo diversi anni, quel sogno è diventato realtà. Abbiamo scritto la storia, che è

di emarginazione ma anche di riscatto, abbiamo fatto i provini a Napoli, e lì c'è stata la prima bella sorpresa: si sono presentati millecinquecento ragazzi, moltissimi dei quali bravi ed entusiasti, fra i quali abbiamo selezionato i venti che fanno parte del cast, affiancati da tre o quattro attori professionisti».

Lo spettacolo ha debutta-

to nel 2000 a Napoli, dove è rimasto in cartellone per un anno, poi è andato in scena a Roma e ora, da un paio d'anni, gira con successo per l'Italia. «I ragazzi - prosegue Mattone - sono stati la vera sorpresa, con la loro bravura, con la loro voglia di imparare. Oggi c'è tutta questa corsa ad apparire in tivvù, a prescindere da qual che si fa. Si è ribaltato il meccani-

simo: una volta andavi in televisione perché sapevi fare qualcosa, ora prima sgomitavi per avere uno strapuntino, poi qualcosa da fare, dopo che ti sei fatto vedere un po' di volte, te lo trovano... Ebbene, questi ragazzi dimostrano che c'è ancora una generazione che ha voglia di avvicinarsi al mondo dello spettacolo nella maniera giusta».

«Sanremo? Ho seguito poco la vicenda. Noto che dopo aver sparato su Renis «a prescindere», ora c'è in giro una certa curiosità su come sarà questo Festival. Lui ha scelto di puntare sulle canzoni e sui giovani, ma non dimentichi che c'è stata la Fimi, che raggruppa le maggiori case discografiche, a chiudere la porta in faccia al Festival. Quella di Renis è dunque quasi una scelta obbligata. Comunque staremo a vedere. Io trovo che quando hai una proposta valida - conclude Claudio Mattone - a Sanremo devi andarci. Mi è successo anche pochi anni fa, con i Neri per Caso. E non escludo possa capitarmi ancora».

Carlo Muscatello

FOX dalle 19.10

Maratona Simpson

Fox festeggia i 15 anni dei Simpson, la più dissacrante famiglia dei cartoni animati, con una maratona di tutti i 13 episodi della prima mitica serie.

* PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD S.J. SITO INTERNET
** NUMERO A PAGAMENTO A TAR FFAZ ONE SPECIFICA



50 EURO DI RISPARMIO
SULL'INSTALLAZIONE STANDARD*
SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04

Chiama subito l'199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

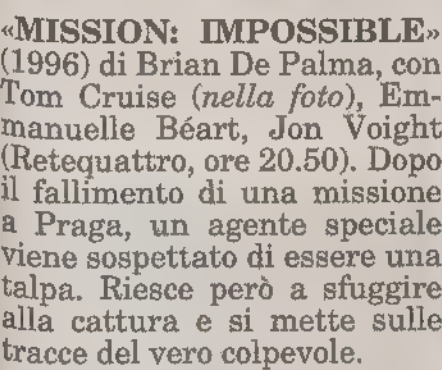
SKY
Immagina che...

I FILM DI OGGI



L'OTTAVO GIORNO. (1996) DI Jaco van Dormael, con Pascal Duquenne, Daniel Auteuil (nella foto), Miou Miou (La7, ore 14).

Harry, realizzato nel lavoro ma con una situazione familiare precaria, incontra Georges, un ragazzo down scappato da un istituto. L'uomo lo invita a casa sua e gli si affeziona.



MISSION: IMPOSSIBILE. (1996) DI Brian De Palma, con Tom Cruise (nella foto), Emmanuelle Béart, Jon Voight (Retequattro, ore 20.50). Dopo il fallimento di una missione a Praga, un agente speciale viene sospettato di essere una talpa. Riesce però a sfuggire alla cattura e si mette sulle tracce del vero colpevole.



L'UOMO CHE NON C'ERA. (2001) DI Joel Coen, con Billy Bob Thornton, Frances McDormand (nella foto), su Retequattro, ore 20.0. Un barbiere sospette che la moglie lo tradisca con il padrone dell'emporio dove lavora. Quando incontra un rappresentante che gli propone di mettersi in affari, decide...

RAIUNO

- 6.00 RICONCILIARE. Telenovela.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti, Sonia Grey e Antonio Lubrano.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI.
10.30 A SUSA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS.
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DA SANREMO IN FIORE. Con Paolo Brosio e Paola Saluzzi.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
16.25 CHE TEMPO FA.
16.30 TG1.
16.35 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
18.10 90 MINUTO.
19.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
20.00 TELEGIORNALE.
20.35 RAI SPORT NOTIZIE.
20.45 LUISA SANFELICE - 1A PUNTATA. Sceneggi.
22.40 TG1.
22.45 SPECIALE TG1.
23.45 OLTRERODA. Con Fernanda Lessa.
0.20 TG1 NOTTE.
0.35 CHE TEMPO FA.
0.40 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE.
1.40 SHAFT IL DETECTIVE. Film (poliziesco '71). Di Gordon Parks. Con Richard Roundtree, Moses Gunn.
3.20 OVERLAND - DA CITTA' DEL CAPO A CAPO NORD. Documenti.
4.00 DEAD MAN'S GUN. Film tv (poliziesco).
4.45 LA MAGICA TERRA DEI SIKKIM. Documenti.
5.10 HOMO RIDENS.
5.45 TG1 NOTTE (R).

RAIDUE

- 6.10 SPENSERATISSIMA.
6.15 L'EDITORIALE.
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE.
6.25 GUARIRE.
6.40 GLI OCCHI DELL'ANIMA.
6.45 IN FAMIGLIA.
7.00 TG2 MATTINA.
8.00 TG2.
9.00 TG2.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA.
10.05 APRIRAI.
10.10 PLAYHOUSE DISNEY.
10.45 DOMENICA DISNEY.
11.35 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO.
13.00 TG2 GIORNO.
13.25 TG2 MOTORI.
13.40 METEO 2.
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
17.10 STADIO 2 SPRINT.
18.00 TG2.
18.10 BILIE E RIBILLI.
18.50 TG2 EAT PARADE.
19.05 IL CLOWN Telemis. "Gas mortale".
20.00 DOMENICA SPRINT.
20.30 TG2 20.30.
21.00 ATTACCO AL PRESIDENTE. Film (azione '00). Di M. Preseco. Con Chuck Norris e D. Naal.
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA.
0.45 TG2 NOTTE.
1.05 SORTEGGIO DI VITA.
1.35 METEO 2.
1.40 BILIE E RIBILLI.
2.10 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA.
3.20 GUARIRE.
3.35 TG2 SALUTE.
3.50 ANIMA.
4.05 SPENSERATISSIMA.
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'.
5.00 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO.

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO.
7.00 ASPETTANDO E' DOMENICA PA' PA'.
8.00 E' DOMENICA PA' PA'.
9.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
9.40 SCI DI FONDO: Marcialonga di Fiemme e Fassa.
10.30 SCI ALPINO: Slalom speciale maschile - I manche Campionato del mondo da Kitzbuehl, Austria.
12.00 TELECAMERE.
12.30 RACCONTI DI VITA.
12.40 SCI ALPINO: Slalom maschile - I manche Campionato del mondo.
13.20 SCI ALPINO: Slalom speciale maschile - I manche Campionato del mondo.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO.
14.15 TG3 - TG3 METEO.
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI.
18.55 TG3 METEO.
19.00 TG3.
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO.
20.00 BLOB.
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR.
23.00 TG3.
23.10 TG REGIONE.
23.20 L'ELMO DI SCIPIO.
0.10 TG3 - TG3 METEO.
0.20 TELECAMERE.
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE.
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.20 L'ANGOLINO.
20.30 TG3 in lingua slovena.
20.55 IN COMPAGNIA.

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA.
7.55 TRAFFICO - METEO 5.
8.00 TG5 MATTINA.
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
9.20 SUPER PARTES.
9.50 CIAI SPECIALE.
10.00 ELISA DI RIVOMBROSA Telemis.
12.00 GRANDE FRATELLO: Riassunto della settimana.
13.00 TG5.
13.35 BUONA DOMENICA.
18.15 CASA VIANELLO Telemis. "Sandrina la parrucchiera".
18.45 BUONA DOMENICA SERA.
20.00 TG5.
20.42 ELISA DI RIVOMBROSA Telemis. "Ombra punita".
22.45 GRANDE FRATELLO.
23.05 CONCERTO.
0.35 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE.
1.05 ORTO 5: "Colpi di fulmine". Parola d'amore/Colpo di fulmine.
1.25 TG5 NOTTE.
1.55 PARLAMENTO IN.
2.32 RICCARDO III - UN UOMO, UN RE. Film (commedia '96). Di Al Pacino. Con Al Pacino e Julie Morat.
4.15 SHOPPING BY NIGHT.
4.45 HIGHLANDER.
5.30 TG5.



ITALIA 1

- 6.00 SWEET VALLEY HIGH Telemis. "Voglia di successo/Amore e musica".
7.00 SUPER PARTES.
7.30 GLI ORSETTI DEL CUORE.
7.50 DAVID GNOMO AMICO MIO.
8.35 SIMSALAGRIMM.
9.10 PIXIE E DIXIE.
9.20 LA PANTERA ROSA.
9.45 GLADIATORS ACADEMY.
10.15 MAGILLA GORILLA.
10.40 ZORRO.
11.10 WHAT A MESS SLUMP ARALE.
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telemis. "Scatto mortale".
11.55 CAMERA CAFE.
12.25 STUDIO APERTO.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI.
14.00 LUCKY LUKE - OLTRE I CONFINI DEL WEST. Film (animazione '01). Di Olivier Jean Marie.
15.25 TOM & JERRY.
15.35 HOOK - CAPITAN UNCINO. Film (fantastico '91). Di Steven Spielberg. Con Robin Williams e Dustin Hoffman.
18.30 STUDIO APERTO.
19.00 WRESTLING SMACKDOWN.
20.00 RTV - CLIP.
20.45 RICKY & BARBARA. Film (commedia '92). Di Christian De Sica. Con Renato Pozzetto e Christian De Sica.
22.35 CONTROCAMPO.
0.50 STUDIO SPORT.
1.15 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO.
1.20 FUORI CAMPO.
1.45 SHOPPING BY NIGHT.
2.10 GIOCO OMICIDA. Film (drammatico '98). Di Paul Shapiro. Con Rick Schroeder e Jack Noseworthy.
3.50 TALK RADIO.
3.55 ZANZIBAR Telemis. "Amore e morte".
4.20 I - TALIANI.
4.50 DON TONINO Telemis. "Don Tonino e la setta del sacrificio".

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telemis. "Il prozzo della vittoria".
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING.
7.10 MURDER CALL Telemis. "Il tocco dell'artista".
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO.
9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
10.00 S. MESSA.
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
11.30 TG4 - TELEGIORNALE.
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
12.30 MELAVEUR.
13.30 TG4 - TELEGIORNALE.
14.00 TORNADO. Film (drammatico '98). Di Noel Nosseck. Con Bruce Campbell e Enrie Hudson.
15.40 NESSUNA PIETA' PER ULZANA. Film (western '72). Di Robert Aldrich. Con Bruce Davison e Burt Lancaster.
17.45 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 COLOMBO: I parte Un giallo da manuale.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE.
19.35 COLOMBO: II e III parte Un giallo da manuale.
20.50 MISSION IMPOSSIBILE.
23.20 ANNI 90.
0.20 L'UOMO CHE NON C'ERA. Film (drammatico '01). Di Joel Coen. Con B.B. Thornton e Frances McDormand.
0.25 2001: ODISSEA NELLO SPAZIO. Film (fantascienza '88). Di Stanley Kubrick. Con William Sylvester e Keir Dullea.
2.45 DOMENICA IN CONCERTO.
3.35 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING.
3.50 IMPLICAZIONE D'AMORE. Film (thriller '98). Di Irving Bereliche. Con William McNamara e Amy Locane.
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
5.35 COME ERAVAMO.

Raiuno, ore 14 / Ospiti a «Domenica In»

Laetitia Casta, gli Articolo 31, Diego Abatantuono e Paola Perego saranno tra gli ospiti di «Domenica In» con Paolo Bonolis. Le «Amiche» del momento, Lorella Cuccarini, Barbara De Rossi, Claudia Koll e Carmen Giardina parleranno dei valori dell'amicizia. Continua il racconto di Madison Hobley, l'ex condannato a morte dello stato dell'Illinois, che ha passato sedici anni nel braccio della morte.

Raitre, ore 23.20 / I malumori degli italiani

Si parlerà delle proteste e dei malumori degli italiani a «L'elmo di Scipio». Tra i protagonisti: i tranvieri, gli allevatori, i ragazzi dei liceo, i proprietari di case abusive, gli operai e gli automobilisti per l'introduzione della patente a punti.

Raidue, ore 13.45 / «Quelli che... Il Calcio»

Simona Ventura e il cast di «Quelli che... Il Calcio» sono i protagonisti della domenica di Raidue. Con Gene Gnocchi e Maurizio Crozza, nell'elegante doppiopetto di Gigi Marzullo, anche Antonella Clerici, Deborah Compagnoni, neo ambasciatrice Unicef, Giorgio Faletti, Giampiero Ingrassia, il cantautore afro-tedesco Patrice con Sunshine, e ancora Manuela Arcuri, pretty woman dal Teatro Comunale di Agrigento.



Programmi

TELECOMANDO

«Quaglie» carine, ma osano poco...

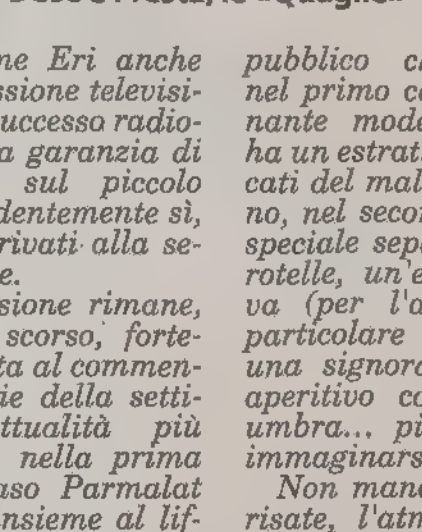
di Valentina Cordelli

In un paio di settimane televisive animate da pacchi, doppi pacchi e contropacchetti, ha debuttato su Raitre la seconda edizione di «Dove osano le Quaglie», ovvero la trasmissione-filiazione del gustoso e amatissimo programma radiofonico «Il Ruggito del Coniglio» ideata e condotta da anni su RadioDue da Marco Presta e Antonello Dose. Già in occasione della prima edizione però un dubbio sorvegliava: i palinsesti televisivi sono combinati a tal punto da dover prelevare due «geni» dalla radio e piazzarli in tv per avere una trasmissione «carina»?

Il Ruggito del Coniglio è un programma radiofonico che in realtà continua a latitare. Le due rubriche «Prove tecniche» e «L'esperienza nuova» fanno giocare due persone del pubblico che affrontano, nel primo caso, un affascinante modello-angelo che ha un estratto conto dei peccati del malcapitato di turno, nel secondo, dietro una speciale separazione montata su rotelle, un'esperienza nuova (per l'appunto) molto particolare (sabato scorso una signora ha preso un aperitivo con una pecora umbrella... più divertente a immaginarsi che a vedersi).

Non mancano delle sane risate, l'atmosfera allegra da rione, una sensazione diffusa di «carineria» che però non raggiunge lo stato di complicità e libertà (quasi) totale favorito dal mezzo radiofonico a cui Presta e Dose sono abituati. Forse le quaglie dovrebbero osare un po' di più?

Dose e Presta, le «Quaglie»



TELEQUATTRO

- 6.00 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela.
6.25 IL MONDO E BELLO PERCHÉ VARIO.
6.45 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO.
6.45 FOX KIDS - MATTINA.
8.00 VIAGGIO A ORIENTE.
8.30 ARTHUR RE DEI BRITANNI.
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela.
10.00 NUOVO ANNO NUOVO AMORE. Film (commedia '81).
11.40 ROTOCALCO ANDRONOS.
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA SPIETRO ANGELUS.
12.20 MUSICA DA... NON DIMENTICAR LA MIE PAROLE.
13.00 WORK UP.
13.25 LIBERAMENTE.
14.00 ANTENNA 13.
18.00 FOX KIDS.
19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA.
21.00 ANTENNA 13.
23.15 BASKET. Pallacanestro Trieste - Lauretana Belforte.
0.35 LA VITA INTORNO A NOI.
1.30 ALPHABET CITY. Film (commedia).
3.00 SUL FILO DEL RASOIO. Film (poliziesco '92).
3.00 SUL FILO DEL RASOIO. Film (poliziesco '92).
4.30 DISAVVENTURE PICCOLI NINJA. Film (commedia).

ANTENNA 3 TS

- 7.00 SHOPPING.
7.30 IL TG DEL NORDOST.
13.30 DOCUMENTARI.
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO.
18.00 A MARENDIA COL BELUMAT.
19.30 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA.
22.45 ANICI ANIMALI.
23.00 ANTENNA TRE SPORT TS.
0.00 PENTHOUSE.
7.45 COMING SOON TELEVISION.
8.00 DOMENICA INSIEME.
13.45 NEWS LINE SETTE.
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOALI. Con Giorgio Micheletti.
18.00 MANUEL Telemis.
18.30 TRENTINO NEVE.
18.45 NEWS LINE SETTE.
19.00 DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO GOALI. Con Giorgio Micheletti.
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOALI. Con Giorgio Micheletti.
23.00 ACAPULCO. PRIMA SPIAGGIA A SINISTRA. Film (commedia '83). Di Sergio Martino. Con Gigi Sammarini, Andrea Roncato, Simona Marchini.
0.45 BUON SEGNO.
0.55 NEWS LINE SETTE.
1.10 COMING SOON TELEVISION.
1.25 LASSIE. Telemis.

CAPODISTRIA

- 11.40 PROGRAMMA.
11.55 SCI ALPINO: Maribor: Slalom speciale femminile.
13.05 SCI ALPINO: CoM, Kitzbuehl: Slalom speciale maschile.
14.00 TV TRANSFRONTALIERA.
14.10 EURONEWS.
14.30 ICI.
15.15 LA VIA FRANCIGENA.
15.40 CIAK JUNIOR.
16.10 ECO.
16.40 RALLY.
17.30 TITENERI.
18.00 TG SLOVENO.
19.00 TUTTOGGI.
19.30 LA VIA FRANCIGENA.
20.00 L'UNIVERSO E...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI.
21.00 AFRICA.
21.55 TUTTOGGI.
22.10 TG SPORTIVO.
23.00 PALLAMANO: Camp. ti europei Slovenia - Ungheria.
23.50 TV TRANSFRONTALIERA.

RETE A

- 17.00 ALL MUSIC CHART.
18.57 TG 7 GIORNI.
19.00 AZZURRO.
20.00 THE CLUB.
21.03 RED BULL MUSIC ACADEMY.
21.30 ROCK.
22.30 MUSIC ZOO.
23.00 RAPTURE.
0.00 NIGHTSHIFT.
1.00 THE CLUB BY NIGHT.
1.30 NIGHTSHIFT.

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT IN... CLUB.
7.50 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 CAMPAGNA AMICA.
13.30 LIBERAMENTE.
14.00 ANTENNA 13.
18.00 TG PRIMOKA.
18.30 COME ERAVAMO.
19.00 LIBERAMENTE.
19.30 1 X 2: CALCIO DILETTANTI.
20.00 SETTIMANA FRIULI.
20.30 SPORT IN... CLUB.
21.30 B & V.
22.00 1 X 2: CALCIO DILETTANTI.
22.30 SPORT IN... CLUB.
23.30 B & V.

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV.
6.30 CARTONI ANIMATI.
7.00 TAF GIORNALE.
7.30 CARTONI ANIMATI.
8.00 TELEVENTE.
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA.
12.00 USCIO IN TV.
13.00 MONDO A PICCOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE.
14.30 TELEVENTE.
18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA.
20.30 MONITOR: Settegiorni sullo schermo.
21.00 CAPOBLANCO. Film (commedia).
22.15 OKAY MOTORI.
23.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo.
23.30 WEB NIGHT.
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA.
12.00 USCIO IN TV.
13.00 MONDO AGRICOLO.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE.
18.30 EXPLORER.
20.30 MONITOR.
21.00 CAPOBLANCO. Film, Di J. Lee Thompson.
22.15 OKAY MOTORI.
23.00 MONITOR.
23.30 WEB NIGHT.
23.50 FILM. Film.

RETE AZZURRA

- 8.00 ALL'INIZIO DEL VIAGGIO. Film (drammatico).
11.00 DOCUMENTARIO.
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 CON I PIEDI PER TERRA.
14.00 IL LOTTO E SERVITO.
17.00 CON LUI CAVALCA LA MORTE. Film (western '67).
18.00 HOLMES Telemis.
19.30 VOLTUS 5.
20.05 COPERTINA.
20.30 CHARLIE BROWN.
20.45 BARBA E CAPELLI.
23.30 MADE IN VOLLEY.
0.00 ITINERARI D'AUTORE.
7.00 SETTE GIORNI.
7.30 ROSARIO.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS.
12.15 VERDE A NORDEST.
13.30 ROSARIO.
14.00 NOVASTADIO.
18.15 91' MINUTO.
19.30 NOVASTADIO SERA.
23.30 VIAGGIANDO.

Radiouno

- 6.00. Gr 1, 6.03. Bella Italia, 6.08. Italia istruzioni per l'uso, 6.33. Habitat magazine, 7.00. Gr 1, 7.10. Est - Ovest, 7.30. Culto evangelico, 8.00. Gr 1, 8.30. Gr sport, 8.37. Capitan Cook, 9.00. Gr 1, 9.06. Luci dell'est, 9.15. Tam Tam lavoro, 9.30. Santa Messa, 10.10. Diversi da chi?; 10.15. Con parole mie, 10.30. Gr 1, 10.57. Con parole mie, 11.00. Gr 1, 11.15. (I nuovi italiani), 11.55. Ricetta del giorno, 12.30. Oggi siamo, 12.40. Gr regione, 13.00. Gr 1, 13.24. Gr sport, 13.33. Contemporanea, 13.48. Radiogrammi, 14.02. Domenica sport, 14.50. Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50. Gr 1, 17.00. Gr 1, 18.30. Pallavolo, 19.00. Gr 1, 19.16. Tutto basket, 20.05. Ascolta, si fa sera, 20.24. Calcio, 21.19. Gr 1, 23.00. Gr 1, 23.33. Radiosigra, 23.50. Oggi siamo, 0.00. Rai il giornale della mezzanotte, 0.35. Aspettando il giorno, 0.45. Bacchi di notte, 2.00. Gr 1, 2.05. Incredibile ma falso, 3.00. Gr 1, 4.00. Gr 1, 4.05. Bell'Italia, 5.00. Gr 1, 5.30. Rai il giornale del mattino, 5.45. Bolmare, 5.53. Permesso di soggiorno.

Radio Raidue

- 6.00. Il Cammello di Radio2, 6.30. Gr 2, 7.30. Gr 2, 7.53. Gr sport, 8.00. radio2 rai, 8.30. Gr 2, 9.00. Fezz files, 10.00. 3131, 10.30. Gr 2, 11.33. 610 (sei uno zero), 12.30. Gr 2, 12.49. Gr sport, 13.00. Tutti i colori del giallo, 13.03. Ottaviano, 13.30. Gr 2, 14.50. Catersport, 15.55. Gr 2, 17.38. Gr sport, 17.38. Strada facendo, 19.30. Gr 2, 19.52. Gr sport, 20.00. Catersport, 20.30. Gr 2, 21.17. Gr 2, 22.35. Fans club, 0.00. Lupo solitario, 1.00. Due di notte, 3.00. Solo musica, 5.30. Prima del giorno.

Radio Raitre

- 6.00. Il terzo anello musica, 6.45. Gr 3, 7.15. Prima pagina, 8.37. Prima pagina, 8.45. Gr 3, 9.02. Il terzo anello musica, 9.30. Uomini e profeti, 10.00. Gr 3, 10.30. Gr sport, 10.31, 10.30. Gr 2, 11.33. 610 (sei uno zero), 12.30. Gr 2, 12.49. Gr sport, 13.00. Tutti i colori del giallo, 13.03. Ottaviano, 13.30. Gr 2, 14.50. Catersport, 15.55. Gr 2, 17.38. Gr sport, 17.38. Strada facendo, 19.30. Gr 2, 19.52. Gr sport, 20.00. Catersport, 20.30. Gr 2, 21.17. Gr 2, 22.35. Fans club, 0.00. Lupo solitario, 1.00. Due di notte, 3.00. Solo musica, 5.30. Prima del giorno.

Radio Canale 5

- 6.00. Gr 1, 6.03. Bella Italia, 6.08. Italia istruzioni per l'uso, 6.33. Habitat magazine, 7.00. Gr 1, 7.10. Est - Ovest, 7.30. Culto evangelico, 8.00. Gr 1, 8.30. Gr sport, 8.37. Capitan Cook, 9.00. Gr 1, 9.06. Luci dell'est, 9.15. Tam Tam lavoro, 9.30. Santa Messa, 10.10. Diversi da chi?; 10.15. Con parole mie, 10.30. Gr 1, 10.57. Con parole mie, 11.00. Gr 1, 11.15. (I nuovi italiani), 11.55. Ricetta del giorno, 12.30. Oggi siamo, 12.40. Gr regione, 13.00. Gr 1, 13.24. Gr sport, 13.33. Contemporanea, 13.48. Radiogrammi, 14.02. Domenica sport, 14.50. Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50. Gr 1, 17.00. Gr 1, 18.30. Pallavolo, 19.00. Gr 1, 19.16. Tutto basket, 20.05. Ascolta, si fa sera, 20.24. Calcio, 21.19. Gr 1, 23.00. Gr 1, 23.33. Radiosigra, 23.50. Oggi siamo, 0.00. Rai il giornale della mezzanotte, 0.35. Aspettando il giorno, 0.45. Bacchi di notte, 2.00. Gr 1, 2.05. Incredibile ma falso, 3.00. Gr 1, 4.00. Gr 1, 4.05. Bell'Italia, 5.00. Gr 1, 5.30. Rai il giornale del mattino, 5.45. Bolmare, 5.53. Permesso di soggiorno.

Radio Italia 1

- 6.00. Gr 1, 6.03. Bella Italia, 6.08. Italia istruzioni per l'uso, 6.33. Habitat magazine, 7.00. Gr 1, 7.10. Est - Ovest, 7.30. Culto evangelico, 8.00. Gr 1, 8.30. Gr sport, 8.37. Capitan Cook, 9.00. Gr 1, 9.06. Luci dell'est, 9.15. Tam Tam lavoro, 9.30. Santa Messa, 10.10. Diversi da chi?; 10.15. Con parole mie, 10.30. Gr 1, 10.57. Con parole mie, 11.00. Gr 1, 11.15. (I nuovi italiani), 11.55. Ricetta del giorno, 12.30. Oggi siamo, 12.40. Gr regione, 13.00. Gr 1, 13.24. Gr sport, 13.33. Contemporanea, 13.48. Radiogrammi, 14.02. Domenica sport, 14.50. Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50. Gr 1, 17.00. Gr 1, 18.30. Pallavolo, 19.00. Gr 1, 19.16. Tutto basket, 20.05. Ascolta, si fa sera, 20.24. Calcio, 21.19. Gr 1, 23.00. Gr 1, 23.33. Radiosigra, 23.50. Oggi siamo, 0.00. Rai il giornale della mezzanotte, 0.35. Aspettando il giorno, 0.45. Bacchi di notte, 2.00. Gr 1, 2.05. Incredibile ma falso, 3.00. Gr 1, 4.00. Gr 1, 4.05. Bell'Italia, 5.00. Gr 1, 5.30. Rai il giornale del mattino, 5.45. Bolmare, 5.53. Permesso di soggiorno.

Radio Rete 4

- 6.00. Gr 1, 6.03. Bella Italia, 6.08. Italia istruzioni per l'uso, 6.33. Habitat magazine, 7.00. Gr 1, 7.10. Est - Ovest, 7.30. Culto evangelico, 8.00. Gr 1, 8.30. Gr sport, 8.37. Capitan Cook, 9.00. Gr 1, 9.06. Luci dell'est, 9.15. Tam Tam lavoro, 9.30. Santa Messa, 10.10. Diversi da chi?; 10.15. Con parole mie, 10.30. Gr 1, 10.57. Con parole mie, 11.00. Gr 1, 11.15. (I nuovi italiani), 11.55. Ricetta del giorno, 12.30. Oggi siamo, 12.40. Gr regione, 13.00. Gr 1, 13.24. Gr sport, 13.33. Contemporanea, 13.48. Radiogrammi, 14.02. Domenica sport, 14.50. Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50. Gr 1, 17.00. Gr 1, 18.30. Pallavolo, 19.00. Gr 1, 19.16. Tutto basket, 20.05. Ascolta, si fa sera, 20.24. Calcio, 21.19. Gr 1, 23.00. Gr 1, 23.33. Radiosigra, 23.50. Oggi siamo, 0.00. Rai il giornale della mezzanotte, 0.35. Aspettando il giorno, 0.45. Bacchi di notte, 2.00. Gr 1, 2.05. Incredibile ma falso, 3.00. Gr 1, 4.00. Gr 1, 4.05. Bell'Italia, 5.00. Gr 1, 5.30. Rai il giornale del mattino, 5.45. Bolmare, 5.53. Permesso di soggiorno.

Radio Rete 4

- 6.00. Gr 1, 6.03. Bella Italia, 6.08. Italia istruzioni per l'uso, 6.33. Habitat magazine, 7.00. Gr 1, 7.10. Est - Ovest, 7.30. Culto evangelico, 8.00. Gr 1, 8.30. Gr sport, 8.37. Capitan Cook, 9.00. Gr 1, 9.06. Luci dell'est, 9.15. Tam Tam lavoro, 9.30. Santa Messa, 10.10. Diversi da chi?; 10.15. Con parole mie, 10.30. Gr 1, 10.57. Con parole mie, 11.00. Gr 1, 11.15. (I nuovi italiani), 11.55. Ricetta del giorno, 12.30. Oggi siamo, 12.40. Gr regione, 13.00. Gr 1, 13.24. Gr sport, 13.33. Contemporanea, 13.48. Radiogrammi, 14.02. Domenica sport, 14.50. Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50. Gr 1, 17.00. Gr 1, 18.30. Pallavolo, 19.00. Gr 1, 19.16. Tutto basket, 20.05. Ascolta, si fa sera, 20.24. Calcio, 21.19. Gr 1, 23.00. Gr 1, 23.33. Radiosigra, 23.50. Oggi siamo, 0.00. Rai il giornale della mezzanotte, 0.35. Aspettando il giorno, 0.45. Bacchi di notte, 2.00. Gr 1, 2.05. Incredibile ma falso, 3.00. Gr 1, 4.00. Gr 1, 4.05. Bell'Italia, 5.00. Gr 1, 5.30. Rai il giornale del mattino, 5.45. Bolmare, 5.53. Permesso di soggiorno.

Radio Raidue

- 6.00. Il Cammello di Radio2, 6.30. Gr 2, 7.30. Gr 2, 7.53. Gr sport, 8.00. radio2 rai, 8.30. Gr 2, 9.00. Fezz files, 10.00. 3131, 10.30. Gr 2, 11.33. 610 (sei uno zero), 12.30. Gr 2

ROSSI IN SELLA

Il giorno dell'esordio di Valentino Rossi sulla Yamaha è arrivato e il campione del mondo non si smentisce nemmeno questa volta. È un grande protagonista sempre e comunque. Ha cominciato ieri nel caldo, umido fino all'inverosimile, di Sepang, dove ha girato per la prima volta in sella alla YZR-M1, percorrendo in tutto 58 giri.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

OGGI IN TV

9.40 Rai Tre: Sci di fondo Marcialonga di Fiemme e Fassa
10.30 Rai Tre: Sci alpino Slalom speciale maschile - I manche Campionato del mondo da Kitzbühel
11.45 Sky Sport 1: Calcio - FA Cup 4º turno: Liverpool-Newcastle
11.55 Capodistria: Sci alpino Maribor: Slalom speciale femm.
12.40 Rai Tre: Sci alpino Slalom maschile - II manche Campionato del mondo

che Campionato del mondo
13.20 Rai Tre: Sci alpino Slalom speciale maschile - II manche Campionato del mondo
19.00 Sky Sport 2: Tennis Australian Open Hilites

20.55 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 A. Bilbao - D. La Coruna
22.30 Capodistria: Pallanuoto: Slovenia - Ungheria
22.35 Italia 1: Controcampo
23.15 TeleQuattro: Trieste - Lauretana Biella

MORTO LEONIDAS

Lo chiamavano L'uomo di gomma, il Diamante Nero. Quello che giocava con la Bibbia del calcio sotto braccio. È stato il miglior calciatore brasiliano della storia prima dell'arrivo di Pelé. Ma soprattutto, per i suoi connazionali, Leonidas è stato l'inventore della «chilen», «a bicicletta», in altre parole la rovesciata. Fu il primo a esibirsi in questo gesto tecnico.

SPORT

AI Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00



Centinaia di tifosi arrivano in treno dalla Sicilia

TRIESTE Qualcuno storce il naso per il prezzo salato del biglietto, altri daranno una sbirciatina alla colonnina del mercurio prima di uscire di casa, ma oggi il pubblico del Rocco è destinato a crescere nelle presenze. Anche grazie alla tifoseria ospite che, nonostante un viaggio proibitivo, ha deciso di seguire ugualmente il Messina. Sono partiti circa in 300 in treno dallo Stretto, cui andrà aggiunto un altro centinaio di tifosi siciliani emigrati al Nord. Decisamente un buon numero che, se sarà confermato, rappresenta il gruppo più numeroso visto quest'anno a Trieste. I tifosi giallorossi, dopo un inizio di stagione deludente, sognano la serie A forti dell'attuale quarto posto in classifica e allettati dai propositi di una società decisa a investire ancora sul mercato (la prossima settimana a Messina potrebbe arrivare un altro ex, il fantasista Nicola Zanini). La previsione di parte triestina, almeno fino a ieri sera, registrava invece circa 250 tagliandi staccati: lo spettacolo dell'Utd resterà aperto anche questa mattina (dalle 9 alle 12), mentre dalle 13.15 funzioneranno i botteghini fuori dallo stadio con il prezzo del biglietto scontato dai diritti di prevendita.

Intanto anche la Triestina è stata inserita negli anticipi e posticipi in notturna. Si comincia per fortuna, viste le temperature rigide, lontano dal Rocco: la quarta giornata di ritorno vedrà la Triestina impegnata sul campo della Salernitana lunedì 16 febbraio alle 20.30. L'anticipo di venerdì 13 sarà invece riservato al derby bergamasco AlbinoLeffe-Atalanta.

p.c.

CALCIO SERIE B L'Alabarda insegue la quinta vittoria consecutiva anche sul campo ghiacciato

Triestina-Messina per l'alta quota

Il ritorno di Parisi in un ballo con tanti ex. Tesser cambia poco

TRIESTE Triestina-Messina galleggia in uno strano minestrone di sentimenti vari e contrastanti che vanno dai piccoli rancori appena sopiti allo spirito di rivalità e dall'amicizia alla nostalgia. E non può essere diversamente quando in campo (e fuori) ci sono tanti ex. Sul manto erboso da una parte ci saranno sicuramente Parisi, Coppola e forse l'incompreso Princivalli più in tribuna lo squalificato Gentile e il diesso Fabiani mentre dall'altra ci sono Godeas (fischiatissimo al «Celeste») e Sportillo che però è fuori uso. Il Messina è anche quella squadra che l'anno scorso sbarò la strada della serie A a una lanciatissima Alabarda con quel maledetto gol di Zampagna. Ma è un altro giro e un'altra corsa. Già rispetto alla partita di andata (1-1) sono cambiate tante cose: la formazione dello Stretto allora andava verso il fondo della classifica mentre la Triestina godeva di buona salute. Adesso stanno tutti bene: il Messina è quarto assieme al Piacenza e quindi è in ordine di promozione è la Triestina dopo quattro vittorie consecutive ha superato la soglia della me-



ta classifica ed è in odore di santità. L'intento della truppa di Tesser sarà quello di accorciare le distanze nei confronti degli ospiti che in graduatoria vantano un +5. L'impresa è ardua ma non esistono limiti per una squadra in stato di grazia che non pren-

de gol da 300'. Il cruccio principale per gli alabardati si chiama Parisi: toccherà soprattutto a Marianini imporgli lo stop su quella corsia. Tuttavia tutto il complesso di Mutti si muove bene e pressa come un matto. «Dovremo giocare con molta intensità cer-

cando di essere propositivi», raccomanda Tesser.

L'altro problema per l'Unione è costituito dall'assenza di Moscardelli. Scusatelo se è poco. Dopo un lungo ballottaggio l'allenatore ha optato per Noselli le cui caratteristiche si avvicinano di più a quelle del bomber perché può dare

Oggi ore 15
ASCOLI-CAGLIARI
ATLANTA-FIORENTINA
CATANIA-VENEZIA
LIVORNO-ALBINOLEFFE
PALERMO-SALERMITANA
PESCARA-COMO
TORINO-AVELLINO
TREVISO-GENOVA
TRIESTINA-MESSINA
VICENZA-PIACENZA
Domani ore 20.30
TERNANA-BARI
LA CLASSIFICA: Atalanta p. 45, Ternana 44, Palermo 42, Messina, Piacenza 37, Livorno 35, Cagliari 34, Torino 33, Triestina 32, Catania, Treviso, Ascoli, Fiorentina 31, Salernitana 30, Pescara 29, AlbinoLeffe 28, Vicenza 26, Verona, Napoli 25, Venezia 23, Bari, Genova 22, Como 19, Avellino 12.



Alessandro Noselli dovrà sostituire Moscardelli.

destra da Marianini e a sinistra da Aquilani. Al vertice del rombo ci sarà Muntasser con Godeas e Noselli davanti all'inizio. In panchina ci sarà un volto nuovo, quello di Andrea Federici appena prelevato dalla Reggina. Vi prenderà posto accanto a Riatto, Carbone, Rigoni, Gubellini, Baù e Aubameyang. Il campo, forse ghiacciato, rappresenta un'insidia non da poco (servirebbero i pattini) per entrambi le squadre. Gabriele di Frosinone è invece un arbitro giovane e ambizioso che cerca la riabilitazione dopo le accuse in Modena-Juventus.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Noselli è il candidato numero uno ma ammette di non avere 90' di autonomia. Posto anche per Baù

«Moscardelli lo sostituiranno in due»

«Rientro dopo una lunga assenza. Mi piacerebbe segnare»

TRIESTE Alessandro Noselli ieri mattina indossava la canottiera gialla. E il segnale che i giocatori aspettano, significa che si sei meritato il posto in squadra. Toccherà a lui fare da spalla a Godeas, orfano dello squalificato Moscardelli. Un attacco tutto friulano per la Triestina, che vedrà Noselli al suo esordio da titolare dopo una serie di spezzoni di partita e tanta tribuna. L'ex bomber dell'Alto Adige veniva dato per partente al mercato di gennaio: un giorno alla Pistoiese, quello dopo al Pavia oppure di nuovo a Bolzano. Resterà invece a giocare in serie B, scendendo in campo dal primo minuto e con il difficile compito di non far rimpiangere il bomber di Tor de' Cenci. Tesser lo ha preferito a Baù, anche se il ragazzo di Stoccarda non è stato messo da parte: è lo stesso Noselli a stimolare il diretto concorrente: «Alla fine giocheremo entrambi, perché nessuno dei due ha 90' sulle gambe. Quando non si disputa una partita vera da diversi mesi è normale perdere il ritmo. Se l'allenatore mi chiederà di rimanere in campo fino alla fine stringerò i denti, ma in questo momento penso di avere 70' in cui dare tutto senza risparmiarmi. E la mia prima vera opportunità, cercherò di sfruttarla fino in fondo».

Sincero questo Noselli, che nella sfida con il «rivale» Baù l'ha spuntata probabilmente per la sua fisicità e duttilità in attacco. Vista la partitella a campo ridotto di ieri mattina, però, nella testa dell'allenatore saranno passati mille pensieri e ripensamenti. Il «brasiliano» Eder ha messo a segno un

gran gol, controllo e botta al volo sotto la traversa, cui ha subito risposto Alessandro realizzando una rete da opportunità dell'area. Una partita nella partita, il segnale che Tesser probabilmente cercava per stimolare al massimo il gruppo. «Speriamo di aggiungere un'altra vittoria al nostro cammino. Un mio gol sarebbe poi il massimo, rappresenterebbe una rinascita - dice Noselli - dopo un'assenza dal campo che dura da più di dieci giornate. L'infortunio al ginocchio dello scorso anno è ormai acqua passata, della scorsa stagione preferisco pensare ai 16 gol realizzati e guardare a una serie B che mi sono voluto tenere stretto. Potevo scendere di categoria, preferisco giocare le mie chances nella cadetteria dove il punto più alto è stato la rete realizzata contro l'Avellino».

La prima segnatura nella cadetteria, servitagli su un piatto d'argento da Godeas, con cui Noselli si è fermato alla fine dell'allenamento di ieri per una gara dal dischetto. Il rigorista è Denis, però anche Alessandro ha una predilezione per i tiri dagli undici metri. Noselli da Udine, Godeas da Medea (un misto tra Friuli, Isontino, con una parte della famiglia di Trieste) è una coppia diversa, tutta scoperta e da metabolizzare in corso d'opera. Anche perché toccherà Godeas, in assenza della profondità di Moscardelli, giocare più avanti del solito. «A Godeas non gli si può chiedere altro, sta giocando alla grande, mentre il sottoscritto promette il massimo impegno. Affronteremo una grande del campionato, contro le quali abbiamo sempre fatto una bella figura».

Pietro Comelli

GLI AVVERSARI

Messina: il triestino spera di giocare e alla fine è contento della sua scelta

Princivalli cerca una partecina nel robusto collettivo di Mutti

TRIESTE Lo scorso anno aveva annunciato una bella

esultanza in caso di gol. Poi Nicola Princivalli aveva segnato, ma nella porta sbagliata, quella difesa dalla retroguardia messinese. Ora, maturo e scarismatico più di allora, «el mulo» triestino tira un po' per le orecchie il compagno Parisi («esultare in caso di rete è una giusta liberazione, non farlo sarebbe ingiusto e anche un po' ipocrita») e spera che all'ultimo secondo dell'attacco Mutti decida di schierarlo in mezzo al Rocco nel suo 4-4-2 dopo averlo scelto in un ballottaggio tra l'altro ex alabardato Carmine Coppola. Andrea Gentile, più o meno stesso ruolo degli altri due (sia in campo che in qualità

di ex) per fortuna è squalificato.

Così Princivalli spera di aggiungere un'altra presenza alle 19 già messe a referto in questo campionato (oltre a un gol contro il Vicenza) e di far volare ancora di più un Messina rigenerato dalla cura Mutti.

«Purtroppo l'ex allenatore Patania forse non aveva il carisma per subire certe pressioni, da quando è arrivato Mutti tutto l'ambiente è più tranquillo e, dall'ultimo posto, ora siamo volati in zona promozione». Un reparto avanzato dove segnano un po' tutti. E per il futuro ieri è arrivato pure El Pampa Sosa.

«Semplicemente la nostra è una squadra compatta - spiega Princivalli - si-

curamente ci sono parecchie squadre tecnicamente più dotate di noi, ma il gruppo in questi casi è quello che fa la differenza. Siamo un buon gruppo. E per noi il gol non è un problema. La partita odierna sarà uno spargimento per la zona promozione. Qualcosa di assolutamente inaspettato per entrambe le contendenti. «La Triestina puntava a una salvezza anticipata ma anche noi pensavamo di lottare a centro classifica. Invece ora siamo entrambe davanti. Possiamo guardare cosa fanno le grandi e giocare ogni partita in tranquillità». Pentito della scelta di quest'estate? «No. Rimane un po' di rammarico, ma ora sto lottando per vincere il campionato».

Alessandro Ravalico

CERIMONIA

Premiati ieri mattina in Municipio gli atleti locali che sono stati convocati in nazionale nel 2003 ma il pensiero va già alle Olimpiadi

Azzurri in vetrina, Trieste ha decorato i suoi campioni

I PREMIATI

TRIESTE Ecco l'elenco degli Azzurri premiati ieri in Municipio.
Atletica leggera: Claudia Collovich, Diego Cafagna, Michele Camba, Margaret Macchiuti, Elisabetta Marin, Sergio Ruzzier.
Baseball: Marco Gian e Tiziano Rossi, Elisabetta Marsich, Manuel Marussich, Marco Vierzoli.
Canoa: Diego Rodella, Michele Zerial e Marco Stroligo, Marco Lipizer, Maria Teresa Bordon.
Canottaggio: Denise Tremul, Diego Sergas, Stefano Rotello, Fabrizio Cumbo e Sandi Pace, Caterina Pellizzari, Giulio Borigino, Manuel Berlingiero, Silvio Ferluga, Alessandro Carbone, Michele Savron, Alessandro Mariola, Valentina Mariola, Chiara Ustolin.
Dama: Raoul Bubbì, Luca Lorusso.

Ginnastica artistica: Francesca Benelli.
Golf: Giulia Sergas.
Nuoto: Nicola Cassio.
Pallacanestro: Alessandro De Poli, Daniele Cavaliero, Gianmaria Pozzeco e Andrea Pecile, Martina Gantar.
Pallamano: Marco Visintin, Massimiliano Martinelli, Andrea Carpanese, Andrea Mauri e Matteo Corti.
Pallanuoto: Gabriella Sciolti.
Pallavolo: Sandra Vitez.
Patinaggio artistico: Tanja Romano, Gabriele Giorgi, Luigi Braini, Davide Battisti e Jasna Kneip, Daniele Sulcic, Davide Profita.
Skirolli: Ana Kosuta, Alexander Tretjak, Mateia Paulina.
Pentathlon moderno: Daniela Chmet, Auro Franceschini.
Pesca sportiva: Janko Brecej.

Pugilato: Brunet Zamora.
Scherma: Margherita Granbaschi.
Sport disabili: Stefano Lippi.
Sport equestri: Madilde Di Pretorio, Alice Sancin ed Elisa Sancin.
Sport orientamento: Marina Plesnicar, Marco Seppi.
Tiro con l'arco: Ilario Di Buò.
Vela: Vasco Vascotto, Maurizio Planine, Lorenzo Bressani, Lorenzo Bodini, Alberto Lanza, Gabriele Benussi e Alessandro Poli, Furio Benussi, Stefano Spangaro. Azzurri con piazzamenti di eccellenza a livello internazionale: Stefania Favretto e Francesca Mocnik, Alessandra Ferlich, Sharon Vignini e Giorgia Petri, Sara e Anna Postogna, Daniel Piculin e Jaro Furlani, Giovanna Antonini e Chiara Belcaro.

TRIESTE Trieste sportiva ha chiamato a raduno i suoi figli azzurri, quelli che hanno nobilitato la convocazione in nazionale nell'arco del 2003. Oltre 90 atleti, molti dei quali proiettati in chiave olimpica per i Giochi di Atene di questo anno, sono stati premiati nel corso di una cerimonia tenutasi nella Sala del Consiglio Comunale, promossa dalla Anaa (Associazione nazionale Atleti Azzurri d'Italia) in collaborazione con il Coni. Se il 2003 si è rivelato eccezionale sotto il profilo della incetta dei risultati ottenuti dagli agonisti triestini nelle varie discipline, il 2004 annuncia subito un ulteriore particolare fermento: «È l'anno delle Olimpiadi ma non solo - ha sottolineato Marcella Skabar,

presidente della sezione triestina dell'associazione Azzurri d'Italia - il 2004 segna il 50.º della annessione di Trieste all'Italia, una tappa importante, per vari motivi. La nostra associazione, con una serie di appuntamenti e cerimonie, intende continuare a testimoniare il valore dello sport, dell'attaccamento in particolare della maglia azzurra, della cultura sportiva. Tutti elementi da sempre vicini alla nostra città».

Presentata dal giornalista

suo quadro multidisciplinare. Il 2003 ha portato in dote a Trieste svariati titoli mondiali. Da quelli nel pattinaggio conquistati da Tania Romano a Sergio Ruzzier (atletica, nelle 24 ore), Denise Tremul (canottaggio), Janko Brecej (pesca sportiva), Daniela Chmet (pentathlon moderno), Ilario Di Buò (azzurro di tiro con l'arco, a cui è andato anche il Trofeo Generali), Vasco Vascotto, Maurizio Planine e Lorenzo Bressani nella vela. Il 2003 è colorato inoltre da piazzamenti europei, vittorie in Coppa del Mondo, senza contare la nicchia speciale legata all'alpinismo con l'impresa Karakorum 2003, firmata da Alessandra Cassetti, Marco Tossutti, Dusan Jelencic e Miro Chert.

Francesco Cardella



Il saluto del presidente provinciale del Coni Borri.

CALCIO SERIE A La Roma affronta i friulani all'Olimpico, mentre i bianconeri non si fidano del rinato Empoli

Totti tiene in ansia Capello, Juve col tridente

Il Milan conta di fare il pieno con Sheva e Tomasson punte contro il derelitto Ancona

Udinese, solo Fava in avanti Spalletti: «Guai a farli giocare»

UDINESE Il sogno è di ripetere l'impresa di San Siro. Dopo il Milan battere anche la Roma all'Olimpico: per l'Udinese non ci potrebbe essere il modo più brillante di vendicare la sconfitta dell'andata (2-1, con tacco vincente di Montella) e di superare la mezza crisi che l'ha colpita nell'anno nuovo. Se il bilancio al giro di boa resta positivo, 26 punti e zona Uefa, tre gare senza vittoria in campionato e l'eliminazione dalla Coppa Italia impongono una reazione, se non altro sul piano del gioco.

Tra i sogni dell'Udinese e la realtà c'è però una Roma che Spalletti non vede affatto ridimensionata dall'ennesimo tonfo contro il Milan: «Quella che ha perso in Coppa Italia era un'altra Roma. Contro di noi rientrano Emerson, Dacourt, Totti e Cassano, gli uomini che fanno la differenza». Roma fortissima, nonostante le assenze di Pelizzoli, Chivu e Montella, ma Spalletti ha fiducia nell'Udinese: «Contro l'Inter non è stata una partita esaltante, però questa squadra ci ha abituati ad alternare gare così così a grandi prestazioni».

Sul piano tattico il tecnico bianconero non vede alternative: «Se li facciamo giocare perdiamo di sicuro. Dobbiamo cercare di attaccarli, di "puntare" la loro porta, di garantirsi Fava il supporto di cui ha bisogno». Con l'ex alabardiere unica punta, Spalletti irrobusterà il centrocampo con Stankovic e Pizarro e soprattutto con Pinzi, il cui rientro dopo l'intervento al menisco darà a Muntari una maggiore libertà d'azione. Al centro della difesa torna Sensi, in panchina i recuperati Castroman, la quinta e Jancser: all'appello manca ancora Pizarro, ma l'emergenza infortuni è quasi superata.

Riccardo De Toma

MILANO Comincia il girone di ritorno e per il trio di testa gli impegni non sembrano, almeno sulla carta, proibitivi. La Roma (punti 42) ospita l'Udinese all'Olimpico, il Milan (39) attende il fanalino di coda Ancona, mentre la Juve sarà di scena ad Empoli in posticipo.

QUI ROMA Tre sconfitte in sedici giorni, per giunta ad opera dello stesso avversario, sono un fardello pesante, ma Capello indica alla sua Roma un imperativo: dimenticare il Milan. «Non bisogna più pensare alle gare perse contro i rossoneri. I numeri dicono che hanno dominato, anche se la realtà del campo mi è parsa contraria. «L'Udinese? È una formazione temibile, ha giocatori di qualità e un contropiede che fa male, ma noi dobbiamo vincere, non abbiamo alibi». Insomma, Capello vuole che la Roma si comporti da grande squadra proprio ora. Ma oggi pomeriggio sarà ancora emergenza, visto che l'allenatore non potrà contare su Chivu, Montella e Pelizzoli (in porta si rivedrà il giovane Zotti), ma soprattutto si trascinerà fino all'ultimo il dubbio Totti: il capitano, febbricitante, dovrebbe recuperare, ma una decisione

verrà presa solamente in mattinata.

QUI MILAN Per i campioni d'Europa, in tre giorni, c'è la possibilità di conquistare sei punti e (come minimo) agganciare la Roma in vetta alla classifica. A San Siro oggi arriva l'Ancona fanalino di coda e mercoledì sera il Siena, per i rossoneri sembra tutto facile ma Ancelotti vuole evitare i cali di concentrazione: «L'ultimo posto non deve in-

gannare, l'Ancona è una squadra che ha cambiato tanto, ha preso giocatori di nome che ci possono creare dei problemi». Certo, Mario Jardel è uno che a San Siro, contro il Milan, ha già fatto gol (anzi, due), anche se era il 1996 e il brasiliano militava nel Porto.

Ancelotti fa pretattica e non si sbilancia sulla formazione: «Giocheremo con due punte, non dico di più». Questo significa che, contro una

«piccola» che verrà a San Siro chiusa a riccio, il Milan tornerà all'antico puntando sul 4-4-2 e accanto all'innamovibile Sheva, ci sarà posto per l'asso di coppe Tomasson.

QUI JUVE Una giornata particolare. Ieri ricorreva il primo anniversario della morte di Gianni Agnelli e Lippi, nella conferenza stampa della vigilia, non poteva non esordire ricordando l'Avvocato: «È mancato fisicamente, ma la sua figura non è mai scomparsa - ha detto il tecnico dei campioni d'Italia - la sua era una presenza costante che ci manca moltissimo, forse proprio per questo adesso il dottor Umberto cerca di stare più vicino alla squadra». Il desiderio di Gianni Agnelli era di poter vedere la terza stella sulla maglia bianconera, Lippi a nome del gruppo garantisce che «la Juventus farà di tutto per dedicargliela». Nell'inseguimento allo scudetto numero 28 la gara di Empoli assume un valore importante.

Archiviata la pratica Perugia in Coppa Italia, in campionato si rivedrà la Juve dei grandi nomi, con Nedved-Trezeguet-Del Piero in attacco. Panchina per Di Vaio e Miccoli, non convocato Maresca.

La società di Mancini punta su Pasquale e sul bulgaro Bojinov

per entrare nel vivo: c'è la disponibilità dell'Udinese, ma non accordo sulle cifre. Gli uomini mercato dei nerazzurri, su indicazione del presidente Moratti, sono disponibili, ma pretendono di inserirsi nell'affare un giocatore in contropartita. I friulani vorrebbero il centrocampista spagnolo Farinos, ma su questo nome al momento c'è il veto dell'allenatore Zaccaroni. Grosso è l'ultimo obiettivo dell'Inter, ma il Perugia, alle prese con una classifica da spavento, preferirebbe rimandare i dettagli a fine campionato. Intanto la famiglia Gauci insiste per il turco Okan e per il greco Karagounis però nessuno dei due è entusiasta all'idea di trasferirsi in Umbria, tanto che Okan è molto vicino agli scozzesi del Celtic.



Stankovic, è uno degli uomini-mercato.

Nomi? Magari Stephane Dalmat ora in Inghilterra al Tottenham, oppure uno tra Kily Gonzalez e Avaro Recoba. Il problema è l'ingaggio di questi giocatori, considerando che la Lazio vuole ridurre sensibilmente il monte stipendi. In questo senso andrebbero meglio il terzino Pasquale oppure il centavanti bulgaro Bojinov che i nerazzurri stanno trattando con il Lecce insieme al cen-

trocampista argentino Ledesma. Su Stam, però, c'è anche la Juventus, furiosa per essere stata anticipata su Stankovic e desiderosa di prendere l'olandese. In tutta questa storia va tenuto conto della volontà dei protagonisti e quella di Stam è chiara: andare all'Inter.

Ma torniamo all'Inter. Martedì sarà a Milano Jorge Cyterpillar, manager di Pizarro. La trattativa sta

Il Perugia sogna, ma il Siena nel finale ribalta il risultato

**Siena 2
Perugia 1**

MARCATORI: pt 5' Ravanelli, st 42' Flo, 46' Fernando. **SIENA** (4-4-2): Rossi, Cuffe, Argilli, Mignani, Guigou (st 15' Chiesa), Taddei, Vergassola, D'Aversa, Lazetic (st 21' Fernando), Flo, Ventola (st 44' Cucciarri). **ALL.** Papadopulo. **PERUGIA** (3-5-2): Kalac, Nastos, Di Loreto, Ignoffo, Zè Maria, Tedesco, Obodo, Di Francesco (st 17' Cardinale), Grosso, Bothroyd (st 30' Gatti), Ravanelli (st 1' Hubner). **ALL.** Cosmi.

SIENA Una follia di Grosso, espulso per un fallo a centrocampo al 13' del secondo tempo, condanna il Perugia a una sconfitta che potrebbe avere conseguenze pesantissime nella corsa verso la salvezza. Rimasta in 10, la squadra di Cosmi - che era andata in vantaggio al 5' del primo tempo con una punizione di Ravanelli - è presa a pallonate e l'assedio senese dà frutti in 4 minuti dal 42' a 46', producendo i gol di Flo e Fernando, un tacco superb. L'avventura senese del Perugia era cominciata bene: il gol lampo di Ravanelli permette a Cosmi di giocare in serenità e di innervosire il Siena che perde lucidità ed efficacia. La superiorità del Perugia dura almeno un'ora, poi, in inferiorità numerica perde fiducia e forza. Papadopulo finisce per giustificare i grifoni con i cambi azzeccati: Fernando e Chiesa (fuori Lazetic e Guigou) danno qualcosa in più al Siena e i toscani riescono a ribaltare il risultato.

Muscoli, superiorità numerica a centrocampo ed estrema concretezza soprattutto in difesa: con questo atteggiamento il Perugia di Cosmi mette in difficoltà il Siena per tutto il primo tempo. La squadra di Papadopulo non riesce a creare gioco e quando lo fa non trova la collaborazione degli attaccanti, sovrasta.

Samp, Bazzani stende una Reggina troppo distratta

**Sampdoria 2
Reggina 0**

MARCATORI: pt 45' e st 2' Bazzani. **SAMPDORIA:** Antonoli, Zenoni, Sacchetti, Falcone, Bettarini, Diana, (st 22' Palombo), Donati, Volpi, Doni (st 35' Pedone) Flachi (pt 43' Cipriani), Bazzani. **ALL.** Novellino. **REGGINA:** Belardi, Jiraneck (st 18' Mozart), Giachetta, Torrisi, Franceschini, Mesto, Balocco, Falsini, Cozza, Di Michele (st 27' Leon), Bonazzoli. **ALL.** Camolese.

GENOVA Sempre affamata e spietata, la Samp non si lascia sfuggire l'occasione di appendere un altro trofeo accanto alla sua lunga collezione. Mette sotto una svagata Reggina grazie all'opportunità di Bazzani (doppia) e all'ingenuità difensiva degli ospiti. Sullo 0-0 gli amaranto però avevano giocato alla pari, senza timori, contro i blucerchiati.

La Samp segna al 45' prima del tè su una bambola dell'intera difesa reggina. Il centravanti riceve palla in area su rimessa laterale e ha tutta la libertà di girarsi e di sparare il suo destro da posizione angolata: la palla s'infila sul primo palo dove doveva esserci Belardi. Prima dell'1-0 Flachi era stato toccato duro ed era stato costretto a uscire in barella. In campo Cipriani. E in apertura di ripresa il nuovo entrato riesce a penetrare in area da sinistra e a regalare un pallone invitante al solito Bazzani lasciato colpevolmente ancora libero.

I calabresi non ci stanno e organizzano una controffensiva che mette in condizione tre volte Di Michele in pochi minuti di battere a rete ma Antonoli è sempre attento.

MERCATO L'Inter sul giocatore serbo ma tratta anche Stam, Pizarro e Grosso Stankovic la prossima «preda»

SERIE A
(18.a giornata)

Ieri

SIENA-PERUGIA 2-1
SAMP-REGGINA 2-0
Oggi ore 15

CHIEVO-BRESCIA
LECCE-LAZIO
MILAN-ANCONA
MODENA-INTER
PARMA-BOLOGNA
ROMA-UDINESE
Oggi ore 20.30

EMPOLI-JUVENTUS
CLASSIFICA

Roma 42; Milan*, Juventus 39; Inter, Parma 31; Lazio 29; Samp 27; Udinese 26; Siena 21; Brescia 19; Modena, Reggina 17; Lecce, Empoli 12; Perugia 10; Ancona 4.
*una partita in meno

MILANO Una piccola pausa di riflessione, il tempo necessario a far passare la domenica di campionato, poi il mercato lancerà il volatone finale. La sessione invernale 2004 si chiuderà sabato prossimo alle 13 e da quel momento, fino al 31 marzo, le società potranno ingaggiare soltanto gli svincolati. Ma cosa promettono gli ultimi giorni di trattative? Il mercato, a dispetto della crisi economica che ha messo a repentaglio il futuro di molte società, è vivo e vivace e preannuncia giorni palpitanti. In ballo il futuro di Dejan Stankovic, Jaap Stam, David Pizarro, Fabio Grosso, Matteo Ferrari. E di due campioni del Mondo, Roque Junior e Ricardinho.

L'Inter è la protagonista

assoluta delle trattative invernali. In settimana ha chiuso l'ingaggio di Adriano, ora aspetta con impazienza tre appuntamenti che saranno decisivi: con la Lazio per Stankovic e Stam, con l'Udinese per Pizarro, con il Perugia per Grosso. Il primo è il più delicato e atteso. I nerazzurri hanno perfezionato la strategia da adottare con i biancocelesti: c'è la disponibilità a versare dei soldi per Stankovic, che a giugno sarebbe dell'Inter a parametro zero, ma soltanto a condizione che il club della capitale lasci partire Stam. O perlomeno si impegni a cederlo ai nerazzurri per fine campionato.

Nell'operazione, naturalmente a fine stagione, potrebbe entrare un giocatore.

LANCIA LYBRA

Posso credere a tutto, purché sia sufficientemente incredibile.

Nuova Lancia Lybra LX con ABS, sei airbag, climatizzatore automatico Dual Zone, cerchi in lega, fendinebbia, impianto Hi-Fi con comandi al volante e CD changer.

Da oggi ti offre in più, compresi nel prezzo:

- navigatore satellitare e telefono GSM integrato con viva voce di serie
- 5 anni di servizi di riparazione e assistenza stradale*
- 2 anni di polizza furto e incendio totale.

A 150 euro al mese**.

PARURE LANCIA

Le Concessionarie Lancia.

*AGGIUNGETE VALORE AL VALORE: SE SCEGLIETE LANCIA LYBRA CON PARURE LANCIA POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD LX. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT ESCLUSA) € 27.720,00. ANTICIPO PARI A € 12.050,00. DURATA 24 MESI. 23 RATE MENSILI DA € 150,00 COMPRESIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO E MAXI RATA FINALE RIFINANZIABILE PARI A € 13.860,00. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI, TAN 5%, TAEG 6,27%. SALVO APPROVAZIONE. SALVO OFFERTE VALIDE FINO AL 26 FEBBRAIO 2004 E LIMITATE ALLE SOLE PERSONE FISICHE CHE ACQUISTANO FUORI DAL REGIME IVA E AZIENDE PER ACQUISTO IN PROPRIETÀ. Lancia Lybra: consumi da 5,9 a 10,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 157 a 238 g/km.



SERIE A La «truppa» di Pancotto stasera (alle 20.30 su RaiSat) al primo della lunga serie di spareggi-salvezza

Coop: riaccendere il motore con Biella

La prima «uscita» da ex di Cosolini che qualche giorno fa si è dimesso da presidente

SOTTOCANESTRO

Biancorossi, senza rinforzi si evitano crisi di rigetto

TRIESTE Il vantaggio di rimanere deboli mentre la concorrenza si rinforza. È la contraddizione che spinge a pensare positivo nelle sfide senza rinvie, adesso che si imbecca la via del ritorno all'insegna del «si salvi chi può». L'inserimento di nuovi giocatori spesso può portare inizialmente a delle «crisi di rigetto», soprattutto per i mutati equilibri tattici all'interno di una squadra. Il discorso diventa complesso più per i giocatori di spessore che non per i semplici gregari, i quali non costringono a rivoluzioni in tempi brevi.

Ogni riferimento a DeMarco Johnson non è puramente casuale. Singolare coincidenza, l'ex stella di Unc Charlotte torna da temuto avversario com'era accaduto due anni fa in un anticipo televisivo nella prima giornata della fase discendente ma è meglio svolgare su quella partita conclusasi a favore della Scavolini. L'alacrità statunitense, seconda scelta dei New York Knicks, già visto a Milano e Pesaro, prima delle esperienze in Grecia e Spagna, a dispetto di un fisico che indaga ai piaceri della tavola, è in grado di fare la differenza. Infatti è un ottimo attaccante e rimbalzista, crea opportunità per i compagni e sa giocare in velocità, arma abituale di Ramagli. Fatto non secondario, è stato ingaggiato per un ragionevole gruzzolo di dollari e questo testimonia l'abilità di un club che a piccoli passi si è dato una struttura invidiabile, su cui varrebbe la pena di meditare. Inoltre Biella è riuscita a risolvere gli inevitabili problemi finanziari e a tamponare la falla dell'infortunio capitato a Belcher con l'acquisto di Kyle Hill.

Si potrà obiettare che al tirare delle somme i piemontesi sopravanzano i biancorossi in classifica di soli due punti, sono reduci da una lunga striscia negativa e in caso di sconfitta si porterebbero dietro l'handicap degli scontri diretti. Verissimo, però viene da chiedersi: in prospettiva chi avrà maggiori possibilità di un piazzamento tranquillo, la Lauretana con innesti (e recuperi) importanti o Trieste impegnata a tenere sotto una campana di vetro i pochi effettivi?

La Coop Nordest è l'unica formazione in tutta la serie A che, partita con un organico ridotto all'osso, non ha nemmeno tappato completamente i buchi lasciati dai fuggiaschi. Le altre pericolanti sono corse ai ripari e Messina ha predisposto un piano per raddrizzare la barca pure sotto il profilo economico. Pancotto si potrebbe trovare nella posizione assurda di poter disporre troppo tardi di qualche soluzione d'emergenza. Non è poi molto produttivo basarsi sul presupposto che sarebbero sufficienti i successi sulle formazioni in lotta per non retrocedere, poiché quando si fanno simili congetture significa vedere speranze al lumicino. Trieste deve innanzitutto battere se stessa e scacciare le proprie paure, se diventa prigioniera del complesso di inferiorità rischia la resa anticipata.

Ci vorrebbe un amico: le parole di una nota canzone si trasformano nel solito grido di dolore rivolto al pubblico. La maturità dimostrata dai tifosi non necessita di appelli particolari, comunque mai come in questa circostanza sono necessarie risposte essenziali dal termometro partecipativo. L'eventuale, persistente, disaffezione dovrebbe costituire utile suggerimento per il futuro, sarà necessario riflettere ancora di più qualora gli sportivi in gran numero intendessero firmare per l'ennesima volta una cambiale in bianco.

Severino Baf

TRIESTE Battere Biella per riaccendere il motore e invertire la rotta. Contro la Lauretana (PalaTrieste ore 20.30, diretta Rai Sport Satellite), la Coop Nordest affronta il primo di una lunga serie di spareggi salvezza. Una vittoria, per la truppa allenata da Cesare Pancotto, rivestirebbe molteplici significati. I due punti, infatti, servirebbero per interrompere la lunga serie negativa, ritrovare morale e convinzione per il proseguimento del campionato, ma soprattutto metterebbe alle spalle una diretta concorrente nella corsa per evitare la retrocessione.

Trieste, reduce da una buona settimana di allenamento nella quale ha lavorato con intensità e con la giusta concentrazione, recupera il suo capitano. Dopo aver saltato la trasferta di Napoli, infatti, Roberto Casoli tornerà a disposizione di Cesare Pancotto consentendo al suo tecnico di respirare e allungare le rotazioni di una rosa che resta

Così in campo (PalaTrieste ore 20.30, diretta Rai Sport Sat)	
COOP NORDEST TRIESTE	LAURETANA BIELLA
4 TONETTI	4 DEMARCO JOHNSON
5 SIMS	7 SORAGNA
7 OLIVER	9 MICHELORI
9 PILAT	10 AGUIAR
10 CAVALIERO	11 HILL
11 CASOLI	14 BOUGAIEFF
12 MITCHELL	15 SALES
14 GODINA	16 DI BELLA
15 CAMATA	18 SIMEOLI
20 FAJARDO	20 CARRARETTO
all. PANCOTTO	all. RAMAGLI

Arbitri: FACCHINI, TAURINO e GIANSAITI

comunque ridotta ai minimi termini.

Biella si presenta al PalaTrieste decisamente cambiata rispetto alla squadra già affrontata e battuta nella gara d'esordio. Una formazione che ha perso Belcher inserendo al suo posto Hill ma che, soprattutto, ha trovato grande sostanza sottocampo con l'arrivo di Demarco Johnson. «Non ci fosse stato lui - l'analisi

di Cesare Pancotto - avremmo concentrato gran parte della nostra difesa sul perimetro. Con Johnson le cose cambiano: è un giocatore che dà a Biella completezza e qualità».

La sfida di stasera contro la Lauretana rappresenta anche la prima «uscita» di Roberto Cosolini da ex presidente della società.

«Le mie dimissioni - sottolinea Cosolini - il segna-

le forte che è stato indirizzato alla proprietà e la conseguente drammatica necessità di ripianare le perdite non cambieranno il mio approccio alla partita. Ci sarà la stessa identità di sempre, un discorso che vale per me ma a maggior ragione deve essere fatto per la squadra e per i nostri tifosi. Sono tre anni che viviamo questo stato di precarietà: adesso più che mai è arrivato il momento di stringersi attorno alla società».

Programma della diciottesima giornata di Tim Cup: Euro Roseto-Lottomatica Roma (18.15, Colucci, Ramilli, Pozzana), Pompea Napoli-Oregon Cantù (Paternicò, Filippini, F. Vianello), Avellino-Metis Varese (Lamonica, Anesin, M. Vianello), Breil Milano-Scavolini Pesaro (Cerebuchi, Sabetta, Nardocchia), Tris Regio Calabria-Mabo Livorno (D'Este Mattioli, Strozzi), Montepaschi Siena-Snaidero Udine (Grossi, Corrias, Begnis), Coop Nordest Trieste-Lau-

IERI SERA

BASKET SERIE B1
Lumezzane-Nuova Pallacanestro Gorizia 87-76

SERIE B2
Borgomanero-Gma Grassetto Monfalcone 68-79

SERIE C1
Frag Gradisca-Conegliano 78-63

SERIE C2
Ildi Ronchi-Eraclea 76-75

SERIE B1 FEMMINILE
Il Mobile 3 Grado-Mazzoleni & Facori Muglia 89-64

Panauto Arditia Gorizia-Credifriuli Cervignano 97-80

Iacuzzi Codroipo-Blue Service 86-71

Acili Termoidraulica Cutazzo-Bor Radenska 48-58

Bravimarket-Concrete Aviano 83-82

Cosatto-Super Solar Pagnacco 98-83

Via Spilimbergo-Portogruaro 65-74

HOCKEY SU PISTA
Coppa Cers: Grigolin Hit Gorizia-Belluno 1-4

Interclub Muglia-Marghera 46-73

Scame Service Monfalcone-Fori 59-65

Oregon Cantù 18; Tris Regio Calabria 16; Breil Milano e Snaidero Udine 14; Lauretana Biella, Euro Roseto, Sicilia Messina e Teramo 12; Coop Nordest, Air Avellino e Mabo Livorno 10.

Lorenzo Gatto

SNAIDERO

Gli arancione di Teo a Siena con l'intento di «mordere»

UDINE Vincere per onorare la memoria di Rino Snaidero. Con questo imperativo la formazione arancione scende oggi sul parquet di Siena contro la prima della classe. Impresa affatto facile ma Alibegovic, memore delle non lontane vittorie contro Skipper e Scavolini, naturalmente ci spera. «Non ci sarà nelle file senesi l'infortunato Chiacig e avrei preferito il contrario - analizza Teo - Perché così la Montepaschi presenterà punti di riferimento meno facilmente individuabili senza il centro-pachiderma sotto canestro. Ma noi dovremo badare comunque a impostare la nostra partita senza prendere le misure a un avversario ricco di soluzioni in ogni settore. Innanzitutto pretendo grande, intensa e imprescindibile difesa, all'attacco ci pensiamo».

Sarà partita da uno contro uno, aggiunge il tecnico, in cui ognuno dovrà assu-

mersi le proprie responsabilità: «L'ho detto chiaro ai ragazzi, si ricomincia da zero dopo tre sconfitte consecutive e tutti dovranno offrire il massimo delle loro possibilità. Chi non si sente di farlo troverà posto in panchina».

A fare le bizze, nelle file friulane, è un ginocchio di Glenn Sekunda, che ha saltato gli ultimi allenamenti settimanali ma che, assicurano i sanitari, garantisce comunque una decina di minuti contro i toscani, dei quali Alibegovic teme molto anche la rabbia dopo la pericolosa sconfitta di Malaga in Eurolega.

«La Montepaschi è squadra esperta e dunque in grado di raddrizzare qualsiasi situazione difficile - dice ancora l'allenatore - Da Stefano a Zukauskas, da Galand ad Andersen i suoi giocatori garantiscono soprattutto efficacia e non per caso il team di Recalcati si ritrova in testa alla graduatoria».

Edi Fabris

ANTICIPI

Sconfitte le formazioni del Teramo Basket e del Sicilia Messina allenato dal triestino Boniccioli

Vittoriose la Skipper e la Benetton

Skipper Bologna 93
Teramo Basket 77

(27-13, 43-30, 68-58)

SKIPPER BOLOGNA: Basile 4, Vujanovic 9, Mottola 13, Smodis 11, Pozzeco 14, Van Den Spiegel 9, Lorbek 2, Prato 4, Delfino 11, Belinelli 3, Guyton 13. **ALL. REPEA.**

TERAMO BASKET: Grant 14, Rajola 13, Lucchi ne, Gagliardi, Loncar ne, Labella 7, Lulli 10, Carter 17, Scott, Boni 16. **ALL. GRAMENZI.**

ARBITRI: Tola, Reatto e Di Modica.

NOTE - Tiri liberi: Skipper 25/28, Teramo 9/12. Nessuno uscito per cinque falli. Al 5'30" infortunio a Basile (stiramento degli adduttori). Tiri da tre punti: Skipper 8/16, Teramo 10/27. Rimbalzi: Skipper 36, Teramo 38. Spettatori 4.809, incasso 58.460 euro.

Benetton Treviso 90
Sicilia Messina 75

(25-23, 45-46, 64-58)

BENETTON TREVISO: Nicola 3, Edney 26, Evans 20, Pittis 4, Marconato 8, Slogar 2, Giovannoni 3, Jackson 8, Garbajosa 16. **NE. BARNANI, D'INCA, CUCCAROLO.** **ALL. MESSINA.**

SICILIA MESSINA: Busca 4, Darnett 12, Yarbrough 6, Li Vecchi 16, Maglos 11, Haslam 15, Bonner 11, Mutombo. **NE. ZAMPAGNA, BIZZOTTO, ESTILL E EPEPHEIMER.** **ALL. BONICCIOLI.**

ARBITRI: Cazzaro, Lo Guzzo, Sahin.

NOTE - Tiri da 3, Benetton 10/20; Messina 7/20; tiri liberi, Benetton 18/20, Messina 12/19. Uscito per 5 falli: Bonner al 32'58". Rimbalzi Benetton 38, Messina 36. Spettatori 3.256.

JUDO

In programma la nona edizione del Trofeo internazionale Alpe Adria

In 600 sul tatami di Lignano

TRIESTE Sembrano non fermarsi più le iscrizioni alla nona edizione del Trofeo Internazionale Alpe Adria di judo che si svolgerà oggi nella palestra comunale di Lignano Sabbiadoro. Sono già sorpassate infatti, le cifre presentate alla conferenza stampa di giovedì: è stata annunciata la cifra record di 600 atleti. Oltre novanta club in rappresentanza di dieci nazioni e diciassette regioni italiane stanno superando infatti il tetto delle 600 presenze per una gara che, lo ricordiamo, coinvolge soltanto le classi under 15 e under 17, le stesse che daranno vita agli Eyoof, l'European Youth Olympic Festival, che Lignano Sabbiadoro ospiterà nel luglio 2005.

Un Alpe Adria preolimpico dunque, che avrà valenza tecnica anche perché inserito nel Grand Prix cadetti per l'Italia e per la Slovenia e, a livello regionale, nel Grand

Prix di qualificazione e nel Grande Slam per le fasce esordienti e cadetti. Si è resa necessaria anche qualche modifica in corsa per affrontare adeguatamente un'affluenza così importante e le aree di combattimento, sono state incrementate da cinque a sei, in modo da rispettare i tempi di gara che sono stati calcolati sulle nove ore per svolgere complessivamente un migliaio di combattimenti.

Messaggi d'auguri alla manifestazione sono pervenuti dal presidente del Coni, Gianni Petrucci e dal presidente della Commissione di coordinamento degli Eyoof, il danese Jesper Larsen. Il programma del 9° Alpe Adria fissa la cerimonia d'apertura stamane alle 10, mentre l'inizio delle gare è per le 10.15 e la conclusione è prevista verso le 19.

Enzo de Denaro

PALLAVOLO

SERIE A1 Entra nello staff tecnico il massaggiatore Klatowsky. Nelle prossime gare un giovane regionale promettente il dodicesimo giocatore

L'Adriavolley di Bastiani in trasferta a Montichiari

TRIESTE Prima di due trasferte consecutive quest'oggi per l'Adriavolley. Dalle 18 i biancorossi saranno di scena sul taraxello della Bossini Montichiari per la terza giornata del girone di ritorno, a cui farà seguito, fra sette giorni, la gara in programma in quel di Ferrara.

Due impegni contro compagni in piena lotta per la salvezza (l'Estense è penultima a quota 18 preceduta dalla Bossini, da Modena e da Gioia del Colle con una lunghezza d'anticipo), e che contro i triestini non vorranno certo gettare alle ortiche una ghiotta occasione

per mettersi al riparo da quella seconda piazza, accanto all'ultima già occupata dall'Adriavolley, che condanna alla retrocessione.

Tra le due, in ogni caso, ad avere una marcia in più è proprio la sfidante odierna dei triestini, che all'andata espugnò il PalaTrieste in quattro set. A Montichiari, infatti, Cola e compagni troveranno dall'altra parte della rete un sestetto ottimamente gestito in panchina da Enzo Valdo, lo scorso anno nelle fila dell'antagonista Lamezia al pari dall'opposto Joel Monteiro e del centrale Insalata. Accanto

al temibile brasiliano, la squadra di casa sarà composta dalla stella nascente della Nazionale, Savani, dal regista carismatico Mauricio, dai centrali Di Franco e Millar e dalla banda Saraceni.

Nessuna cambiamento di sorta, ovviamente, riguardo al sestetto che Bastiani schiererà in campo stasera, e che si conferma quello visto nelle prime due gare dopo il giro di boa. Le novità in casa Adriavolley riguardano invece altri aspetti. In primo luogo è stato ufficializzato, dopo qualche settimana dall'inizio della col-

laborazione, l'ingresso nello staff tecnico del massaggiatore Walter «Bubu» Klatowsky, per diciassette anni alla Pallacanestro Trieste (precisamente dal 1976 al 1993) e con esperienze anche nella Triestina e con la nazionale italiana di baseball maschile juniores.

Accanto a ciò, si è deciso che il posto vacante di dodicesimo nella rosa verrà affidato ad alcuni dei giovani più promettenti della regione, che saranno ospitati da Bastiani nel corso degli allenamenti settimanali da qui alla fine della stagione. Gli atleti interessati sono i

centrali Kosmina (classe '84, Sloga), Sirc (83, Villa Vicentina), Zorat (79, Villa Vicentina), Spinelli (81, del Beach City Volley), e l'ala Visciano (80, del Villa Vicentina). Una decisione in piena linea con i propositi volti al futuro tanto reclamati negli ultimi tempi dall'Adriavolley, ma che, nonostante la bontà intrinseca dell'operazione, non evita l'amarezza di veder gestita una volta di più come un vivaio giovanile quella che dovrebbe essere un'azienda dello spettacolo e patrimonio sportivo dell'intera città.

Cristina Puppini

TENNIS

Derby tra Polisportiva San Marco e Grignano

TRIESTE La Gesteco Cup si appresta a vivere le prime sfide decisive per il passaggio alla seconda fase del torneo invernale a squadre che si concluderà il 21 febbraio con la finalissima in campo neutro. Nel terzo girone del campionato maschile stamattina sui campi del Villaggio del Pescatore si giocherà il derby di testa tra la Polisportiva San Marco e il Grignano, che è riuscito a battere il Campagnuzza. Nel secondo raggruppamento continua imbattuto il cammino del Ronchi e del Tolmezzo, così come nel primo girone Corno e Triestino si contenderanno il primato nell'ultima giornata in programma il 31 gennaio.

Risultati 5ª giornata torneo maschile. 1° Girone: Casarsa-Triestino A 0-3, Cividale-Corno 0-3; Fiume Veneto B-Dif Trieste 2-1. Classifica: Triestino A 10, Corno 8, Casarsa e Cormons A 4, Dif Trieste e Fiume Veneto B 2, Cividale 0. 2° Girone: Ronchi-Grado 3-0, Tolmezzo-Fiume Veneto A 3-0. Classifica: Ronchi 10, Tolmezzo 8, Grado 6, Fiume Veneto A e San Vito* 2, Triestino B* e Muglia 0. 3° Girone: Grignano-Campagnuzza 2-1; Morena-Polisportiva San Marco 1-2; Cormons B-Borgolauro 1-2. Classifica: Campagnuzza, Polisportiva San Marco e Grignano 8, Borgolauro 4, Maniago 2, Morena e Cormons B 0.

Nel torneo femminile invece la Polisportiva San Marco dopo la vittoria sul Triestino oggi cercherà sui campi del Gaja di tenere il passo del Campagnuzza di Gorizia che deve ancora affrontare in trasferta le teniste del giovane club di Padriciano.

5ª giornata torneo femminile: Polisportiva San Marco-Triestino 3-0; Garden-Gaja 0-3; Zaccarelli-Cmm 0-3; Borgolauro-Campagnuzza 0-3. Classifica: Gaja*, Campagnuzza* e Polisportiva San Marco 8, Triestino 6, Borgolauro 4, Garden e Cmm 2, Zaccarelli 0.

Sebastiano Franco

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq in affitto
SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

DOVE: in città e quartieri di almeno 4000 abitanti
PER: Espansione in Italia

CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.

Se volete offrirvi dei locali commerciali adeguati, vi proponiamo di investire la vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER ONLINE
Via Palladio, 82 - 20120 TREVISO (TV) - www.schlecker.it

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:

10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

Offerta valida fino al 7.2.04 e fino ad esaurimento scorte.

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

OMINO BIANCO lavatrice marsiglia 21 misurini L. 789
sconto 50%!
5,99 € 2,99

Foxy carta igienica 12 rotoli L. 853
sconto 50%!
3,99 € 1,99

Biberfen 200 gr. (kg.=11,20) L. 337
sconto 50%!
4,49 € 2,24

Milupa Biberfen / Biberite / Camomilla L. 337
sconto 50%!
4,49 € 2,24

Bionsen docciaschiuma assortite 250 ml. (lt.=3,96) L. 337
sconto 50%!
1,99 € 0,99

Maraviglia fiori / frutti di bosco 15 filtri L. 1801
sconto 50%!
1,85 € 0,93

Badedas sapone liquido assortiti 300 ml. (lt.=2,97) L. 1.723
sconto 50%!
1,80 € 0,89

L'Angelica bagnoschiuma assortiti 400 ml. (lt.=2,85) L. 2.207
sconto 50%!
2,27 € 1,14

Pai d'oro cornetti 125 gr. (kg.=2,48) L. 600
sconto 50%!
0,61 € 0,31

SCHLECKER ... PIU' DI 13300 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com

SCI Coppa del mondo a Kitzbühel e Maribor Dà spettacolo Ghedina con una spaccata in volo sul salto dello Schuss

KITZBUHEL L'austriaco Stephan Eberharter ha vinto alla grande a Kitzbühel la discesa lungo la mitica Streif, la più difficile e famosa pista del mondo. Ma l'eroe della giornata è stato l'azzurro Kristian Ghedina. L'italiano non solo ha chiuso con un eccellente 6.0 posto ma è stato soprattutto protagonista di una voluttaria e spettacolare spaccata in volo sul salto dello Schuss finale della Streif, davanti a 30.000 entusiasti e increduli spettatori. Il tutto è successo a 138 km all'ora, con un salto di una sessantina di metri che proietta gli atleti a 10 metri dal suolo. Ghedina ci è arrivato velocissimo e in stile perfetto, con sicurezza assoluta. E a metà del salto, un volo che spaventa anche gli uomini jet dello sci, Ghedina ha spalancato le gambe e le braccia in una sorta di saluto al pubblico. Poi, sorridendo come un bimbo felice di averla fatta grossa, ha tagliato



Ghedina spettacolare a Kitzbühel.

il traguardo tra gli applausi. «E un pazzo, uno dei pazzi più bravi dello sci. Bisognerebbe averne tanti come lui», ha commentato entusiasta lo speaker. A quel punto, con il pettorale n.12, Ghedina si era portato in testa alla gara per restarci per altri buoni 10 minuti, al limite dell'impresa incredibile. Ghedina è stato l'unico italiano, nel 1998, a vincere sulla mitica Streif dove si gareggia ormai da un secolo. «Ho voluto fare un mio saluto alla Streif, a Kitzbühel e a questo splendido pubblico - ha detto Ghedina - perché forse questa sarà l'ultima volta che gareggerò qui. Il mio sogno è quello di arrivare alle Olimpiadi di Torino 2006, quando avrò 36 anni. Ma per farlo è chiaro che devo ottenere prima dei risultati, dimostrare soprattutto a me stesso che sono sempre tra i migliori. Alla fine della stagione, in primavera, deciderò cosa fare».

Ma la risposta per Ghedina è arrivata certamente già ieri con questo brillantissimo 6.0 posto e poi Ghedina non deve dimenticare che il vincitore, Stephan Eberharter, di anni ne ha già 35. Ghedina poi oggi ha messo in riga compionissimi come Hermann Maier (9.0), Fritz Strobl (10.0) e Lasse Kjus arrivato 12.0.

Oggi, sulla pista Gansler a fianco della Streif, si gareggia in slalom speciale. La gara sarà valida, con la discesa di giovedì scorso, per la 2.a e ultima combinata della stagione. Oggi per l'Italia tornerà così in pista Giorgio Rocca che proprio a Kitzbühel nel 1999 conquistò il suo primo posto con un terzo posto.

Intanto quinta vittoria consecutiva per la svedese Anja Persson che ha dominato ieri il gigante di Maribor davanti all'austriaca Michaela Dorfmeister e alla spagnola Mariola Contreras. L'italiana ha deluso ancora: la n.1 delle gigantiste italiane, l'altatesina Denise Karbon, ha corso con un doloroso mal di schiena per giunta su un tracciato troppo pianeggiante per lei che ama il ripido. È finita solo 20.ª.

Per quanto riguarda le italiane la gara è stata piena di errori per le varie Denise Karbon, Maddalena Planatscher, Nicole Gius, Manuela Moelg e Silke Bachmann. Solo due, Karbon e Planatscher, compaiono nella classifica finale ma solo al 20.º e al 26.º posto.

IPPICA

Ritorno al successo nella matinée a Montebello di Ansa di Casei e Doping Np

TRIESTE Clima ancora rigido, assente la bora, quindi accettabile per la matinée che si è aperta con una prova per i 3 anni, facile preda dell'ospite Evandro del Ronco. Dopo una serie di piazzamenti bolognesi, il giovane di Marigliano è venuto a cogliere il suo primo successo in maniera perentoria, liberandosi di forza dopo un giro della favorita Emerif per poi concludere ancora nel bene nei confronti di Estel Np che a sua volta piegava Emerif.

Bella sorpresa di Doping Np fra i 4 anni. L'allievo di Daniele Del Cielo, dopo aver colto avvio sollecito che gli consentiva di superare l'atteso Dollaro Jet, si manteneva con autorità in vantaggio sino all'arrivo, mai concedendo una speranza al favorito e tagliando il traguardo nel nuovo

record di 1.19. Al terzo posto Danea Dra per un ordine delineatosi al via.

L'altra corsa riservata ai 4 anni ha fatto conoscere la prima vittoria a Diretta del Piano che, una volta superata Dabir dopo duello iniziale, ha impostato una calibrata corsa di testa. È stata incisiva la rincorsa di Dalia Mn dalle retrovie nella seconda parte della corsa, però Diretta del Pino non si è lasciata avvicinare e si è imposta in 1.20.2, mentre al terzo posto ha concluso Desna Dan precedendo D'Orosuete.

Ritorno al successo da parte di Ansa di Casei che ha ben approfittato della lotta a spada tratta fra il battistrada Unter Jet e Bekenbawer. In retta d'arrivo, la femmina diretta da Roberto Destro si liberava con facilità del calante Unter Jet, questo regolato poi

CALCIO DILETTANTI Pordenone sbaglia un rigore e pareggia con Tolmezzo

Alla Pro Gorizia bastano 2 minuti

Doppietta nella prima frazione e il Monfalcone finisce al tappeto

Pro Gorizia 2 Monfalcone 0

MARCATORI: pt 2' Zugna, 38' Luxich (r.).
PRO GORIZIA: Cecotti, Cipraccia, Braidotti, Pannico (st 17' Braidotti), Iodice, Villani, Ursella (st 32' Bartuschi), Vigliani, Zugna, Luxich, Milton (st 42' Bressan). **ALL ZORATTI.** **MONFALCONE:** Mainardi, Passaro, Grimdi, Zienna, Montoneri (st 1' Mariano), Della Zotta, Cecotti, De Fabris, Larzak, Fratic (st 10' Monnells), Martignoni. **ALL GRILLO.** **ARBITRO:** De Franco di Udine.

concesso dall'arbitro per l'atterramento di Zugna da parte di Passaro. Luxich si incaricava della trasformazione e insaccava con una gran botta. Partita chiusa.

La Pro Gorizia, dopo aver subito la reazione del Monfalcone ritornava in cattedra e, al 38', raddoppiava grazie a un rigore

re sempre gli avversari. Il Monfalcone, pur ben disposto in campo, era lento specie in difesa dove le discese dei goriziani portavano sempre lo scompiglio.

La Pro Gorizia avrebbe potuto incrementare il suo vantaggio ma con il passare dei minuti sia il neo-acquisto Milton sia Zugna accusavano la stanchezza e il gran volume di gioco prodotto da Vigliani e dal centrocampo non veniva sfruttato a dovere.

Una vittoria meritata quella goriziana che ha dimostrato una buona condizione fisica e un gioco molto brillante puntato sulla velocità e sulle fasce.

Il Monfalcone in attacco è stato poco incisivo. La squadra di Grillo ha creato solo due veri pericoli alla porta del bravo Cecotti nel primo tempo con Martignoni e poi nel secondo tempo con l'azione già descritta di Fratic. Da sottolineare la correttezza dei giocatori in campo nonostante la rivalità tra le due squadre.

Antonio Gaier

Pordenone 0 Tolmezzo 0

PORDENONE: Prete, Ougue, Soncin, Anglani (Gaspardo), Pavanel, Ugoletti, Labadessa (Vaccaro), Benedetto, Del Sorbo, Drioli (Greco), Lucidi. **ALL BURLANDO.** **TOLMEZZO:** Gonano, Spangaro, Scarsini, Cimbaro, Timeus, Agostini, Fillimini (Conte), Rella, Dionisio (Reputin), Rol, De Prophetis. **ALL DE ODORICO.** **ARBITRO:** Lepre di Cervignano.

PORDENONE Tre punti gettati alle ortiche dai «ramarri». Una ghiotta possibilità d'allontanarsi dal fondo classifica sfumata a causa della poca precisione in attacco e anche dalla sagacia difensiva del Tolmezzo. Gli ospiti infatti hanno badato soprattutto a difendersi e a uscire dal Bottecchia con almeno un punto. La prima azione degna di nota arriva solo al 17' quando Benedetto dalla distanza impegna Gonano con un forte diagonale, il portiere respinge in tuffo. Al 23' ancora il Pordenone in evidenza con un colpo di testa di Pavanel assistito da Labadessa, il pallone finisce a lato di poco.

All'1 della ripresa si fanno vivi gli uomini di D'Odorico con una conclusione di De Prophetis ribattuta da Prete, palla a Dionisio ma la conclusione finisce sull'esterno della rete. Replica al 16' il Pordenone con Del Sorbo ma Gonano fa buona guardia. L'episodio chiave arriva al 18' quando per un contatto tra Cimbaro e Lucidi l'arbitro Lepre assegna un calcio di rigore. Tra le vibranti proteste degli ospiti batte Del Sorbo ma spedisce la palla a lato.

Claudio Fontanelli

SERIE D

Gradisca, gatta da pelare

TRIESTE Per la terza giornata di ritorno la co-capolista Italia San Marco ha la gatta da pelare in trasferta che risponde al nome di Sambonifacese, squadra dal rendimento sorprendente come la stessa Italia e Tamai del resto. I gradiscani sono tornati in forma mentale dopo la fuga solitaria e il ritorno sulla terra e, Vosca segna che è un piacere, quindi, gran partita e niente di meglio che la partita nella partita tra il bomber nostrano e l'avversario già capocannoniere in questa categoria, Intrabartolo, arrivato a rinforzo. I gradiscani però in difesa potranno contare nuovamente su Daniele Visintin, giocatore d'ottimo livello.

Le pordenonesi di nuovo tutte in casa. La nostra seconda forza, il Tamai, ospita il Cordignano. Tomei non potrà contare su Birtig e dovrà inventare, visto che in retrovia non abbonda certo di giocatori di ruolo. Chiamate alla riscossa Sacilese e Sanvitese. I primi, senza l'ottimo Campaner e con il problema del gol contro il grintoso Mezzocorona, mentre la formazione di Tortolo contro il fanalino di coda Iesolo che ha appena cambiato panchina.

CLASSIFICA: Italia San Marco 38, Portogruaro 38, Bassano 35, Tamai 29, Sambonifacese, Trento 28, Santa Lucia 26, Mezzocorona, Sacilese 25, Cordignano, San Polo, Pievevina 22, Bolzano*, Longo*, Cologna Veneta 21, Sanvitese 20, Conegliano 16, Iesolo 13. (*una partita in meno).

Oscar Radovich

ECCELLENZA

San Luigi a Rivignano

TRIESTE Dopo gli anticipi Pro Gorizia-Monfalcone (2-0) e Pordenone-Tolmezzo (0-0) con i carnici che tra riposo, sosta natalizia e sospensione di partita, non giocavano da una vita e quindi pareggiando a Pordenone hanno fatto un ottimo risultato, si riparte con un po' di confusione e si gioca il match club Rivignano-San Luigi, due squadre scornate lo scorso turno. Il Rivignano deve far dimenticare lo 0-4 rifilato agli di Seveglia e non sarà facile visto che anche il San Luigi deve rifarsi dallo stop casalingo con l'Union e con il bomber Cermelj che deve far dimenticare il rigore sbagliato anche se, quest'ultimo, in metà campionato ha già segnato i 15 gol che rappresentano la media stagionale delle segnature da dieci anni in qua.

E proprio i gol sono la causa della crisi del Rivignano che non potrà ancora contare su Lepore oltre ad altri infortunati, qualificati e in condizioni non ottimali. Dopo la Pro Romans, altra grande per il San Sergio. Arriva il Gonars e la squadra triestina deve tirar fuori tutto il meglio vista la classifica ormai deficitaria. Più agevole il compito del Vesna che ospita la Manzanese.

CLASSIFICA: Pro Romans e Pro Gorizia* 32; Gonars, San Luigi 31; Rivignano 29; Seveglia 26; Sarone, Union 91 23; Tolmezzo, Palmanova 22; Monfalcone*, Vesna 21; Pordenone* 17; Fontanafredda, Manzanese 16; San Sergio 14; Pozzuolo** 13. (*una partita in più; **una partita in meno).

os. rad.

PROMOZIONE

Muggia con la capolista

TRIESTE Mentre la Juventus a Ruda ha affrontato l'anticipo perdendo stavolta (2-1) l'ennesimo scontro di vertice, si riprende oggi con un altro incontro d'alto livello tra il Muggia e la capolista Centro Sedia, avanti di due punti. La partita per i rivieraschi arriva in un momento delicato viste le assenze per squalifica soprattutto, ma la squadra di Potasso ha già dimostrato di saper sopprimere bene alle assenze.

Attesa anche la reazione del Capriva di Ciceani dopo lo stop interno imposto dalla Gradese di Albane. Per gli isontini con il Santamaria non sarà facile, è in questo caso che si vedrà la consistenza e la mentalità di chi può vincere un campionato. Per il San Giovanni di Ventura è in programma la Castione. La formazione di Ventura che si è affacciata ai vertici, grazie alla sua regolarità, il risultato non dovrebbe mancare anche se di fronte troverà una squadra affamata di punti ma con qualche problema difensivo.

Intanto a rinforzare la Sangiorgina, scivolata pericolosamente in basso dopo aver guidato la classifica, è arrivato il grande Michele Zanutta, 400 partite tra Serie A e B. Curioso il fatto che ritrova il mister, Ferini, che lo ha lanciato 20 anni fa.

CLASSIFICA: Centro Sedia 33; Muggia, Juventus, Capriva 28; Ruda 27; San Giovanni 26; Cividalese, Mariano 22; Santamaria, Gradese 18; Ancona, Pro Cervignano 17; Sangiorgina 16; Ronchi 15; Castione 13; Mossa 9.

o. r.

TRIS

Amerique, piace Kesaco Phedo

TRIESTE Tris straordinaria il Grand Prix d'Amerique che quest'oggi a Vincennes radunerà il consueto numero di partenti, diciotto. Al via anche gli indigeni Zinzan Brooke Tur e Abano As, quest'ultimo, con Jos Verbeek in sulky, che cercherà di ripetere la mirabolante prestazione dello scorso anno. Ma meglio di Abano As, stavolta dovrebbe fare Kesaco Phedo, il soggetto più atteso dai francesi, con il quale Jean Michel Bazire punta al massimo riconoscimento. Bene in corsa anche Gigant Neo, Ipson de Normal, Gebrzac e Kiwi, sorprese Malabar Circle As e Royal Gull, ma anche il vecchio General du Pommeau, il degno rivale in passato del grande Varenne.

Grand Prix d'Amerique, metri 2700, corsa Tris. **A metri 2700:** 1) Ilster d'Espies (J.H. Treich); 2)

Jasoda (G. Lano); 3) Energetic (E. Verduyasse); 4) Malabar Circle As (T. Jansson); 5) Royal Gull (P. Levesque); 6) Zinzan Brooke Tur (M. Smorgon); 7) Jardi (J.P. Mary); 8) Kiwi (C. Bignon); 9) Naglo SWE (O. Kihlstrom); 10) Leda d'Ocagne (D. Locqueneux); 11) Gebrzac (J.M. Monclin); 12) Kesaco Phedo (J.M. Bazi); 13) Jag de Bellouet (C. Gallier); 14) Ipson de Normal (U. Nordin); 15) Gigant Neo (J. Kontio); 16) Hilda Zonett (R. Bergh); 17) Abano As (J. Verbeek); 18) General du Pommeau (J. Lepennetier).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Kesaco Phedo, 15) Gigant Neo, 14) Ipson de Normal. Aggiunte sistematiche: 17) Abano As, 11) Gebrzac, 8) Kiwi. Agli 833 che hanno indovinato la Tris di ieri (6-12-1) vanno 1469,22 euro.

ger

HOCKEY IN LINE

A1: Bce Kwins Trieste-Genius Milazzo (18 via Boegan 15). **Campionato allievi Under 13:** Polet Trieste-Fiamma Gorizia (Opicina).

VELA

Oggi la seconda giornata, nell'area della Sacchetta, della manifestazione Christmas J24 match race.

DANZA SPORTIVA

Per la prima volta a Trieste i campionati regionali: si disputano al palazzetto di Chiabrola a partire dalle 11.

PATTINAGGIO

Al palasport di Latisana sono in programma i campionati regionali di gruppo spettacolo.

NUOTO

Seconda prova regionale degli esordienti B alle 16 alle Bianchi di Trieste.

SCI ALPINO

Sullo Zoncolan si disputa un gigante per baby-cuccioli organizzato dall'Sc M. Dauda, mentre a Forni di Sopra ce n'è uno per ragazzi-allievi curato dall'Sc Breda. A Piancavallo in programma il Fis Jr.

JUDO

Al palasport di Lignano Sabbiadoro si disputa dalle 10 alle 19 il nono trofeo Alpe Adria, riservato a esordienti e cadetti.

Promozione

Un rigore per parte poi Rigonat per il Ruda

Ruda 2 Juventina 1

MARCATORI: st 13' Cecotti (r.), 25' C. Devetak (r.), 31' Rigonat.

RUDA: Politti, Olivo, Catania, Lepre, Ulian, Tomasini, Pellizzer, Rigonat, Portelli, Macor, Cecotti, All. Scarel. **JUVENTINA:** Peteani, Buttignon, Gon (st 1' Bianco), Negro, Stacul, Visintin, Pantuso (st 31' Kobal), Saveri, C. Devetak, Businelli, M. Devetak (st 15' Trampus). **ALL. Interbartolo.** **ARBITRO:** Bagnariol di Pordenone.

RUDA Una Juventina bella, ma che troppo si accontenta del pari: viene superata da un Ruda ritrovato sotto l'aspetto della determinazione pur in formazione d'emergenza.

Ripresa scoppiettante. Al 2' Pellizzer e al 4' Portelli impegnano severamente Peteani. Al 5' Businelli di testa mette a lato da buona posizione, al 10' è Pantuso a impegnare Politti da pochi metri. Al 12' contropiede dei locali con Cecotti che ispira Portelli; il contatto con Bianco viene sancito dal rigore che Cecotti non sbaglia. Colpita nell'orgoglio la Juventina cerca il pari con veemenza ma si apre al contropiede. Al 19' Cecotti per Portelli che calcia male appena dentro l'area; al 24' clamorosa azione dei locali ancora con il tandem delle meraviglie Cecotti-Portelli: il traversone del primo viene deviato da Stacul un attimo prima che Portelli lo depositi in rete. Capovolgimento di fronte e Bagnariol si leva i dubbi del precedente rigore: C. Devetak cade, ringrazia e pareggia. La Juventina arretra, il Ruda ne approfitta. Catania messo giù, punizione di Cecotti velenosamente tagliata in area piccola, irrompono in tanti la palla finisce dentro: Ultima deviazione di Rigonat? finale di tempo incandescente: juventina all'arembaggio, ma Politti nega il gol a Negro, Stacul ed ancora Negro.

Antonio Oblach

PRIMA CATEGORIA

Doppia rimonta del Turriaco sul San Canzian

Turriaco 2 San Canzian 2

MARCATORI: pt 34' Doria, 43' Castiello; st 27' Iacoviello, 30' Russi.

TURRIACO: Zearo, De Ceresa, Fontana, Piran, Cecchet, Gerolin, Sartori (st 1' Croci), Spessot (st 1' Gambino), Iacoviello (st 46' Pizzini), Russi, Trentin. **ALL. Bertossi.** **SAN CANZIAN:** Garaffa, Giraldi, Bergamasco, Violin, Gonni (st 42' La Piana), Tionel, Tomasini (st 1' Salmieri), Bogar, Doria (st 5' Dean), Biondo, Castiello. **ALL. Varacchi.** **ARBITRO:** Biasotto di Pordenone.

TURRIACO Turriaco e San Canzian pareggiano l'atteso derby bisacino in una partita emozionante con i biancazzurri locali che nella ripresa riescono a impattare il doppio svantaggio. Meglio il San Canzian nel primo tempo che, dopo alcune buone occasioni con Biondo, Tionel e Doria, trova nell'ultimo quarto d'ora il doppio vantaggio. Al 34' dopo un'assistenza azione di squadra Castiello dalla destra crossa in area dove trova ben appostato Doria che non sbaglia. Al 43' il raddoppio nasce da un errato rinvio di Zearo che Castiello controlla al limite dell'area per poi battere l'estremo difensore del Turriaco.

Sembra finita per gli uomini di Bertossi che nella ripresa non riescono a superare l'attenta retroguardia rosanera. Ci prova un paio di volte con scarsa fortuna Iacoviello da fuori ma al 27' l'attaccante inventa una punizione a girare dai 25 metri che si inasce nel sette dopo che Castiello in contropiede si era visto respingere il match ball da un attento Zearo. Partita improvvisamente riaperta e nel giro di tre minuti arriva anche il pari con Russi che infila Garaffa dopo una corta respinta della difesa.

Gian Marco Daniele

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (15): Roma-Udinese, a. Trefoloni. **B (15):** Tristina-Messina, a. Gabriele di Frosinone (Rocco). **D (14.30):** Sacilese-Jesolo, a. Gambarana; Sanvitese-Mezzoconca, a. Bergantino; Sambonifacese-Italia San Marco, a. Tasso; Tamai-Cordignano, a. Spina. **Eccezzione (14.30):** San Sergio-Gonars, a. Merlino (via Petracco); Vesna-Manzanese, a. Gopais (Santa Croce); Palmanova-Pro Romans, a. Laronelli; Rivignano-San Luigi, a. Principi; Union 91-Sarone, a. Taverna; Fontanafredda-Seveglia, a. Principi. **Promozione B (14.30):** Muggia-Centro Sedia, a. Anastasia (viale Sanzio); Pro Cervignano-Cividalese, a. Ceregoli; Ancona-Gradese, a. Cleva; Sangiorgina-Mossa, a. Moras; Mariano-Ronchi, a. Tranchina; Castione-San Giovanni, a. Ros; Capriva-Santamaria, a. F. Hager. **Prima C (14.30):** Opicina-Staranzano, a. Belvedere (Rupingrande); Gallery Duino Aurisina-Costalunga, a. Cuperli (Visogliana); Medeuza-Fogliano Redipuglia, a. Trusgnach; Torviscosa-Isonzo, a. Pizzaniglio; Pro Fiumicello-Ponziana, a. Gobbo; Aquileia-Primorje, a. Buscema; Fin-cantieri-Sovodnje, a. S. Hager. **Seconda C (14.30):** Terzo-Torresane, a. Poccia-Bearzi, Gaglianese-Bertio; Pasian Teor, Tavagnacco-Fulgor, Castions-Morsane-Breg, Lucinico-Medea, San Lorenzo-Kras, Primo-Bredimonte (Trebbiano), Domio-Pieris (Barut), Mladost-Zaule. **Terza D (14.30):** Flambro-Ontagnanese, Romans-Lestizza, Brian-Cjarlins Muzane, Ron-

chis-Camino, Talmassons-Malisana, Zompicchia-Blesanese. **Terza E (14.30):** Audax Sanroccese-Sagrado, Poggiolo-Villanova, Strassoldo-Paviese, United Cussignacco-Cormons, Aiello-Torre, Donatello-Cussignacco. **Terza F (14.30):** Campanelle-Begliano (Campanelle), Union-Roianese (Aquilina), Montebello Don Bosco-Romana (Villaggio del Fanciullo), Anthares Esperia-Sant'Andrea/San Vito (via Felluga), Aurisina-Villa (Villaggio del Pescatore), Cgs-Fossalon (17 viale Sanzio). **Allievi nazionali (10.30):** Padova-Udinese, Triestina riposa. **Allievi regionali (10.30):** Palmanova-Ancona (Trivignano), Donatello-Caneva, Seveglia-Gemonese, Muggia-Italia San Marco (Aquilina), Ponziana-San Luigi (Ferrini), Ronchi-Sanvitese, San Giovanni-Tolmezzo (viale Sanzio), Domio-Udinese (Barut), Sacilese-Valnatisone, Giovanissimi nazionali: Udinese-Montichiari. **Giovanissimi regionali (10.30):** gironi A Gemonese-Donatello, Breg-Lucinico (Dolina), Bearzi-Maniago, Assosangiorgina-Monfalcone, Torre-Sacilese, Fiume Veneto-Seveglia, Pro Romans-Domio (11 campo di Versa di Romans d'Isonzo); gironi B Ancona-Brugnera, Virtus Manzanese-Codroipo, Palmanova-Italia San Marco, Sanvitese-Muggia, Rivignano-Ronchi, Opicina-San Giovanni (ex Olimpia, Ss 202), Liventina-Cordenons rinviata alle 15.30 di domani (campo Sfriso di Sacile). **Giovanissimi sperimentali (10.30):** gironi B San Sergio-Donatello (Comunale di via Petracco), Monfalcone-Muggia (Begliano), Esperia Trieste-Ponziana (Bussani di via

Petracco), Italia San Marco-San Canzian (San Valeriano), San Luigi-San Giovanni (via Felluga), Sangiorgina-Virtus Manzanese (campo Galli). **C femminile:** Montebello Don Bosco-Trasaghis (11 Villaggio del Fanciullo), Pro Farra-San Gottardo (14.30), Faedis-San Marco (14.30), Udine-Cjarlins Muzane (14.30 via Bariglaria, Beivars-Godia), Gemonia-Royal Eagles (14.30 via Tagliamento), Sandanielese-Tre Stelle (14.30).

BASKET

A1: Trieste-Biella (20.30 PalaTrieste), Siena-Udine (18.15). **B2:** Pordenone-Torino (17.30). **C1:** Cordenons-Zapi Padova (17.30), Roncade-Don Bosco (17.30). **C2:** Jadran-Santos (Kultur Dom, Gorizia). **D girone Est:** Sokol-Polisportiva Isontina (18.15). **A2 femminile:** Cavazzo-Sgt (18), Bruni-Udine (18). **B femminile:** Concordia-Basiliano (17.30). **Join the game:** ad Aquilina, dalle 9, la manifestazione 3x3.

PALLAVOLO

A1 (18): Montichiari-Adriavolley. **B1:** Belluno-Volley Ball Udine (18). **B2:** San Vito-Cessalto (18). **D:** Alturadine (11.00 Milano). **B1 femminile:** Calligaris Udine-San Donà (18), Padova-Sangiorgina (17.30 Rubano). **B2 femminile:** Altavilla-Gorizia (18). **Seconda divisione femminile:** gironi A Sant'Andrea/San Vito-Oma (16 via Locchi), gironi B Wartsila Breg-Sgt (11 Dolina). **Under 14 femminile:** gironi A Kontovel-Libertas B (11.30 Prosecco), gironi D Virtus B-Ricreatorio Brunner (9.45 strada di Rozzoli 61).

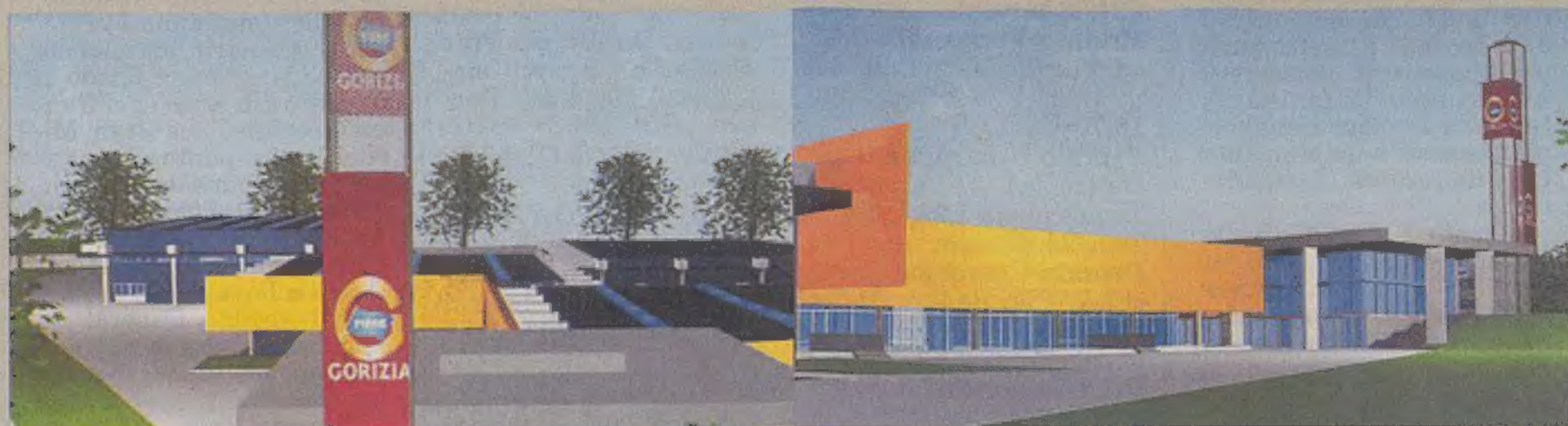
Fiera della nuova Europa



Pronta a crescere insieme

Con il 1° maggio 2004 l'Unione Europea passa da 15 a 25 Paesi, ampliando di oltre il 20% il proprio territorio e aumentando la propria popolazione di 75 milioni di abitanti, raggiungendo così i 454 milioni.

con il contributo determinante della Regione Friuli-Venezia Giulia, anche il quartiere fieristico di Gorizia sta cambiando volto. Con un progetto di riqualificazione dei padiglioni espositivi - i cui lavori, già avviati,



Una nuova Casa Europea, dalle radici antiche. Un mercato economico unito in un'economia sempre più globale.

Gorizia Fiere si sta preparando a questo appuntamento, con rassegne e manifestazioni in diversi settori e con accordi strategici con i nuovi Paesi della UE. In questo momento cruciale della nostra storia, nell'ottica di sviluppo voluta dalla Camera di Commercio di Gorizia e

non interromperanno l'attività fieristica - Gorizia Fiere si presenterà rinnovata e più funzionale all'appuntamento dell'allargamento dell'Unione.

Per dare con nuovo slancio il suo contributo alla promozione dell'economia della comunità isontina e dell'intera Regione. Per essere ancora e sempre di più "Fiera della nuova Europa".

Gorizia Fiere via della Barca, 15
34170 Gorizia Italy
Telefono 0481 520430 - 22177
Telefax 0481 520279
www.goriziafiere.it
info@goriziafiere.it

**EXPO
MEGO**

34ª Fiera
Campionaria

**mittel
moda.**

12° Concorso
internazionale
per giovani stilisti

**mittel
moda.**

1° Mittelmöda
Est Europa
(Brno, Repubblica Ceca)

RURALIA

7° Salone delle specialità
agroalimentari
a DOP e IGP

**VINUM
LOCI**

4ª Rassegna nazionale
dei vini antichi
e autoctoni

VITE

11° Salone
biennale
della barbatella

**MONDO
MOTORI**

5ª Fiera
dell'auto, moto
e accessori

**STYLING &
COMMUNICATIONS**

1° Master in
Styling &
Communications